



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 13 ottobre 2023**



## Prime Pagine

13/10/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 13/10/2023	9
13/10/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 13/10/2023	10
13/10/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 13/10/2023	11
13/10/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 13/10/2023	12
13/10/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 13/10/2023	13
13/10/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 13/10/2023	14
13/10/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 13/10/2023	15
13/10/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 13/10/2023	16
13/10/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 13/10/2023	17
13/10/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 13/10/2023	18
13/10/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 13/10/2023	19
13/10/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 13/10/2023	20
13/10/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 13/10/2023	21
13/10/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 13/10/2023	22
13/10/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 13/10/2023	23
13/10/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 13/10/2023	24
13/10/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 13/10/2023	25

## Primo Piano

12/10/2023	<b>Radio Radicale</b> Il sistema Italia nella transizione ecologica ed energetica dei territori	26
------------	--	----

## Trieste

12/10/2023	<b>Port News</b>	27
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	28
<hr/>		
12/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	29
<hr/>		

## Venezia

12/10/2023	<b>Agenparl</b>	31
<hr/>		

## Genova, Voltri

12/10/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	33
<hr/>		
12/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	34
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	35
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	36
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	37
<hr/>		
13/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	38
<hr/>		
12/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	39
<hr/>		
12/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	41
<hr/>		

## La Spezia

12/10/2023	<b>Citta della Spezia</b>	43
<hr/>		

## Ravenna

12/10/2023	<b>Agenparl</b>	45
<hr/>		

12/10/2023	<b>Ravenna e Dintorni</b>	47
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ravenna Today</b>	48
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ravenna24Ore.it</b>	49
<hr/>		
12/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	50
<hr/>		
12/10/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	52
<hr/>		
12/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	53
<hr/>		
12/10/2023	<b>ravennawebtv.it</b>	54
<hr/>		
12/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	55
<hr/>		

## Livorno

12/10/2023	<b>Informare</b>	56
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

12/10/2023	<b>AskaneWS</b>	57
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/10/2023	<b>Il Nautilus</b>	58
<hr/>		
12/10/2023	<b>vivereancona.it</b>	60
<hr/>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/10/2023	<b>CivOnline</b>	62
<hr/>		
12/10/2023	<b>CivOnline</b>	63
<hr/>		

12/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Civitavecchia 2030, impegni per lo sviluppo: il punto alla Pucci	64
12/10/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Authority centrali nel promuovere la transizione green negli scali	65
12/10/2023	<b>Primo Magazine</b> Roma e Fiumicino tra navigabilità e rigenerazione metropolitana del Tevere	66

## Napoli

12/10/2023	<b>Ansa</b> Esercitazione a Napoli, simulato ammaraggio di un aereo nel golfo	67
12/10/2023	<b>Informatore Navale</b> ESERCITAZIONE DI SOCCORSO "AIRSUBSAREX 2023 NEL GOLFO DI NAPOLI	68

## Bari

12/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b> Crociere, tante navi e passeggeri nei porti della Puglia	69
12/10/2023	<b>Messaggero Marittimo</b> Porti pugliesi, la magia delle crociere	71
12/10/2023	<b>Port News</b> Bari e Brindisi, un'ottima stagione crocieristica	73
12/10/2023	<b>Puglia Live</b> Bari - AdSPMAM: la magia delle crociere incanta operatori e territori. Numeri mai visti nei porti del Sistema. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare.	75
12/10/2023	<b>Ship Mag</b> Crociere, nei porti della Puglia registrati numeri da record	78

## Brindisi

12/10/2023	<b>Agenparl</b> COMUNICATO STAMPA Rapporto Censis: L'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi	80
12/10/2023	<b>Brindisi Report</b> Crociere: "dati rilevanti per il porto di Brindisi, un trend destinato a impennarsi"	84
12/10/2023	<b>Brindisi Report</b> Mobilità sostenibile anche nel porto: a breve una motobarca elettrica	86
12/10/2023	<b>Brindisi Report</b> Deposito costiero Edison: ecco la ricerca Censis sull'impatto economico e occupazionale	87
12/10/2023	<b>Brindisi Report</b> Deposito Edison, Censis: "Benefici per la logistica e per il turismo crocieristico"	90
12/10/2023	<b>Il Nautilus</b> L'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi	91

## Taranto

12/10/2023 **Messaggero Marittimo** 93  
Federagenti, a Taranto l'Assemblea Nazionale

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/10/2023 **Corriere Della Calabria** 95  
«Gioia Tauro non si ferma». Appello alla mobilitazione dei sindacati

---

12/10/2023 **Nta Calabria** 96  
17 ottobre: Mobilitazione in sostegno al porto di Gioia Tauro

---

## Olbia Golfo Aranci

12/10/2023 **Olbia Notizie** 97  
Il Blue Marina Awards e il Premio Speciale BMA alla Marina di Porto Cervo

---

## Cagliari

12/10/2023 **Askanews** 99  
Ttg, Sardegna: attesi 1 milione di turisti in più rispetto il 2019

---

12/10/2023 **Italpress** 100  
Chessa "A Rimini riprende la promozione turistica della Sardegna"

---

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/10/2023 **ilcittadinodimessina.it** 102  
Porto di Tremestieri, la "nuova" azienda tira clamorosamente il freno a mano. Uil: i nodi vengono al pettine

---

12/10/2023 **Messina Oggi** 103  
Porto Tremestieri, Uil: "La nuova azienda minaccia di tirarsi indietro se non ci sono i fondi"

---

12/10/2023 **Messina Ora** 104  
Porto di Tremestieri: l'azienda Teodoro Bruno spa ritira il supporto per il progetto, Uil "errore della giunta Basile"

---

12/10/2023 **Primo Magazine** 105  
AdSP Stretto, tre bandi di gara per interventi strategici

---

12/10/2023 **quotidianodisicilia.it** 106  
Messina, il turismo come volano dell'economia Messina, il turismo come volano dell'economia

---

12/10/2023 **Sicilians** 108  
Completamento porto Tremestieri, la nuova impresa pronta a mollare: mancano i fondi garantiti dalla Giunta Basile

---

12/10/2023	<b>Stretto Web</b>	Messina, il sindacato Uil sul Porto di Tremestieri: "si profila l'incompiuta con l'amministrazione comunale in un vicolo cieco"	112
12/10/2023	<b>Stretto Web</b>	Boom di crocieristi a Messina, è un 2023 da record. Tutto pronto per il nuovo e moderno Terminal	113
12/10/2023	<b>Stretto Web</b>	Messina, Dafne Musolino: "subito incontro con il ministro per caos traghetti"	114
12/10/2023	<b>TempoStretto</b>	Porto di Tremestieri, il gruppo Bruno batte cassa. Uil: "La giunta Basile si sbrighi a trovare i soldi"	115

## Catania

12/10/2023	<b>Shipping Italy</b>	A Catania spazi dedicati per Grimaldi e Grandi Navi Veloci da metà 2024	116
------------	-----------------------	---	-----

## Palermo, Termini Imerese

12/10/2023	<b>Italpress</b>	Nuovo molo trapezoidale del porto di Palermo, negozi e marchi d'eccellenza	118
12/10/2023	<b>Palermo Today</b>	"Inside/Outside", al via la XI edizione di IDesign: in programma talk, convegni e mostre	119
12/10/2023	<b>SiciliaNews24</b>	Al via al Teatro Massimo Piano City Palermo 23: dal Teatro Massimo al porticciolo di Sant'Erasmus	124

## Focus

12/10/2023	<b>Affari Italiani</b>	Privatizzazioni, FS per ora un'idea ancora tutta da definire. Mentre Mps...	126
12/10/2023	<b>Agenparl</b>	CONFINDUSTRIA NAUTICA: AUMENTI CANONI DEMANIALI, IL GOVERNO APRE A RICONSIDERARLI	128
12/10/2023	<b>Ansa</b>	I porti e la leva della blu economy per lo sviluppo del paese	129
12/10/2023	<b>Ansa</b>	Crociere, Msc al Ttg di Rimini '24 navi per il 2024'	130
12/10/2023	<b>Ansa</b>	Confindustria nautica, rivedere canoni portualità turistica	131
12/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	MSC Crociere ed Explora Journeys al TTG di Rimini presentano la stagione 2024	132
12/10/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	I marittimi italiani, efficienti e resilienti, ma manca una formazione personalizzata	135
12/10/2023	<b>FerPress</b>	Genoa Shipping Week: USCLAC, marittimi italiani sono efficienti ma serve formazione personalizzata	137

12/10/2023	<b>FerPress</b>	138
<hr/>		
12/10/2023	<b>FerPress</b>	139
<hr/>		
12/10/2023	<b>Informare</b>	142
<hr/>		
12/10/2023	<b>Informare</b>	144
<hr/>		
12/10/2023	<b>Informatore Navale</b>	145
<hr/>		
12/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	146
<hr/>		
12/10/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	147
<hr/>		
12/10/2023	<b>Port Logistic Press</b>	149
<hr/>		
12/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	150
<hr/>		
12/10/2023	<b>Sea Reporter</b>	151
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	152
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	153
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	154
<hr/>		
12/10/2023	<b>Ship Mag</b>	156
<hr/>		
12/10/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	158
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**DATAROOM**

Il test per le Destre al potere

di **Francesco Battistini** e **Milena Gabanelli**  
a pagina 19



L'evento di Trento  
Baggio illumina  
il Festival dello Sport

di **Carlos Passerini**  
a pagina 45



Netanyahu: vanno schiacciati come l'Isis. Raid in Siria. Scholz: dopo l'Olocausto per sempre con lo Stato ebraico

## La prova dell'orrore

Israele mostra le foto dei bambini trucidati. Hamas: «Attacco preparato da due anni»

**BUSSOLA MORALE**

di **Aldo Cazzullo**

La pietà per i civili di Gaza non diminuisce di un'oncia l'indignazione per il massacro di ebrei innocenti. Non sono due sentimenti in contrasto. Sono complementari, e si tengono insieme. È impressionante la rapidità con cui sembra che nella discussione pubblica ci si sia scordati dei 1.200 civili israeliani assassinati. Uccisi in quanto ebrei o amici degli ebrei. «Prendi quell'ebreo» si sente urlare nei video.

continua a pagina 28



Soldati dell'esercito israeliano si commuovono nel kibbutz di Kfar Aza, teatro della strage di Hamas. Sul tavolo ancora il pane tradizionale della festa

**TECNOLOGIE DA INCUBO**

di **Massimo Gaggi**

Democratizzazione della tecnologia, da sogno a incubo. Mentre il conflitto scatenato da Hamas dimostra che i terroristi sono sempre più abili nell'uso di tecnologie facili da reperire (dai droni alla disinformazione «intelligente») e nel trasformarle in armi micidiali, il capo di Meta-Facebook, Mark Zuckerberg, davanti al Congresso che discute di come regolamentare l'intelligenza artificiale e impedire impieghi devastanti, va controcorrente: regole sì, ma senza limiti d'accesso.

continua a pagina 28

**IN PRIMO PIANO**

SONO 130, LE TRATTATIVE

**Ansia e appelli per i prigionieri**

di **Greta Privitera**  
a pagina 9

**LA RIFLESSIONE**

**Bibi e il prezzo del populismo**

di **Yuval Noah Harari**  
a pagina 13

di **Francesco Battistini** e **Davide Frattini**

Le immagini dell'orrore. Israele mostra le foto dei bimbi trucidati a Kfar Aza. «I responsabili di questi massacri vanno schiacciati come l'Isis», ha promesso il premier Bibi Netanyahu. Hamas rivela che l'attacco era stato preparato già da due anni. Raid dell'aviazione israeliana sulla Siria. «Dopo l'Olocausto per sempre accanto a Tel Aviv», garantisce il cancelliere tedesco Olaf Scholz. La compagnia El Al annuncia che per la prima volta in 41 anni gli aerei voleranno per riportare a casa i riservisti.

da pagina 2 a pagina 13



Indagati La polizia a Coverciano



Gli azzurri Nicolò Zaniolo e Sandro Tonali, 24 e 23 anni

## Caso scommesse Tonali e Zaniolo via dagli Azzurri

di **Alessandro Bocci**, **Cesare Giuzzi** e **Massimiliano Nerozzi**

Terremoto nel calcio. Dopo avere svelato in anticipo il nome del giocatore della Juventus Fagioli, che ha già ammesso di avere scommesso illegalmente, Fabrizio Corona ha fatto i nomi di altri due calciatori, Zaniolo e Tonali. Che ieri, al termine dell'allenamento a Coverciano, hanno ricevuto la visita della polizia. Sono indagati. E sono stati mandati via dalla Nazionale.

alle pagine 42 e 43

## Il processo Mille euro di sanzione «Diffamò Meloni» Una multa per Saviano

di **Fulvio Fiano**

Roberto Saviano è stato condannato a pagare una multa di mille euro per avere diffamato Giorgia Meloni. La vicenda risale al 2020 quando lo scrittore era intervenuto sulla questione migranti.

a pagina 15

## Anni '70 Il segreto di un ingegnere «Feltrinelli e il traliccio Gli diedi io l'esplosivo»

di **Giovanni Bianconi**

Parla Vittorio Battistoni, l'ingegnere che consegnò, nel marzo del 1972, l'esplosivo a Giangiacomo Feltrinelli che uccise l'editore mentre tentava di compiere un attentato alle porte di Milano.

alle pagine 34 e 35

**IL CAFFÈ**

di **Massimo Gramellini**

Ogni guerra ha l'Orsini che si merita. A questo giro ci tocca l'ex ambasciatrice Elena Basile. Appena appare in tv, corro a indossarla sciarpa e cappotto, tale è il gelo che emana dai suoi modi ma soprattutto dalle sue parole, rigorosamente a senso unico. L'algidità signora riduce ogni vicenda umana a un mero calcolo di interessi e rapporti di forza. L'altra sera dalla Gruber è stata capace di far uscire dai gangheri persino il mite Cazzullo. Basile deprecava che Hamas avesse preso pochi ostaggi americani: se fossero stati di più, questo il ragionamento da premio Nobel per il cinismo, Biden sarebbe stato costretto a negoziare. L'idea che gli ostaggi siano da compatire tutti alla stessa maniera in quanto esseri umani, a prescindere dal fatto che la loro na-

**Ostaggi di Basile**

ionalità li renda merce pregiata per una trattativa, deve apparire una concessione al romanticismo (come «democrazia» e «libertà», cascani occidentali privi di significato che non le suscitano alcuna emozione). A meno che la ex ambasciatrice consideri gli americani un po' meno umani degli altri. Ipotesi non scartabile a priori, dal momento che in ogni controversia, sia essa la terza guerra mondiale o un litigio di condominio, Basile si schiera immancabilmente dalla parte opposta a quella degli odiati anglosassoni. Ma ci sta: ciascuno è responsabile delle proprie opinioni e ha diritto di argomentarle dove e come meglio crede (in Occidente, almeno). Anche a rischio di trasformarsi in una macchietta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NASO CHIUSO?**

PROVA

**ACQUA di SIRMIONE**

ACQUA TERMALE SULFUREA

100% NATURALE

31013  
9 771120 498008





**Mentre nega 9 euro l'ora a chi ne guadagna 4 o 5, il governo esenta dalle sanzioni penali i ricchi evasori che fanno rientrare capitali dall'estero. Tempismo perfetto**



Venerdì 13 ottobre 2023 - Anno 15 - n° 282  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"  
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**SALARIO MINIMO** Dietro il no del Cnel ai 9 euro l'ora  
**Il governo non vuol pagare il giusto agli esterni della Pa**

○ CANNAVÒ E ROTUNDO A PAG. 8-9

**BLITZ E INDAGINE A TORINO**

**Calcioscommesse: Zaniolo e Tonali fuori dagli Azzurri**

○ BISBIGLIA A PAG. 13



**TEME LA FRONDA RAMPPELLI**

**Congresso di FdI: Arianna nei guai chiede più tessere**

○ SALVINI A PAG. 14



**Rimpiangere Sharon**

» Marco Travaglio

Per dire quanto questa guerra sfugga ai cori da curve ultra, basta un fatto: dopo le speranze accese dagli accordi di Oslo del 1993 e dalla storica decisione di Ariel Sharon di ritirare le truppe e i coloni (con la forza) da Gaza nel 2005, tutto precipitò a fine anno quando questi fu abbattuto da un ictus. È un paradosso, ma è così. La pace fra ebrei e palestinesi è morta nella culla insieme al più falco dei falchi israeliani: l'eroe indisciplinato delle guerre dei Sei Giorni (1967) e del Kippur ('73); il ministro della Difesa che nell'82 invase il Libano e non fermò il massacro di palestinesi perpetrato dai falangisti cristiano-maroniti a Sabra e Chatila; il capo della destra Likud che nel 2000 passeggiò con la scorta armata sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme, scatenando la seconda Intifada. Solo un premier come lui poteva far digerire a Israele l'addio a Gaza. Così come solo il falco Begin, nel 1978, poteva far ingoiare la pace a Camp David con l'Egitto di Sadat.

Begin e Sharon erano due ex militari con le mani insanguinate, ma anche un cervello fuori dal comune. E, quando la Storia chiamò, seppero diventare statisti: guardare oltre l'oggi pensando alle generazioni future. L'uno chiuse il fronte egiziano, pronto alla pace anche con Giordania, Siria e Libano se i tre vicini avessero voluto. L'altro mosse i primi passi per chiudere il fronte palestinese, sposando la linea che Rabin (altro ex generale, ucciso nel '95 da un ebreo fanatico) e Peres (senza passato militare, sempre sospettato di mollezza) avevano tracciato a Oslo con Arafat: due popoli, due Stati. Non lo fece per buonismo, ma per lungimiranza: presto i palestinesi - in Israele e nei territori occupati - avrebbero superato gli ebrei; e l'occupazione militare non poteva durare in eterno senza minare la sicurezza, anzi la sopravvivenza dello Stato. Mentre lasciava Gaza, Sharon abbandonò anche il Likud per fondare il partito centrista Kadima ('Avanti!'), a cui subito aderì l'ex avversario laburista Peres, che di lì a poco divenne capo dello Stato. Poi l'ictus di Sharon spezzò la strana coppia - pugno di ferro e guanto di velluto - che avrebbe accompagnato Israele nella traversata nel deserto. E poco dopo iniziò l'era Netanyahu, il leader del Likud divenuto premier nel '96 contestando gli accordi di Oslo, tornato al governo con Sharon, per poi dimettersi da ministro in polemica proprio sul ritiro da Gaza. Dal 2009, salvo brevi intervalli, questo politicante ottuso e corrotto ha governato Israele con la destra più becera, illudendo se stesso e i suoi di poter vivere spensieratamente a prescindere dalla questione palestinese. Sabato la ferocia di Hamas ha presentato il conto a un Paese che da un bel po' non ha più statisti ed è costretto a rimpiangere Ariel Sharon.

**GUERRA** FRANCIA, USA E GERMANIA VIETANO DI SCENDERE IN STRADA PRO PALESTINESI

# In nome della Democrazia proibiscono di manifestare

**GIORNATA DI SCONTRI**

**Tel Aviv attacca in Siria, i sauditi snobbano l'Iran**

○ DIVIRI, IACCARINO E ZUNINI A PAG. 2-3

**WELFARE E TERRORISMO**

**Storia di Hamas: bancomat Qatar e capi introvabili**

○ CALAPÀ E SCUTO A PAG. 4-5

**SOLITA FARSA ITALIANA**

**Tornano le liste di proscrizione e Zaki è bandito**

○ ROSELLI A PAG. 7

» **CAPPPELLINI SU "REP"**

**Cercansi amici dei "mozzateste", anche inventati**

» **Selvaggia Lucarelli**

Come se questi giorni non fossero già abbastanza mesti, mi sono imbattuta in un articolo di Stefano Cappellini su Repubblica: "Quelli che giustificano gli orrori di Kfar Aza. Se l'ideologia acceca un pezzo della sinistra".  
SEGUÈ A PAG. 7



**LA STRETTA ILLIBERALE DALL'EUROPA ALL'AMERICA, MOLTI GOVERNI CHIUDONO LE PIAZZE A CHI VUOL DARE SOLIDARIETÀ AL POPOLO DI GAZA: COME SE FOSSERO TUTTI TERRORISTI DI HAMAS**

○ GROSSI A PAG. 6

**Mannelli**



**LE NOSTRE FIRME**

- **Spinelli** Contro l'Ira, pace con l'Iran a pag. 17
- **Orsini** Israele rischia di non vincere a pag. 11
- **Tridico** Goldin e i salari delle donne a pag. 11
- **Barbacetto** Sala succube a Scaroni a pag. 11
- **Latouche** Decrescita-green-lavoro a pag. 16
- **Luttazzi** Quei muscoli da terrorista a pag. 10

**SILENZIO SUL VIDEO DI SALVINI**

**Nordio: "verifiche" contro Apostolico**

○ PACELLI A PAG. 15

**METODO BOFFO PER FERRUCCIO**

**Accusano Sansa, però è stata sua moglie a denunciare il raggio**

○ GRASSO A PAG. 15

**La cativeria**

Matteo Salvini: "Da milanese, io la prima centrale nucleare la vorrei a Milano". Così almeno si spiegherebbero tutte le sue stronzate future

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**IL NUOVO DISCO E IL LUTTO**

**Emma: "Io, adulta in fretta. E la felicità è pescare granchi"**

○ MANNUCCI A PAG. 18



ANNO XXVIII NUMERO 242

quotidiano DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VEDERDI 13 OTTOBRE 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 22

"Difendere Israele sotto l'arco di Tito è fare come Freud che ci andava sempre e da lì scrisse: 'L'ebreo vive ancora'"

Roma. Proprio lì dove si erano sempre rifiutati di passare per secoli, l'arco di Tito, che mostra il futuro imperatore che guida una processione di soldati romani ed ebrei catturati che portano il bottino del tempo, inclusi...

zato sotto l'Arco. Vedere la bandiera israeliana portata sulla Torre Eiffel, la Porta di Brandeburgo e l'Opera House di Sydney ha fatto impressione, ma come raccontano i giornali israeliani, "il punto di riferimento scelto a Roma ha una...

la fondazione di Israele. "Per duemila anni gli ebrei non passavano vicino all'Arco, perché rappresentava la catastrofe" dice al Foglio lo storico e psicoanalista David Meghna. "Dopo la Shoah anche i soldati della Brigata ebraica si sono...

tenuto di fare cancell culture del popolo ebraico, costruendo il tempio a Giove e cambiando nome il territorio. Oggi si rivendica la propria esistenza mentre Israele è sotto attacco. Un gesto simbolico per dire 'quella cosa il non si ripeterà', con i pericoli che ci sono oggi col terrorismo islamista che vuole trasformare e costituire...



Il massacro in Israele

Nell'hotel-kibbutz dove si rifugia chi è sopravvissuto a Hamas

I terroristi "come l'Isis" hanno massacrato hippy, progressisti e pacifisti. La sermone di Rachel

El Al opera di sabato

Sderot (sud di Israele), dalla nostra intrada. Rachel Steinmann è sdraiata sul prato della sua nuova, provvisoria, casa. È ospite di un hotel fatto così: c'è una struttura principale più grande e poi tante piccole casette basse, in mezzo c'è un parco con le palme. È un albergo-kibbutz e assomiglia moltissimo a quello da cui viene Rachel, che ora chiama casa propria "un posto dove forse non si può più vivere": è il kibbutz di Kfar Aza. Novecento residenti, duecento morti. Rachel si è salvata perché il suo bunker ha una serratura migliore di quella dei suoi vicini, e i terroristi hanno scelto come vittime quelli che dormivano ancora nel proprio letto o quelli con un rifugio più recente, per risparmiare il tempo che serve a scassinare e usarlo per accendere.

Un unico fronte

Possiamo aiutare l'Ucraina e Israele allo stesso tempo, dice il Pentagono. Il flusso del sostegno

Milano. Se si uniscono i punti dell'offensiva terroristica contro Israele e contro l'Ucraina si ritrova la stessa formula: Russia e Iran, Iran e Russia. Ieri con uno strike a Damasco e ad Aleppo probabilmente per fermare carichi di armi diretti in Libano e quindi poi contro Israele, si è illuminato anche l'altro alleato di Mosca e Teheran, quel regime siriano di Bashar al Assad che sta a nessuno. L'alleanza di chi vuole stravolgere con la forza e la ferocia l'ordine mondiale è chiara, semmai è l'occidente che deve attrezzarsi per questo unico fronte.

All'ombra del cinghiale

Kaczynski fugge da Varsavia e si candida a Kielec, dove a sfidarlo c'è un ex amico

Kielec, dalla nostra inviata. Un ragazzo spietato, con addosso i segni di una sbronza appena passata e di una nottata da dimenticare, distribuisce volantini elettorali per le strade di Kielec, città della Polonia meridionale, tra Varsavia e Cracovia. Sono volantini del PiS, il partito che governa la nazione dal 2015 e che nelle elezioni di domenica prossima cerca un terzo mandato consecutivo. Una coppia di anziani ne prende uno, lo guarda. Sono sorpresi perché nel volantino manca un nome importante, conosciutoissimo.

CONTRO HAMAS | ATTI VIOLENTI

Francia e Germania decidono la tolleranza zero con l'antisemitismo

EDITORIALE A PAGINA TRE

IL DOVERE MORALE DI DISTRUGGERE HAMAS

Israele ha bisogno di sostegno totale per sradicare il male assoluto che si trova al suo confine

Per non perdere la bussola, la domanda giusta da porsi nelle prossime ore, una domanda tanto semplice quanto drammatica e necessaria, è una e solo una: Israele ha il diritto oppure no di fare tutto il necessario per sradicare l'orrore assoluto che si trova letteralmente a un tiro di schioppo dai suoi confini? Ieri sul Wall Street Journal due docenti universitari, Walter E. Rife e Alan J. Paterman hanno scelto di porsi questa domanda, provando a fare l'esatto opposto di quello che stanno facendo in queste ore i professionisti del se e del ma. Tutti coloro, per capirci, che dopo aver condannato la strage compiuta da Hamas chiedono ora a gran voce che Israele si sfoghi, sì, che reagisca, sì, ma che lo faccia con gentilezza, senza esagerare, senza - dicono - "passare dalla parte del torto". Il Wall Street Journal, senza girarci attorno, ricorda perché oggi Israele non ha solo il diritto di difendersi ma ha anche il dovere morale di distruggere Hamas. L'occidente, dicono i due storici, non può limitarsi a dire di essere dalla parte di Israele. Deve comprendere che oggi per difendere la vita e la dignità umana occorre offrire a Israele sostegno totale, senza restrizioni, riconoscendo che Hamas deve essere distrutto per la stessa ragione con cui nel passato si è scelto di distruggere il nazismo. Israele ha dedicato un lunghissimo pezzo alla comprensione dell'ideologia genocida di Hamas. Una comprensione che non può partire dallo stato del gruppo terrorista. Dopo alcune spiegazioni generali sul fondamento religioso e sulle intenzioni di Hamas, scrive l'Atlantic, il patto arriva alla ragione d'essere del Movimento di resistenza islamica: il massacro degli ebrei. Articolo 2, 1988. "Il Giorno del Giudizio non verrà proclamato, finché i musulmani non combatteranno gli ebrei (uccidendo gli ebrei), quando gli ebrei si nascondono dietro le pietre e gli alberi. Le

pietre e gli alberi diranno: O musulmani, O Abdullah, c'è un ebreo dietro di me, venite e uccidetelo". Anni dopo, nel 2017, Hamas ha scelto di cambiare alcuni passaggi del suo statuto, sminuendo apparentemente le sue intenzioni violente, ma non ha scelto di cambiare il succo del messaggio. Articolo 15: Il sionismo è nemico non solo del popolo palestinese ma di tutti i musulmani, e rappresenta "un pericolo per la sicurezza e la pace internazionale e per l'umanità, i suoi interessi e la sua stabilità". Hamas vuole distruggere Israele non perché Israele ha provocato Hamas ma perché l'ideologia islamista di cui Hamas si fa portavoce vede negli ebrei il simbolo perfetto degli infedeli da eliminare. Prendete ciò che è successo nel 1929, quando Hamas si fece portavoce di una vendetta ma autodifesa, e lo ha fatto massacrando bambini del nemico. Questo conta, e conta contraddire questa verità se paghi un prezzo, se devi cercarti un luogo alternativo per dirlo. Perché mai devo offrirvi una tribuna pubblica, che si ispira o dovrebbe a verità plurime e cultura, per sparare questa tua opinione come un proiettile e moltiplicare le vittime in un mondo anche troppo propenso all'equivoco e all'ignoranza dei fatti? Nostra sorella Annalena Benini non vuole togliere la parola a nessuno al Salone del libro di Torino. La capisce. Sarebbe una scelta difficile. Forse manderebbe in vacca un progetto. Solleverebbe scandalo sicuramente, incuriosirebbe, genererebbe contestazioni vivaci. Ma perché non sia una decisione d'ambiente, questa troppo facile, bensì una scelta disposizione ultraliberale, bisogna che il Salone dia la parola anche a Fiore, il fascista pro Hamas, magari ai negazionisti eredi di Faurisson; ai negazionisti e complottisti dell'11 settembre; alla difesa del terrorismo islamista; alla tribuna devono salire i cantori dell'eroina e dello spazio, i nemici della sanità pubblica e privata e dei vaccini, i sostenitori della pena di morte legale, i denigratori dell'esistenza, chi è ostile alla Costituzione, i sostenitori dell'aggressione russa all'Ucraina, oltre naturalmente ai fanatici dell'antisemitismo e a chiunque creda che bruciare il Corano, un libro, è legittimo. Si deve avere il coraggio, se questa è la decisione, di difendere l'indifendibile.



"Da 15 anni Hamas si prepara per questo giorno"

Parla Kupervasser. "Che il 7 ottobre svegli l'occidente sull'Iran. Ora invaderemo Gaza"

Roma. "C'è una minaccia strategica all'esistenza di Israele, siamo circondati da forze che vogliono cancellarci dalla mappa". Così al Foglio Yossi Kupervasser, l'ex direttore dell'unità di ricerca dell'intelligence militare israeliana. "Sono forze che fanno parte dell'asse iraniano, finanziato, addestrate e armate dall'Iran. L'Iran è in ascesa nel medio oriente, perché la comunità internazionale non ha la volontà di affrontarlo. Siamo stati deboli e oggi gli iraniani sono al 60 per cento del programma nucleare. Nessuno fa niente. Siria, Iraq, Yemen, Libano: gli iraniani sono ovunque. Reprimono il proprio popolo e nessuno fa niente. Solo dichiarazioni carine. Il vecchio appeasement occidentale? Se avessero armi di distruzione di massa, dopo il 7 ottobre potrebbero usarle contro Israele. L'Iran è un'entità messianica e fanatica. E guardate cosa hanno fatto i fanatici il 7 ottobre. Non devono avere armi di distruzione di massa. Ora pensano che Israele sia debole e per Hamas era il momento giusto per attaccare". Ieri l'aviazione israeliana ha bombardato Damasco e Aleppo. "I bombardamenti a Gaza sono più forti che in passato. Nel sud abbiamo riconquistato tutti i kibbutz in 24 ore, non eravamo pronti a questo scenario. Hamas per cinque ore ha ucciso tutti i soldati e forse pensava di tenerci tutti i villaggi. C'è stata una vittoria incredibile. Ora l'operazione via terra a Gaza sarà necessaria. E Hezbollah potrebbe a quel punto entrare nel conflitto. E cosa farà la comunità internazionale? Questa guerra non riguarda Israele, ma il mondo occidentale e il perché gli Stati Uniti ci hanno sostenuto in questi decenni". Per questo ieri il segretario di stato Blinken è andato a Gerusalemme. "Siamo

stati sorpresi altre volte, ma mai con questa entità di perdite" prosegue Kupervasser. "Lo Yom Kippur era nel canale di Suez. Mai così tanti villaggi attaccati contemporaneamente e con 1.200 morti e 150 ostaggi". Quanto durerà la guerra? "Dipenderà da Hamas. Con l'assedio speriamo che siano costretti a uscire dai tunnel. Ma hanno avuto quindici anni per prepararsi a questa guerra, da quando ce ne siamo andati nel 2005. E andavano a Gaza fu un errore". Non vedremo lo stesso scenario del passato. "Non è un altro round della stessa guerra, non è una operazione, è una guerra e dobbiamo finirla con la distruzione di Hamas". (Giulio Meotti)

UNA STRATEGIA DIFESA EFFICACE di Vittorio Emanuele Parsi nell'inserto III

La moralità di Plantu e l'oscurità di Vauvo. In due disegni

alla tempia di due bambini: uno è israeliano, l'altro palestinese. Vittime del mostro. Del resto Plantu ha fondato Cartooning for peace, un'associazione per difendere i vignettisti minacciati, e si schiera con Charlie Hebdo. Poi c'è Vauvo, mestatore malvivuto e peggio invecchiato, più osceso dei suoi stessi scarabocchi antisemiti. Vauvo, quello del naso di Zelensky disegnato come sarcofago piaciuto a Gorbels, ha disegnato questo. C'è uno struzzo di spalle - forse per la vergogna, forse è l'autoritratto

della sua parte politica - che butta a terra le bandiere dell'Ucraina e di Israele. Buttare a terra le bandiere dell'Ucraina è una cosa così vergognosa che persino uno come Vauvo dovrebbe capirlo. Uno (escluso) subito dopo la nostra richiesta di spiegazioni. Solo che ormai la foto era stata già salvata, gli screenshot circolano in rete. E ora stanno a lì e imporre una domanda: cosa ci fa un propagandista filoputinista come Vauvo che invoca la pena di morte per i sostenitori di Kyiv, all'ambasciata italiana a Mosca? (Valentina Segue nell'inserto IV)

Zaki no, sorella Annalena

Su Israele, Zaki ha cancellato la verità unica dell'orrore e non farlo parlare sarebbe stata la cosa giusta

Le opinioni sono nella battaglia oppure non contano. Oppure hanno influenza e realizzano la maggioranza o la banalità del male. Se dici che la colpa è del governo israeliano dici che la questione palestinese è all'origine del raid assassino di Kfar Aza, cancelli la verità unica dell'orrore, ti esprimi con una patente bugia. Hamas non è "palestinese", li ha sottoposti volontariamente ai bombardamenti di queste ore, all'assedio, che non è una vendetta ma autodifesa, e lo ha fatto massacrando bambini del nemico. Questo conta, e conta contraddire questa verità se paghi un prezzo, se devi cercarti un luogo alternativo per dirlo. Perché mai devo offrirvi una tribuna pubblica, che si ispira o dovrebbe a verità plurime e cultura, per sparare questa tua opinione come un proiettile e moltiplicare le vittime in un mondo anche troppo propenso all'equivoco e all'ignoranza dei fatti? Nostra sorella Annalena Benini non vuole togliere la parola a nessuno al Salone del libro di Torino. La capisce. Sarebbe una scelta difficile. Forse manderebbe in vacca un progetto. Solleverebbe scandalo sicuramente, incuriosirebbe, genererebbe contestazioni vivaci. Ma perché non sia una decisione d'ambiente, questa troppo facile, bensì una scelta disposizione ultraliberale, bisogna che il Salone dia la parola anche a Fiore, il fascista pro Hamas, magari ai negazionisti eredi di Faurisson; ai negazionisti e complottisti dell'11 settembre; alla difesa del terrorismo islamista; alla tribuna devono salire i cantori dell'eroina e dello spazio, i nemici della sanità pubblica e privata e dei vaccini, i sostenitori della pena di morte legale, i denigratori dell'esistenza, chi è ostile alla Costituzione, i sostenitori dell'aggressione russa all'Ucraina, oltre naturalmente ai fanatici dell'antisemitismo e a chiunque creda che bruciare il Corano, un libro, è legittimo. Si deve avere il coraggio, se questa è la decisione, di difendere l'indifendibile.

Un putinista in feluca

Esalta l'invasione russa. Dice a Meloni: "Merit la ghigliottina". E l'ambasciata a Mosca lo riceve

Roma. Imbarazzante, deve esserlo anche per loro che pure provano a sminuire il tutto, altrimenti i collaboratori di Giorgio Starace non si sarebbero affrettati a chiedere la rimozione del capo del partito. Il video di Starace, girato da un sottile, dopo la nostra richiesta di spiegazioni. Solo che ormai la foto era stata già salvata, gli screenshot circolano in rete. E ora stanno a lì e imporre una domanda: cosa ci fa un propagandista filoputinista come Vauvo che invoca la pena di morte per i sostenitori di Kyiv, all'ambasciata italiana a Mosca? (Valentina Segue nell'inserto IV)

Manovra fast food

Meloni vuole che sia approvata prima dell'8 dicembre addio cinepanettoni sulla Finanziaria

Roma. "Ministro, paghiamo in contanti o con il bancomat?". Dopo le sagge e le polsette al sugh e soprattutto dopo aver ascoltato le indicazioni di Giancarlo Giorgetti sulla manovra, i capigruppo della maggioranza convocati nell'appartamento di Giorgia Meloni hanno avuto ritrascose David Ben Gurion e Golda Meir che prendono la Menorah dall'Arco di Tito e la portano a Gerusalemme. Due giorni fa, il nipote di Golda Meir è stato ucciso difendendo il kibbutz di Nahal Oz. Perché l'ebreo viva ancora.

Le nuvole sui Btp

Uno studio di Intesa SanPaolo, sul futuro dei titoli di stato, ha mostrato a Meloni uno scenario da brividi

Roma. Il titolo è già eloquente: "Btp, incubomb, Nuvole oscure". Fra le molte analisi sui conti pubblici italiani quella di Intesa Sanpaolo pubblicata il 3 ottobre è accurata. Che arrivi il brutto tempo lo ha già detto la Banca d'Italia nell'audizione in parlamento: "L'elevato rapporto tra il debito e il pil è un serio elemento di vulnerabilità: riduce gli spazi di bilancio per far fronte a possibili futuri shock avversari, espone il paese al rischio di tensioni sui mercati finanziari, aumenta il costo del debito per lo stato, le imprese e le famiglie", ha spiegato Sergio Cusani, direttore generale del dipartimento Economia e Statistica. (Crispiani segue nell'inserto IV)

Piantedosi d'essai

Al Senato dice: "Il video di Catania non è nostro". Il Pd ora vuole chiedere al Copasir

Roma. Era un Piantedosi per pochi, un ministro d'essai. Ad ascoltarlo c'erano meno spettatori-senatori del Mercante in Fiera di Fio Inno. Al Senato, al question time, il ministro dell'Interno, ha detto tre "no". Il video Apollonio, inteso il giudice di Catania, è diffuso da Salvini, non proviene dalla questura di Catania". In nessun atto della questura "è menzionata la dottoressa Apollonio". Infine, non "esiste nessun archivio informatico", nessuna cineteca di dossier. Al Pd resta il Copasir per scoprire chi fornisce Salvini di vhs. Il grande evento era dunque più moscio del regista paragonato che i critici, tranne Mariarosa Mancuso del Foglio, vi spacciano per maestro. Si cerca il nome Michelangelo Antonioni dell'Enna. (Crispiani segue nell'inserto IV)

Andrea's Version

Era una giornata estiva, assolata, abbiamo mangiato fuori preleggendoci dalla luce, non avevamo elettricità, niente gas, che guai peraltro a riscaldare il salame dentro i panini, ecco nemmeno una goccia e al massimo un bicchiere di vino. Poi c'è stato, girava quel fiaschetto di vino: non per questo abbiamo però fatto i piangina, né mai rotto i coglioni all'Unione europea. Troveremo la forza per far scavalcare i guai di qualsiasi comfort, finché gli ostaggi non torneranno a casa.

Questo numero è stato ritrascritto in redazione alle 23:30



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO  
VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 242 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4771 | Giornale | notte@ilgiornale.it



BOOM PER LA CONTRO-PETIZIONE DEL «GIORNALE»

## Berlusconi nel Famedio, 4.600 firme in 24 ore

Augusto Minzolini con Marco Leardi a pagina 15

TUTTI CON ISRAELE

# IL DOVERE DI INORRIDIRE

### *Pubblichiamo le foto delle atrocità palestinesi: per la sinistra erano solo «fake». E la Francia vieta le manifestazioni filo-Hamas*

di Alessandro Sallusti

**E**cco la foto che incastra le bestie palestinesi alle loro responsabilità di fronte a Dio, il nostro Dio, e all'umanità intera. Abbiamo riflettuto molto prima di pubblicare un'immagine così tremenda, immagine che non è «rubata» e diffusa da qualche foto-sciacallo, bensì scattata con scopo probatorio dai soldati israeliani arrivati sul luogo del massacro a cose fatte e pubblicata sui canali social ufficiali dello Stato di Israele insieme a diverse altre. Lo stesso Israele a sua volta ha dovuto cedere all'esibizione dell'orrore non per spirito macabro, ma per tacitare chi nel mondo - purtroppo succede anche in Italia - ha messo in dubbio che la strage di bambini decapitati dai terroristi palestinesi fosse mai avvenuta. No, quella strage non è un'operazione di propaganda israeliana, è un fatto certo e documentato e il tentativo degli intellettuali occidentali filo palestinesi di negarla è cosa che li mette sullo stesso livello morale dei killer.

La verità - disse uno statista - è sempre illuminante e ci aiuta a essere coraggiosi. Ecco, davanti a questa fotografia dobbiamo avere tutti il coraggio di non girarci dall'altra parte perché respingente o «perché sono problemi degli israeliani e poi in fondo questi poveri palestinesi...». Nelle guerre, in tutte le guerre, anche i bambini, cosa orribile, muoiono sotto le bombe. Ma in nessuna guerra del mondo e per nessun motivo al mondo un soldato può accanirsi con il machete contro un neonato, perché in quel momento non sta uccidendo soltanto una persona inermemente bensì il senso stesso dell'esistenza dell'uomo. È che questi non sono soldati, sono terroristi, e quando manca la divisa manca l'onore. Con l'aggravante che queste sono bestie indottrinate all'odio non seguendo percorsi, sia pur folli, di giustizia sociale, ma leggendo i testi di Allah, quindi in nome di un dio carnefice.

Scrisse Oriana Fallaci: «Sono sionista perché respiro, perché penso, perché vedo, perché so, in conclusione sono sionista perché sono egoista, perché se muore Israele, nostro migliore e coraggioso alleato, moriremo anche noi». Ecco, per questo come Oriana noi dobbiamo «vedere» questa fotografia e non «pensare» di stare dalla parte dei sionisti.

#### INCUBI TECNOLOGICI

### L'intelligenza artificiale e il politicamente corretto producono stupidità reale

Francesco Maria Del Vigo a pagina 14



MOSTRI Una delle foto rese pubbliche dal governo israeliano sui suoi social: un bimbo decapitato in un kibbutz

#### LEZIONE PERICOLOSA

## L'ambiguità entra perfino alla Bocconi

In cattedra un prof ostile a Netanyahu: «Israele? Un occupante illegale»

di Stefano Zurlo

Una lezione contro le politiche di Israele nei giorni in cui Israele è attaccato da Hamas. C'è qualcosa che stride nella lezione che il professor David Kretzmer tiene in un'aula affollata della Bocconi.

a pagina 5

#### L'ANALISI

### Così è nata la bugia delle vittime arabe

Fiamma Nirenstein a pagina 11

#### NEGAZIONISTI

### Zaki e Ovadia: i cattivi maestri non mollano

Francesco Boezi

C'è chi riesce a chiudere gli occhi anche dinanzi all'evidenza. Patrick Zaki e Moni Ovadia insistono: la colpa è di Israele.

a pagina 3

#### LA FORZA DEI MERCATI

### Ecco perché la Borsa regge alla nuova crisi

di Osvaldo De Paolini

Dopo un anno e mezzo di guerra in Ucraina e quasi due di paralisi pandemica, i mercati si sono in un certo senso assuefatti al disordine.

a pagina 5

#### MULTA DA MILLE EURO

### «Ha diffamato la Meloni» Saviano condannato

Patricia Tagliaferri

Il comizio in aula contro il governo prima della sentenza, non ha salvato Roberto Saviano da una condanna per diffamazione. Una condanna mite rispetto alla pena pecuniaria di 10mila euro chiesta dall'accusa: mille euro, con il riconoscimento delle attenuanti generiche tra le quali l'aver agito «per motivi di particolare valore morale».



a pagina 14

#### CALCIOSCOMESSE

### Zaniolo-Tonali Retata Digos in Nazionale

Franco Ordine

Non solo Fagioli, anche Zaniolo e Tonali accusati di calcioscommesse. La Digos nel ritiro della Nazionale li ha interrogati.

con Signori e Vissnadi a pagina 30

#### A MILANO

### Giudici lenti: 12mila profughi «illegali»

Cristina Bassi

Il Tribunale di Milano deve smaltire una montagna di richieste di protezione internazionale: 12mila i profughi «illegali».

a pagina 13

## TATOO E TOTÒ

di Luigi Mascheroni



Solo il governatore Vincenzo De Luca sa trasmettere quella curiosa sensazione di avere torto su tutto, anche quando, *semel in anno*, ha ragione. In visita al liceo "Torquato Tasso" di Salerno che lo vide giovane studente, ed era già allora un vecchio arnese della politica, il governatore della Campania ha affrontato il grande tema della post-modernità, dopo la crisi dell'Occidente. I tatuaggi. «Fanno schifo», ha detto. «Chi li fa è un imbecille. Una ragazza tatuata mi dà sensazione di sporco».

Ora. È vero che ciò che fanno i cittadini sul proprio corpo non dovrebbe interessare un politico. Ma una riflessione sulle madi ieri *per pittate* e i padri col polpaccio ta-

tuato che girano in bermuda da marzo a novembre - come dicono i boomer - «Ci sta».

In realtà il discorso parte da lontanissimo. Per stare in Campania, la *Tribuna Illustrata* nel 1906 pubblicò un articolo su «Il tatuaggio fra i camorristi». L'importante, ieri come oggi, è farsi riconoscere.

Personalmente, non abbiamo mai creduto alla frase, pensata da un tale con il *piercing* e i capelli viola, «La gente che rovina il mondo ha la cravatta, non i tatuaggi». Poi però vediamo De Luca, il col suo gessato, una vita da uomo di destra, autocrate e autoritario, declinata sempre a sinistra, populismo e *pummarola*, e ci viene voglia di fargliene uno. Magari una frase di Totò. «Aje voglia 'e mettere rum: chi nasce strunz' nun po' addiventà babbà».

la stanza di **Feltri** alle pagine 24-25

Colpa nostra se i giovani sono così



# IL GIORNO

**QV WEEKEND**  
L'INTERVISTA  
Pio  
e Amedeo

**Speciale**  
OSPITALITÀ

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

VENERDÌ 13 ottobre 2023  
1,50 Euro

**Nazionale Lodi Crema Pavia +**

**V**  
**VALLEVERDE**

Brescia lo processa, Lanfranco Cirillo si racconta

**L'autobiografia difensiva dell'architetto di Putin: la mia colpa? Sono ricco**

Raspa a pagina 18



Restyling al retro dell'aeroporto

**Il lato nascosto di Linate: verde e relax**

Tavecchio a pagina 19

**V**  
**VALLEVERDE**

## Israele mostra le prove dell'orrore

Le foto dei bambini carbonizzati, nuovi raid e bombe fino a Damasco. Il politologo Parsi: la guerra fa il gioco di Russia e Cina  
Parole contro Israele in Italia: i casi dell'imam di Pisa e di Ovadia. L'antisemitismo in Europa, intervista al testimone della Shoah Marek Halter Servizi da p. 2 a p. 9

[I pregiudizi antisemiti](#)

### Il vento dell'odio sferza l'Occidente

Davide Rondoni

**L**i vedo intorno a me, parlano a mezza voce, con poco coraggio. Sono gli antisemiti. Ignoti e famosi. Quelli che sono tiepidi a condannare Hamas.

A pagina 8

[I tedeschi e l'Olocausto](#)

### Un eterno senso di colpa

Roberto Giardina

**L**a Germania non dimentica il passato. È a fianco di Israele. Non solo perché obbligata dal senso di colpa per gli orrori del nazismo.

A pagina 6

### LA FEDERCALCIO LI ALLONTANA DAL RITIRO DELLA NAZIONALE



Zaniolo e Tonalì a Coverciano in una foto esclusiva di Rai Sport

## Scommesse, indagati Zaniolo e Tonalì

Un avviso di garanzia è stato fatto notificare ieri dalla procura di Torino ai calciatori Sandro Tonalì e Niccolò Zaniolo. L'iniziativa rientra dell'inchiesta sulle scommesse illecite.

A Tonalì e Zaniolo l'atto è stato consegnato dai carabinieri a Coverciano, sede del ritiro della Nazionale. La Federcalcio ha fatto tornare a casa i

due azzurri dal ritiro: non sono in condizione di affrontare gli impegni.

Franci a pagina 13

**DALLE CITTÀ**

[Milano, il progetto](#)

### Trasloco a Rozzano L'Inter svela il nuovo stadio «Alberi e servizi»

Sgogno, Vazzana e Zanardi nelle Cronache

[Milano, agguato in viale Alemagna](#)

### Noi, pestati a sangue dal branco senza un perché

Servizio nelle Cronache

[Maleo, dopo l'archiviazione](#)

### Travolta dal treno I genitori: vogliamo la verità

Arensi nelle Cronache



[No anche dalla Cis](#)

### Il Cnel bocchia il salario minimo

Marin a pagina 10



[Tragedia a Bologna](#)

### Suicida in diretta su TikTok

Tempera a pagina 14



[Intervista alla cantante](#)

### «Un souvenir da Emma»

Spinelli a pagina 25

**Impermeabile**

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM  
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@LR.LAND.IT



**Le Monde diplomatique**

**IN EDICOLA** Destra argentina; Ucraina, crepe nei media; Rebetiko, canto delle anime greche; Francia, esercito senza bussola



**Domani su Alias**

**GRECIA** Reportage tra i pochi superstiti del naufragio di Pylos. La procura ha avviato un'inchiesta, ma non li ha ancora sentiti



**Visioni**

**INTERVISTA** La libertà del cinema da difendere per il regista basco Víctor Iriarte, il suo film alla Viennale  
**Lucrezia Ercolani** pagina 12

quotidiano comunista  
**il manifesto**

IN CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

VENEDÌ 13 OTTOBRE 2023 - ANNO LIII - N° 242

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

**Gaza «È una carneficina»:** oltre 1.500 morti, la metà sono donne e bambini

MICHELE GIORGIO

PAGINA 2

**Al collasso Sanità in macerie:** quattordici cliniche bombardate stop a incubatrici e frigoriferi

ANGELO STEFANINI

PAGINA 2

**Non in mio nome** La sopravvissuta del kibbutz: ci massacra ancora chi dice di volersi vendicare

SARAH PARENZO

PAGINA 5

**Francia Vietate le manifestazioni pro-palestinesi.** Macron: «Noi stiamo trattando per i rapiti»

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 3

Ashkelon, sud Israele, sotto il tiro dei missili di Hamas foto di Leo Correa/Ap



Il terrore di Israele stretto tra l'atroce attacco di Hamas e la vendetta promessa dal «gabinetto di guerra» di Netanyahu, che ieri ha giurato. Il terrore dei palestinesi già massacrati a centinaia dentro la Striscia di Gaza, dove Hamas incita a un venerdì di rivolta. Se la strada è questa, non c'è via di scampo **pagine 2/5**

**Tel Aviv**  
**Prima l'orrore, ora la paura. Il governo collassa**  
ZVI SCHULDNER  
Sabato mattina, mentre le sirene iniziavano a urlare annunciando l'arrivo di missili in quasi tutto il paese. Gerusalemme compresa, ho scambiato il primo di una serie di brevi messaggi su WhatsApp con una mia amica.  
— segue a pagina 5 —

**In Occidente**  
**Il ritorno funesto dello scontro di civiltà**  
MARIO RICCIARDI  
«Non abbiamo precedenti per ciò che è accaduto oggi, e le conseguenze di questo attacco saranno senza dubbio terribili. Più violenza, più morti, più dolore per tutti. E così in fin dei conti comincia il Ventunesimo Secolo. Sono parole di Paul Auster.  
— segue a pagina 15 —

**PATRICK ZAKI**  
**«Triste essere attaccato per le mie opinioni»**  
  
«Respingo l'equazione per cui essere a favore della Palestina significa stare con Hamas. Sarò sempre grato all'Italia, ma non significa che io debba dire quello che molti vorrebbero dicesi». Parla Patrick Zaki dopo la cancellazione della sua partecipazione al Salone del Libro e a Che tempo che fa di Fabio Fazio. **CRUCIATI A PAGINA 4**

**all'interno**  
**Tunisia** Lo schiaffo di Saied: restituiti 60 milioni alla Ue  
MARINA DELLA CROCE **PAGINA 7**  
**Salario minimo** Il Cnel lo bocchia, Meloni ringrazia  
ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 8**  
**Caso Apostolico** Ora Nordio si inventa la «non ispezione»  
MARIO DIVITO **PAGINA 9**



Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/232103  
0770225-415000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 202 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 13 Ottobre 2023

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A DICHA E PROCCA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" € 0,90 L.33

### L'inaugurazione

## La Villa dei Misteri dà nuova luce alla Grande Pompei

Maria Pirro a pag. 13



### Il caso

## Tortora, 40 anni dopo un docufilm della Rai sul dramma giudiziario

Lorenzo Calò a pag. 8



# Gaza in ostaggio di Hamas

► Israele prepara l'assalto di terra, i terroristi bloccano chi fugge: no ai corridoi umanitari Blinken a Tel Aviv: «Come dieci Il settembre». Netanyahu: faranno la stessa fine dell'Isis

### L'analisi

## I disastrosi effetti globali della strategia putiniana

Cinzia Battista

Nel contesto del "disordine mondiale" che stiamo vivendo, in cui eventi straordinari sono diventati ordinari, non possiamo non riportarci, per un'analisi più compiuta, alla data del 24 febbraio 2022, alla "guerra madre" fatta scoppiare da Putin.

Sapeva bene, lo "zair", che l'attacco sferrato all'Ucraina, metaforicamente, avrebbe provocato gli effetti di una bomba a grappolo, un'arma micidiale, ben nota agli strateghi della guerra, che quando esplode rilascia, tutt'intorno, piccole munizioni esplosive, le cosiddette "bombette".

Queste sono progettate per deflagrare quando colpiscono il suolo, però, spesso, non esplodono. Ciò vuol dire che rappresentano un'insidiosa minaccia non solo nell'immediato, ma anche negli anni a venire. Ecco, metaforicamente, sta succedendo proprio questo nel nostro tempo: le conseguenze dell'attacco in Ucraina sono esplose nel tempo sullo scacchiere mondiale, partendo dal cuore dell'Europa, con l'attualissima crisi dei Balcani, passando per l'Africa con le guerre nella fascia del Sahel, arrivando oggi in Medio Oriente con l'attacco improvviso e massiccio ai danni di Israele.

Continua a pag. 35



Gaza ostaggio di Hamas, i terroristi bloccano chi tenta di fuggire e negano l'apertura di corridoi umanitari. Israele intanto prepara l'assalto via terra. Il sottosegretario americano Blinken a Tel Aviv: qui come dieci Il settembre. E Netanyahu avverte: faranno la fine dell'Isis. Evangelisti, Genah e servizi da pag. 2 a 7

### Il rischio escalation

## L'Iran soffia sul fuoco «Ora l'Islam si unisca»

Telefonata tutta da decifrare quella di ieri tra il principe reggente dell'Arabia Saudita, Mohammed bin Salman e il presidente dell'Iran, Ebrahim Raisi (nella foto): «Ora l'Islam si unisca», l'invito da Teheran. Il rischio è quello di un'estensione del conflitto.



Ventura a pag. 6

### L'intervento

## Noi tedeschi e la vergogna per la strage di Caiazzo

Hans-Dieter Lucas\*

Ottant'anni fa la cittadina di Caiazzo fu teatro di molti crimini compiuti per mano tedesca, in cui furono uccise 33 persone. Soltanto il 13 ottobre 1943, soldati tedeschi sterminarono senza motivo due intere famiglie che vivevano in casolari sul Monte Carmignano. Fra le 22 vittime c'erano 18 donne e bambini, il più piccolo aveva solo tre anni. Ancora oggi questi accadimenti suscitano sgomento. E destano in noi tedeschi profonda vergogna.

Continua a pag. 35

## La polizia nel ritiro dell'Italia a Coverciano dopo le dichiarazioni rilasciate da Corona



Nicolò Zaniolo e Sandro Tonali durante l'allenamento della Nazionale: i due hanno lasciato Coverciano

## Bufera scommesse su Tonali e Zaniolo: via dalla Nazionale

► Dopo il caso Fagioli, l'avviso di garanzia da Torino. Domani a Bari la gara contro Malta per gli Europei

Fabrizio Corona parla di calcioscommesse e, oltre a Nicolò Fagioli, coinvolge anche Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo. Ai due, mentre erano con la Nazionale a Coverciano, sono stati notificati dalla polizia gli avvisi di garanzia nell'indagine della Procura di Torino. Dopo di che hanno lasciato il ritiro: «Non sono nella condizione di affrontare gli impegni dei prossimi giorni».

Ferri e Majorano a pag. 15

### Il commento

## Quei fantasmi che ci riportano agli anni '80

Piero Mei

Coverciano non è soltanto un quartiere di Firenze. Continua a pag. 34

## Napoli, l'operazione serenità di DeLa

Pino Taormina a pag. 16. Bruno Majorano ed Eugenio Marotta a pag. 17. Francesco De Luca a pag. 34

## L'allarme dell'Istat: «Il tempo si è fermato» Sud, l'emorragia di giovani E chi resta vive da precario

Marco Esposito

Allarme dell'Istat: «Il tempo si è fermato». Il focus su "I giovani del Mezzogiorno" snocciola dati demografici e sociali su un territorio che ha gli indicatori peggiori fra tutte le regioni europee su disoccupazione, partecipazione al lavoro, divario di genere, giovani che non studiano e non lavorano sul tasso dei laureati. Al Sud a 30 anni, chi ha un lavoro è precario e vive in famiglia.

A pag. 12

### La riflessione

## Le sentenze e l'incertezza del diritto

Luca Ricolfi

È di ieri la notizia che il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha disposto un'indagine conoscitiva (non un'ispezione, né un procedimento disciplinare) sulla vicenda della magistrata Iolanda Apostolico (...). Continua a pag. 34

**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY®**

**KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE**

**FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTIATRICO**

✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ  
✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI  
✓ PIÙ APPLICAZIONI

**FIMO da oltre 30 anni in farmacia**

DENTE ROTTO    PICCOLA CARIE    PERDITA DELL'OTTURAZIONE





# Il Messaggero



€ 1,40 ARNO 145 - N° 282 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 13 Ottobre 2023 • S. Teófilo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**I falsi Doc**  
Vino adulterato con lo zucchero: sequestrati 300 mila litri  
Ottaviano a pag. 13



**La cantante: ecco Souvenir**  
Emma: «Il mio nuovo disco merito di papà apparso in sogno»  
Marzi a pag. 21



**L'ex patron della FI**  
Ecclestone ammette la frode fiscale da 500 milioni  
Eviterà il carcere  
Ursicino a pag. 27



**Il caso migranti**  
Le sentenze dei giudici e l'incertezza del diritto

Luca Ricolfi

È di ieri la notizia che il Ministro della Giustizia Carlo Nordio ha disposto un'indagine (non un'ispezione, né un procedimento disciplinare) sulla vicenda della magistrata Iolanda Apostolico, da qualche tempo nell'occhio del ciclone per due motivi distinti, anche se collegati. Primo: avere ripetutamente disapplicato il decreto Cutro, non convalidando il trattamento di alcuni migranti tunisini nel CPR di Fozzallo, in provincia di Ragusa. Secondo: avere in passato (nel 2018) partecipato a manifestazioni anti-governative e pro-migranti.

La decisione della magistrata è stata contestata dal governo in quanto fondata, tra l'altro, sulla tesi che la Tunisia non sia un "paese sicuro", valutazione che, sempre secondo il governo, non spetterebbe al singolo magistrato ma ad organi istituzionali, quali il governo stesso, che fin dal 2008 aveva incluso la Tunisia fra i paesi sicuri (confermando nel marzo scorso la medesima lista di 36 paesi, fra cui la Tunisia). Contro la magistrata è stato anche sollevato il dubbio di parzialità, o scarsa indipendenza di giudizio, stante il suo (documentato) impegno pubblico contro la politica dei "porti chiusi" di Salvini.

L'esecutivo impugnerà il provvedimento della Apostolico, e la Cassazione deciderà chi ha ragione. Fine della storia?

Direi proprio di no. La vicenda Apostolico, infatti, ci consegna un problema grande come una casa, (...)

Continua a pag. 23

## Gaza, Hamas blocca chi fugge

►L'esercito israeliano pronto a entrare nella Striscia. Varchi chiusi per chi vuole lasciarla  
La rivelazione degli islamisti palestinesi: «L'attacco pianificato da due anni. Russia con noi»

**Nel cdm di lunedì al via la riforma fiscale**

Partite Iva, c'è l'addio al maxi-acconto pagheranno le tasse in rate di 6 mesi

Andrea Bassi



La legge di Bilancio non andrà oltre i 20-22 miliardi e sarà preceduta da un decreto con le coperture che "anticiperà" alcune misure già

quest'anno. Tra gli "anticipi" potrebbe trovare spazio anche la rateizzazione per sei mesi dell'acconto di novembre delle tasse per le Partite Iva.

A pag. 9

**Il ministro: «Nessuna ispezione in corso»**

Apostolico, gli accertamenti di Nordio Faro sulla partecipazione alla protesta

Andrea Bulleri  
Riccardo Lo Verso



«Accertamenti preliminari». Non è l'invio degli ispettori invocato a gran voce dai partiti di maggioranza.

Non ancora, almeno. Intanto però il ministero della Giustizia muove i primi passi sul caso di Iolanda Apostolico, la giudice che con due diverse pronunce ha disapplicato il decreto Cutro.

A pag. 10

**Dopo il caso Fagioli, polizia a Coverciano: sentiti i due azzurri (che lasciano la Nazionale) e sequestrati i telefonini**



**Scommesse sul calcio, Zaniolo e Tonalì indagati**

**Giustizia e sport**  
Quei fantasmi del passato che ritornano

Piero Mei

Coverciano non è soltanto un quartiere di Firenze: è un luogo del cuore. Azzurro. È il Paradiso Terrestre del pallone. Lì si studia calcio, lì ci si allena, lì ci si raduna e si diventa arbitri e allenatori. Lì sono entrate ieri le forze dell'ordine per interrogare due giovani campioni che hanno appena rimesso piede in Italia, tornando dall'Inghilterra dove sono andati a fare le loro magie sull'erba (...)

Continua nello Sport  
Abbate, Di Corrado, Mauro, Sorrentino e Tenerani nello Sport

Sandro Tonalì e Nicolò Zaniolo in Nazionale

**Nel centro di Firenze**  
La rapina al 91enne nell'indifferenza dei (tanti) passanti

FIRENZE Schiaffeggiato e rapinato in strada a 91 anni ma nessuno lo aiuta. È accaduto in pieno giorno, nel centro di Firenze. La vittima, Gianpaolo Matteuzzi - 91 anni - prima ha provato a reagire, poi è caduto, ha chiesto aiuto, senza riuscire però a smuovere l'indifferenza dei passanti. Ad attirare l'attenzione del ladro, il prezioso orologio al polso dell'anziano. Un ladro che è stato arrestato poco dopo, dalla polizia: ha 26 anni, ed è somalo.

Palmi a pag. 11




**TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE**

**Il Segno di LUCA**  
ACQUARIO IN POLE NEL LAVORO

La configurazione crea condizioni molto favorevoli al lavoro, che hanno inoltre effetti positivi sulla tua situazione economica. Ti scopri deciso, combattivo e al tempo stesso costruttivo e concreto nell'affrontare la situazione. La tenacia di cui fai prova ti consente di avanzare anche in un contesto difficile perché riesci a disciplinare le tue energie e usarle in maniera strategica. Con la Luna Nuova in arrivo precisi gli obiettivi. MANTRA DEL GIORNO Rinunciando costruisco la depressione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 23

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 13 ottobre 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale +

QV WEEKEND  
L'INTERVISTA  
Pio  
e Amedeo

Speciale  
OSPITALITÀ

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Omicidio di Rimini, preso il dna dei fratelli Bianchi  
**Pierina assalita dal killer  
Telecamera registra  
gli ultimi istanti di vita**  
Muccioli a pagina 17

il Resto del Carlino  
+  
**FAMIGLIA CRISTIANA  
DOMANI IN EDICOLA**  
a un prezzo speciale



## Israele mostra le prove dell'orrore

Le foto dei bambini carbonizzati, nuovi raid e bombe fino a Damasco. Il politologo Parsi: la guerra fa il gioco di Russia e Cina  
Parole contro Israele in Italia: i casi dell'imam di Pisa e di Ovadia. L'antisemitismo in Europa, intervista al testimone della Shoah Marek Halter da p. 2 a p. 9

I pregiudizi antisemiti

### Il vento dell'odio sferza l'Occidente

Davide Rondoni

**L**i vedo intorno a me, parlano a mezza voce, con poco coraggio. Sono gli antisemiti. Ignoti e famosi. Quelli che sono tiepidi a condannare Hamas.

A pagina 8

I tedeschi e l'Olocausto

### Un eterno senso di colpa

Roberto Giardina

**L**a Germania non dimentica il passato. È a fianco di Israele. Non solo perché obbligata dal senso di colpa per gli orrori del nazismo.

A pagina 6

### LA FEDERCALCIO LI ALLONTANA DAL RITIRO DELLA NAZIONALE



Zaniolo e Tonali a Coverciano in una foto esclusiva di Rai Sport

## Scommesse, indagati Zaniolo e Tonali

Un avviso di garanzia è stato fatto notificare ieri dalla procura di Torino ai calciatori Sandro Tonali e Niccolò Zaniolo. L'iniziativa rientra dell'inchiesta sulle scommesse illecite.

A Tonali e Zaniolo l'atto è stato consegnato dai carabinieri a Coverciano, sede del ritiro della Nazionale. La Federcalcio ha fatto tornare a casa

due azzurri dal ritiro: non sono in condizione di affrontare gli impegni.

Franci a pagina 13

DALLE CITTÀ

Bologna, il caso molestie

### Furgone bianco, il proprietario: «Psicosi social contro di me»

Tempera a pagina 19 e in Cronaca

Bologna, in via Stalingrado

### Rapina con mannaia per 33mila euro nella sala slot

In Cronaca

Bologna, il film di Veltroni

### Dalla, il concerto 'perduto' diventa una pellicola

Pacoda in Cronaca



No anche dalla Cisl

### Il Cnel bocchia il salario minimo

Marin a pagina 10



Tragedia a Bologna

### Suicida in diretta su TikTok

Tempera a pagina 14



Intervista alla cantante

### «Un souvenir da Emma»

Spinelli a pagina 25

Impermeabile advertisement with QR code and website information: WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@RLAND.IT





# IL SECOLO XIX



VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 241, COMPA 20/B, SPEZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LE INCHIESTE CHE SCUOTONO LA POLITICA LIGURE

L'AVVOCATA VALERIO E I 129 MILA EURO RICEVUTI DA UN'ANZIANA. IL CONSIGLIERE REGIONALE: CONTINUO LE MIE BATTAGLIE

## Indagata la moglie di Sansa, conti bloccati Lei: «Non fu circonvenzione d'incapace»

Un altro caso giudiziario lambisce la politica ligure. La Procura di Genova ha indagato, disponendo il blocco dei conti correnti, l'avvocata genovese Maria Valeria Valerio, 54 anni, e Achille Boccia, 80 anni, sacerdote di Bogliasco. Sono accusati di circonvenzione d'incapace ai danni di Mariangela Ton-

cini, morta il 16 gennaio 2023 a 95 anni. Valerio è la moglie di Ferruccio Sansa, giornalista, ex candidato alla guida della Regione Liguria per il centro-sinistra. Sansa non è indagato. «Ma noi - ha detto il governatore Giovanni Toti - non chiederemo le sue dimissioni». **FRESATI, INDICE E ROSSI / PAGINE 12-13**

**LA DONNA AL CENTRO DEL CASO**

Marco Menduni / PAGINA 12

Mariangela Toncini: una vita tra preghiera, fede e solidarietà

**DIETRO I FESTINI A BASE DI COCAINA ED ESCORT**

Marco Fagandini / PAGINA 14

Progetti e alberghi, così i due arrestati lavoravano a Genova



Il cancello della villa dei festini a Genova

Alessandro Cristilli, l'architetto arrestato per i festini a base di coca ed escort, è nato a Genova, tra l'altro, per aver proposto di costruire un nuovo stadio in mezzo al mare. E Christian Rosolani, l'altro arrestato, è un imprenditore alberghiero, a Genova e Cervinia. Di recente aveva aperto un ristorante a Bogliasco.

ISRAELE NON VUOLE FORNIRE ACQUA, CIBO ED ENERGIA A GAZA FINO AL RILASCIO DEGLI OSTAGGI. GLI USA: FAREMO IL POSSIBILE PER LIBERARE I PRIGIONIERI

## «Ecco i crimini di Hamas»

Netanyahu mostra a Blinken le foto dei bimbi bruciati: «Questo è il male assoluto, li cancelleremo»

Hamas è come l'Isis. Anzi peggio. Per atrocità e disumanità. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha mostrato al segretario di Stato Usa Blinken alcune delle più scioccanti immagini dei massacri di Be'eri e Kfar Aza. «Hamas - promette Netanyahu - sarà schiacciato». E fino al rilascio degli ostaggi, a Gaza, Israele non fornirà acqua, cibo ed energia. Gli Usa: «Faremo il possibile per liberare gli ostaggi». **SERVIZI / PAGINE 2-7**

**BUFERA NEL CALCIO. DOPO FAGIOLI, INDAGINI ANCHE SU ZANIOLO E TONALI. I DUE LASCIANO LA NAZIONALE**



Zaniolo (a sinistra) con il ct Spalletti in Nazionale prima dell'arrivo della polizia

BUCCIERI, LEDATO E SERIA / PAGINA 13

## Scommesse, la polizia a Coverciano

ROLLI



**IL COMMENTO**

MAURO BARBERIS / PAGINA 15

L'EFFETTO DOMINO CHE METTE A RISCHIO LE DEMOCRAZIE

**GENOA SHIPPING WEEK**

Gli agenti marittimi: Terzo valico utile se arriva in Svizzera

Alberto Quarati / PAGINA 18

Gli agenti marittimi, riuniti alla Genoa Shipping Week, lanciano un appello per il porto di Genova: «Occorre completare la linea del Terzo Valico, ma tra Milano e la Svizzera è ancora tutto fermo».



SCUDERIE DEL QUIRINALE, LA MAGIA DELLA MOSTRA SUL MONDO DI CALVINO

SCHENONE / PAGINA 47

**SESTRI LEVANTE**

Travolto nel cantiere Muore sulla A12 operaio di 76 anni

A. Grasso Peroni e L. Ivani / PAGINA 14

È stato travolto e ucciso da un'auto sulla A12 tra Deiva e Sestri Levante un operaio di 76 anni, guardiano di un cantiere.

**BUONGIORNO**

Sylvie Kauffmann scrive su Le Monde del ritorno della forza bruta contro i civili e del tracollo del diritto bellico in Ucraina, poi nel Nagorno Karabakh e ancora in Israele: il mondo contemporaneo, scrive, ha tolto ogni confine alla ferocia. Non so se sia un'esclusiva del mondo contemporaneo. La Seconda guerra mondiale fu di per sé una dichiarazione di guerra del nazismo ai diritti umani, così al di sotto delle brame di conquista del Führer, e per vincerla fu bombardata l'Italia, rase al suolo le città tedesche, fino all'orrore delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. Sterminio di civili a sterminio di civili. Il nazismo andava sconfitto e va sconfitta Hamas, ma poi l'Occidente seppa chiedersi (leggete la meravigliosa, dolentissima Storia naturale della distruzione di Winfried Sebald, Adelphi) se era stato

Oltre il confine **MATTIA FELTRI**  
all'altezza delle sue ambizioni morali. E in fatti alla fine della guerra venne codificato il diritto dei popoli di non essere strumento o vittima mirata degli eserciti, ma da allora c'è stata una guerra, in Vietnam o in Afghanistan o nei Balcani o altrove, in cui i popoli non sono stati affamati, bombardati, sterminati? Sempre per Adelphi è appena uscito il formidabile Maniac di Benjamin Labatut, in cui Enrico Fermi definisce la bomba all'idrogeno, come e più dell'atomica, uno strumento intrinsecamente genocida. La prima guerra testimoniata da scavi archeologici fu combattuta 10 mila anni fa nell'attuale Kenya: vennero trovati ventisette cadaveri, sei di bambini, uno di una donna gravida cui erano state spezzate le ginocchia prima dell'esecuzione. Ecollo l'uomo, sempre lui, e sempre meglio equipaggiato. —

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Giustizia fiscale**  
Magistrati tributari, in arrivo i primi due bandi di concorso



Maria Carla De Cesari  
— a pag. 34

**Sicurezza**  
Infortuni, colpevole il rappresentante dei lavoratori se non si attiva

Luigi Calazza e Roberto Caiazza  
— a pag. 38



VALLEVERDE

FTSE MIB 28493,35 +0,26% | SPREAD BUND 10Y 197,60 +3,50 | SOLE24ESG MORN. 1127,47 +0,15% | SOLE40 MORN. 1029,73 +0,29% | Indici & Numeri → p. 39-43



IL REPORTAGE

## I medici di Gaza: «Così gli ospedali diventano obitori»

Roberto Bongiorno — a pag. 4

A Gaza, Sarah Hiti. Nella foto, l'ospedale di al Shifa

IL VERTICE

## Blinken incontra Netanyahu: «Siamo con voi»

Marco Maselaga — a pag. 5

RAID DI ISRAELE

## Colpiti depositi di armi a Aleppo e Damasco

— Servizio a pag. 4

PANORAMA

MELONI: ORA UN PIANO

## Il Cnel boccia il salario minimo Brunetta: rilancio della contrattazione

Il presidente del Cnel Brunetta ha consegnato alla premier Meloni il documento sul lavoro povero e il salario minimo approvato a maggioranza dall'Assemblea. Un «piano di azione nazionale a sostegno della contrattazione collettiva», dice Brunetta. Per parassubordinati e altri la strada maestra «è l'introduzione di una tariffa tramite contrattazione, agevolata da norme di sostegno». — a pagina 20



Andrea Orceli, Cso di UniCredit Group

L'INTERVENTO

## UN PIANO PER L'EUROPA PIÙ SMART E UNITA

di Andrea Orceli — a pagina 26

MATERIE PRIME CRITICHE  
Italia in campo: più riciclo e certezza sui fondi

L'Italia cerca di portare a casa modifiche più favorevoli al Regolamento Ue sulle materie prime critiche. In vista del trilogio si chiede maggiore attenzione al riciclo e al finanziamento dei progetti strategici. — a pagina 18

ENERGIA

## Il gas torna sopra 50 euro, prezzi al top da sei mesi

Il prezzo del gas naturale vola ai massimi degli ultimi sei mesi, con un rialzo del 40% in una settimana (+15% ieri), spinto dal conflitto nella Striscia di Gaza e dal rischio di scioperi in alcuni impianti-chiave. — a pagina 32

# Tagli Irpef, fondi solo per un anno

Verso la Legge di Bilancio

Copertura limitata al 2024, dal taglio alle agevolazioni recuperato il 20% dei fondi

Imposte dimezzate e niente Irap per chi riporta le produzioni in Italia

Lunedì il Consiglio dei ministri per il varo della legge di Bilancio 2024. Ma è nell'attuazione della delega fiscale che si concentra l'attenzione, con il taglio dell'Irpef con l'accorpamento delle prime due aliquote, coperta tuttavia solo per il primo anno, e con il debutto della mini Ires, che scende al 15% solo per quelle imprese che faranno assunzioni stabili. Un'altra misura che riguarda le aziende è la soppressione dell'Irap e il dimezzamento dell'Imposta sui redditi per quelle che riportano l'attività in Italia. **Mobilì, Trovati, Rogari** — a pag. 7

FISCO E IMPRESE

## Ridotto l'impatto della mini Ires: vale soltanto per chi assume, non per chi fa investimenti

— Servizio a pag. 7

BIG TECH NEL MIRINO



Transfer pricing. La somma è riferita agli esercizi tra il 2004 e il 2013

## Microsoft, il fisco Usa chiede 28,9 miliardi di tasse arretrate

Vittorio Carlini — a pag. 27

# Tassi, cresce il pressing europeo per congelare gli aumenti Bce

Banche centrali

Il coro dei membri del Consiglio direttivo della Bce favorvoli a una pausa, dopo dieci rialzi della tassa base, si fa sempre più forte, alimentato dai nuovi dati sull'inflazione in calo e dal rallentamento della crescita economica nell'area del-euro. **Isabella Bufacchi** — a pag. 3

ALLIANZ GI

Gregor Hirt: «La Germania il vero malato d'Europa»

Maximilian Cellino — a pag. 3

ARK INVEST

Cathie Wood: «Troppi timori di rialzi, spazio per i tecnologici»

Vito Lops — a pag. 2

Rimadesio



IL SUMMIT SOLE 24 ORE, FT E SKY

## L'export del Made in Italy corre sulle rotte di Asia e Sud America



Gli interventi degli ad. Gli amministratori delegati Mirja Cartia d'Asero (Gruppo 24 Ore), John Ridding (Financial Times) e Andrea Dulio (Sky Italia)

L'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA E SOLE 24 ORE

## Nasce il certificato di provenienza

Giulia Crivelli e Giovanna Mancini — a pag. 22

Plus 24

Investimenti

## Riflettori accessi su pharma e salute

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Babin (Bulgari)

## «Celebriamo i 75 anni di Serpenti»

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 19,90€. Per info: [ilssole24ore.com/abbonamento](http://ilssole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Venerdì 13 ottobre 2023  
Anno LXXX - Numero 282 - € 1,20  
San Teófilo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## GIUSTIZIA È SFATTA

# Le nuove toghe rosse

*I giudici graziano Saviano  
Per il «bastarda» a Meloni  
solo mille euro di multa*

*«Particolare valore morale»  
L'attenuante per la quale  
la pena è stata alleggerita*

*Apostolico libera i migranti  
«Non è detto che scappino»  
Ma 4 su 8 sono già spariti*

### L'EDITORIALE

**Elly Schlein è una bastarda E ora quereli**

DI DAVIDE VECCHI

Di fronte alla legge tutti gli imputati sono uguali ma alcuni sono più uguali degli altri. Basta mutare il comandamento della Fattoria degli animali di George Orwell per descrivere quanto accade in alcuni tribunali. Orwell aveva creato quella regola per sottolineare che chi conquista il potere lo usa per ottenere o dispensare trattamenti di favore. Dopo le decisioni del giudice di Catania, Iolanda Apostolico, ieri è toccato al tribunale di Roma mostrarsi di parte: Roberto Saviano è stato condannato a una multa di mille euro per aver definito «bastarda» l'attuale presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. E quel bastardo, scandito in diretta su La7, è rimbalzato ovunque per settimane su giornali, tv, siti, agenzie. La condanna è palesemente risibile, considerata la eco mediatica dell'insulto. L'entità della pena è giustificabile solo se invece del codice (e le leggi) si tiene conto delle simpatie politiche (del giudice di turno). Ma non bisogna mai arrivare a facili conclusioni e si deve sempre lasciare il beneficio del dubbio. Quindi potremo immaginare anche che questo sia un innovativo approccio alle querelle ai giornalisti da parte dei politici (tutti, ovviamente) e che sarà dunque applicato a chiunque da qui in avanti. Proviamo? Elly Schlein è una bastarda. Ora aspettiamo la querela.

©ESPRESSO/STUDIO

### COMMENTI

- **MAZZONI**  
Il manifesto del populismo rilancia la politica
- **FERRONI**  
Si può e si deve premiare i lavoratori
- **CONTE MAX**  
Il Papa e i rischi di una Terza guerra

a pagina 13

### Il Tempo di Osho

## Pichetto Fratin rinvia le case green «Impossibile nei tempi previsti»



Romagnoli a pagina 8

## Nelle grandi città centri sociali e sinistra estrema manifestano contro Israele Tomano le piazze dell'odio

### Sale l'allerta terrorismo Allarme infiltrazioni in porti, hotspot e sinagoghe

a pagina 5

... Roma, Venezia, Milano, Napoli e Bari. L'onda delle manifestazioni pro Palestina prosegue e si allarga in altre città italiane. Mentre sui social dilaga il sostegno al gruppo terroristico Hamas, spinto anche dalla propaganda e dalle false informazioni, in piazza si susseguono i cori della «resistenza». La Francia intanto vieta ogni manifestazione pro Palestina.

Musacchio a pagina 7

... Le toghe rosse sono tornate. Ieri il giudice di Roma ha graziato lo scrittore Saviano che aveva definito «bastarda» la Meloni. Per lui solo una multa di mille euro. Sanzione attenuata per il «particolare valore morale dell'insulto». Intanto la Apostolico spiega che i migranti che libera «non è detto che scappino». Ma degli 8 rilasciati 4 sono irreperibili.

Martini alle pagine 2 e 3

### Mandati indietro 60 milioni La Tunisia restituisce alla Ue i soldi per i profughi

Barbieri a pagina 3

### Operazione dei carabinieri Scoperta truffa del vino Nas sequestrano 300mila litri

Bruni a pagina 10

### Corona e le scommesse nel calcio Zaniolo e Tonali sentiti dalla Polizia lasciano il ritiro azzurro



Pieretti alle pagine 26 e 27



Gli specialisti degli impianti idrotermosanitari a Rieti

Via Della Ripresa, 107  
02100 RIETI

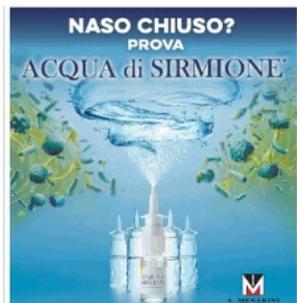
Tel. 0746 485472

[ssaggidrotermosanitari.com](http://ssaggidrotermosanitari.com)



Il partito di Hamas è forte, compatto e manifesta impudicamente in piazza il suo odio contro Israele, mettendo perfino in dubbio l'orrore dei quaranta bambini trucidati nel kibbutz di Kfar Aza, sull'onda di un negazionismo all'ennesima potenza. In prima fila ci sono i colletti studenteschi, gli utili idioti del terrorismo islamico che non trovano in sé uno spiraglio di umanità per i duecento coetanei uccisi mentre ballavano a un rave party nel deserto, né per le povere ragazze esposte nude e prese a sputi, calci e insulti e poi bruciate vive. (...)

Segue a pagina 13





a pag. 34

A QUINCINETTO (TO)

**Cinque mesi e ancora nessuna traccia del rimborso delle spese anticipate per gli interventi del Pnrr**

Barbero a pag. 40

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO CONCILIO

**Societario - Gli orientamenti 2023 del Notariato del Triveneto**

**Corte di giustizia Ue - La sentenza su bici elettriche e polizze**

**Alimentare - La sentenza della Cassazione sul reato di cattivo congelamento del pesce**

**I lavoratori Geodis smentiscono i sindacati e preferiscono andarsene prendendo 40 mila €**  
Pier Paolo Tassi a pag. 10

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Il fisco alle grandi manovre

Dalla riforma del calendario fiscale alla minimum tax per multinazionali. Dalla revisione delle tax expenditures agli acconti a rate. I primi assaggi della riforma

Dal calendario fiscale riformato al via libera alla minimum tax per le multinazionali. Dalla revisione delle tax expenditures agli acconti a rate. In queste ore si stanno definendo i contenuti e i veicoli normativi per la parte fiscale che accompagnerà la legge di bilancio attesa all'esame del governo lunedì prossimo. Ancora da definire quali norme entreranno nel decreto legge e quali nei decreti legislativi ma siamo alle limature finali.

Bartelli a pag. 27

E VENDUTE IN AFRICA

**Le auto russe della Lada saranno costruite in Etiopia**

Merli a pag. 2

**Record pro capite di fondi Pnrr a un paesino della Liguria di soli 280 abitanti, Zuccarello**

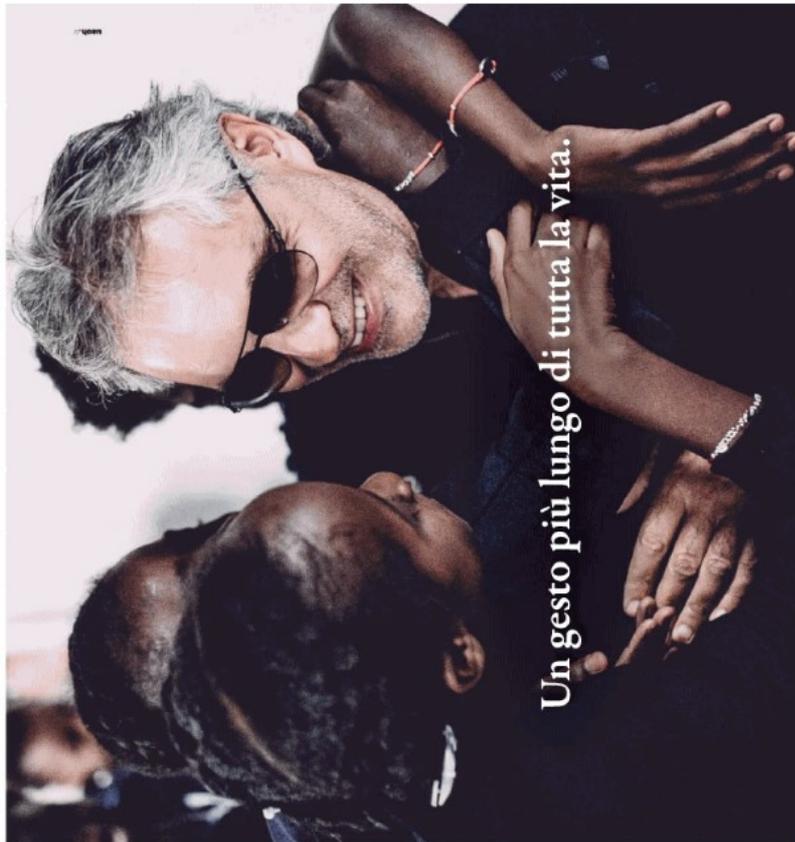


È diventato un esempio di buona amministrazione in tutta Italia. Un binomio vincente tra politica e macchina comunale. Zuccarello è un borgo di 280 abitanti in provincia di Savona. È noto per i portici caratteristici e per l'antico centro medioevale, ma anche la giunta del sindaco civico Claudio Pallotto, a suo modo, ha fatto la storia. Il paese ligure ha stabilito una sorta di record per l'acquisizione dei fondi del Pnrr: 5,3 mln, ovvero un importo pro-capite di quasi 12 mila euro per ognuno dei residenti. La scorsa settimana i sindaci delle città metropolitane hanno incontrato il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto. In ballo ci sono i 2,5 mld dei Piani integrati urbani (Piu).

Merli a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

La Striscia di Gaza fu conquistata dall'esercito di Israele dopo la sua vittoria nella guerra del Kipur che era stata scatenata a freddo nei suoi confronti dai principali paesi arabi (140 milioni di persone contro 7). La Striscia fu subito colonizzata dagli agricoltori israeliani che realizzarono, in questa terra desolata, serre a perdita d'occhio, intraducibili l'irrigazione a goccia, aprirono allevamenti d'avanguardia e impianti di desalinizzazione dell'acqua di mare. Sperando nella pacificazione, il generale Sharon disse, dieci anni dopo, di uscire completamente dalla Striscia di Gaza, usando (per farlo) metodi forti contro i suoi coloni che non volevano lasciare gli investimenti fatti. Il risultato? Gli impianti regalati furono lasciati marcire dai palestinesi e la Striscia di Gaza arabi ch'è diventata la patria libera dei palestinesi si è trasformata in una fortificata base di lancio di missili verso Israele. Il resto è cronaca.



Un gesto più lungo di tutta la vita.

**Il tuo lascito testamentario alla Andrea Bocelli Foundation.**

Scegli di celebrare la vita e continuare a vivere negli occhi dei bambini. Scegli di far crescere talenti e portare a intere comunità e a tanti bambini in Italia e nel Mondo educazione, cure e speranza. Scegli di lasciare un segno indelebile del tuo passaggio e far sì che il tuo impegno per un futuro di opportunità e bellezza duri per sempre.

**ABF**  
ANDREA BOCELLI FOUNDATION  
ENTRATA FINANZIARIA

Scopri come su:  
andrabocellifoundation.org/laeciti

T. +39 056 9949200  
info@andrabocellifoundation.org

# LA NAZIONE

VENERDÌ 13 ottobre 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QV WEEKEND  
L'INTERVISTA  
Pio  
e Amedeo

Speciale  
OSPITALITÀ

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Trasporti e polemiche

**Treni, è un calvario  
«Da Lucca a Firenze  
viaggio impossibile»**

Storai a pagina 17

**LA NAZIONE  
+  
FAMIGLIA CRISTIANA  
DOMANI IN EDICOLA**  
a un prezzo speciale



## Israele mostra le prove dell'orrore

Le foto dei bambini carbonizzati, nuovi raid e bombe fino a Damasco. Il politologo Parsi: la guerra fa il gioco di Russia e Cina  
Parole contro Israele in Italia: i casi dell'imam di Pisa e di Ovadia. L'antisemitismo in Europa, intervista al testimone della Shoah Marek Halter Servizi da p. 2 a p. 9

I pregiudizi antisemiti

### Il vento dell'odio sferza l'Occidente

Davide Rondoni

**L**i vedo intorno a me, parlano a mezza voce, con poco coraggio. Sono gli antisemiti. Ignoti e famosi. Quelli che sono tiepidi a condannare Hamas.

A pagina 8

I tedeschi e l'Olocausto

### Un eterno senso di colpa

Roberto Giardina

**L**a Germania non dimentica il passato. È a fianco di Israele. Non solo perché obbligata dal senso di colpa per gli orrori del nazismo.

A pagina 6

### LA FEDERCALCIO LI ALLONTANA DAL RITIRO DELLA NAZIONALE



Zaniolo e Tonalì a Coverciano in una foto esclusiva di Rai Sport

## Scommesse, indagati Zaniolo e Tonalì

Un avviso di garanzia è stato fatto notificare ieri dalla procura di Torino ai calciatori Sandro Tonalì e Niccolò Zaniolo. L'iniziativa rientra dell'inchiesta sulle scommesse illecite. A Tonalì e Zaniolo l'atto è stato consegnato dai carabinieri a Coverciano, sede del ritiro della Nazionale. La Federcalcio ha fatto tornare a casa i

due azzurri dal ritiro: non sono in condizione di affrontare gli impegni.

due azzurri dal ritiro: non sono in condizione di affrontare gli impegni.

Franci a pagina 13

DALLE CITTÀ

Empoli

### Caos e insulti al distretto sanitario «È uno stillicidio»

Servizio in Cronaca

Empoli

### Sogno europeo Anche il Castellani tra gli stadi in lizza

Servizio in Cronaca

Empoli

### Verso le elezioni L'apertura di FdI alle liste civiche

Servizio in Cronaca



No anche dalla Cisl

### Il Cnel bocchia il salario minimo

Marin a pagina 10



Tragedia a Bologna

### Suicida in diretta su TikTok

Tempera a pagina 14



Intervista alla cantante

### «Un souvenir da Emma»

Spinelli a pagina 25

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM  
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@RLAND.IT





# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 13 ottobre 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 68 N° 241 - In Italia € 2,50

## LA POLIZIA A COVERCIANO

### Inchiesta calcio e scommesse terremoto sulla Nazionale

L'analisi

#### Nel pallone talenti senza valori

di **Francesco Saverio Intorcchia**

La prima domanda è la più scontata, ma anche la più difficile: perché? **a pagina 42**

Sandro Tonali e Nicolò Zaniolo interrogati nel ritiro della Nazionale a Coverciano su incarico della procura di Torino. A indicarli come scommettitori è stato Fabrizio Corona, sentito poco prima dagli stessi pm sul sistema in cui è coinvolto anche il centrocampista della Juventus Nicolò Fagioli. Dopo gli interrogatori i due giocatori, indagati, hanno lasciato il ritiro.

di **Enrico Currò e Sarah Martinenghi** **a pagina 42**

#### Non solo Fagioli, Tonali e Zaniolo accertamenti su altri dieci nomi

di **Giuliano Foschini** **a pagina 43**



▲ Nazionale Nicolò Zaniolo e Sandro Tonali, interrogati, indagati e mandati a casa da Coverciano

## CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

# Ostaggi, prove di trattativa

Il governo di Gerusalemme: niente acqua a Gaza fino al rilascio dei prigionieri. Gli Usa bloccano 6 miliardi di dollari dell'Iran. Il segretario di Stato Blinken oggi nel Qatar che ospita i capi di Hamas. Netanyahu: "Li schiaccieremo come l'Isis". Raid aerei in Siria

### Scende il gelo tra Putin e Israele. I russi all'offensiva in Donbass

Il commento

#### Bobbio, la guerra e il mediatore

di **Massimo Giannini**

Siamo tutti israeliani. Che altro si può dire, di fronte ai cadaveri violati e martoriati, sgozzati e bruciati a Kfar Aza e a Be'eri? Che altro si può pensare, di fronte al pianto straziato di Noa che tende le braccia al suo ragazzo mentre i suoi aguzzini la portano via in motocicletta, o al corpo nudo e smembrato di Shani Louk che giace inerte sul pick-up mentre i suoi carnefici le sputano addosso? All'indomani del *Black Saturday* irrorato dalla pioggia di sangue di un eccidio chiamato "Diluvio Al Aqsa", sappiamo bene da che parte stare. È la parte del buon senso e della Ragione, del diritto e dell'umanità, di cui ha scritto David Grossman ieri. Quello che accade oggi è certamente la "materializzazione del prezzo che Israele paga per essersi lasciata sedurre per anni da una leadership corrotta che l'ha trascinato sempre più in basso", che ha demolito le sue istituzioni giudiziarie, il suo esercito, il suo sistema scolastico. **a pagina 33**

Altan

GLI ISRAELIANI  
NON SONO TUTTI UGUALI.  
I PALESTINESI  
NON SONO TUTTI UGUALI.



QUELLI VIVI.

Nella roccaforte di Beirut Hezbollah è pronta alla guerra

dalla nostra inviata **Gabriella Colarusso** **a pagina 6**

La nuova dottrina di Tsahal "Allontanare il nemico da noi"

dal nostro inviato **Daniele Raineri** **a pagina 7**

Da Doha all'Europa, la rete di finte Ong che finanzia il terrore

di **Lorenzo Vidino** **a pagina 13**

La lettera

#### Caro Manconi, piango tutti i civili

di **Patrick Zaki**

Caro Luigi Manconi, prima di tutto, vorrei esprimere tutto il rispetto e la stima che provo per lei, per due motivi. **a pagina 33**

Israele fa sapere che ripristinerà acqua e luce nella Striscia di Gaza quando Hamas libererà gli ostaggi israeliani. Gli Stati Uniti, con il placet del Qatar, bloccano 6 miliardi di dollari di aiuti all'Iran perché il regime di Teheran non aiuti Hamas. E il Segretario di Stato Blinken a Tel Aviv dice «noi democrazie ci distinguiamo dai terroristi per come evitiamo di far male ai civili».

di **al-Ajrami, Cafèri, Cappellini Castelletti, Ciriaco, Di Feo Mastrolilli, Perilli e Tercatin** **a pagina 2 a pagina 15**

IL NUOVO LIBRO DI  
**GIOVANNI FORNERO**  
SUL TEMA FILOSOFICO GIURIDICO DEL FINE VITA

## IL DIRITTO DI ANDARSENE

CON PREFAZIONE DI **MARCO CAPPATO**  
"UN LIBRO CORAGGIOSO E PROIETTATO VERSO IL FUTURO"

UTET

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia KM 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Storie vere di Cuccioli €7,40

A2



LA GIUSTIZIA

Il caso Apostolico, Nordio e le libertà dei magistrati

GIAN CARLO CASELLI



La partecipazione del magistrato alla vita politico-culturale lo rende sospetto a chi non ne condivide le idee. L'affermazione non regge. L'estraneità del magistrato dalla società è impossibile. - PAGINA 27

L'INCHIESTA

Calcio-scommesse la polizia a Coverciano

BEPE DOSSENA



Non facciamo finta di nulla e non nascondiamoci: c'è un problema con i nostri giovani e con i "demoni" che possono distruggere una vita. La ludopatia è uno di questi. BUCCHIERI, LEGATO ESERRA - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

VENERDÌ 13 OTTOBRE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.281 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



L'ANALISI

Subito una coalizione Usa, Ue, palestinesi per disarmare Hamas

YUVAL NOAH HARARI

Israele ha appena vissuto il giorno peggiore della sua esistenza. In sole 24 ore sono stati massacrati più civili israeliani di tutti i civili e i soldati israeliani morti nella Guerra del Sinai del 1956, nella Guerra dei Sei giorni del 1967 e nella Seconda guerra del Libano insieme. I racconti e le immagini che arrivano dall'area occupata da Hamas sono raccapriccianti. Molti miei amici e parenti hanno subito atrocità indicibili. Questo significa che adesso anche i palestinesi stanno per affrontare un pericolo enorme.

CONTINUA A PAGINA 7

IL PERSONAGGIO

McCann: ecco cosa c'è nella testa dei terroristi

FRANCESCA MANNOCCHI

Colum McCann è nato e cresciuto a Dublino, in Irlanda, ed è autore di sei romanzi e tre raccolte di racconti. Lo scrittore ha vinto il National Book Award nel 2009 ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali. Nel 2020, dopo numerosi viaggi in Israele e Palestina, ha scritto Apeirogon, ispirato dall'amicizia tra Rami Elhanan, israeliano, e Bassam Aramin, palestinese, due uomini segnati dal lutto, dalla violenza del conflitto, che vivono ai lati opposti di Gerusalemme. - PAGINA 6

IL RACCONTO

Deif e gli jihadisti i volti spietati di Gaza

GIORDANO STABILE

Hamas è come l'Isis, ripete Netanyahu. È uno slogan. Ma anche un programma strategico-militare. Israele è sotto choc. Il peggior massacro di civili nella sua storia l'ha scosso alle fondamenta. - PAGINA 4

NETANYAHU MOSTRA LE FOTO DEI BAMBINI BRUCIATI E LANCIA L'ULTIMATUM: "SPIANEREMO GAZA"

L'orrore e la rabbia

FABIANA MAGRI



"La Striscia deve sparire"

FRANCESCA PACI

«L'apocopia mi dice che Gaza dovrebbe sparire ma con la testa so che non è giusto». Così Ilana Hira Aran, 38 anni e tre figli. - PAGINA 3

Quei due popoli sotto assedio

DOMENICO QUIRICO

Assedio. la definizione sembra facile: una città, un castello, un luogo munito di mura, torri, bunker circondato da ogni lato. - PAGINA 27

Una ragazzina palestinese ferita tiene in braccio due bambini nelle strade della città di Gaza (DASHMATALEB / AFP)

L'INTERVISTA

Tajani: non incendiamo l'intero Mediterraneo

FEDERICO CAPURSO

Il ministro Antonio Tajani chiede di «non confondere Hamas con i palestinesi. Il popolo palestinese è una vittima di Hamas». Il pericolo maggiore «è di un allargamento del conflitto in Libano». - PAGINA 11

LA POLEMICA A TORINO

Il Sermig esclude Zaki il Salone lo accoglie

Claudia Luise, Miriam Massone

Perché è giusta la scelta di Benini

Andrea Rossi

LE IDEE

Adesso il mondo rischia un altro choc petrolifero

SALVATORE ROSSI

L'attacco terroristico di Hamas a Israele colpisce le nostre coscienze con la sua ferocia medievale, resa più efficace dall'uso di strumenti moderni di morte. Ma non è guetta. - PAGINA 27

LA CRONACA

"Odio i cyber-bulli" Il suicidio in diretta di Vincent su TikTok

GIANLUCA NICOLETTI



Vincent si è suicidato in diretta streaming. Aveva 23 anni e più di 100 mila follower, qualcuno scrive addirittura il doppio. La sua fama di influencer su TikTok se l'era conquistata mascherandosi con un teschio e una spada laser rossa. FIORINI - PAGINA 21

LA MANOVRA

Voragine Sanità buco da sei miliardi

PAOLO RUSSO



Mentre il ministro della Salute, Orazio Schillaci, prova a tenere l'asticella della dote in manovra per la sanità a quota 3,2-3,5 miliardi, all'Economia si ragiona su scaglionare l'aumento del fondo sanitario, mettendo sul piatto per ora solo 2 miliardi. - PAGINA 15

IL LAVORO

No al salario minimo si divide anche il Cnel

LUCA MONTICELLI

Il Cnel si divide sul salario minimo e lo affossa: 39 favorevoli e 15 contrari, mentre 8 consiglieri non hanno partecipato al voto. - PAGINE 14 E 15

BUONGIORNO

Sylvie Kauffmann scrive su Le Monde del ritorno della forza bruta contro i civili e del tracollo del diritto bellico in Ucraina, poi nel Nagorno Karabakh e ancora in Israele: il mondo contemporaneo, scrive, ha tolto ogni confine alla ferocia. Non so se sia un'esclusiva del mondo contemporaneo. La Seconda guerra mondiale fu di per sé una dichiarazione di guerra del nazismo ai diritti umani, così al di sotto delle brame di conquista del Führer, e per vincerla fu bombardata l'Italia, rase al suolo le città tedesche, fino all'orrore delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. Sterminio di civili a sterminio di civili. Il nazismo andava sconfitto e va sconfitta Hamas, ma poi l'Occidente seppa chiedersi (leggete la meravigliosa, dolentissima Storia naturale della distruzione di Winfried Sebald, Adelphi) se era stato

Oltre il confine

MATTIA FELTRI

all'altezza delle sue ambizioni morali. E infatti alla fine della guerra venne codificato il diritto dei popoli di non essere strumento o vittima mirata degli eserciti, ma da allora c'è stata una guerra, in Vietnam o in Afghanistan o nei Balcani o altrove, in cui i popoli non sono stati affamati, bombardati, sterminati? Sempre per Adelphi è appena uscito il formidabile Maniac di Benjamin Labatut, in cui Enrico Fermi definisce la bomba all'idrogeno, come è più dell'atomica, uno strumento intrinsecamente genocida. La prima guerra testimoniata da scavi archeologici fu combattuta 10 mila anni fa nell'attuale Kenya: vennero trovati ventisette cadaveri, sei di bambini, uno di una donna gravida cui erano state spezzate le ginocchia prima dell'esecuzione. Ecco il l'uomo, sempre lui, esemplare meglio equipaggiato.

Advertisement for Traviglini Gattinara wine, showing a bottle and the brand logo.

Advertisement for the Alba White Truffle Fair 2023, featuring a truffle and event details.



**MF MILANO FINANZA**

**MF, Barron's, WSJ:**  
l'informazione che fa crescere i tuoi risparmi

**Private equity in frenata per la prima volta dopo tre anni di crescita**

**Capponi a pagina 15**

**Il governo studia aliquote Irpef e Ires dimezzate per chi torna in Italia a produrre**

**Pira a pagina 6**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Colmar celebra 100 anni d'attività**  
**Nel 2023 fatturato verso 115 milioni**  
Il ceo annuncia un nuovo store a Milano e apre alla quarta generazione

**Merli in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 201  
Venerdì 13 Ottobre 2023  
**€2,00** *Classedtori*

**MF MILANO FINANZA**

**ABBONATI A SOLI 229 €**  
anziché 349€

[milanofinanza.it/abbonamenti](http://milanofinanza.it/abbonamenti)

FTSE MIB +0,26% 28.493 DOW JONES -0,63% 33.594\*\* NASDAQ -0,81% 13.548\*\* DAX -0,23% 15.425 SPREAD 196 (+3) €/S 1,0619

**PUBBLICATI I VERBALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 14 SETTEMBRE**

# Bce spaccata sui tassi

Alcuni membri avrebbero **preferito** una pausa nei rialzi evocando gli **errori** del 2011  
Ma **Lagarde** ha ceduto alle pressioni dei falchi per **timore** di un rialzo dell'inflazione  
**DOPO TERCAS ANCHE MPS: GLI ERRORI DEGLI ALTRI COSTANO 38 MILIARDI ALL'ITALIA**

*Dal Mazo, Ninfolo e Sornella alle pagine 2 e 3*



**MANOVRE IN PIAZZETTA**  
**Bolloré, vale 53 mln**  
**l'addio a Mediobanca**  
**Nagel smonta le tesi di Delfin sul cda**

Capponi, Dougnani e Gualtieri alle pagine 12 e 13

**Milano Festival delle Assicurazioni**  
- QUINTA EDIZIONE -  
**Polizze vita, le strategie per il rilancio**

Bichicchi a pagina 19

**SCADE IL 20 OTTOBRE**  
**La Techint di Rocca punta al litio: ultimi giorni per l'opa sulla argentina Alpha**

Boeris a pagina 9

**IL WI-FI DA TE ARRIVA DA TE, DA ME, DA TUTTI!!!**

**Scopri FWA 5G nei negozi Vodafone.**

**Together we can**  
**vodafone**

Dove non arriva la Fibra, arriva il WI-FI DA TE.

Per verificare e dettagli sulla copertura vai su [vodafone.it/tecnologie](http://vodafone.it/tecnologie)  
Wi-Fi DA TE tecnologia Wi-Fi 6E (Wi-Fi 6E) che offre velocità fino a 9,6 Gbps. Per maggiori informazioni su copertura 5G e tecnologia Wi-Fi 6E vai su [vodafone.it/tecnologie](http://vodafone.it/tecnologie) e chiedi in negozio.

# Radio Radicale

## Primo Piano

### Il sistema Italia nella transizione ecologica ed energetica dei territori

dibattiti | - Roma - 09:00 Durata: 3 ore 15 min Saluti di apertura: Gian Marco Centinaio (Vice Presidente al Senato della Repubblica), Silvia Paparella (Consigliere Delegato Ferrara Expo e RemTech Expo Hub tecnologico ambientale). Introduce e modera: Generale Giuseppe Vadalà (Commissario Unico di Governo). Apertura dei lavori: Alessandro Morelli (Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei Ministri), Gilberto Pichetto Fratin (Ministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca). Ore 11.00 tavola rotonda "La transizione come perno per lo sviluppo del Terzo millennio". Introduce e modera: Vito Felice Uricchio (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Claudio Fazzone (Presidente della Commissione Ambiente della Camera del Senato), Aldo Mattina (Commissione Ambiente della Camera dei Deputati), Fabrizio Curcio (Capo Dipartimento di Protezione Civile), Stefano Laporta (Presidente Sistema Nazionale Snpa e Ispra), Laura D'Aprile (Capo Dipartimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Gianluca Loffredo (Subcommissario per la Ricostruzione in Centro Italia e Subcommissario per la Ricostruzione di Ischia), Francesco Arcangelo Violo (Presidente Consiglio Nazionale Geologi). Ore 12.00 Tavola rotonda "La transizione e l'innovazione dei territori". Introduce e modera: Cinzia Pasquale (Presidente Camera Forense Ambientale), Lucia Leonessi (Direttore Generale di Confindustria Cisambiente), Anna Grazia Maraschio (Assessore all'Ambiente della Regione Puglia), Rodolfo Giampieri (Presidente di **Asoporti**), Marcello Di Caterina (Vice Presidente Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS), Fulvio Mamone Capria (Presidente Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore AERO), Benedetta Brighetti (Direttrice Generale Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali).



dibattiti | - Roma - 09:00 Durata: 3 ore 15 min Saluti di apertura: Gian Marco Centinaio (Vice Presidente al Senato della Repubblica), Silvia Paparella (Consigliere Delegato Ferrara Expo e RemTech Expo Hub tecnologico ambientale). Introduce e modera: Generale Giuseppe Vadalà (Commissario Unico di Governo). Apertura dei lavori: Alessandro Morelli (Sottosegretario Presidenza del Consiglio dei Ministri), Gilberto Pichetto Fratin (Ministro all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica), Anna Maria Bernini (Ministro dell'Università e della Ricerca). Ore 11.00 tavola rotonda "La transizione come perno per lo sviluppo del Terzo millennio". Introduce e modera: Vito Felice Uricchio (Consiglio Nazionale delle Ricerche), Claudio Fazzone (Presidente della Commissione Ambiente della Camera del Senato), Aldo Mattina (Commissione Ambiente della Camera dei Deputati), Fabrizio Curcio (Capo Dipartimento di Protezione Civile), Stefano Laporta (Presidente Sistema Nazionale Snpa e Ispra), Laura D'Aprile (Capo Dipartimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), Gianluca Loffredo (Subcommissario per la Ricostruzione in Centro Italia e Subcommissario per la Ricostruzione di Ischia), Francesco Arcangelo Violo (Presidente Consiglio Nazionale Geologi). Ore 12.00 Tavola rotonda "La transizione e l'innovazione dei territori". Introduce e modera: Cinzia Pasquale (Presidente Camera Forense Ambientale), Lucia Leonessi (Direttore Generale di Confindustria Cisambiente), Anna Grazia Maraschio (Assessore all'Ambiente della Regione Puglia), Rodolfo Giampieri (Presidente di **Asoporti**), Marcello Di Caterina (Vice Presidente Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile ALIS), Fulvio Mamone Capria (Presidente Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore AERO), Benedetta Brighetti (Direttrice Generale Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali).

## Port News

### Trieste

#### Trieste, al via la riqualificazione delle Noghere

Nei giorni scorsi, presso la Torre del Lloyd l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, il CoSELAG e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocato tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali, secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico).

Port News

Trieste, al via la riqualificazione delle Noghere



10/12/2023 16:03 Redazione Port

Nei giorni scorsi, presso la Torre del Lloyd l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il CoSELAG e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocato tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali, secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico).

## Ship Mag

Trieste

### Porto di Trieste, al lavoro per riqualificare l'area delle Noghere

Il presidente dell'Authority D'Agostino: "Sarà uno sviluppo nel segno della sostenibilità" Trieste - La rivoluzione green arriva nel porto di Trieste con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e pedonali che di fatto permetteranno l'apertura ai cittadini di zone da sempre destinate a imprese industriali (dunque interdette al pubblico) Dopo l'acquisto delle aree costate quasi 30 milioni di euro, il primo step con un investimento di 16,9 milioni, consiste nella bonifica dei terreni e realizzazione di un piazzale e opere accessorie nel quadro degli interventi a Noghere complessivamente finanziati con 60 milioni di euro dal Fondo complementare al Pnrr "In questa operazione - conclude D'Agostino - possiamo cogliere il ruolo che l'Autorità di Sistema può avere anche come grande sviluppatore immobiliare e non solo mero gestore delle attività portuali esistenti. Un motore di sviluppo e di sviluppo sostenibile".



Il presidente dell'Authority D'Agostino: "Sarà uno sviluppo nel segno della sostenibilità" Trieste - La rivoluzione green arriva nel porto di Trieste con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, il Coselag e il Comune di Muggia hanno presentato il progetto di pianificazione futura dell'area delle Noghere. Molti gli obiettivi tenuti insieme dalla concretizzazione di un concetto da tempo linea guida per il presidente dell'Authority giuliana Zeno D'Agostino "il futuro del porto va oltre il porto". E dunque, nel merito lo sviluppo del porto di Trieste va verso Sud e punta a riqualificare radicalmente aree fortemente degradate nel Comune di Muggia. Ma lo sviluppo avverrà nel segno della sostenibilità e, come sostiene D'Agostino, declinando "la più innovativa delle attività economiche: l'agricoltura" e sfruttando i vantaggi del regime di punto franco. Il tutto per dare vita ad un vero e proprio progetto di agricoltura verticale idroponica denominato orto franco, un unicum a livello mondiale visto che - specifica ancora D'Agostino "non esistono altre free zones dedicate ad attività agricole". Le colture idroponiche non utilizzano il terreno, essendo dunque perfettamente funzionali al recupero di aree inquinate. Tale modalità di praticare l'agricoltura, riducendo radicalmente il consumo di suolo, introduce tecnologie innovative e sostenibili poiché utilizza colture in una soluzione di acqua e minerali, abbattendo i consumi idrici fino al 98% rispetto allo standard tradizionale. Guardando nel dettaglio, il terreno del progetto collocata tra Muggia e Aquilinia, si svilupperà su una superficie di 31,3 ettari. Tre saranno le destinazioni d'uso principali secondo il progetto di studio concepito in collaborazione con CRA - Carlo Ratti Associati: il parco dell'innovazione con l'area di zona franca, una vera e propria piattaforma per l'innovazione nella filiera agricola; il parco dell'energia con la produzione di energia pulita on-site attraverso la riconversione delle vecchie cisterne esistenti a batterie di energia pulita; infine la zona degli orti urbani con aree produttive ed orti utilizzabili da associazioni e privati. Oltre a piste ciclabili e

## Shipping Italy

Trieste

### Omologato dal tribunale di Trieste il concordato di Cimolai

Dopo il via libera da quasi il 90% dei creditori anche il Tribunale promuove la procedura di risanamento dell'impresa nordestina 12 Ottobre 2023 Dopo l'ok dei creditori (88,8% di voti favorevoli), il Tribunale di **Trieste** ha emesso sentenza di omologazione dei concordati preventivi in continuità diretta di Cimolai spa e Luigi Cimolai Holding spa. La crisi finanziaria di Cimolai, legata alla stipula di derivati legati al tasso di cambio euro-dollaro, era venuta alla luce nell'ottobre del 2022 e aveva portato il gruppo all'avvio delle procedure concorsuali. Nel marzo di quest'anno la società era stata ammessa al concordato preventivo, con un'esposizione lorda stimata di 400-500 milioni di euro nei confronti di 21 banche e broker, tra cui Bnl - Bnp Paribas, Banco Bpm, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Mps, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Natixis, NatWest e UniCredit. Attivo al servizio di molteplici ambiti dell'industria italiana, Cimolai ha una presenza di spicco anche nella navalmeccanica, dove opera in partnership con il cantiere genovese T.Mariotti nella joint venture Cimar a Porto Nogaro. Proprio le difficoltà finanziarie emerse lo scorso anno ne hanno invece fermato il debutto nel settore in autonomia, che sarebbe dovuto avvenire con la costruzione di cinque rimorchiatori azimutali per la Marina Militare la cui aggiudicazione non era stata però finalizzata. Sempre in ambito marittimo il gruppo controlla e opera anche una maxi chiatta semisommersibile utilizzata sia per il trasferimento di scafi costruiti proprio a Porto Nogaro e altri carichi eccezionali per peso e dimensione. A luglio la famiglia Cimolai avrebbe messo sul piatto 10 milioni di euro per rafforzare il capitale del gruppo, aveva scritto Il Piccolo, precisando che Luigi Cimolai si era impegnato a sottoscrivere due aumenti di capitale, uno in Cimolai holding, per 3,1 milioni, e uno in Cimolai spa, per 5,4 milioni. Il 12 luglio l'Ansa aveva riferito di una nota della società che annunciava come il gruppo sarebbe andato avanti "in continuità diretta, senza più la creazione di una newco" con un piano che "si fonda anche su un importante apporto di capitale da parte dell'ingegnere Luigi Cimolai". Una mossa che arrivava a distanza di pochi giorni dal preliminare supporto di Sace sulle modalità di riscadenamento del debito. Secondo Bebeez, "Cimolai Holding ha chiuso il 2021 con ricavi netti per 501 milioni di euro dai 407,1 milioni del 2020, un ebitda di 26,3 milioni (da 25,8 milioni) e un debito finanziario netto di 66,3 milioni (da 60 milioni). La ricognizione sui conti del gruppo evidenzia ora un debito complessivo di circa 668 milioni, di cui 230 milioni verso creditori privilegiati e 436 milioni verso creditori chirografari. L'esposizione verso banche, per linee di credito garantite da Sace, si aggira attorno ai 134 milioni. Si sommano altri 56 milioni di debiti legati a mutui, con intervento del Frie". Il giro d'affari provvisorio 2022 ammonta a 435,4 milioni di euro, di cui 231,9 milioni all'estero e 203,4 in Italia, dice il sito dell'azienda,



Dopo il via libera da quasi il 90% dei creditori anche il Tribunale promuove la procedura di risanamento dell'impresa nordestina 12 Ottobre 2023 Dopo l'ok dei creditori (88,8% di voti favorevoli), il Tribunale di Trieste ha emesso sentenza di omologazione dei concordati preventivi in continuità diretta di Cimolai spa e Luigi Cimolai Holding spa. La crisi finanziaria di Cimolai, legata alla stipula di derivati legati al tasso di cambio euro-dollaro, era venuta alla luce nell'ottobre del 2022 e aveva portato il gruppo all'avvio delle procedure concorsuali. Nel marzo di quest'anno la società era stata ammessa al concordato preventivo, con un'esposizione lorda stimata di 400-500 milioni di euro nei confronti di 21 banche e broker, tra cui Bnl - Bnp Paribas, Banco Bpm, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Mps, Morgan Stanley, Deutsche Bank, Natixis, NatWest e UniCredit. Attivo al servizio di molteplici ambiti dell'industria italiana, Cimolai ha una presenza di spicco anche nella navalmeccanica, dove opera in partnership con il cantiere genovese T.Mariotti nella joint venture Cimar a Porto Nogaro. Proprio le difficoltà finanziarie emerse lo scorso anno ne hanno invece fermato il debutto nel settore in autonomia, che sarebbe dovuto avvenire con la costruzione di cinque rimorchiatori azimutali per la Marina Militare la cui aggiudicazione non era stata però finalizzata. Sempre in ambito marittimo il gruppo controlla e opera anche una maxi chiatta semisommersibile utilizzata sia per il trasferimento di scafi costruiti proprio a Porto Nogaro e altri carichi eccezionali per peso e dimensione. A luglio la famiglia Cimolai avrebbe messo sul piatto 10 milioni di euro per rafforzare il capitale del gruppo, aveva scritto Il Piccolo, precisando che Luigi Cimolai si era impegnato a sottoscrivere due aumenti di capitale, uno in Cimolai holding, per 3,1 milioni, e uno in Cimolai spa, per 5,4 milioni. Il 12 luglio l'Ansa aveva riferito di una nota della società che annunciava come il gruppo sarebbe andato avanti "in continuità diretta, senza più la creazione di una newco" con un piano che "si fonda anche su un

## Shipping Italy

Trieste

---

che spiega come l'Italia conti per il 47%, l'Europa il 27%, l'America il 24%, Africa e Medio Oriente ciascuna l'1%.

## 20/10\_ RIPARTONO CON FRANKENSTEIN GLI APPUNTAMENTI AUTUNNALI DELLA RASSEGNA TEATRALE ASTEROIDE AMOR

(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 COMUNICATO STAMPA RIPARTONO CON FRANKENSTEIN GLI APPUNTAMENTI AUTUNNALI DELLA RASSEGNA TEATRALE ASTEROIDE AMOR: ANCORA 4 SPETTACOLI NEI TEATRI VENEZIANI La rassegna teatrale, nata dal progetto Giovani a Teatro della Fondazione di Venezia, è a cura di Università Ca' Foscari Venezia e Università Iuav di Venezia in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. Prossimo appuntamento venerdì 20 ottobre al Teatro Ca' Foscari a Santa Marta con Frankenstein VENEZIA - Dopo il successo di pubblico della prima parte dell'anno, e dell'anteprima autunnale con lo spettacolo La Vaga Grazia di Eva Geatti proposta nell'atrio di Palazzo Grassi il 27 settembre scorso, prosegue Asteroide Amor, la rassegna teatrale che si ispira nel titolo al gruppo di asteroidi che sfiorano l'orbita della Terra e di altri pianeti portando segnali da altri mondi. Si svolgerà da venerdì 20 ottobre al 21 dicembre 2023 in diversi luoghi della cultura veneziana come il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, il Teatro Goldoni e l'Arterminal San Basilio per offrire alla città metropolitana, e ai giovani in particolare, una selezione di spettacoli rappresentativi della scena contemporanea italiana e internazionale e sottolineare il ruolo del teatro come potente strumento di riflessione collettiva e condivisa sul nostro presente. Il sito del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta fornisce le informazioni relative a tutti gli spettacoli della rassegna ([www.unive.it/asteroideamor](http://www.unive.it/asteroideamor)) In continuità con lo spirito dello storico Giovani a Teatro, il progetto ideato e promosso dalla Fondazione di Venezia dal 2003 al 2015, la rassegna Asteroide Amor è frutto dell'impegno condiviso da quattro istituzioni per agire insieme a Venezia incentivando la diffusione della cultura teatrale tra i giovani. La rassegna è curata dalle professoresse Susanne Franco, Delegata della Rettrice alle Attività Teatrali di Ca' Foscari, Annalisa Sacchi, Direttrice del corso di Laurea in Teatro e Arti Performative dell'Università Iuav di Venezia, in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. IL PROGRAMMA - seconda parte In autunno Asteroide Amor prosegue con la seconda parte del programma venerdì 20 ottobre 2023 alle ore 20.00 presso il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta con lo spettacolo Frankenstein Il celebre romanzo di Mary Shelley, profetica anticipazione delle ansie contemporanee sul destino dell'ambiente, è il punto di partenza dell'omonimo spettacolo, Frankenstein, di OHT | Office for a Human Theatre, che propone un primordiale paesaggio alpino dove le manipolazioni del corpo, della vita e della natura da parte dell'uomo diventano oggetto di una riflessione per immagini, parole e azioni di straordinaria forza. Lo spettacolo sarà interamente bilingue italiano e inglese. Dal 26 ottobre al 10 novembre, ore 19.00 - HYPERLINK " <https://goo.gl/maps/iMwbUSnU8vNX4s6u5> " ; t "\_blank"Arterminal San Basilio è la volta di The Render, una performance immersiva ideata da Big Art Group e prodotta dal Teatro Stabile del Veneto



(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 COMUNICATO STAMPA RIPARTONO CON FRANKENSTEIN GLI APPUNTAMENTI AUTUNNALI DELLA RASSEGNA TEATRALE ASTEROIDE AMOR: ANCORA 4 SPETTACOLI NEI TEATRI VENEZIANI La rassegna teatrale, nata dal progetto Giovani a Teatro della Fondazione di Venezia, è a cura di Università Ca' Foscari Venezia e Università Iuav di Venezia in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale. Prossimo appuntamento venerdì 20 ottobre al Teatro Ca' Foscari a Santa Marta con Frankenstein VENEZIA - Dopo il successo di pubblico della prima parte dell'anno, e dell'anteprima autunnale con lo spettacolo La Vaga Grazia di Eva Geatti proposta nell'atrio di Palazzo Grassi il 27 settembre scorso, prosegue Asteroide Amor, la rassegna teatrale che si ispira nel titolo al gruppo di asteroidi che sfiorano l'orbita della Terra e di altri pianeti portando segnali da altri mondi. Si svolgerà da venerdì 20 ottobre al 21 dicembre 2023 in diversi luoghi della cultura veneziana come il Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, il Teatro Goldoni e l'Arterminal San Basilio per offrire alla città metropolitana, e ai giovani in particolare, una selezione di spettacoli rappresentativi della scena contemporanea italiana e internazionale e sottolineare il ruolo del teatro come potente strumento di riflessione collettiva e condivisa sul nostro presente. Il sito del Teatro Ca' Foscari a Santa Marta fornisce le informazioni relative a tutti gli spettacoli della rassegna ([www.unive.it/asteroideamor](http://www.unive.it/asteroideamor)) In continuità con lo spirito dello

## Agenparl

### Venezia

---

che mira a colpire il pubblico, catapultandolo in un mondo sospeso ambientato in una Venezia immaginaria con gli attori neo diplomati dell'Accademia Teatrale Carlo Goldoni, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. In un contesto performativo che coinvolge gli spettatori in prima persona, gli attori evocano una storia fantastica, che induce a riflettere e che si ripete in loop, modificandosi e interrogandosi sul potenziale impatto che le trasformazioni ambientali potranno avere sulle nostre vite. La rassegna si conclude con due appuntamenti al Teatro Goldoni. Il 22 novembre la compagnia mk presenterà la sua ultima creazione, Maqam, con la musica dal vivo del compositore elettronico Lorenzo Bianchi Hoesch e il canto di Amir ElSaffar, uno dei protagonisti del jazz contemporaneo oltre che conoscitore della tradizione del maqam iracheno. Questo termine, che in arabo significa luogo, posizione, stazione, scala, si riferisce anche alla tecnica di improvvisazione e composizione musicale diffusa in tutto il Medio Oriente e diventa qui il titolo di una raffinata coreografia-concerto che coniuga tradizione e contemporaneità, sperimentazione ritmica e tecniche vocali. Il 20 dicembre sarà presentata l'ultima produzione de El Conde de Torrefiel con Una imagen interior, un esercizio poetico che esplora i principi fondamentali del concetto di finzione proponendo l'erotismo dell'immaginazione come alternativa radicale alle rappresentazioni e alle immagini che ci governano. In questo spettacolo, i corpi in scena lavorano sulla materia e sulla parola per costruire davanti agli occhi degli spettatori paesaggi possibili, a metà strada tra il fantastico e il concreto, per esporre poeticamente gli effetti somatici del tempo, dello spazio e delle narrazioni nel luogo storicamente deputato a produrre esercizi di finzione, il teatro. -- La rassegna si rivolge in particolare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e universitari grazie al biglietto a tariffa dedicata a cinque euro per ciascuno spettacolo. Per gli spettacoli al Teatro Ca' Foscari a Santa Marta i biglietti potranno essere acquistati presso la biglietteria del Teatro a partire dalle ore 18.30 del giorno dello spettacolo. Fondazione di Venezia Responsabile Comunicazione Istituzionale Ufficio Comunicazione e Promozione di Ateneo Diletta RostellatoAddetta alla Comunicazione Area Comunicazione e Marketing Ufficio.

## Terzo valico, il commissario Mauceri: "Tante difficoltà ma fine nel 2026"

Resta la criticità legata alla realizzazione del quadruplicamento della tratta Tortona-Milano, senza il quale il terzo valico resta zoppo come denunciato da tempo dall'editore di Primocanale Maurizio Rossi di Riccardo Olivieri GENOVA - Tante difficoltà ma il termine previsto per la conclusione del Terzo valico resta quello del 2026 : a dirlo è il commissario straordinario per l'opera e per il nodo di Genova Calogero Mauceri . "In questo momento il dato più significativo è sull'avanzamento degli scavi - spiega -. Siamo all'85% , meno di una decina di chilometri, le imprese e i tecnici stanno incontrando difficoltà su questo tratto molto difficile da attraversare ma le squadre scendono in sicurezza e vanno avanti, sono sicuro che chiuderemo nei tempi del Pnrr, quindi nel 2026". Non è chiaro se quella sia la data di effettiva messa in esercizio o se invece rappresenti la fine dei lavori a cui aggiungere i necessari periodi di prove. Sul Terzo valico pesa inoltre il grave ritardo di finanziamento e progettazione del quadruplicamento della linea ferroviaria tra Tortona e Milano Rogoredo : senza questo ulteriore investimento il Terzo Valico rischia di produrre un imbuto che lo renderebbe una cattedrale nel deserto. Per quanto riguarda i binari che arriveranno fino in porto i tempi dovrebbero essere più brevi: "Gli interventi sono in parte di competenza dell'**Autorità Portuale** in intesa con Rfi - ha dichiarato -. In città i lavori del nodo di Genova che hanno richiesto quasi due miliardi per ammodernare le linee , siamo in linea coi tempi e non abbiamo difficoltà se non i disagi dovuti alle chiusure per i lavori ma conto che chiuderemo a fine 2025.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Assagenti, bene il Terzo Valico: ma bisogna investire sulla linea Tortona-Milano

Ott 12, 2023 **Genova** - "Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il **porto** di **Genova**, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del **porto**, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026".

Intervenendo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti **Genova** che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a **Genova** (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di **Genova**) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al **porto** di **Genova**, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale.



Ott 12, 2023 Genova - "Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il porto di Genova, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del porto, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026". Intervenendo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti Genova che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a Genova (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di Genova) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al porto di Genova, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Gruppo Giovani di Assagenti Genova sulla produzione di petrolio: "Il 2023 chiuderà col massimo storico"

Con una media mensile di oltre 102 milioni di barili si polverizzerà ogni precedente dato **Genova** - Arriva un allarme dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti **Genova**: Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - una vocazione europea all'autotassazione, che sfiora l'autolesionismo. "Se l'obiettivo del nostro convegno era - ha concluso il presidente del Gruppo giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - quello di valicare il pericoloso confine del politically correct, il risultato è stato centrato e non a caso da una categoria, come quella degli agenti marittimi, che ogni giorno si confronta con la realtà, quella vera, dei traffici marittimi".



Con una media mensile di oltre 102 milioni di barili si polverizzerà ogni precedente dato Genova - Arriva un allarme dal convegno organizzato dal Gruppo Giovani di Assagenti Genova: Ennio Palmesino, uno dei decani fra i broker marittimi del settore tanker, non solo ha confermato che il 30% di quanto viene trasportato via mare, è tutt'oggi petrolio, ma anche rilevato che il 2023, con i ritmi attuali, polverizzerà con una media mensile di oltre 102 milioni di barili ogni precedente dato sulla produzione di petrolio a fronte dei 94,2 milioni di barili del 2021. "Fra proclami sulla transizione e realtà di mercato - ha sottolineato Palmesino al convegno organizzato nell'ambito della Genoa Shipping Week di Assagenti - si consuma la grande contraddizione e in parte il grande falso: le incertezze alimentate da previsioni che si stanno rivelando errate hanno rallentato gli investimenti in un settore, quello del trasporto di petrolio, che non alimenta solo i consumi energetici, ma fornisce anche (con una quota pari al 50% del trasportato) la materia prima essenziale per molteplici filiere industriali strategiche". E il rallentamento ha significato meno ordini per la costruzione di navi petroliere con un portafoglio ordini dei cantieri che garantirà a malapena nei prossimi anni un incremento annuo del 5% nell'offerta di trasporto via mare. Se la fuga dal petrolio - e i dati diffusi oggi lo confermano - si è arrestata e se Wall Street è tornata a investire in modo massiccio nell'oil & gas, specie l'Europa sembra far finta che i programmi di transizione nei ritmi serrati imposti, funzionino. Facendo in questo modo emergere - come sottolineato da Stefano Messina, Presidente di Assarmatori - una vocazione europea all'autotassazione, che sfiora l'autolesionismo. "Se l'obiettivo del nostro convegno era - ha concluso il presidente del Gruppo giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti - quello di valicare il pericoloso confine del politically correct, il risultato è stato centrato e non a caso da una categoria, come quella degli agenti marittimi, che ogni giorno si confronta con la realtà, quella vera, dei traffici marittimi".

## Ship Mag

Genova, Voltri

### Genova, il sindaco Bucci accelera sul piano regolatore portuale: "Bisogna farlo velocemente"

"Obiettivo possibile realizzarlo entro il 2024", ha aggiunto il primo cittadino **Genova** - "Piano regolatore portuale entro il 2024? Possiamo farcela". Il sindaco di **Genova** Marco Bucci spinge sull'acceleratore "Deve essere fatto il più in fretta possibile, cioè entro il 2024. E poi non condivido l'affermazione che il porto sia commissariato. C'è un board, quindi tutti i rappresentanti del comitato sono incaricati, tutti quanti sono lì. L'unica cosa che è diversa è che la figura del presidente è stato nominato come commissario anziché come presidente, ma i poteri sono esattamente gli stessi. Quindi noi non stiamo a vedere la burocrazia, ma stiamo a vedere i risultati operativi coi tempi e dobbiamo fare questo piano regolatore per il '24", ha concluso Bucci.

Ship Mag

Genova, il sindaco Bucci accelera sul piano regolatore portuale: "Bisogna farlo velocemente"



10/12/2023 12:43 PRIMO CITTADINO;

"Obiettivo possibile realizzarlo entro il 2024", ha aggiunto il primo cittadino Genova - "Piano regolatore portuale entro il 2024? Possiamo farcela". Il sindaco di Genova Marco Bucci spinge sull'acceleratore "Deve essere fatto il più in fretta possibile, cioè entro il 2024. E poi non condivido l'affermazione che il porto sia commissariato. C'è un board, quindi tutti i rappresentanti del comitato sono incaricati, tutti quanti sono lì. L'unica cosa che è diversa è che la figura del presidente è stato nominato come commissario anziché come presidente, ma i poteri sono esattamente gli stessi. Quindi noi non stiamo a vedere la burocrazia, ma stiamo a vedere i risultati operativi coi tempi e dobbiamo fare questo piano regolatore per il '24", ha concluso Bucci.

## Pessina (Assagenti): "Bene il Terzo Valico nel 2026 ma bisogna investire sulla linea Tortona-Milano"

Il presidente è intervenuto ad un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week **Genova** - "Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il **porto** di **Genova**, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del **porto**, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026".

Intervenendo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti **Genova** che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a **Genova** (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di **Genova**) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al **porto** di **Genova**, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale.



Il presidente è intervenuto ad un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week Genova - "Non c'è solo il Terzo Valico che si avvia a compiere un secolo e mezzo di riflessione dal primo progetto; esiste anche la necessità cogente di coordinare i tempi di questa infrastruttura di enorme importanza strategica per il nord ovest italiano e per il trasporto delle merci e dei container da e per il porto di Genova, con quelli degli altri interventi infrastrutturali in atto, in primis la nuova diga del porto, ma anche quelli sulla rete ferroviaria indispensabili per rendere davvero efficace questa opera che dovrebbe essere ultimata all'inizio del 2026". Intervenendo a un convegno dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni nell'ambito della Genoa Shipping Week in corso di svolgimento nel capoluogo ligure, Paolo Pessina, il Presidente di Assagenti Genova che della settimana dello shipping è l'associazione-regista, ha aperto il vaso di Pandora delle grandi opere la cui efficacia e i cui effetti benefici sull'economia e sulla logistica (ed è accaduto anche in Svizzera con Alptransit e una galleria del Gottardo trasformatasi da asse del corridoio Tirreno-Centro Europa in un super-efficiente metro fra Lugano e Zurigo) sono spesso compromessi dal mancato coordinamento degli altri interventi apparentemente meno rilevanti sulla rete, ma essenziali per garantire la piena funzionalità delle grandi infrastrutture di trasporto. Pessina ha acceso i riflettori sul potenziamento delle linee fra Tortona e Milano (previsto come minimo due anni dopo l'ultimazione del Terzo Valico), sul nodo di Milano e sul quadruplicamento delle linee della Brianza, per non parlare del tratto fra Chiasso e Lugano, che il governo svizzero non pare intenzionato a finanziare. Nell'elogiare il coordinamento in atto a Genova (fra Diga portuale, Terzo Valico e nodo di Genova) Pessina ha sottolineato l'importanza determinante di un trasferimento di merci e container dalla strada alla rotaia per assicurare al porto di Genova, specie nella prospettiva di approdo delle grandi navi, quella fluidità di smistamento che già oggi è resa precaria dal costante congestionamento del sistema autostradale.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### In archivio un Shipbrokers & Shipagents Dinner da record con oltre 3.400 invitati

Giudizi ampiamente positivi sul ritorno dell'evento clou della Genoa Shipping Week dopo la sosta forzata durante la pandemia di Covid 12 Ottobre 2023

**Genova** - Che sia stato un successo lo certificano soprattutto i numeri, con oltre 3.400 persone presenti, e i commenti degli invitati: l'edizione 2023 del Shipbrokers & Shipagents Dinner organizzato da Assagenti ha fatto segnare un nuovo primato storico di presenze. Lo sottolinea con soddisfazione il presidente degli agenti marittimi e broker genovesi, Paolo Pessina, e gli fa eco il vertice del Gruppo Giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti. Al termine di una settimana di convegni ed eventi in varie location in giro per la città, "il Dinner", dopo un giro (quello del 2021) forzatamente saltato a causa della pandemia di Covid, è tornato a rappresentare l'evento clou della Genoa Shipping Week radunando al padiglione Jean Nouvel del capoluogo ligure agenti marittimi, broker, armatori e soprattutto caricatori e spedizionieri un po' da tutta Italia e da molti Paesi esteri. Di pari passo con un lento ridimensionamento delle aziende armatoriali italiani e con la contestuale crescita delle attività di agenzia marittima soprattutto da parte di alcuni player,

l'edizione di quest'anno è sembrata aver raccolto molte adesioni da parte dei caricatori con cui lavorano le agenzie marittime mentre sono apparsi in calo i volti noti dell'armamento nazionale e internazionale. "Più un shipagents che un shipbroker dinner" ha commentato un addetto ai lavori, ma proprio per questo forse un'edizione di grande successo che è riuscita a infrangere i record di presenze già straordinari delle ultime edizioni. Praticamente tutti i big dello shipping genovese (terminalisti, cantieri navali, legali, ecc.) erano presenti, così come non ha voluto mancare all'appuntamento il sindaco Marco Bucci, il commissario straordinario della port authority, Paolo Piacenza, e il comandante della Capitaneria di porto, ammiraglio Piero Pellizzari, che si sono intrattenuti a lungo a parlare con vari esponenti della community genovese della blue economy. Molto apprezzata l'organizzazione logistica e l'allestimento degli spazi, di alto livello il catering genovese (dopo molte edizioni affidate a ditte di Milano) e particolarmente scenografico lo spettacolo pirotecnico andato in scena poco prima delle 23. Tante facce sorridenti, tanta voglia di incontrarsi e di godersi una serata fra colleghi, partner professionali e amici sono stati gli ingredienti di un'edizione di successo per l'appuntamento che ogni due anni rende **Genova** per una sera la capitale internazionale dello shipping. Un importante momento di condivisione e di networking che offre anche l'occasione per ritrovare consapevolezza su quanto sia fondamentale per il capoluogo ligure l'economia marittimo-portuale.



Giudizi ampiamente positivi sul ritorno dell'evento clou della Genoa Shipping Week dopo la sosta forzata durante la pandemia di Covid 12 Ottobre 2023 Genova - Che sia stato un successo lo certificano soprattutto i numeri, con oltre 3.400 persone presenti, e i commenti degli invitati: l'edizione 2023 del Shipbrokers & Shipagents Dinner organizzato da Assagenti ha fatto segnare un nuovo primato storico di presenze. Lo sottolinea con soddisfazione il presidente degli agenti marittimi e broker genovesi, Paolo Pessina, e gli fa eco il vertice del Gruppo Giovani di Assagenti, Gian Alberto Cerruti. Al termine di una settimana di convegni ed eventi in varie location in giro per la città, "il Dinner", dopo un giro (quello del 2021) forzatamente saltato a causa della pandemia di Covid, è tornato a rappresentare l'evento clou della Genoa Shipping Week radunando al padiglione Jean Nouvel del capoluogo ligure agenti marittimi, broker, armatori e soprattutto caricatori e spedizionieri un po' da tutta Italia e da molti Paesi esteri. Di pari passo con un lento ridimensionamento delle aziende armatoriali italiani e con la contestuale crescita delle attività di agenzia marittima soprattutto da parte di alcuni player, l'edizione di quest'anno è sembrata aver raccolto molte adesioni da parte dei caricatori con cui lavorano le agenzie marittime mentre sono apparsi in calo i volti noti dell'armamento nazionale e internazionale. "Più un shipagents che un shipbroker dinner" ha commentato un addetto ai lavori, ma proprio per questo forse un'edizione di grande successo che è riuscita a infrangere i record di presenze già straordinari delle ultime edizioni. Praticamente tutti i big dello shipping genovese (terminalisti, cantieri navali, legali, ecc.) erano presenti, così come non ha voluto mancare all'appuntamento il sindaco Marco Bucci, il commissario straordinario della port authority, Paolo Piacenza, e il comandante della Capitaneria di porto, ammiraglio Piero Pellizzari, che si sono intrattenuti a lungo a parlare con vari

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Genova, sì al trasloco dei Depositi in porto: la retromarcia del Ctr

Il Comitato tecnico regionale: Superba ha risolto le prescrizioni. Il Tar rinvia l'udienza Per trasferire il Polo chimico a Ponte Somalia il prossimo passaggio è al ministero **Genova** - Punto a favore dell'azienda Superba ieri pomeriggio, quando a valle di una riunione di circa due ore il Comitato tecnico regionale ha dato il Nulla osta di fattibilità alla stessa Superba per il trasferimento dei Depositi chimici dal quartiere genovese di Multedo al **porto** di Sampierdarena, su Ponte Somalia. Va detto che questo non significa che domani mattina i Depositi chimici potranno essere trasferiti, perché l'iter è ancora lungo e le incognite parecchie, ma il Ctr - se non avesse concesso il nulla osta - poteva realmente rappresentare uno scoglio insormontabile per la Superba, tanto che fino a poche ore prima della riunione circolava l'ipotesi di un possibile ritiro del Rapporto preliminare di sicurezza (cioè proprio il documento di Superba all'esame del Ctr) per evitare di vederselo bocciare dal comitato, che racchiude tutti gli enti preposti alla sicurezza (da decreto legislativo: Vigili del Fuoco, direzione territoriale del lavoro, ordine degli Ingegneri, Regione, Arpal, Inail, Asl, Comune, Umig, Autorità marittima). In effetti, lo scorso 30 agosto il Ctr si era espresso per un parere negativo al rilascio del Nulla osta, ed erano stati dati 10 giorni di tempo a Superba per formulare le repliche sui punti deboli individuati dal Comitato. La scorsa settimana si è tenuta una seduta del Ctr che doveva essere la definitiva, ma complice un malore del presidente del consesso, Claudio Manzella (che è anche il direttore regionale dei Vigili del fuoco), l'incontro è stato aggiornato a ieri, con voto positivo ma non all'unanimità (contrari un membro dei Vigili del fuoco, Arpal e Asl). Le riunioni del Ctr non hanno obbligo di pubblicità, quindi non ci sono documenti che spiegano il cambio di rotta del comitato, ma secondo fonti di settore la spiegazione è la più logica: sono state accettate le modifiche al piano di Superba, che prevedono l'inserimento del sovrariempimento dei serbatoi nella valutazione di un possibile incidente; la dimostrazione di assenza di rischi per la dispersione di fumi tossici verso Sampierdarena; l'accoglimento del fatto che l'effetto domino non è previsto dalla Legge Seveso sui corpi mobili (insomma, le navi); il fatto che i serbatoi interrati, richiesti dal Ctr, in Italia non si costruiscono più da 40 anni perché meno sicuri; l'impegno a dotarsi di panne galleggianti per lo scarico nei serbatoi di metanolo. Alla base della tesi di Superba, ribadita anche al Secolo XIX da Guido Ottolenghi, amministratore delegato del gruppo Pir che controlla Superba, c'è l'interpretazione della Legge petrolifera, che dal 1934 è l'unica fonte normativa per diverse classi di prodotti liquidi, anche chimici e non idrocarburi. «Noi allo stato attuale non abbiamo ricevuto ancora alcuna comunicazione - diceva invece ieri Ottolenghi -. Dal Ctr ci dovrebbe arrivare una lettera con le considerazioni al riguardo. Se fosse così, non possiamo che esserne lieti. Si tratta di un passaggio



10/12/2023 10:53

Alberto Quarati

Il Comitato tecnico regionale: Superba ha risolto le prescrizioni. Il Tar rinvia l'udienza Per trasferire il Polo chimico a Ponte Somalia il prossimo passaggio è al ministero Genova - Punto a favore dell'azienda Superba ieri pomeriggio, quando a valle di una riunione di circa due ore il Comitato tecnico regionale ha dato il Nulla osta di fattibilità alla stessa Superba per il trasferimento dei Depositi chimici dal quartiere genovese di Multedo al porto di Sampierdarena, su Ponte Somalia. Va detto che questo non significa che domani mattina i Depositi chimici potranno essere trasferiti, perché l'iter è ancora lungo e le incognite parecchie, ma il Ctr - se non avesse concesso il nulla osta - poteva realmente rappresentare uno scoglio insormontabile per la Superba, tanto che fino a poche ore prima della riunione circolava l'ipotesi di un possibile ritiro del Rapporto preliminare di sicurezza (cioè proprio il documento di Superba all'esame del Ctr) per evitare di vederselo bocciare dal comitato, che racchiude tutti gli enti preposti alla sicurezza (da decreto legislativo: Vigili del Fuoco, direzione territoriale del lavoro, ordine degli Ingegneri, Regione, Arpal, Inail, Asl, Comune, Umig, Autorità marittima). In effetti, lo scorso 30 agosto il Ctr si era espresso per un parere negativo al rilascio del Nulla osta, ed erano stati dati 10 giorni di tempo a Superba per formulare le repliche sui punti deboli individuati dal Comitato. La scorsa settimana si è tenuta una seduta del Ctr che doveva essere la definitiva, ma complice un malore del presidente del consesso, Claudio Manzella (che è anche il direttore regionale dei Vigili del fuoco), l'incontro è stato aggiornato a ieri, con voto positivo ma non all'unanimità (contrari un membro dei Vigili del fuoco, Arpal e Asl). Le riunioni del Ctr non hanno obbligo di pubblicità, quindi non ci sono documenti che spiegano il cambio di rotta del comitato, ma secondo fonti di settore la spiegazione è la più logica: sono state accettate le modifiche al piano di Superba, che prevedono l'inserimento del sovrariempimento dei serbatoi nella valutazione di un possibile incidente; la dimostrazione di assenza

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

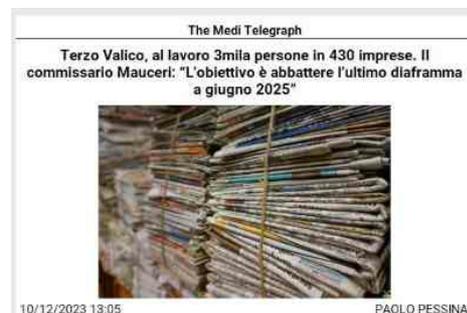
importante in un iter lungo e complesso, dopo che il nostro progetto è stato sottoposto a un'analisi estremamente minuziosa». «Ci stupisce e ci fa arrabbiare molto questo possibile dietrofront da parte del Ctr -commenta invece Barbara Barroero, presidente delle Officine Sampierdarenesi, il comitato in prima linea contro il trasferimento dell'impianto a Ponte Somalia -. Da quello che ci risulta, il gruppo di lavoro del Ctr ancora a fine settembre aveva confermato le criticità del Rapporto di sicurezza di Superba. Come è possibile che ora la valutazione sia completamente ribaltata? Abbiamo pronta la richiesta di accesso agli atti del Ctr per verificare questa discrasia. E siamo pronti a scendere di nuovo in strada per protestare con una grande manifestazione, su questo abbiamo già preso contatto con il presidente del Municipio Centro Ovest, Michele Colnaghi». Le Officine avevano già avanzato dei dubbi sulla lunghezza dell'esame della pratica al Ctr, almeno due mesi oltre i termini di legge secondo la tesi del comitato. La strada per il trasferimento rimane lunga: intanto è aperto il procedimento al Tar (ieri doveva esserci l'ultima udienza prima del giudizio, rinviata su richiesta di Superba, prossimo appuntamento a fine gennaio) su ricorso delle Officine, dell'armatore Grimaldi e di alcuni terminalisti del porto di Genova. Il progetto preliminare è al ministero dell'Ambiente per lo screening e l'eventuale Valutazione d'impatto ambientale, procedura da almeno sei mesi. La Capitaneria inoltre si deve pronunciare sulla modifica del regolamento sulla navigazione a Sampierdarena, che oggi vieta il passaggio di chimichiere. Ottenuti i permessi, dovrà essere realizzato il progetto definitivo che dovrà passare per la Conferenza dei servizi. Nel frattempo l'Autorità portuale dovrà modificare le concessioni in banchina, il che implica per Superba riuscire a trovare l'accordo con Carmagnani, l'altra società che gestirebbe i Depositi. E da ultimo, prima dell'apertura, sarà presentato il Rapporto di sicurezza particolareggiato: e in quest'ultimo passaggio tornerà in scena il Ctr.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Terzo Valico, al lavoro 3mila persone in 430 imprese. Il commissario Mauceri: "L'obiettivo è abbattere l'ultimo diaframma a giugno 2025"

Paolo Pessina (Assagenti): "A **Genova** non serve alcun retroporto alle spalle dell'Appennino" **Genova** - "Sul Terzo valico si potrebbe fare il manuale di tutto quello che può succedere in un cantiere. Il caro materiali ha prodotto un ritardo nei finanziamenti e quindi difficoltà amministrative. I fondi del DI Asset servono proprio a sbloccare questa situazione". Lo dice il commissario straordinario all'opera e al Nodo ferroviario di **Genova**, Calogero Mauceri, intervenendo al convegno Terzo valico **Genova** porta d'Europa, in corso a Palazzo Ducale nel contesto della Genoa Shipping Week. "All'opera lavorano 3.000 persone, 12 cantieri, 430 imprese - dice Mauceri - Nell'anno e mezzo trascorso e tutt'ora, come noto, stiamo incontrando problemi tecnici sulla faglia Sestri-Voltaggio, ma giorno dopo giorno, grazie alle soluzioni tecniche che stiamo sperimentando, arriveremo con l'abbattimento dell'ultimo diaframma a giugno 2025, siamo all'85%, massimo 18 mesi per l'ultimo diaframma. Nel nodo di **Genova** parliamo di due miliardi di investimenti in opere ferroviarie. Quando sono arrivati c'erano le gallerie di Brignole ferme per il fallimento delle aziende coinvolte. Oggi sul nodo abbiamo quattro zone d'intervento, e opere compensative per 354 milioni di euro. Ecco, su questo punto voglio sottolineare che per me la compensazione non è un mero risarcimento". Le grandi opere "devono essere belle" creando il bello intorno a loro, dice il commissario. Una curiosità: "La pendenza in più dal Campasso al Terzo valico - risponde Mauceri a domanda precisa di Fabio Capocaccia ex presidente dell'Iic - implica in effetti il fatto che a pieno carico un treno da 750 metri in partenza dal porto, per superare la pendenza, non deve fermarsi". "A **Genova** non serve alcun retroporto alle spalle dell'Appennino. La distanza ferroviaria tra **Genova** e Milano è già al limite della convenienza economica. Non ha alcun senso un luogo entro quella distanza dove la merce scenda dal treno e venga ricaricata, sarebbe un ricarico inutile sulla tariffa. E la merce, diciamo giustamente, dipende anche dalle logiche del risparmio" così Paolo Pessina, presidente di Assagenti, al convegno sul Terzo valico. Conforti (Psa): Terzo valico, il collegmaneto con Milano non batte" "Milano - dice Marco Conforti, presidente di Psa Italy - per la merce non vuol dire Rogoredo come per i passeggeri. Bisogna andare a Est o Ovest del capoluogo lombardo, dove ci sono terminal ferroviari inseriti in un contesto di traffico molto commisto a quello dei passeggeri. Mancano ancora finanziamenti e tempi certi per la tratta **Genova**-Milano e anche verso il confine con la Svizzera. Serve un commissario italiano al corridoio, ma che non sia come quello europeo: il suo ultimo aggiornamento sul suo sito Internet risale al 2020: se questa è l'attenzione...". "Guardiamo Cornigliano: lì ci sono le più belle banchine dove fare logistica, che in base all'Accordo del 2005 sono occupate da uno stabilimento dove lavorano meno di 1.000 persone, quando ci sarebbero



10/12/2023 13:05 PAOLO PESSINA

Paolo Pessina (Assagenti): "A **Genova** non serve alcun retroporto alle spalle dell'Appennino" **Genova** - "Sul Terzo valico si potrebbe fare il manuale di tutto quello che può succedere in un cantiere. Il caro materiali ha prodotto un ritardo nei finanziamenti e quindi difficoltà amministrative. I fondi del DI Asset servono proprio a sbloccare questa situazione". Lo dice il commissario straordinario all'opera e al Nodo ferroviario di **Genova**, Calogero Mauceri, intervenendo al convegno Terzo valico **Genova** porta d'Europa, in corso a Palazzo Ducale nel contesto della Genoa Shipping Week. "All'opera lavorano 3.000 persone, 12 cantieri, 430 imprese - dice Mauceri - Nell'anno e mezzo trascorso e tutt'ora, come noto, stiamo incontrando problemi tecnici sulla faglia Sestri-Voltaggio, ma giorno dopo giorno, grazie alle soluzioni tecniche che stiamo sperimentando, arriveremo con l'abbattimento dell'ultimo diaframma a giugno 2025, siamo all'85%, massimo 18 mesi per l'ultimo diaframma. Nel nodo di **Genova** parliamo di due miliardi di investimenti in opere ferroviarie. Quando sono arrivati c'erano le gallerie di Brignole ferme per il fallimento delle aziende coinvolte. Oggi sul nodo abbiamo quattro zone d'intervento, e opere compensative per 354 milioni di euro. Ecco, su questo punto voglio sottolineare che per me la compensazione non è un mero risarcimento". Le grandi opere "devono essere belle" creando il bello intorno a loro, dice il commissario. Una curiosità: "La pendenza in più dal Campasso al Terzo valico - risponde Mauceri a domanda precisa di Fabio Capocaccia ex presidente dell'Iic - implica in effetti il fatto che a pieno carico un treno da 750 metri in partenza dal porto, per superare la pendenza, non deve fermarsi". "A **Genova** non serve alcun retroporto alle spalle dell'Appennino. La distanza ferroviaria tra **Genova** e Milano è già al limite della convenienza economica. Non ha alcun senso un luogo entro

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

aziende pronte per fare logistica. È solo un esempio, senza fare polemiche, ma proprio sulla base di questo dico che **Genova** ha pochi spazi, e secondo me una funzione retroportuale alle spalle dell'Appennino sarebbe utile", replica a Pessina il presidente di Assarmatori, Stefano Messina.

## Città della Spezia

### La Spezia

## Moggia: "Per Monterosso una grande estate. La vera criticità sono le comitive turistiche che danno il senso di soffocamento"

Continua il viaggio di Cds fra i comuni delle celebratissime Cinque Terre. Il sindaco di Monterosso: "Faccio appello all'onestà intellettuale dei miei concittadini residenti, che sono tutti coinvolti in modo diretto e indiretto nel comparto del turismo: ma se ci fosse davvero una flessione sensibile di presenze, in quanti ne sarebbero contenti?" Non ha dubbi il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia: "L'estate monterossina è andata alla grande". I turisti provengono da ogni parte del globo, l'offerta culturale è stata lunga e di qualità, le presenze da record. Residenti e villeggianti hanno applaudito al ritorno della musica, dall'orchestra all'alba ai bescantanti tra i caruggi, ma hanno applaudito anche alle storie raccontate da Daniela Brunelli della rivista manoscritta Lucciola, il primo blog del Novecento, tra le cui pagine le visionarie del Novecento discutevano di diritto al voto, attività filantropiche, lotta contro l'analfabetismo, interventismo di guerra. "È una serata di cui vado particolarmente fiero - commenta a Città della Spezia il primo cittadino - perché è un'incredibile storia riscoperta e perché è un'iniziativa, come quella dedicata alla genitorialità, concepita e costruita proprio in questi uffici, nei ritagli dal tempo amministrativo" Un tempo che si deve necessariamente misurare con i flussi turistici. Ci si scontra continuamente con il tema del sovraffollamento: sul treno negli orari di punta, per mare nei giorni in cui gli scarichi eccedono, nei carruggi al passaggio di gruppi numerati al seguito di una bandierina: "È una tematica da contestualizzare e ridimensionare - dichiara Moggia -. La vera criticità sono le comitive turistiche che danno il senso di soffocamento. Si è cercato di interloquire con tour operator e **Autorità di Sistema Portuale** per limitare il fenomeno, chiaramente senza successo poiché è una partita economica di libera imprenditoria. Per il resto, in alcuni momenti noti, come i ponti e le feste comandate, si possono prendere contromisure. Faccio appello all'onestà intellettuale dei miei concittadini residenti, che sono tutti coinvolti in modo diretto e indiretto nel comparto del turismo: ma se ci fosse davvero una flessione sensibile di presenze, in quanti ne sarebbero contenti?". Prosegue la domanda retorica: "Quello turistico è un fenomeno commerciale. È vero, è un turismo mordi e fuggi, un turismo che sporca, che tende a spendere poco, ma chiediamoci quanto siamo disposti a cambiare il paradigma dell'offerta per imporre un'altra domanda. Oltre le calamite tutte uguali e il fritto congelato". Si sente mormorare per le vie "non è più la Monterosso di una volta". Ovvio: non è più "una volta". Il mondo è cambiato, le abitudini sono cambiate e anche la natura cambia. I limoni stanno timidamente mettendo il fiore, le rose in terrazzo stanno fiorendo per la terza volta nell'anno. Come si può dunque accompagnare questi cambiamenti dalla postazione del Municipio? "Dipende cosa si cerca: visibilità immediata o un celato lavoro alla radice? Oggi sei ganzo se sei impopolare,



Continua il viaggio di Cds fra i comuni delle celebratissime Cinque Terre. Il sindaco di Monterosso: "Faccio appello all'onestà intellettuale dei miei concittadini residenti, che sono tutti coinvolti in modo diretto e indiretto nel comparto del turismo: ma se ci fosse davvero una flessione sensibile di presenze, in quanti ne sarebbero contenti?" Non ha dubbi il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia: "L'estate monterossina è andata alla grande". I turisti provengono da ogni parte del globo, l'offerta culturale è stata lunga e di qualità, le presenze da record. Residenti e villeggianti hanno applaudito al ritorno della musica, dall'orchestra all'alba ai bescantanti tra i caruggi, ma hanno applaudito anche alle storie raccontate da Daniela Brunelli della rivista manoscritta Lucciola, il primo blog del Novecento, tra le cui pagine le visionarie del Novecento discutevano di diritto al voto, attività filantropiche, lotta contro l'analfabetismo, interventismo di guerra. "È una serata di cui vado particolarmente fiero - commenta a Città della Spezia il primo cittadino - perché è un'incredibile storia riscoperta e perché è un'iniziativa, come quella dedicata alla genitorialità, concepita e costruita proprio in questi uffici, nei ritagli dal tempo amministrativo" Un tempo che si deve necessariamente misurare con i flussi turistici. Ci si scontra continuamente con il tema del sovraffollamento: sul treno negli orari di punta, per mare nei giorni in cui gli scarichi eccedono, nei carruggi al passaggio di gruppi numerati al seguito di una bandierina: "È una tematica da contestualizzare e ridimensionare - dichiara Moggia -. La vera criticità sono le comitive turistiche che danno il senso di soffocamento. Si è cercato di interloquire con tour operator e **Autorità di Sistema Portuale** per limitare il fenomeno, chiaramente senza successo poiché è una partita economica di libera imprenditoria. Per il resto, in alcuni momenti noti, come i ponti e le feste comandate, si possono prendere contromisure. Faccio appello all'onestà intellettuale dei miei

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

anche in politica. Per esempio: metto un biglietto di 5 euro per l'ingresso a Venezia. O - ribadisce il primo cittadino - sulla Via dell'Amore. Difendere il diritto costituzionale alla libera circolazione, limitare l'attracco contemporaneo dei battelli in banchina, battere i pugni sui tavoli dell'Rfi per adeguare le stazioni con nuovi sottopassi e ascensori, lavorare sottotraccia: sono scelte impopolari. Ho a cuore il canale scolmatore: quel che si vede in superficie è l'erba nei canali, ma studi dimostrano che è il completamento del canale scolmatore che permetterà di avere pochi centimetri d'acqua in via Roma in caso di esondazioni e allagamenti. Eppure, sarebbe più semplice spendere i soldi per togliere l'erba che deturpa la vista. Non devo appagare l'occhio e l'estetica, devo pensare a cosa lasciare alle nuove generazioni". Sono tuttavia comprensibili, complice il promemoria del calendario sul mese di ottobre, mese di alluvioni, le richieste di sfalcio nei canali. In Via IV novembre tra la vegetazione spuntano anche pile di rifiuti. "La battaglia contro l'inciviltà delle persone si combatte su tanti fronti, non possiamo averne controllo totale". Tra poco bar e ristoranti cominceranno a chiudere, Monterosso è pronta al letargo invernale? "Il regolamento dello scorso anno rimane valido e sarà per la prima volta attuato questo inverno. Abbiamo stilato un calendario di aperture con tutti i ristoratori in modo da garantire un minimo di servizio di ristorazione non soltanto per i turisti , ma anche per i residenti stessi. Vedremo se i patti e le aspettative saranno rispettate".

## GUBERTI: "UN GRAZIE SENTITO AI PARLAMENTARI REGIONALI, ALLE ISTITUZIONI ED ALLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL SOSTEGNO ALL'APPELLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER L'ISTITUZIONE DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA"

(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 Comunicato stampa **Ravenna** 12 ottobre 2023 GUBERTI: "UN GRAZIE SENTITO AI PARLAMENTARI REGIONALI, ALLE ISTITUZIONI ED ALLE FORZE ECONOMICHE E SOCIALI PER IL SOSTEGNO ALL'APPELLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER L'ISTITUZIONE DELLA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA" "Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai parlamentari della Regione, al Prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, ai Sindaci, agli amministratori regionali e locali, ai presidenti di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni imprenditoriali, tutte, di Ferrara e **Ravenna** per il pieno e convinto appoggio di queste ore all'appello della Camera di commercio al Governo per l'emanazione, ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, che ha aggiunto: "La zona logistica semplificata coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra Regione, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico". "Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale del resto - ha concluso Guberti sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate attrattive per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese". Le Zone Logistiche Semplificate: cosa sono La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per



## Agenparl

### Ravenna

---

lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.

## Ravenna e Dintorni

### Ravenna

#### Caso Berkan: la Cassazione annulla la condanna del presidente di Ap, nuovo processo

Il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**, vince il ricorso in Cassazione e vede l'annullamento della sua condanna per il semi affondamento del relitto della motonave Berkan B nella pialassa Baiona. La Cassazione ha annullato la condanna per il presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, **Daniele Rossi**, per il caso Berkan B, la motonave abbandonata nel 2009 nella pialassa Baiona e parzialmente inabissatasi sversando idrocarburi in acqua. Il 10 ottobre del 2022 c'era stata la sentenza (con rito abbreviato): ammenda da ottomila euro per inquinamento colposo, dopo la derubricazione da doloso (l'accusa chiedeva 16 mesi e 50mila euro di multa), con il pagamento delle spese processuali e il risarcimento dei danni per le parti civili. Ora il processo dovrà essere rifatto in tribunale a Ravenna. Come si legge dai quotidiani locali Resto del Carlino e Corriere Romagna che riportano la notizia, il ricorso presentato da **Rossi** tramite l'avvocato Luca Sirotti ha saltato la corte d'appello per arrivare direttamente alla suprema corte perché si tratta di un reato contravvenzionale. La sentenza aveva riconosciuto all'imputato le attenuanti per «essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato». Ma dalle motivazioni del giudice per l'udienza preliminare Corrado Schiaretti erano arrivate parole pesanti per la condotta di **Rossi**. Il risultato finale del nuovo processo, come ricorda il Carlino, non potrà in ogni caso essere peggiore di quello di un anno fa visto che la pubblica accusa non aveva proposto ricorso.



### Berkan B, tutto da rifare: annullata la condanna per il presidente dell'Autorità Portuale

Dopo la sentenza di un anno fa, che aveva condannato il Presidente dell'Autorità Portuale Daniele Rossi per il caso della nave abbandonata nella pialazza Baiona e del relativo sversamento di idrocarburi, la Cassazione ha annullato la condanna. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



## Una delegazione del Porto di Ravenna incontra l'Ambasciatore moldavo

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.



10/12/2023 09:30

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Leggi di più.

## ZLS. Guberti (Camera di Commercio) ringrazia parlamentari e istituzioni locali per l'appoggio dopo l'appello al Governo

"Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai parlamentari della Regione, al Prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, ai Sindaci, agli amministratori regionali e locali, ai presidenti di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni imprenditoriali, tutte, di Ferrara e **Ravenna** per il pieno e convinto appoggio di queste ore all'appello della Camera di commercio al Governo per l'emanazione, ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, che ha aggiunto: " La zona logistica semplificata coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra Regione, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico".

"Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale del resto - ha concluso Guberti - sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate attrattive per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese". Le Zone Logistiche Semplificate: cosa sono La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**. Leggi anche POLITICA **Porto**. Grave ritardo del Governo per l'istituzione della ZLS, la parlamentare



"Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai parlamentari della Regione, al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, ai Sindaci, agli amministratori regionali e locali, ai presidenti di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni imprenditoriali, tutte, di Ferrara e Ravenna per il pieno e convinto appoggio di queste ore all'appello della Camera di commercio al Governo per l'emanazione, ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha aggiunto: " La zona logistica semplificata coinvolge 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e Ravenna, il tutto facendo perno sul Porto di Ravenna. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra Regione, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico". "Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale del resto - ha concluso Guberti - sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate attrattive per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese". Le Zone Logistiche Semplificate: cosa sono • La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa

ravennate Bakkali presenta un'interrogazione al MEF ECONOMIA Emilia-Romagna vara la ZLS zona logistica semplificata con al centro il **Porto** di **Ravenna**. Ora il piano passa al Consiglio dei Ministri **porto Ravenna Porto**, Legacoop si unisce all'appello della Camera di Commercio: "Sbloccare i decreti per Zona Logistica Semplificata" Economia Zona Logistica Semplificata E-R. Guberti (Camera di Commercio **Ravenna**) scrive a Meloni: "Imprese e **porto** non possono più attendere".

## Caso Berkan B. La Cassazione accoglie il ricorso del presidente di AP Rossi: processo da rifare

di Redazione - 12 Ottobre 2023 - 11:17 Commenta Stampa Invia notizia 1 min  
 Sentenza annullata e processo da rifare. Nuovo capitolo del "caso Berkan B", la motonave abbandonata nel 2009 nella pialassa Baiona e in parte inabissatasi sversando idrocarburi. Il caso tornerà nel tribunale di Ravenna dopo che la Cassazione ha accolto il ricorso presentato dal legale del presidente di **Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi. La notizia è riportata dai quotidiani locali, Il Resto del Carlino e Corriere di Romagna. Tra le motivazione del ricorso vi era il fatto che l'iniziale accusa di inquinamento ambientale doloso fosse stata derubricata a colposo, senza il contraddittorio delle parti e dunque in violazione del diritto di difesa. La sentenza di quel processo, che condannava il presidente dell'AdSP ravennate al pagamento delle spese processuali e al risarcimento di mille euro per ogni associazione costituita come parte civile (Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nomez e Wwf Italia), aveva invece proscioltto dalle accuse Paolo Ferrandino, ex segretario generale e coimputato di Rossi. Soddifazione è stata espressa dal legale di Rossi. Ora si attende la data per l'apertura del nuovo processo.



## Zona Logistica Semplificata, Guberti: "Un grazie sentito ai parlamentari regionali, istituzioni e forze economiche e sociali per il sostegno"

" Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai parlamentari della Regione, al Prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, ai Sindaci, agli amministratori regionali e locali, ai presidenti di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni imprenditoriali, tutte, di Ferrara e **Ravenna** per il pieno e convinto appoggio di queste ore all'appello della Camera di commercio al Governo per l'emanazione, ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e **Ravenna**, che ha aggiunto "La zona logistica semplificata coinvolge 11 nodi intermodali tra **Ravenna** e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e **Ravenna**, il tutto facendo perno sul **Porto** di **Ravenna**. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra Regione, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico" "Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale del resto - ha concluso Guberti - sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate

attraenti per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese". Le Zone Logistiche Semplificate: cosa sono La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di **Ravenna**.



" Desidero rivolgere un sentito ringraziamento ai parlamentari della Regione, al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, ai Sindaci, agli amministratori regionali e locali, ai presidenti di Unioncamere e di Unioncamere Emilia-Romagna ed alle Organizzazioni imprenditoriali, tutte, di Ferrara e Ravenna per il pieno e convinto appoggio di queste ore all'appello della Camera di commercio al Governo per l'emanazione, ormai non più rinviabile, dei decreti attuativi per rendere effettivo il funzionamento della Zona Logistica Semplificata". Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, che ha aggiunto "La zona logistica semplificata coinvolge 11 nodi intermodali tra Ravenna e Piacenza, 25 aree produttive, 9 province e 28 Comuni, e di questi una buona parte sono nelle Province di Ferrara e Ravenna, il tutto facendo perno sul Porto di Ravenna. Siamo di fronte ad un passaggio epocale per la crescita infrastrutturale ed economica della nostra Regione, in grado di arrecare benefici che vanno ben oltre il sistema logistico" "Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale del resto - ha concluso Guberti - sono i fattori che rendono le Zone Logistiche Semplificate attraenti per le imprese e gli investitori esteri e la Camera di commercio, in questi anni, ha progettato e già resi operativi, nella quasi totalità dei Comuni interessati, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese". Le Zone Logistiche Semplificate: cosa sono La legge n. 205/2017, modificata dalla legge n. 160/2019, prevede, al fine di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate nelle regioni individuate dalla normativa europea come "più sviluppate" che includano almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti. La Zona Logistica Semplificata è istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della regione interessata, per una durata massima di sette anni, rinnovabile fino a un massimo di ulteriori sette anni. La proposta è corredata di un piano di sviluppo strategico, specificando la delimitazione delle zone interessate in coerenza con le zone portuali. Le imprese che fanno parte della ZIs, quelle già presenti o le nuove, beneficiano di una serie di facilitazioni - nazionali e regionali - come semplificazioni amministrative, incentivi economici e sgravi fiscali, con ricadute positive per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e l'occupazione. Le agevolazioni previste nel "pacchetto localizzativo" saranno condizionate allo sviluppo o l'attivazione delle relazioni con il sistema portuale di Ravenna.

## Berkan B: la Cassazione annulla la condanna di Daniele Rossi

Nuovo processo per l'inabissamento della Berkan B. La Corte di Cassazione ha infatti annullato la condanna del presidente dell'**Autorità Portuale**, Daniele Rossi: la sentenza con rito abbreviato aveva portato ad una ammenda da 8 mila euro per inquinamento colposo.



## Shipping Italy

Ravenna

### Relitto Berkan B: sentenza annullata e processo da rifare per Daniele Rossi

Accolto in Cassazione il ricorso della difesa e rinviato a Ravenna il procedimento a carico del presidente dell'Adsp romagnola 12 Ottobre 2023 La sentenza è stata annullata e il processo innanzi il Tribunale di Ravenna sarà da rifare. Lo ha deciso la Cassazione in merito al ricorso del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna **Daniele Rossi** contro la condanna a un'ammenda da 8.000 euro inflittagli l'ottobre scorso in relazione all'affondamento del relitto della motonave Berkan-B, con fuoriuscita di idrocarburi, nei pressi della pialassa Piomboni. In particolare il gup aveva derubricato il reato di inquinamento ambientale da doloso a colposo, ordinando poi **Rossi** al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni per le parti civili: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nomez e Wwf Italia, nella misura di mille euro ciascuna. La sentenza, pronunciata al termine del rito abbreviato, aveva riconosciuto all'imputato le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". Ora, in ragione del ricorso presentato dal suo avvocato Luca Sirotti, la vicenda, dal punto di vista dell'epilogo giudiziale, andrà riscritta davanti ad altro giudice. E il risultato finale, non potrà in ogni caso essere peggiore di quello già uscito visto che la pubblica accusa non aveva proposto ricorso. "Grande soddisfazione" è stata infatti espressa dal difensore, secondo cui è stato accolto il primo dei sei motivi di ricorso presentati davanti alla Suprema Corte romana: ovvero quello che faceva riferimento a una violazione del diritto di difesa in quanto la riqualificazione del reato da doloso a colposo, era avvenuta senza il contraddittorio delle parti. Al termine del medesimo rito abbreviato era invece stato pienamente assolto il co-imputato di **Rossi**, l'ex segretario generale della port authority romagnola, Paolo Ferrandino, "per non aver commesso il fatto" (la sentenza per lui è definitiva). Per i due, la procura ravennate aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione e 50mila euro di multa a testa.



Accolto in Cassazione il ricorso della difesa e rinviato a Ravenna il procedimento a carico del presidente dell'Adsp romagnola 12 Ottobre 2023 La sentenza è stata annullata e il processo innanzi il Tribunale di Ravenna sarà da rifare. Lo ha deciso la Cassazione in merito al ricorso del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna Daniele Rossi contro la condanna a un'ammenda da 8.000 euro inflittagli l'ottobre scorso in relazione all'affondamento del relitto della motonave Berkan-B, con fuoriuscita di idrocarburi, nei pressi della pialassa Piomboni. In particolare il gup aveva derubricato il reato di inquinamento ambientale da doloso a colposo, ordinando poi Rossi al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni per le parti civili: Italia Nostra, Oipa Italia, Legambiente Emilia Romagna, Anpana, Nomez e Wwf Italia, nella misura di mille euro ciascuna. La sentenza, pronunciata al termine del rito abbreviato, aveva riconosciuto all'imputato le attenuanti per "essersi adoperato per elidere le conseguenze dannose del reato". Ora, in ragione del ricorso presentato dal suo avvocato Luca Sirotti, la vicenda, dal punto di vista dell'epilogo giudiziale, andrà riscritta davanti ad altro giudice. E il risultato finale, non potrà in ogni caso essere peggiore di quello già uscito visto che la pubblica accusa non aveva proposto ricorso. "Grande soddisfazione" è stata infatti espressa dal difensore, secondo cui è stato accolto il primo dei sei motivi di ricorso presentati davanti alla Suprema Corte romana: ovvero quello che faceva riferimento a una violazione del diritto di difesa in quanto la riqualificazione del reato da doloso a colposo, era avvenuta senza il contraddittorio delle parti. Al termine del medesimo rito abbreviato era invece stato pienamente assolto il co-imputato di Rossi, l'ex segretario generale della port authority romagnola, Paolo Ferrandino, "per non aver commesso il fatto" (la sentenza per lui è definitiva). Per i due, la procura ravennate aveva chiesto una condanna a un anno e quattro mesi di

## Informare

### Livorno

#### Domani a Livorno un seminario sul lavoro portuale

È rivolto principalmente agli studenti dei corsi di laurea del Polo Universitario livornese. Domani alle ore 9.30 al Palazzo del Portuale di Livorno si terrà un seminario dal titolo "Lavoro portuale: dalle origini all'evoluzione logistica" che è rivolto principalmente agli studenti dei corsi di laurea del Polo Universitario livornese ed è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Livorno e dal Polo Universitario Sistemi Logistici dell'Università di Pisa, in collaborazione con la Compagnia Portuale di Livorno. Il convegno si aprirà con i saluti dell'assessora comunale al Porto, Barbara Bonciani, e del professor Luca Michelini dell'Università di Pisa. Introdurrà Luca Ghezzi, consigliere della Compagnia Portuale di Livorno. Relatore Antonio Rognoni, procuratore della Compagnia Portuale di Livorno. Per i partecipanti è prevista anche la visita alla mostra fotografica che ritrae le lavoratrici portuali di Livorno, in corso presso il Palazzo del Portuale.

Informare

Domani a Livorno un seminario sul lavoro portuale



10/12/2023 10:34

È rivolto principalmente agli studenti dei corsi di laurea del Polo Universitario livornese. Domani alle ore 9.30 al Palazzo del Portuale di Livorno si terrà un seminario dal titolo "Lavoro portuale: dalle origini all'evoluzione logistica" che è rivolto principalmente agli studenti dei corsi di laurea del Polo Universitario livornese ed è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Livorno e dal Polo Universitario Sistemi Logistici dell'Università di Pisa, in collaborazione con la Compagnia Portuale di Livorno. Il convegno si aprirà con i saluti dell'assessora comunale al Porto, Barbara Bonciani, e del professor Luca Michelini dell'Università di Pisa. Introdurrà Luca Ghezzi, consigliere della Compagnia Portuale di Livorno. Relatore Antonio Rognoni, procuratore della Compagnia Portuale di Livorno. Per i partecipanti è prevista anche la visita alla mostra fotografica che ritrae le lavoratrici portuali di Livorno, in corso presso il Palazzo del Portuale.

## Piombino, riunione al Mimit, al vaglio ipotesi su polo siderurgico

Urso: rigassificatore contribuirà allo sviluppo Roma, 12 ott. (askanews) - Sulle prospettive di sviluppo del polo siderurgico di Piombino "diverse ipotesi sono al vaglio degli uffici tecnici" e su questo tema si è svolta oggi a Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy, una riunione, facendo seguito al colloquio intercorso nei giorni scorsi fra il ministro Adolfo Urso e Sajjan Jindal, presidente e amministratore delegato delle società del gruppo Jsw. Presenti all'incontro, secondo quanto riporta un comunicato, oltre ai rappresentanti del Mimit e di Jsw, il sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, Paolo Tedeschi, in rappresentanza del presidente di Regione Toscana, Eugenio Giani, il presidente dell'Autorità Portuale di Piombino, **Luciano Guerrieri**, gli uffici competenti dell'Agenzia del Demanio e i rappresentanti delle società siderurgiche Metinvest e Danieli. L'incontro ha consentito di esplorare diverse ipotesi di sviluppo ora al vaglio degli uffici tecnici: a valle di questi approfondimenti il tavolo verrà riconvocato. Proprio di Piombino oggi Urso ha parlato durante una intervista a Sky Tg24. "A Piombino c'è il rigassificatore, quindi potremo liberarci dalla dipendenza dalla Russia pienamente da qui a poche settimane questo contribuirà sicuramente" anche allo sviluppo del polo siderurgico di Piombino. a cui "sto lavorando, anche oggi ho lavorato proprio nei miei uffici", ha riferito. Navigazione articoli.



## Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Dalla Svizzera, boe robotiche per una regata altamente tecnologica

Ultima giornata di regate nelle acque antistanti Porto San Giorgio in occasione delle ultime prove dell'edizione 2023 del Campionato Liberi nel Vento che dal 2014, grazie alla proprietà delle aziende Sollini Accessori Calzature Sollini Unip Lda, la Liberi nel Vento organizza al Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio. Dopo il Campionato Italiano delle Classi Olimpiche della Federazione Italiana Vela di Ancona, dopo la positiva partecipazione, a **Trieste**, di Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi alla giornata di promozione dello sport della vela paralimpica realizzata dagli organizzatori della Barcolana, le imbarcazioni della Liberi nel Vento torneranno in acqua per contendersi l'ambito Trofeo in una regata altamente tecnologica. Con grande piacere da Liberi nel Vento giungerà, dalla Svizzera, Valentina Venturi amministratrice delegata e fondatrice dell'azienda Effetto Venturi Sgl. La ditta produce GiPSy, una boa robotica, geostazionaria e controllata da remoto. Leggera e di semplice utilizzo, concepita per aiutare i posaboe nelle loro operazioni e i club a velocizzare la preparazione del campo di regata. Il giorno 15 settembre ne verranno usate 3 per il campo di regatta. "Una grande soddisfazione per il nostro circolo, la Liberi nel Vento, aver il piacere di collaborare con Valentina di Effetto Venturi che ha deciso di promuovere le sue boe iper tecnologiche nella nostra regata. Quando lo sport, la tecnologia e l'ergonomia si incontrano, come in questo caso, grazie alla competenza acquisita, si producono apparecchiature molto interessanti per agevolare la gestione di una regata e lo sforzo fisico dello staff a supporto. Siamo ben contenti di questa collaborazione che, non lo nascondiamo, potrà avere collaborazioni future. Tutti coloro che vorranno prendere visione e conoscere le proprietà tecniche delle boe geostazionarie potranno venire alla base nautica Liberi nel Vento Domenica 15 Ottobre dalle ore 10:00 fino alle 11:00 di Domenica mattina e nel pomeriggio, dopo le ore 15:00 circa al rientro dalla regata. Per info [www.effettoventuri.eu](http://www.effettoventuri.eu)". Buon Vento a tutti i timonieri della Liberi nel Vento della classe velica 2.4mR e della classe velica Hansa 303, imbarcazioni di riferimento del Comitato Italiano Paralimpico per lo sport della vela per persone con disabilità e, come sempre, che vinca il migliore nelle rispettive categorie!!! L'attività sportiva è realizzata grazie al sostegno di Sollini Accessori Calzature, Sollini Unip Lda, Vega Italian Style for Lift, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Premiata, Salumificio Ciriaci, Solettificio Biccirè, Marinedì, Sace MarineCork, Triride Italia Srl, Solgas Fermo, Rotary Club di Fermo, Farmacia Luisa Pompei, Effemme Srl, Savelli Ascensori, Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio Spa. In collaborazione con Marina di Porto San Giorgio, Lega Navale di Porto San Giorgio, Ambito Sociale Territoriale, Croce Azzurra, Protezione Civile di Porto San Giorgio, cantiere CNM&Co e ANMIL Marche. Foto: -Le imbarcazioni della classe 2.4mR ed Hansa 303 in una prova del Campionato 2022 Trofeo Sollini Accessori Calzature



Ultima giornata di regate nelle acque antistanti Porto San Giorgio in occasione delle ultime prove dell'edizione 2023 del Campionato Liberi nel Vento che dal 2014, grazie alla proprietà delle aziende Sollini Accessori Calzature Sollini Unip Lda, la Liberi nel Vento organizza al Porto Turistico Marina di Porto San Giorgio. Dopo il Campionato Italiano delle Classi Olimpiche della Federazione Italiana Vela di Ancona, dopo la positiva partecipazione, a Trieste, di Giancarlo Mariani e Giorgio Curzi alla giornata di promozione dello sport della vela paralimpica realizzata dagli organizzatori della Barcolana, le imbarcazioni della Liberi nel Vento torneranno in acqua per contendersi l'ambito Trofeo in una regata altamente tecnologica. Con grande piacere da Liberi nel Vento giungerà, dalla Svizzera, Valentina Venturi amministratrice delegata e fondatrice dell'azienda Effetto Venturi Sgl. La ditta produce GiPSy, una boa robotica, geostazionaria e controllata da remoto. Leggera e di semplice utilizzo, concepita per aiutare i posaboe nelle loro operazioni e i club a velocizzare la preparazione del campo di regata. Il giorno 15 settembre ne verranno usate 3 per il campo di regatta. "Una grande soddisfazione per il nostro circolo, la Liberi nel Vento, aver il piacere di collaborare con Valentina di Effetto Venturi che ha deciso di promuovere le sue boe iper tecnologiche nella nostra regata. Quando lo sport, la tecnologia e l'ergonomia si incontrano, come in questo caso, grazie alla competenza acquisita, si producono apparecchiature molto interessanti per agevolare la gestione di una regata e lo sforzo fisico dello staff a supporto. Siamo ben contenti di questa collaborazione che, non lo nascondiamo, potrà avere collaborazioni future. Tutti coloro che vorranno prendere visione e conoscere le proprietà tecniche delle boe geostazionarie potranno venire alla base nautica Liberi nel Vento Domenica 15 Ottobre dalle ore 10:00 fino alle 11:00 di Domenica mattina e nel pomeriggio, dopo le ore 15:00 circa al rientro dalla regata. Per info

## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

- Sollini Unip Lda -Giancarlo Mariani vincitore dell'edizione 2022 premiato dalla Sig.ra Paola Sollini -Luna e Giovanni Di Biagio vincitori dell'edizione 2022 nella categoria Hansa doppio -Luna e Giovanni Di Biagio in regatta a Palermo con utilizzo di boe GipSy by Effetto Venturi.

## Marina Dorica premiata per l'innovazione ai Blue Marina Awards alla Barcolana di Trieste

- A brillare l'installazione di oltre 200 nuove colonnine servizi a consumo per l'acqua ed energia elettrica per le barche, con tessera ricaricabile sia dallo sportello automatico in **porto** che via web. Il progetto ha consentito risparmi energetici pari a 250.000 kWh/anno di elettricità e 13.000 mc/anno di acqua. Ancona Marina Dorica si aggiudica un riconoscimento speciale alla II edizione dei Blue Marina Awards di Assonautica e Assonat dedicati all'eccellenza nei porti turistici. E' stato infatti assegnato a Marina Dorica il Premio Speciale BMA Innovazione, un prestigioso riconoscimento che vede Ancona accanto ad altre importanti realtà italiane a cui sono stati attribuiti premi per la sostenibilità (**Porto** Turistico di Jesolo) sicurezza (**Porto** Turistico Marina di Camerota) e accoglienza turistica (Marina di **Porto** Cervo). L'evento dei Blue Marina Awards è inserito nel palinsesto della Barcolana di Trieste e ha celebrato l'impegno delle strutture dedicate alla nautica da diporto verso l'eccellenza nell'industria portuale italiana prendendo in esame un centinaio di porti. Soddisfazione quindi, per Marina Dorica che da anni è un **porto** d'eccellenza del mare Adriatico con i suoi oltre 1300 posti barca e riconoscimenti di qualità come la Bandiera Blu (confermata ogni anno dal 2011). "Marina Dorica è sempre più innovativa, sostenibile, fruibile e attenta all'ambiente" spiega il presidente di Marina Dorica SpA Leonardo Zuccaro - "Aver ottenuto nel 2019 la certificazione dal RINA è un risultato che pone Marina Dorica fra i più virtuosi porti turistici italiani per il rispetto dell'ambiente e del mare". La certificazione è stata conseguita dopo aver avviato il Sistema di Gestione Ambientale che rispetta i principi della norma UNI EN ISO 14001 che contraddistingue le realtà aziendali che prestano particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e, nel nostro caso specifico, del mare. "Inoltre il nuovo impianto fotovoltaico che è stato realizzato alla base del triangolone, per incrementare l'autoproduzione di energia riducendo le emissioni di CO2 ci conferma così anche tra i marina più green d'Italia" continua Zuccaro. L'impianto ha una potenza di 196 kWp e grazie ai suoi 400 moduli fotovoltaici bifacciali di ultima generazione, che sono in grado di captare anche la luce riflessa, produrrà oltre 230.000 kWh di energia elettrica l'anno. Oltre al significativo risparmio energetico che consente di contenere i costi dell'elettricità, il nuovo impianto fotovoltaico fa bene all'ambiente riducendo l'emissione in atmosfera di 100 tonnellate l'anno di CO2 e offrendo non da ultimo 70 posti auto ombreggiati. Sul fronte della mobilità elettrica, sono state installate delle rastrelliere per ricaricare gratuitamente le biciclette elettriche, durante le uscite in barca dei diportisti. Saranno presto a disposizione anche il servizio di ricarica per le auto elettriche. La installazione di oltre 200 nuove colonnine servizi a consumo per l'acqua ed energia elettrica per le barche, con tessera ricaricabile sia dallo sportello



10/12/2023 19:24

-A brillare l'installazione di oltre 200 nuove colonnine servizi a consumo per l'acqua ed energia elettrica per le barche, con tessera ricaricabile sia dallo sportello automatico in porto che via web. Il progetto ha consentito risparmi energetici pari a 250.000 kWh/anno di elettricità e 13.000 mc/anno di acqua. Ancona Marina Dorica si aggiudica un riconoscimento speciale alla II edizione dei Blue Marina Awards di Assonautica e Assonat dedicati all'eccellenza nei porti turistici. E' stato infatti assegnato a Marina Dorica il Premio Speciale BMA Innovazione, un prestigioso riconoscimento che vede Ancona accanto ad altre importanti realtà italiane a cui sono stati attribuiti premi per la sostenibilità (Porto Turistico di Jesolo) sicurezza (Porto Turistico Marina di Camerota) e accoglienza turistica (Marina di Porto Cervo). L'evento dei Blue Marina Awards è inserito nel palinsesto della Barcolana di Trieste e ha celebrato l'impegno delle strutture dedicate alla nautica da diporto verso l'eccellenza nell'industria portuale italiana prendendo in esame un centinaio di porti. Soddisfazione quindi, per Marina Dorica che da anni è un porto d'eccellenza del mare Adriatico con i suoi oltre 1300 posti barca e riconoscimenti di qualità come la Bandiera Blu (confermata ogni anno dal 2011). "Marina Dorica è sempre più innovativa, sostenibile, fruibile e attenta all'ambiente" spiega il presidente di Marina Dorica SpA Leonardo Zuccaro - "Aver ottenuto nel 2019 la certificazione dal RINA è un risultato che pone Marina Dorica fra i più virtuosi porti turistici italiani per il rispetto dell'ambiente e del mare". La certificazione è stata conseguita dopo aver avviato il Sistema di Gestione Ambientale che rispetta i principi della norma UNI EN ISO 14001 che contraddistingue le realtà aziendali che prestano particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e, nel nostro caso specifico, del mare. "Inoltre il nuovo impianto fotovoltaico che è stato realizzato alla base del triangolone, per incrementare l'autoproduzione di energia riducendo le emissioni di

automatico in **porto** che via web. Il progetto ha consentito risparmi energetici pari a 250.000 kWh/anno di elettricità e 13.000 mc/anno di acqua. L'illuminazione pubblica nel marina è stata convertita con la tecnologia a Led, ottenendo una riduzione dei consumi di oltre 40% e un risparmio annuo di circa 70.000 kWh. E' attivo da diversi anni l'impianto di depurazione delle acque di lavaggio delle carene dotato di trattamento chimico fisico, prima pioggia e di sistema di monitoraggio remoto dei parametri di processo. Nel 2022 è entrata in azione la 2° stazione di pompaggio mobile per l'aspirazione delle acque nere e di sentina. Marina Dorica vuole dare il proprio contributo per contrastare la deforestazione e utilizza da alcuni anni, per la manutenzioni dei pontili, doghe di legno composito prodotte con il recupero degli scarti di legno (WPC) al posto delle essenze tropicali. Ogni anno con circa 400mq di decking sostituito riusciamo a preservare l'equivalente di 7 ton di foreste. Raccolta differenziata con grande attenzione dedicata alla gestione dei rifiuti. Marinadorica, attraverso l'impiego di rigorose procedure operative e la presenza di numerosi punti di raccolta e isole ecologiche gratuite, controlla e gestisce i rifiuti urbani prodotti dalle imbarcazioni separatamente da quelli prodotti dalle attività commerciali e i rifiuti speciali provenienti dalla piccola manutenzione delle barche. "Il nostro è un impegno a tutto tondo - conclude il presidente Zuccaro - per far sì che il nostro **porto** turistico non sia solo sempre più all'avanguardia, ma possa anche offrire risposte concrete sul tema della innovazione e sostenibilità ambientale, fornendo servizi adeguati ed efficienti ai nostri diportisti". Infine, digitando la URL [marinadorica.it](http://marinadorica.it) si entra infatti in un nuovo spazio web ricco di informazioni, foto e video, un portale aggiornato quotidianamente che sa essere anche un vero "strumento di navigazione" che consente ai diportisti di: prenotare e pagare il varo e alaggio della propria imbarcazione, gestire in autonomia l'erogazione dei servizi elettrici e idrici del proprio posto barca verificare i consumi e ricaricare online le proprie utenze. prenotare un ormeggio in transito per imbarcazioni fino a 28 metri Affittare il proprio posto barca nei giorni di inutilizzo Web cam per vedere lo stato del mare Stazione meteo in tempo reale velocità e raffica del vento, temperatura, umidità e pioggia caduta Questo è un articolo pubblicato il 12-10-2023 alle 19:17 sul giornale del 13 ottobre 2023 6 letture In questo articolo si parla di cronaca ancona comune di ancona marina dorica articolo L'indirizzo breve Commenti.

## Civitavecchia 2030, impegni per lo sviluppo: il punto alla Pucci

CIVITAVECCHIA - Si terrà domani, venerdì 13 ottobre alle ore 16 presso l'aula consiliare "Renato Pucci" del Comune di Civitavecchia il convegno "Impegni per lo sviluppo", organizzato da Massimiliano Grasso di Civitavecchia 2030. L'iniziativa, che sarà presieduta da Giancarlo Frascarelli, Presidente del Consiglio Comunale, vedrà la partecipazione di Roberta Angelilli, Vice presidente e Assessore Sviluppo Economico Regione Lazio, Alessandro Battilocchio, Presidente Commissione Periferie Camera dei Deputati, Mauro Rotelli, Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Davide Bordoni, Consigliere del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pino Musolino, Presidente **Autorità di Sistema Portuale**, Emanuela Mari, Consigliere regionale, Antonio Giammusso, Consigliere metropolitano Roma Capitale, Paolo Sacchetti, Vice Presidente Federlazio, Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia, Manuel Magliani, Vice sindaco e Assessore all'Ambiente, Francesco Serpa, Assessore allo Sviluppo e alla Programmazione Economica, Massimo Boschini, Consigliere Comunale. Concluderà i lavori Massimiliano Grasso. Il convegno, promosso da Civitavecchia 2030, fa seguito a quello dal titolo "Sviluppiamo Civitavecchia", che si è tenuto lo scorso mese di giugno all'hotel San Giorgio. La nutrita partecipazione del precedente appuntamento ha indotto gli organizzatori ad optare per l'aula Pucci, auspicando la presenza di un pubblico ancora più numeroso rispetto alla prima esperienza. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



## Authority centrali nel promuovere la transizione green negli scali

CIVITAVECCHIA - C'era anche l'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035" a Roma, un momento di scambio e confronto tra esponenti di primo piano delle istituzioni nazionali ed europee con esperti, operatori di settore, organizzazioni di categoria e portatori di interesse. In particolare, nel numero uno di Molo Vespucci ha preso parte, alla tavola rotonda dal titolo "Sostenibilità dei trasporti marittimi: il futuro dei porti e delle flotte navali", nel corso della quale è emersa la centralità delle autorità portuali nel promuovere la transizione verde nel settore. Musolino ha sottolineato come «le autorità portuali siano enti pubblici sui generis nel loro rivolgersi principalmente al privato, ma nell'ottica di una fondamentale collaborazione per stare dentro la trasformazione in atto. Il Pnrr - ha spiegato - è un primo step, sono stati stanziati circa 3 miliardi che possono sostenere lo sviluppo della sostenibilità nelle nostre aree che sono già industriali nella gran parte dei casi. I porti sono ecosistemi di imprese, che per evitare di essere energivori devono diventare il laboratorio ideale per mettere in campo le nuove tecnologie». A chiudere i lavori il viceministro Rixi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Civitavecchia 2030, impegni per lo sviluppo: il punto alla Pucci

CIVITAVECCHIA - Si terrà domani, venerdì 13 ottobre alle ore 16 presso l'aula consiliare "Renato Pucci" del Comune di Civitavecchia il convegno "Impegni per lo sviluppo", organizzato da Massimiliano Grasso di Civitavecchia 2030. L'iniziativa, ... CIVITAVECCHIA - Si terrà domani, venerdì 13 ottobre alle ore 16 presso l'aula consiliare "Renato Pucci" del Comune di Civitavecchia il convegno "Impegni per lo sviluppo", organizzato da Massimiliano Grasso di Civitavecchia 2030. L'iniziativa, che sarà presieduta da Giancarlo Frascarelli, Presidente del Consiglio Comunale, vedrà la partecipazione di Roberta Angelilli, Vice presidente e Assessore Sviluppo Economico Regione Lazio, Alessandro Battilocchio, Presidente Commissione Periferie Camera dei Deputati, Mauro Rotelli, Presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati, Davide Bordoni, Consigliere del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pino Musolino, Presidente **Autorità di Sistema Portuale**, Emanuela Mari, Consigliere regionale, Antonio Giammusso, Consigliere metropolitano Roma Capitale, Paolo Sacchetti, Vice Presidente Federlazio, Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia, Manuel Magliani, Vice sindaco e Assessore all'Ambiente, Francesco Serpa, Assessore allo Sviluppo e alla Programmazione Economica, Massimo Boschini, Consigliere Comunale. Concluderà i lavori Massimiliano Grasso. Il convegno, promosso da Civitavecchia 2030, fa seguito a quello dal titolo "Sviluppiamo Civitavecchia", che si è tenuto lo scorso mese di giugno all'hotel San Giorgio. La nutrita partecipazione del precedente appuntamento ha indotto gli organizzatori ad optare per l'aula Pucci, auspicando la presenza di un pubblico ancora più numeroso rispetto alla prima esperienza. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Authority centrali nel promuovere la transizione green negli scali

CIVITAVECCHIA - C'era anche l'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035" a Roma, un momento di scambio e confronto tra esponenti di ... CIVITAVECCHIA - C'era anche l'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale, con il suo presidente Pino Musolino, al convegno "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035" a Roma, un momento di scambio e confronto tra esponenti di primo piano delle istituzioni nazionali ed europee con esperti, operatori di settore, organizzazioni di categoria e portatori di interesse. In particolare, nel numero uno di Molo Vespucci ha preso parte, alla tavola rotonda dal titolo "Sostenibilità dei trasporti marittimi: il futuro dei porti e delle flotte navali", nel corso della quale è emersa la centralità delle autorità portuali nel promuovere la transizione verde nel settore. Musolino ha sottolineato come «le autorità portuali siano enti pubblici sui generis nel loro rivolgersi principalmente al privato, ma nell'ottica di una fondamentale collaborazione per stare dentro la trasformazione in atto. Il Pnrr - ha spiegato - è un primo step, sono stati stanziati circa 3 miliardi che possono sostenere lo sviluppo della sostenibilità nelle nostre aree che sono già industriali nella gran parte dei casi. I porti sono ecosistemi di imprese, che per evitare di essere energivori devono diventare il laboratorio ideale per mettere in campo le nuove tecnologie». A chiudere i lavori il viceministro Rixi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Roma e Fiumicino tra navigabilità e rigenerazione metropolitana del Tevere

12 ottobre 2023 - Venerdì 6 ottobre 2023, alle ore 15.30 nell'ambito del Tevere day, si è svolto, presso lo scalo De Pinedo, lungotevere Arnaldo da Brescia, barcone di Marevivo, la Tavola Rotonda "Verso il Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra navigabilità e rigenerazione metropolitana del Tevere". I primi interventi di saluto hanno messo in evidenza l'interesse della Regione e del Comune di Fiumicino a rivitalizzare il contesto ambientale, sociale ed economico fluviale e farne uno dei centri di aggregazione dell'attività dei romani e dei turisti che, soprattutto quest'anno, hanno invaso pacificamente la città, nonché dei pellegrini del prossimo Giubileo 2025. In particolare, il delegato del Comune di Fiumicino, Massimiliano Graux, ha auspicato che anche il Comune di Roma possa nominare un delegato per il fiume, e l'assessore Ghera ha annunciato, a breve, un convegno in Regione sulle tematiche del Tevere. Gli interventi dei tecnici hanno poi illustrato i più recenti progetti in materia di navigabilità del Tevere recentemente sviluppati e proposti da soggetti pubblici e privati, con alterne vicende, all'attenzione delle istituzioni. Il tema è prepotentemente tornato all'attenzione a seguito dell'accelerazione impressa alla realizzazione delle due nuove iniziative portuali alla foce del fiume, una da parte dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale** e una della Fiumicino Waterfront S.r.l., società di diritto italiano partecipata da Royal Caribbean Group, che investe circa 434 milioni di euro in vista del Giubileo 2025, per la realizzazione di un nuovo approdo crociere a Fiumicino, intervento inserito nel DPCM 8 giugno 2023 per il Giubileo 2025. E' stato rimarcato che il fiume è già teoricamente, navigabile. Una prima fase di interventi attuabili entro il 2025, dell'importo stimabile in circa 120 milioni di euro, potrebbe comprendere la regolarizzazione di un canale a doppio senso navigabile in sicurezza a una velocità compatibile con tempi di percorrenza di 60-90 minuti dalla foce al Porto di Ripa Grande e di un altro analogo tratto dall'isola Tiberina all'approdo Duca d'Aosta, rivalutando le banchine come struttura urbana.



Ansa

Napoli

## Esercitazione a Napoli, simulato ammaraggio di un aereo nel golfo

L'ammarraggio di un velivolo Atr con a bordo 38 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio è stato simulato oggi nel Golfo di Napoli nell'ambito dell'esercitazione complessa 'Airsuarex 2023', volta a verificare la prontezza operativa, la tempestività d'intervento e l'efficacia dei mezzi aeronavali della Guardia costiera, delle altre forze, enti e amministrazioni partecipanti, oltre al raccordo con la Prefettura. Alle operazioni hanno preso parte la Questura di Napoli, con la Polizia stradale e quella di frontiera marittima, i comandi provinciali dei Carabinieri, della Guardia di finanza, dei Vigili del fuoco, l'unità di crisi regionale/118, la Protezione civile della Regione, il Comfop sud, l'Enac, l'Enav, la Gesac, la Cri, l'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale**.

Complessivamente sono stati impegnati circa 200 uomini, 7 unità navali ed altri battelli e gommoni, due elicotteri e circa 20 mezzi terrestri (di cui tre autoambulanze), oltre a squadre di sommozzatori e volontari della Protezione civile. L'esercitazione ha avuto inizio alle 9.15 quando alla torre di controllo aeroportuale arriva la segnalazione della perdita di collegamento radio di un aereo partito da Napoli Capodichino. Scattano le operazioni di ricerca e soccorso finalizzate all'individuazione ed al recupero dei naufraghi, a bordo di zattere collettive di salvataggio, e al successivo trasporto presso il porto, dove nel frattempo era stato allestito un posto medico avanzato per il triage e il successivo ricovero negli ospedali, dove i feriti sono stati trasportati con una staffetta della polizia stradale e il supporto ai varchi della polizia municipale.



## Informatore Navale

Napoli

### ESERCITAZIONE DI SOCCORSO "AIRSUBSAREX 2023 NEL GOLFO DI NAPOLI

SI È SVOLTA QUESTA MATTINA L'ESERCITAZIONE COMPLESSA AIRSUBSAREX 2023 CHE HA SIMULATO L'AMMARRAGGIO, DI UN ATR CON A BORDO 38 PASSEGGERI E 4 MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO NEL GOLFO DI **NAPOLI**. L'ESERCITAZIONE HA AVUTO LO SCOPO DI VERIFICARE LA PRONTEZZA OPERATIVA, LA TEMPESTIVITÀ D'INTERVENTO E L'EFFICACIA DEI MEZZI **NAPOLI** 12 OTTOBRE 2023 - AERONAVALI DEL CORPO E DEI COMANDI PARTECIPANTI. IN PARTICOLARE È STATA TESTATA L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E LA CAPACITÀ DEL 4° M.R.S.C. DI COORDINARE MEZZI/UOMINI APPARTENENTI AD ALTRE FORZE/AMMINISTRAZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO. L'ESERCITAZIONE HA TESTATO, INOLTRE, L'EFFICACIA DEL RACCORDO TRA LE DUE AUTORITÀ COORDINATRICI: DIREZIONE MARITTIMA - CAPITANERIA DI **PORTO DI NAPOLI** (RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLA RICERCA E DEI SOCCORSI IN MARE); PREFETTURA DI **NAPOLI** (RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLA GESTIONE DEL SOCCORSO A TERRA TRAMITE IL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SOCCORSI - CCS). ALLE OPERAZIONI HANNO PRESO PARTE LA QUESTURA DI **NAPOLI**, CON LA POLIZIA STRADALE E LA POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA, IL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI **NAPOLI**, IL COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI **NAPOLI**, IL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI **NAPOLI**, LA DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA VIGILI DEL FUOCO, L'UNITÀ DI CRISI REGIONALE /118, LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IL COMFOP SUD, L'ENAC, L'ENAV, LA GESAC, LA CROCE ROSSA ITALIANA, L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE. L'ATTIVITÀ HA IMPEGNATO CIRCA 200 UOMINI, 7 UNITÀ NAVALI (CG, GDF, CC E VVF) ED ALTRI BETTELLI E GOMMONI, 2 ELICOTTERI -E CIRCA 20 MEZZI TERRESTRI DI CUI TRE AUTOAMBULANZE, OLTRE A SQUADRE DI SOMMOZZATORI DI GUARDIA COSTIERA, CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO E VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE - ASSOCIAZIONE SAN ERASMO DELLA REGIONE CAMPANIA. L'ESERCITAZIONE HA AVUTO INIZIO, INTORNO ALLE 9.15, A SEGUITO DELLA SEGNALAZIONE DELLA TORRE DI CONTROLLO AEROPORTUALE, CIRCA LA PERDITA DI COLLEGAMENTO RADIO DI UN AEREO PARTITO DA **NAPOLI** CAPODICHINO. LE OPERAZIONI DI RICERCA E SOCCORSO SONO STATE FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE ED AL RECUPERO DEI NAUFRAGHI A BORDO DI ZATTERE COLLETTIVE DI SALVATAGGIO ED AL SUCCESSIVO TRASPORTO PRESSO IL **PORTO** DOVE SOTTO IL COORDINAMENTO DEL CCS ERA STATO ALLESTITO IL POSTO MEDICO AVANZATO PER IL TRIAGE E IL SUCCESSIVO RICOVERO PRESSO LE STRUTTURE OSPEDALIERE. I FERITI SONO STATI TRASFERITI, CON LA STAFFETTA VIABILITÀ DELLA POLIZIA STRADALE ED IL SUPPORTO AI VARCHI DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI **NAPOLI**.



10/12/2023 20:18

Informatore Navale  
ESERCITAZIONE DI SOCCORSO "AIRSUBSAREX 2023" NEL GOLFO DI NAPOLI

SI È SVOLTA QUESTA MATTINA L'ESERCITAZIONE COMPLESSA AIRSUBSAREX 2023 CHE HA SIMULATO L'AMMARRAGGIO, DI UN ATR CON A BORDO 38 PASSEGGERI E 4 MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO NEL GOLFO DI NAPOLI. L'ESERCITAZIONE HA AVUTO LO SCOPO DI VERIFICARE LA PRONTEZZA OPERATIVA, LA TEMPESTIVITÀ D'INTERVENTO E L'EFFICACIA DEI MEZZI **NAPOLI** 12 OTTOBRE 2023 - AERONAVALI DEL CORPO E DEI COMANDI PARTECIPANTI. IN PARTICOLARE È STATA TESTATA L'EFFICACIA DEI SISTEMI DI COMUNICAZIONE E LA CAPACITÀ DEL 4° M.R.S.C. DI COORDINARE MEZZI/UOMINI APPARTENENTI AD ALTRE FORZE/AMMINISTRAZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO. L'ESERCITAZIONE HA TESTATO, INOLTRE, L'EFFICACIA DEL RACCORDO TRA LE DUE AUTORITÀ COORDINATRICI: DIREZIONE MARITTIMA - CAPITANERIA DI PORTO DI NAPOLI (RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLA RICERCA E DEI SOCCORSI IN MARE); PREFETTURA DI NAPOLI (RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLA GESTIONE DEL SOCCORSO A TERRA TRAMITE IL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SOCCORSI - CCS). ALLE OPERAZIONI HANNO PRESO PARTE LA QUESTURA DI NAPOLI, CON LA POLIZIA STRADALE E LA POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA, IL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI NAPOLI, IL COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA DI NAPOLI, IL COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI, LA DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA VIGILI DEL FUOCO, L'UNITÀ DI CRISI REGIONALE /118, LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IL COMFOP SUD, L'ENAC, L'ENAV, LA GESAC, LA CROCE ROSSA ITALIANA, L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE. L'ATTIVITÀ HA IMPEGNATO CIRCA 200 UOMINI, 7 UNITÀ NAVALI (CG, GDF, CC E VVF) ED ALTRI BETTELLI E GOMMONI, 2 ELICOTTERI -E CIRCA 20 MEZZI TERRESTRI DI CUI TRE AUTOAMBULANZE, OLTRE A SQUADRE DI

## Informazioni Marittime

Bari

### Crociere, tante navi e passeggeri nei porti della Puglia

Nel 2024 la programmazione provvisoria vede più approdi e più passeggeri. A Bari un nuovo terminal, a Brindisi una cassa di colmata, a Monopoli le crociere di lusso. In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, tenutosi il 10 ottobre al terminal crociere di Bari, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso negli scali di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. «Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando», ha detto **Patroni Griffi**. Andiamo a vedere nel dettaglio, porto per porto, in cosa è consistita la crescita di quest'anno. Nella stagione crocieristica in corso il sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Si lavora al calendario 2024 e già sono stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Bari Nella stagione crocieristica in corso il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411,784 crocieristi fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate, il 10 per cento in più rispetto a quest'anno), con la presenza stimata di 451,542 persone. Quest'estate le presenze giornaliere sono state in media di 4 mila crocieristi. «Presto l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace - spiega **Patroni Griffi** - grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso, in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Una volta realizzata, l'opera contribuirà ad incrementare l'appeal del territorio. Le compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattiva dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti». Brindisi La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il porto di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86,378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno parla già di un incremento del 30 per cento con 57 approdi già schedulati e la prevista presenza di 111,899 crocieristi. «La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, darà grande impulso anche alle crociere», spiega **Patroni Griffi**. «Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e



Nel 2024 la programmazione provvisoria vede più approdi e più passeggeri. A Bari un nuovo terminal, a Brindisi una cassa di colmata, a Monopoli le crociere di lusso. In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, tenutosi il 10 ottobre al terminal crociere di Bari, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso negli scali di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. «Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando», ha detto Patroni Griffi. Andiamo a vedere nel dettaglio, porto per porto, in cosa è consistita la crescita di quest'anno. Nella stagione crocieristica in corso il sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Si lavora al calendario 2024 e già sono stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Bari Nella stagione crocieristica in corso il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411,784 crocieristi fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate, il 10 per cento in più rispetto a quest'anno), con la presenza stimata di 451,542 persone. Quest'estate le presenze giornaliere sono state in media di 4 mila crocieristi. «Presto l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace - spiega Patroni Griffi - grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso, in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Una volta realizzata, l'opera contribuirà ad incrementare l'appeal del territorio. Le compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattiva dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti».

## Informazioni Marittime

### Bari

---

del "pennello" da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL». Monopoli Il porto di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2,217 crocieristi, fino al 29 ottobre, data di chiusura della stagione. Secondo le stime il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. «La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime», spiega **Patroni Griffi**. «Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector». Tag bari crociere Articoli correlati.

## Porti pugliesi, la magia delle crociere

BARI In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, svoltosi nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti pugliesi del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). Themis è un progetto nato con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico del settore lusso, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. La magia delle crociere incanta operatori e territori- commenta il presidente-. E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando.

Nella stagione crocieristica in corso, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. PORTO DI BARI Nella stagione crocieristica in corso, il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone. Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in porto- commenta il Presidente- nonostante ciò il sistema ha risposto bene. Presto, l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace, grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso- continua Patroni Griffi in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Stiamo utilizzando una tecnologia specialistica, all'avanguardia e sofisticata, per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, funzionale e versatile che oltre ad essere al servizio del porto sarà fruibile anche dalla città. Una volta realizzata, l'opera non solo renderà le operazioni di imbarco/sbarco, controllo e accoglienza più fluide e confortevoli, ma contribuirà, anche, significativamente ad incrementare l'appeal del territorio. Le Compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattività dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti. PORTO DI BRINDISI



## Messaggero Marittimo

Bari

---

La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il porto di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30% con 57 approdi già schedulati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi. Oltre alle conferme di MSC Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e 15 di Aida Blu. La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine Ottobre, darà grande impulso anche alle crociere- commenta il presidente. Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e del pennello da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL. Attraccare a Sant'Apollinare- continua Patroni Griffi- significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie. Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel porto messapico l'esplosione di questo settore. PORTO DI MONOPOLI Il porto di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2.217 crocieristi, fino al 29 Ottobre, data di chiusura della stagione. Negli Uffici dell'Ente portuale si sta lavorando per allestire il programma del prossimo anno. Secondo le stime, anche nel porto gioiello dell'Autorità di Sistema, il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. A Monopoli, saranno i maxi yacht e le piccole navi da crociera del segmento lusso ad animare le banchine. La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime- commenta il presidente. Una struttura moderna e accogliente che ha notevolmente amplificato l'appeal del porto. Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector, per rendere i controlli sui crocieristi in transito più veloci e performanti, in un quadro generale di totale sicurezza. Realizzare infrastrutture e dotarle di sistemi avveniristici di controllo e gestione, continua il Presidente, significa ridurre i colli di bottiglia lungo la catena dei trasporti. La contrazione dei tempi di imbarco/sbarco consentirà agli ospiti di prolungare il loro soggiorno sul territorio, con effetti importanti sull'economia locale.

## Bari e Brindisi, un'ottima stagione crocieristica

Nella stagione crocieristica in corso, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. È il primo bilancio della stagione crocieristica nei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli), fornito dal presidente dell'AdSPMAM, **Ugo Patroni Griffi**, in occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020. Nella stagione crocieristica in corso, il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone. «Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in porto» commenta il Presidente «nonostante ciò, il sistema ha risposto bene. Presto, l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace, grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso» continua **Patroni Griffi**, «in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Stiamo utilizzando una tecnologia specialistica, all'avanguardia e sofisticata, per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, funzionale e versatile che oltre ad essere al servizio del porto sarà fruibile anche dalla città. Una volta realizzata, l'opera non solo renderà le operazioni di imbarco/sbarco, controllo e accoglienza più fluide e confortevoli, ma contribuirà, anche, significativamente ad incrementare l'appeal del territorio. Le Compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattività dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti. La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il porto di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30% con 57 approdi già schedati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi. Oltre alle conferme di MSC Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e 15 di Aida Blu (AIDA Cruises). La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine ottobre, darà grande impulso anche alle crociere» commenta il Presidente. Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere



## Port News

### Bari

---

dotata dei nuovi ormeggi e del pennello da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL. Attraccare a Sant'Apollinare- continua **Patroni Griffi**- significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie. Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel porto messapico l'esplosione di questo settore. Il porto di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2.217 crocieristi, fino al 29 ottobre, data di chiusura della stagione. Negli Uffici dell'Ente portuale si sta lavorando per allestire il programma del prossimo anno. Secondo le stime, anche nel porto gioiello dell'Autorità di Sistema, il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. A Monopoli, saranno i maxi yacht e le piccole navi da crociera del segmento lusso ad animare le banchine. La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime- commenta il Presidente. Una struttura moderna e accogliente che ha notevolmente amplificato l'appeal del porto. Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector, per rendere i controlli sui crocieristi in transito più veloci e performanti, in un quadro generale di totale sicurezza. Realizzare infrastrutture e dotarle di sistemi avveniristici di controllo e gestione, continua il Presidente, significa ridurre i colli di bottiglia lungo la catena dei trasporti. La contrazione dei tempi di imbarco/sbarco consentirà agli ospiti di prolungare il loro soggiorno sul territorio, con effetti importanti sull'economia locale.

## Puglia Live

Bari

### Bari - AdSPMAM: la magia delle crociere incanta operatori e territori. Numeri mai visti nei porti del Sistema. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare.

In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis , finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 , svoltosi lo scorso 10 ottobre nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). Themis è un progetto nato con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico del settore lusso, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. " La magia delle crociere incanta operatori e territori - commenta il Presidente -. E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando ". Nella stagione crocieristica in corso, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Nel dettaglio i singoli porti. PORTO DI BARI Nella stagione crocieristica in corso, il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone., " Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in porto - commenta il Presidente - nonostante ciò il sistema ha risposto bene. Presto, l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace, grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso , - continua Patroni Griffi,- in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Stiamo utilizzando una tecnologia specialistica, all'avanguardia e sofisticata, per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, funzionale e versatile che oltre ad essere al servizio del porto sarà fruibile anche dalla città. Una volta realizzata, l'opera non solo renderà le operazioni di imbarco/sbarco, controllo e accoglienza più fluide e confortevoli, ma contribuirà, anche, significativamente ad incrementare l'appeal del territorio. Le Compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base



## Puglia Live

### Bari

---

all'attrattività dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti ". **PORTO DI BRINDISI** La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il **porto** di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30% con 57 approdi già schedulati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi, Oltre alle conferme di MSC Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises ) e 15 di Aida Blu AIDA Cruises " La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine ottobre, darà grande impulso anche alle crociere - commenta il Presidente. Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e del "pennello" da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL. Attraccare a Sant'Apollinare- continua Patroni Griffi- significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel **porto** messapico l'esplosione di questo settore ". **PORTO DI MONOPOLI** Il **porto** di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2.217 crocieristi, fino al 29 ottobre, data di chiusura della stagione. Negli Uffici dell'Ente portuale si sta lavorando per allestire il programma del prossimo anno. Secondo le stime, anche nel **porto** gioiello dell'Autorità di Sistema, il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. A Monopoli, saranno i maxi yacht e le piccole navi da crociera del segmento lusso ad animare le banchine. " La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime- commenta il Presidente. Una struttura moderna e accogliente che ha notevolmente amplificato l'appeal del **porto**. Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector, per rendere i controlli sui crocieristi in transito più veloci e performanti in un quadro generale di totale sicurezza Realizzare infrastrutture e dotarle di sistemi avveniristici di controllo e gestione, continua il Presidente , significa ridurre i colli di bottiglia lungo la catena dei trasporti. La contrazione dei tempi di imbarco/sbarco consentirà agli ospiti di prolungare il loro soggiorno sul territorio, con effetti importanti sull'economia locale ". In generale, il sistema di accoglienza e viabilità, nei porti dell'Adriatico meridionale, nonostante l'imponente presenza di crocieristi, passeggeri e mezzi, soprattutto nelle giornate più impegnative, ossia nel pieno della stagione turistica- quando si è registrata la contemporanea presenza in **porto** di navi da crociera, RO-RO e traghetti- ha retto bene e ha gestito pienamente il grande

## Puglia Live

### Bari

---

flusso di presenze, garantendo velocità e sicurezza nelle operazioni di imbarco e sbarco. Tempistica rispettata che ha consentito alle compagnie di aderire ai cronoprogrammi di viaggio e contestualmente di garantire ai passeggeri la possibilità di fruire pienamente del territorio. Gli info-point dei porti MAM, con l'obiettivo di offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione, sono stati gestiti da UNPLI Puglia (Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps.). Durante gli approdi, oltre alle informazioni relative al territorio, i crocieristi sono stati accolti anche da iniziative di degustazione enogastronomiche con le specialità pugliesi. " Il settore delle crociere rappresenta uno degli elementi più significativi della blue economy- commenta Patroni Griffi- contribuendo in modo sostanziale al sistema produttivo del territorio. L'impatto sull'economia locale è triplo. C'è un impatto diretto: la scelta dei fornitori locali per le provvigioni sulla nave e il giro economico dei crocieristi che spendono nelle città di destinazione. Poi uno indiretto/diretto: i turisti che si sono trovati bene in una località possono decidere di tornarci. Infine, c'è quello indiretto: ossia il cosiddetto "word of mouth" (il passaparola), poiché le esperienze positive ispirano altri crocieristi a scegliere le stesse mete e le stesse compagnie. Insomma, - conclude il Presidente-, con una gestione oculata, una vision strategica e la collaborazione di tutti gli attori del territorio l'industria crocieristica può contribuire significativamente alla prosperità delle città di destinazione, creando un circolo virtuoso di arricchimento e scambio culturale, economico e sociale ".

## Ship Mag

Bari

### Crociere, nei porti della Puglia registrati numeri da record

Soltanto a **Bari** complessivamente in tutta la stagione previsti oltre 412mila crocieristi **Bari** - Numeri mai visti nei porti del Sistema portuale della Puglia per quanto riguarda il traffico crocieristico. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare. In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020,, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti del Sistema (**Bari**, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). Themis è un progetto nato con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico del settore lusso, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. "La magia delle crociere incanta operatori e territori- commenta il Presidente -. E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a **Bari**, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando". Nella stagione crocieristica in corso, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Nel dettaglio i singoli porti.

**PORTO DI BARI** Nella stagione crocieristica in corso, il **porto** capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone. "Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in **porto**- commenta il Presidente- nonostante ciò il sistema ha risposto bene. Presto, l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace, grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso,- continua Patroni Griffi,- in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Stiamo utilizzando una tecnologia specialistica, all'avanguardia e sofisticata, per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, funzionale e versatile che oltre ad essere al servizio del **porto** sarà fruibile anche dalla città. Una volta realizzata, l'opera non solo renderà le operazioni



Soltanto a Bari complessivamente in tutta la stagione previsti oltre 412mila crocieristi Bari - Numeri mai visti nei porti del Sistema portuale della Puglia per quanto riguarda il traffico crocieristico. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare. In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020,, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). Themis è un progetto nato con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico del settore lusso, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente. "La magia delle crociere incanta operatori e territori- commenta il Presidente -. E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando". Nella stagione crocieristica in corso, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Nel dettaglio i singoli porti. PORTO DI BARI Nella stagione crocieristica in corso, il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza

## Ship Mag

### Bari

---

di imbarco/sbarco, controllo e accoglienza più fluide e confortevoli, ma contribuirà, anche, significativamente ad incrementare l'appeal del territorio. Le Compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattività dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione di cui dispongono i porti".

**PORTO DI BRINDISI** La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il porto di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30% con 57 approdi già schedati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi, Oltre alle conferme di MSC Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e 15 di Aida Blu (AIDA Cruises). "La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine ottobre, darà grande impulso anche alle crociere- commenta il Presidente. Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e del "pennello" da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL. Attraccare a Sant'Apollinare- continua Patroni Griffi- significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie. Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel porto messapico l'esplosione di questo settore".

**PORTO DI MONOPOLI** Il porto di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2.217 crocieristi, fino al 29 ottobre, data di chiusura della stagione. Negli Uffici dell'Ente portuale si sta lavorando per allestire il programma del prossimo anno. Secondo le stime, anche nel porto gioiello dell'Autorità di Sistema, il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. A Monopoli, saranno i maxi yacht e le piccole navi da crociera del segmento lusso ad animare le banchine. "La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime- commenta il Presidente. Una struttura moderna e accogliente che ha notevolmente amplificato l'appeal del porto. Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector, per rendere i controlli sui crocieristi in transito più veloci e performanti, in un quadro generale di totale sicurezza. Realizzare infrastrutture e dotarle di sistemi avveniristici di controllo e gestione, continua il Presidente, significa ridurre i colli di bottiglia lungo la catena dei trasporti. La contrazione dei tempi di imbarco/sbarco consentirà agli ospiti di prolungare il loro soggiorno sul territorio, con effetti importanti sull'economia locale".

# Agenparl

Brindisi

## COMUNICATO STAMPA Rapporto Censis: L'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi

(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 GLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DEL DEPOSITO COSTIERO GNL DI BRINDISI Un'interpretazione dei benefici netti dell'investimento infrastrutturale per le comunità coinvolte Sintesi dei principali risultati Brindisi, 12 ottobre 2023 Indice L'utilità economica e sociale dimostrata Il risultato economico complessivo La fase di cantiere La fase a regime Il senso dei risultati FONDAZIONE CENSIS 1. L'UTILITÀ ECONOMICA E SOCIALE DIMOSTRATA La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) sul territorio dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero Gnl nel

**Porto** di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. I risultati sono l'esito di un percorso di ricerca fondato su opportune tecniche e metodologie e appropriate ipotesi di base, come il richiamo all'esperienza del Deposito costiero di Gnl di **Ravenna**, che hanno consentito di delineare scenari

distinti e alternativi, tra i quali si è optato per quello di cui nel presente Rapporto sono presentati i dati. Emerge che l'investimento per il Deposito costiero di Gnl nel **porto** di Brindisi è per il territorio della provincia e, più in generale, per quello pugliese una grande opportunità poiché: - mobilita risorse economiche rilevanti, pari a 150 milioni di euro in totale, di cui più di 55 milioni di euro focalizzati direttamente sull'economia provinciale. Una cifra quantitativamente molto significativa, di per sé stessa in grado di rappresentare uno stimolo straordinario e una opportunità unica per gli attori economici e sociali del territorio brindisino; - l'investimento per la fase di cantiere determina un moltiplicatore stimato pari a 3,1 che significa che ciascuna risorsa investita ha la capacità di generare localmente benefici di valore triplo. Inoltre, ha effetti prolungati e cumulativi nel tempo e diffusi nel sistema economico locale, poiché l'impulso mette in moto, tramite i circuiti del sistema produttivo, attori di settori diversi, che vanno dalla manifattura in senso stretto alle costruzioni, ai servizi qualificati e professionali, fino ai mercati retail; - è un investimento infrastrutturale orientato a favorire i processi di decarbonizzazione dei trasporti, pertanto si colloca all'interno del più generale processo di transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale; - è in linea con dinamiche profonde dell'economia reale del territorio brindisino e della Puglia, coinvolgendo settori che vanno dal turismo, in FONDAZIONE CENSIS particolare quello crocieristico, ai servizi e alle attività portuali, ai settori della manifattura, fino ai servizi qualificati e professionali alle imprese; - colloca in posizione favorevole attori e territori locali e il **porto**



(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 GLI IMPATTI SOCIO-ECONOMICI DEL DEPOSITO COSTIERO GNL DI BRINDISI Un'interpretazione dei benefici netti dell'investimento infrastrutturale per le comunità coinvolte Sintesi dei principali risultati Brindisi, 12 ottobre 2023 Indice L'utilità economica e sociale dimostrata Il risultato economico complessivo La fase di cantiere La fase a regime Il senso dei risultati FONDAZIONE CENSIS 1. L'UTILITÀ ECONOMICA E SOCIALE DIMOSTRATA La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) sul territorio dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero Gnl nel Porto di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. I risultati sono l'esito di un percorso di ricerca fondato su opportune tecniche e metodologie e appropriate ipotesi di base, come il richiamo all'esperienza del Deposito costiero di Gnl di Ravenna, che hanno consentito di delineare scenari distinti e alternativi, tra i quali si è optato per quello di cui nel presente Rapporto sono presentati i dati. Emerge che l'investimento per il Deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi è per il territorio della provincia e, più in generale, per quello pugliese una grande opportunità poiché: - mobilita risorse economiche rilevanti pari a 150 milioni di euro in totale, di cui più di 55 milioni di euro

## Agenparl

### Brindisi

---

di Brindisi rispetto alle nuove opportunità offerte dall'esigenza di garantire un punto di rifornimento nel Mediterraneo orientale, attualmente scoperto, per il numero crescente di navi alimentate a Gnl; - l'occupazione aggiuntiva che sarà generata direttamente e indirettamente dall'investimento infrastrutturale nella fase di cantiere e in quella a regime è destinata ad incidere positivamente sulla realtà sociale locale, oggi segnata da dinamiche socio-demografiche regressive, come la contrazione della popolazione residente e l'invecchiamento accelerato; - positivo sarà l'impatto sulla qualità della composizione dell'occupazione locale, con un effetto che sarà sicuramente di upgrading sin dalla fase di cantiere e che costituirà una sfida per l'offerta locale di lavoro, il sistema di imprese e anche il sistema formativo regionale. Sono infatti indispensabili investimenti nell'offerta formativa e di qualificazione locale per generare nel tempo la molteplicità di figure professionali e competenze ai vari livelli che nei diversi settori saranno necessari come esito dell'investimento. Sebbene il sistema di imprese locali disponga di knowhow, professionalità e competenze per rispondere alle esigenze almeno nella fase iniziale dell'upgrading della domanda di lavoro, è però urgente anche l'upgrading della più generale offerta formativa per poter far fronte nel tempo alla nuova domanda di lavoro. Esito dell'investimento per il territorio brindisino, quindi, potrà essere un mercato del lavoro più dinamico e qualificato con correlato un sistema formativo efficiente, funzionale, di qualità.

**FONDAZIONE CENSIS 2. IL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO** Effetti economici complessivi per 441 milioni di euro in dieci anni: ecco l'esito dell'investimento di Edison pari a 150 milioni di euro, di cui oltre 55 milioni di euro localizzati direttamente nel territorio brindisino, relativo alla costruzione del Deposito costiero di Gnl nel **porto** di Brindisi e, per la sola fase di cantiere, della durata di circa 30 mesi, fino a 1.140 unità di lavoro aggiuntive (tab.1). Si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. Un investimento economico rilevante, prolungato, capace di generare effetti diffusivi positivi anche sul piano sociale, e con ricadute diversificate poiché: - nella fase del cantiere per la costruzione del Deposito, il valore della produzione interna diretta, indiretta e dell'indotto ascrivibile all'investimento è stimata pari a 170 milioni di euro, con un moltiplicatore pari a 3,1. Si tratta della produzione che, nel periodo del cantiere sarà attivata in risposta alla domanda, da imprese locali dei settori più direttamente coinvolti, poi di quelli limitrofi e via via di quelli più distanti; - nella fase a regime, invece, il valore della produzione diretta e indiretta nel periodo 2026-2035 è stimato pari a 271 milioni di euro. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva relativa alla gestione operativa del deposito è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno e in ulteriore personale indiretto esterno di supporto all'esercizio del deposito. C'è poi l'occupazione che si genera nell'indotto per effetto dell'investimento sul deposito (logistica portuale, trasportatori Gnl ecc.). Due fasi, distinte ma integrate, che rendono evidente come dalla iniziale mobilitazione di imprese, competenze e lavoratori locali, alla seguente andata a regime di esso con le diverse attività coinvolte, l'investimento opererà come una piattaforma in grado di generare opportunità per gli stakeholder del territorio, con effetti che si irradieranno via via

## Agenparl

### Brindisi

ben oltre il perimetro del **porto**, del territorio comunale e provinciale, coinvolgendo il contesto regionale e, in una certa misura, quello dell'intero Sud. FONDAZIONE CENSIS Tab. 1 - Effetti economici dell'investimento per la costruzione del Deposito costiero di Gnl nel **porto** di Brindisi, 2026-2035 (v.a. e milioni di euro) Investimento totale (milioni di euro) di cui nel territorio brindisino Effetti economici Fase di cantiere Valore produzione diretta, indiretta e indotto (milioni di euro) Moltiplicatore Occupazione diretta, indiretta e indotto (unità di lavoro) 1.140 A regime (2026-2035) Valore produzione diretta e indiretta (milioni di euro) Totale effetti economici (milioni di euro) Fonte: elaborazione e stime Censis, 2023 FONDAZIONE CENSIS 3. LA FASE DI CANTIERE I numeri Sul piano metodologico, per valutare modalità e intensità di coinvolgimento delle imprese locali, si è fatto riferimento all'esperienza omologa di costruzione del Deposito costiero nel **porto** di **Ravenna**. Fissando l'attenzione sugli effetti nel sistema produttivo locale, il valore della produzione totale diretta, indiretta e dell'indotto che sarà creata dall'investimento in questa fase, è stimato pari a 170 milioni di euro, con un moltiplicatore di 3,1 e un valore aggiunto complessivo pari a 75 milioni di euro. Più domanda per le imprese locali che, quindi, attivando i processi di produzione dei beni e servizi, incrementeranno l'occupazione e, a loro volta, genereranno ulteriore domanda per altre imprese locali. L'esito è appunto la generazione di produzione e redditi aggiuntivi, a beneficio della crescita dell'economia locale. Ulteriore beneficio individuabile per questa fase è relativo all'occupazione, poiché si possono stimare un totale di 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). Il rilevante effetto occupazionale di questa fase significa che ci saranno più occupati che beneficeranno di retribuzioni che poi potranno entrare come spesa nei circuiti economici locali o, anche, trasformarsi in risparmio potenzialmente utilizzabile anche per iniziative locali. Il significato per il territorio brindisino Sono coinvolti settori molto diversi come, ad esempio, quello della fabbricazione dei prodotti in metallo, le costruzioni, le riparazioni alle installazioni di macchine e apparecchiature, il commercio all'ingrosso e poi le attività degli studi legali, di contabilità e di architettura e ingegneria. L'analisi dei dati mostra che ci sono 8 settori dell'economia brindisina che assorbiranno fino al 72% del valore della produzione diretta e indiretta attivata localmente (tab. 2). FONDAZIONE CENSIS Tab. 2 - Fase di cantiere: graduatoria dei settori per valore di produzione diretta e indiretta attivata sul territorio brindisino (milioni di euro e val. %) Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature Costruzioni Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature Attività metallurgiche Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli Attività legali e contabilità; attività di sedi centrali; consulenza gestionale Valori cumulati dei primi 8 settori Totale valore produzione effettiva Milioni di Val. % 102,7 100,0 Fonte: elaborazione e stime Censis su dati Edison, Istat FONDAZIONE CENSIS 4. LA FASE A REGIME Un deposito costiero Gnl, una volta costruito, attivato e funzionante a regime

## Agenparl

### Brindisi

---

è una tipologia di infrastruttura che non produce un'attività mono-concentrata su un singolo canale di creazione di valore, ma è piuttosto una piattaforma da cui si dipanano percorsi distinti, altrettanto significativi, di generazione di opportunità economiche e sociali. Due sono i canali di creazione di valore presi in considerazione, ciascuno dei quali articolato a sua volta in almeno altri due specifici canali: - il primo è relativo al trasporto pesante alimentato con Gnl, con riferimento sia alle attività delle autobotti che trasportano il Gnl dai punti di arrivo sul territorio, in questo caso il **porto** di Brindisi, alle stazioni di rifornimento Gnl, sia all'aumento del numero di stazioni di servizio Gnl, infrastrutture indispensabili per garantire capillarmente il rifornimento dei mezzi pesanti alimentati a Gnl; - il secondo riguarda la crocieristica e i servizi portuali connessi. Il valore cumulato della produzione diretta e indiretta, pari a 271 milioni di euro e relativo al periodo 2026-2035, può essere così suddiviso (tab. 3): - 50,8 milioni di euro per le attività di trasporto Gnl con autobotti e 123 milioni di euro ascrivibili al valore della produzione legata all'incremento del numero di stazioni di servizio su strada; - oltre 97 milioni di euro per le attività marittime, di cui 78 milioni per le attività crocieristiche e 18,9 milioni per i servizi portuali per le navi da crociera.

## Brindisi Report

Brindisi

### Crociere: "dati rilevanti per il porto di Brindisi, un trend destinato a impennarsi"

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPmam), Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti del Sistema BRINDISI - In occasione dell'evento conclusivo del progetto Themis, finanziato dal Programma di Cooperazione territoriale interreg V-A Greece-Italy 2014-2020, svoltosi lo scorso 10 ottobre nella sala conferenze del Terminal Crociere del porto di Bari, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPmam), Ugo Patroni Griffi, ha tracciato un primo bilancio della stagione crocieristica in corso, nei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli). "La magia delle crociere incanta operatori e territori - commenta il presidente -. E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando".

Porto di Brindisi La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti per il porto di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30 per cento con 57 approdi già schedulati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi, oltre alle conferme di Msc Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e 15 di Aida Blu (Aida Cruises). "La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine ottobre, darà grande impulso anche alle crociere - commenta il presidente - stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e del "pennello" da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a Gnl. Attraccare a Sant'Apollinare - continua Patroni Griffi - significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie. Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel porto messapico l'esplosione di questo settore". Themis è un progetto nato con l'intento di sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività e indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico del settore lusso, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente.



## Brindisi Report

### Brindisi

---

Nella stagione crocieristica in corso, il **Sistema** dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno.

## Brindisi Report

Brindisi

### Mobilità sostenibile anche nel porto: a breve una motobarca elettrica

La presentazione ufficiale sabato 14 ottobre, durante lo Snim. E' un catamarano con alimentazione elettrica, dalla lunghezza di 12 metri e con la possibilità di trasportare fino a 38 persone **BRINDISI** - E' in programma sabato 14 ottobre 2023, alle ore 10:00, presso il Salone nautico di Puglia - Snim (Porticciolo Turistico di **Brindisi** - via Dardanelli, 2), l'info day di presentazione della motobarca elettrica promosso da Stp **Brindisi** Spa, nell'ambito del progetto SuMo "Sustainable Mobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area", finanziato dal programma Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. Durante l'info day verrà presentata la nuova motobarca elettrica, che risulta essere l'azione pilota prevista dal progetto SuMo. L'imbarcazione, sviluppata dalla Catmarine srl, è un catamarano con alimentazione elettrica, dalla lunghezza di 12 metri e con la possibilità di trasportare fino a 38 persone. La motobarca potenzierà il servizio di trasporto pubblico della città di **Brindisi**, riducendo l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti e potenziando le forme di collegamento nell'area portuale della città. Interverranno, durante l'evento, il sindaco di **Brindisi** Giuseppe Marchionna, il consigliere delegato della Provincia di **Brindisi** Elio Ciccarese, il vice sindaco e assessore ai Trasporti di **Brindisi** Massimiliano Oggiano, il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Brindisi** Luigi Amitrano, il presidente Stp **Brindisi** Salvatore Tomaselli e il js del programma Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 Antonio Agrosi. Obiettivo del progetto SuMo, finanziato nell'ambito dell'asse prioritario 4 obiettivo specifico 4.1, è quello di favorire lo sviluppo di un sistema di trasporto sostenibile e a basso impatto ambientale, migliorando l'efficienza dei trasporti pubblici e offrendo ai cittadini delle alternative all'utilizzo dell'auto. Il progetto coinvolge, oltre a **Brindisi**, le città portuali di Bar (Montenegro), Termoli (Molise) e Valona (Albania). I principali risultati attesi del progetto SuMO sono: il rafforzamento della rete per la mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo di linee guida territoriali e transfrontaliere; la sensibilizzazione dei cittadini sulla mobilità "smart" e "green"; il miglioramento del coordinamento transfrontaliero nell'attuazione di sistemi di trasporto integrati per viaggiatori, riducendo le disparità esistenti tra le regioni; il potenziamento dei sistemi di trasporto turistici, favorendo lo sviluppo economico complessivo delle regioni coinvolte nonché i collegamenti tra le stesse. La motobarca elettrica verrà varata ed entrerà in servizio operativo nelle prossime settimane. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Brindisi** usa la nostra Partner App gratuita.



La presentazione ufficiale sabato 14 ottobre, durante lo Snim. E' un catamarano con alimentazione elettrica, dalla lunghezza di 12 metri e con la possibilità di trasportare fino a 38 persone **BRINDISI** - E' in programma sabato 14 ottobre 2023, alle ore 10:00, presso il Salone nautico di Puglia - Snim (Porticciolo Turistico di Brindisi - via Dardanelli, 2), l'info day di presentazione della motobarca elettrica promosso da Stp Brindisi Spa, nell'ambito del progetto SuMo "Sustainable Mobility in the Port Cities of the Southern Adriatic Area", finanziato dal programma Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020. Durante l'info day verrà presentata la nuova motobarca elettrica, che risulta essere l'azione pilota prevista dal progetto SuMo. L'imbarcazione, sviluppata dalla Catmarine srl, è un catamarano con alimentazione elettrica, dalla lunghezza di 12 metri e con la possibilità di trasportare fino a 38 persone. La motobarca potenzierà il servizio di trasporto pubblico della città di Brindisi, riducendo l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti e potenziando le forme di collegamento nell'area portuale della città. Interverranno, durante l'evento, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il consigliere delegato della Provincia di Brindisi Elio Ciccarese, il vice sindaco e assessore ai Trasporti di Brindisi Massimiliano Oggiano, il comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi Luigi Amitrano, il presidente Stp Brindisi Salvatore Tomaselli e il js del programma Interreg Ipa Cbc Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 Antonio Agrosi. Obiettivo del progetto SuMo, finanziato nell'ambito dell'asse prioritario 4 obiettivo specifico 4.1, è quello di favorire lo sviluppo di un sistema di trasporto sostenibile e a basso impatto ambientale, migliorando

## Brindisi Report

Brindisi

### Deposito costiero Edison: ecco la ricerca Censis sull'impatto economico e occupazionale

Lo studio commissionato da Confindustria **Brindisi** è stato presentato dal direttore generale dell'istituto di ricerca, presso lo Snim. Lippolis: "Basta mettere i bastoni fra le ruote a chi vuole investire" **BRINDISI** - Nei circa 30 mesi della fase di cantiere, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro. Nella fase a regime, ci sarà lavoro per 31 lavoratori a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, oltre al personale indiretto impegnate in altre attività e l'occupazione aggiuntiva dell'indotto generata. Il direttore generale del Censis, Massimiliano Valerii, ha illustrato i risultati dello studio sull'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl che dovrebbe essere realizzato da Edison nel **porto** di **Brindisi**, a Costa Morena est. La ricerca è stata illustrata nella mattinata di oggi (giovedì 12 ottobre) ai consiglieri comunali di **Brindisi**. Nel pomeriggio si è poi svolto l'incontro con associazioni datoriali, sindacati ed enti del territorio presso lo stand principale dello Snim, Salone internazionale della nautica, nel porticciolo Marina di **Brindisi**. La ricerca è stata commissionata da Confindustria **Brindisi**. Le persone presenti all'incontro-2 Il fronte del no Come noto in città è sorto un ampio fronte del no contro la realizzazione del serbatoio, il cui progetto ha superato nei mesi scorsi l'iter autorizzativo. Una neocostituita rete di associazioni e sindacati a partire dalle ore 18 di oggi, davanti alla scalinata Virgilio, darà vita a un'assemblea pubblica in cui sarà ribadita l'opposizione al deposito. Si tratta della terza iniziativa pubblica dopo il sit in svoltosi a il 24 agosto nei pressi dei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele e la catena umana che il 30 settembre si è snodata sul lungomare Regina Margherita. Oltre alle questioni di carattere ambientale, gli ambientalisti contestano l'opera anche per le possibili ripercussioni sullo sviluppo della logistica e della polifunzionalità del **porto**. Ma Confindustria rimarca gli effetti benefici che il deposito avrebbe per l'economia del territorio. Lo fa sulla base dei dati che emergono dallo studio effettuato dall'istituto di ricerca socio-economica italiano: il Censis appunto. Lippolis: "Basta mettere i bastoni fra le ruote a chi vuole investire" "Ci sono aziende - dichiara il presidente di Confindustria, Gabriele Menotti Lippolis - che vorrebbero investire sul territorio. Perché dico vorrebbero, anziché vogliono? Perché se continuiamo a mettere i bastoni fra le ruote, poi non ci dobbiamo lamentare se questo territorio rimane indietro sotto tutti i punti di vista, rispetto agli altri". Gabriele Lippolis Lippolis rimarca come la provincia di **Brindisi** abbia un tasso di disoccupazione molto elevato. "Quella giovanile - afferma il presidente dell'associazione degli industriali - è del 46 per cento. Quella femminile supera il 50 per cento. Questa infrastruttura (il deposito costiero, ndr) può iniziare a invertire la tendenza".



Lo studio commissionato da Confindustria Brindisi è stato presentato dal direttore generale dell'istituto di ricerca, presso lo Snim. Lippolis: "Basta mettere i bastoni fra le ruote a chi vuole investire" BRINDISI - Nei circa 30 mesi della fase di cantiere, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro. Nella fase a regime, ci sarà lavoro per 31 lavoratori a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, oltre al personale indiretto impegnate in altre attività e l'occupazione aggiuntiva dell'indotto generata. Il direttore generale del Censis, Massimiliano Valerii, ha illustrato i risultati dello studio sull'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl che dovrebbe essere realizzato da Edison nel porto di Brindisi, a Costa Morena est. La ricerca è stata illustrata nella mattinata di oggi (giovedì 12 ottobre) ai consiglieri comunali di Brindisi. Nel pomeriggio si è poi svolto l'incontro con associazioni datoriali, sindacati ed enti del territorio presso lo stand principale dello Snim, Salone internazionale della nautica, nel porticciolo Marina di Brindisi. La ricerca è stata commissionata da Confindustria Brindisi. Le persone presenti all'incontro-2 Il fronte del no Come noto in città è sorto un ampio fronte del no contro la realizzazione del serbatoio, il cui progetto ha superato nei mesi scorsi l'iter autorizzativo. Una neocostituita rete di associazioni e sindacati a partire dalle ore 18 di oggi, davanti alla scalinata Virgilio, darà vita a un'assemblea pubblica in cui sarà ribadita l'opposizione al deposito. Si tratta della terza iniziativa pubblica dopo il sit in svoltosi a il 24 agosto nei pressi dei giardinetti di piazza Vittorio Emanuele e la catena umana che il 30 settembre si è snodata sul lungomare Regina Margherita.

## Brindisi Report

### Brindisi

---

Di seguito una sintesi del rapporto La metodologia Nella ricerca è stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire dai dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. E' stata considerata sia l'attività in fase di cantiere (realizzazione dell'opera), sia la fase a regime (funzionamento dell'infrastruttura). L'impatto sul territorio È stimato che una quota fino al 40% dell'investimento totale per la realizzazione dell'infrastruttura (quota corrispondente a 55,4 milioni di euro) attiverà la produzione locale (imprese del territorio), con un effetto moltiplicatore pari a 3,1. Significa che ogni euro investito ha la capacità di attivare una produzione complessiva a livello locale di valore triplo. Infatti, la domanda di beni e servizi determinata dalla realizzazione dell'infrastruttura si irradierrebbe nell'economia locale, ampliando il valore della produzione delle imprese del territorio, con benefici significativi sull'occupazione e sul valore aggiunto provinciale. La fase di cantiere Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro. Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. La fase a regime Nella fase a regime, il valore della produzione diretta e indiretta a livello locale in dieci anni (periodo 2026-2035) è stimato pari a 271 milioni di euro. L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, a cui si aggiungerà personale indiretto impegnato in altre attività afferenti all'esercizio del deposito e l'occupazione addizionale dell'indotto generata, ad esempio, nei settori portuali e del trasporto di veicoli pesanti. La logistica La presenza del Deposito costiero di Gnl nel **Porto di Brindisi** consentirà di rifornire una rete di stazioni di servizio a livello regionale, riducendo così l'impatto degli approvvigionamenti da autocisterne su gomma, conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (La situazione energetica nazionale nel 2022): «Per favorire la diffusione del Gnl nei trasporti pesanti a prezzi competitivi sarà necessario per il Paese dotarsi delle infrastrutture come i depositi costieri che, collocati sul territorio, consentono di ridurre il traffico secondario di autocisterne su gomma». L'attività marittima L'investimento ha un valore strategico, in quanto consentirà al **Porto di Brindisi** di non essere escluso dalle rotte di navigazione delle navi da crociera, le cui flotte sono sempre più orientate ad adottare il Gnl come combustibile. Secondo i dati della Clia (Cruise Lines International Association) le navi da crociera a propulsione Gnl sono aumentate, in termini di capacità, di oltre il 400% tra il 2019 e il 2021. Il 61% della capacità delle navi in costruzione (destinate

## Brindisi Report

### Brindisi

---

a completamento entro il 2027) prevede la propulsione a Gnl. La presenza del Deposito di Gnl consentirà di attrarre ulteriori flussi dell'attività crocieristica, in quanto attualmente il rifornimento per le navi da crociera alimentate a Gnl è possibile, oltre che nei porti del Nord Europa, solo in alcuni porti del Mediterraneo occidentale (La Spezia, Marsiglia, Barcellona, Valencia), mentre, fatta eccezione per il porto di Ravenna, l'Adriatico e il Mediterraneo orientale sono sguarniti di porti con depositi costieri di Gnl. Si stima che, grazie alla presenza del Deposito costiero di Gnl, e quindi della capacità di rifornire le navi da crociera alimentate a Gnl, il numero di passeggeri aggiuntivi nel Porto di Brindisi potrebbe essere pari a 79.000 unità/anno nel 2035. Ipotizzando l'afflusso di 30 navi crociera nel 2035, il totale cumulato di crocieristi aggiuntivi nel periodo 2026-2035 sarebbe pari a 491.000. In termini economici significherebbe un valore di spesa cumulato per il periodo 2026-2035 pari a 42 milioni di euro. La transizione energetica L'investimento è orientato a favorire i processi di decarbonizzazione dei trasporti e, pertanto, si colloca all'interno del più generale processo di transizione ecologica, verso una maggiore sostenibilità ambientale. Il Gnl emette, infatti, circa il 20% in meno di CO<sub>2</sub> rispetto agli attuali carburanti derivanti da fonti fossili tradizionali, riduce le emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) del 60-90% e azzerava le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>).

## Brindisi Report

### Brindisi

---

#### Deposito Edison, Censis: "Benefici per la logistica e per il turismo crocieristico"

Le dichiarazioni del direttore dell'istituto di ricerca, Massimiliano Valerii, e del presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Lippolis Le dichiarazioni rilasciate dal presidente di Confindustria Brindisi, Gabriele Lippolis, e dal direttore generale del Censis, Massimiliano Valeri, a margine della presentazione della ricerca sull'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl nel porto di Brindisi. Video popolari.



## Il Nautilus

### Brindisi

## L'impatto economico e occupazionale del deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi

Effetto moltiplicatore pari a 3,1: ogni euro investito attiva a livello locale una produzione complessiva di valore triplo. Stimata in 1.140 unità di lavoro l'occupazione creata (diretta, indiretta e nell'indotto) La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti sul territorio economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. È stata considerata sia l'attività in fase di cantiere (realizzazione dell'opera), sia la fase a regime (funzionamento dell'infrastruttura). L'impatto sul territorio. È stimato che una quota fino al 40% dell'investimento totale per la realizzazione dell'infrastruttura (quota corrispondente a 55,4 milioni di euro) attiverà la produzione locale (imprese del territorio), con un effetto moltiplicatore pari a 3,1. Significa che ogni euro investito ha la capacità di attivare una produzione complessiva a livello locale di valore triplo. Infatti, la domanda di beni e servizi determinata dalla realizzazione dell'infrastruttura si irraderebbe nell'economia locale, ampliando il valore della produzione delle imprese del territorio, con benefici significativi sull'occupazione e sul valore aggiunto provinciale. La fase di cantiere. Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro. Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. La fase a regime. Nella fase a regime, il valore della produzione diretta e indiretta a livello locale in dieci anni (periodo 2026-2035) è stimato pari a 271 milioni di euro. L'effetto economico complessivo a livello locale, a partire dalle ricadute sul territorio dell'investimento iniziale, è quindi stimato in 441 milioni di euro in dieci anni. In questa fase, l'occupazione aggiuntiva è stimata in 31 unità occupate a tempo pieno per la gestione diretta dell'esercizio, a cui si aggiungerà personale indiretto impegnato in altre attività afferenti all'esercizio del deposito e l'occupazione addizionale dell'indotto generata, ad esempio, nei settori portuali e del trasporto di veicoli pesanti. La logistica. La presenza del Deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi consentirà di riformire una rete di stazioni di servizio a livello regionale, riducendo così l'impatto degli approvvigionamenti da autocisterne su gomma, conformemente alle raccomandazioni del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica



Effetto moltiplicatore pari a 3,1: ogni euro investito attiva a livello locale una produzione complessiva di valore triplo. Stimata in 1.140 unità di lavoro l'occupazione creata (diretta, indiretta e nell'indotto) La ricerca realizzata dal Censis ha studiato gli impatti sul territorio economici e occupazionali (diretti, indiretti e indotti) dell'investimento per la realizzazione del Deposito costiero di Gnl nel Porto di Brindisi. È stata applicata una metodologia econometrica consolidata (il modello di Leontief o modello input/output) a partire da dati di fonti ufficiali, considerando le interrelazioni con le altre branche dell'economia locale. In particolare, gli impatti sui settori logistica, attività crocieristica, servizi portuali. È stata considerata sia l'attività in fase di cantiere (realizzazione dell'opera), sia la fase a regime (funzionamento dell'infrastruttura). L'impatto sul territorio. È stimato che una quota fino al 40% dell'investimento totale per la realizzazione dell'infrastruttura (quota corrispondente a 55,4 milioni di euro) attiverà la produzione locale (imprese del territorio), con un effetto moltiplicatore pari a 3,1. Significa che ogni euro investito ha la capacità di attivare una produzione complessiva a livello locale di valore triplo. Infatti, la domanda di beni e servizi determinata dalla realizzazione dell'infrastruttura si irraderebbe nell'economia locale, ampliando il valore della produzione delle imprese del territorio, con benefici significativi sull'occupazione e sul valore aggiunto provinciale. La fase di cantiere. Nella fase di cantiere, della durata prevista di circa 30 mesi, il valore della produzione diretta, indiretta e dell'indotto a livello locale è stimato pari a 170 milioni di euro. Nella fase di cantiere, inoltre, l'occupazione aggiuntiva diretta, indiretta e dell'indotto (prevalentemente a livello locale) è stimata in 1.140 unità di lavoro (posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno). In particolare, si stima una media annua di circa 120 persone (fino a un picco di 200 persone) impiegate nel cantiere. La fase a regime. Nella fase a

## Il Nautilus

### Brindisi

---

(La situazione energetica nazionale nel 2022): «Per favorire la diffusione del Gnl nei trasporti pesanti a prezzi competitivi sarà necessario per il Paese dotarsi delle infrastrutture come i depositi costieri che, collocati sul territorio, consentono di ridurre il traffico secondario di autocisterne su gomma». L'attività marittima. L'investimento ha un valore strategico, in quanto consentirà al Porto di Brindisi di non essere escluso dalle rotte di navigazione delle navi da crociera, le cui flotte sono sempre più orientate ad adottare il Gnl come combustibile. Secondo i dati della Clia (Cruise Lines International Association) le navi da crociera a propulsione Gnl sono aumentate, in termini di capacità, di oltre il 400% tra il 2019 e il 2021. Il 61% della capacità delle navi in costruzione (destinate a completamento entro il 2027) prevede la propulsione a Gnl. La presenza del Deposito di Gnl consentirà di attrarre ulteriori flussi dell'attività crocieristica, in quanto attualmente il rifornimento per le navi da crociera alimentate a Gnl è possibile, oltre che nei porti del Nord Europa, solo in alcuni porti del Mediterraneo occidentale (La Spezia, Marsiglia, Barcellona, Valencia), mentre, fatta eccezione per il porto di Ravenna, l'Adriatico e il Mediterraneo orientale sono sguarniti di porti con depositi costieri di Gnl. Si stima che, grazie alla presenza del Deposito costiero di Gnl, e quindi della capacità di rifornire le navi da crociera alimentate a Gnl, il numero di passeggeri aggiuntivi nel Porto di Brindisi potrebbe essere pari a 79.000 unità/anno nel 2035. Ipotizzando l'afflusso di 30 navi crociera nel 2035, il totale cumulato di crocieristi aggiuntivi nel periodo 2026-2035 sarebbe pari a 491.000. In termini economici significherebbe un valore di spesa cumulato per il periodo 2026-2035 pari a 42 milioni di euro. La transizione energetica. L'investimento è orientato a favorire i processi di decarbonizzazione dei trasporti e, pertanto, si colloca all'interno del più generale processo di transizione ecologica, verso una maggiore sostenibilità ambientale. Il Gnl emette, infatti, circa il 20% in meno di CO2 rispetto agli attuali carburanti derivanti da fonti fossili tradizionali, riduce le emissioni di ossidi di azoto (NOx) del 60-90% e azzerava le emissioni di particolato e di ossidi di zolfo (SOx). Intervista, Gabriele Menotti Lippolis, presidente Confindustria Brindisi.

## Federagenti, a Taranto l'Assemblea Nazionale

TARANTO Il prossimo 20 Ottobre a Taranto, presso il Centro Congressi del Salina Hotel, si terrà la 74<sup>a</sup> Assemblea pubblica nazionale di Federagenti, la Federazione Italiana Agenti Raccomandatori e broker marittimi. Intitolata Porto Italia, nel mondo che cambia, l'Assemblea, aperta da Alessandro Santi, presidente di Federagenti, porterà l'attenzione sulle principali direttrici di traffico di merci e di persone tra i Paesi del Mediterraneo per cercare di evidenziare che l'Italia ha tutte le potenzialità per fare dei porti un valore aggiunto. La scelta di Taranto come sede dei lavori di Federagenti non è casuale sottolinea Giuseppe Melucci presidente di Raccomar Taranto e coniuga piuttosto lo stretto rapporto della Città con il mare e l'esigenza di inquadrare il mare- come risorsa che genera ricchezza, occupazione e innovazione, secondo un modello sostenibile. L'Assemblea rappresenta un'occasione importante di promozione del cluster portuale pugliese a livello nazionale specifica Marcello Gorgoni, presidente Raccomar Puglia strenuo sostenitore dell'Assemblea di Federagenti in Puglia ed in particolare a Taranto di costruttivo dibattito per raccogliere criticità e opportunità per lo sviluppo della portualità italiana, nonché un momento di riflessione sulle nuove strategie da adottare per lo sviluppo del comparto. Un tema quanto mai attuale quello scelto quest'anno, che lancia un importante messaggio già nella sua presentazione: Porto Italia, nel mondo che cambia; un mondo che cambia comporta necessariamente innovazione. Un diktat che non basta a fare la differenza considerato che, tra l'obiettivo e le premesse ci sono importanti impegni, sfide da affrontare, interi comparti da riprogettare, consuetudini da trasformare, culture da convertire. La portualità italiana e pugliese in particolare ha di fronte grandi sfide e necessariamente deve confrontarsi con partner europei e internazionali. A dare il benvenuto all'Assemblea sarà il presidente degli Agenti Marittimi Raccomar Puglia, Marcello Gorgoni; si procederà con i saluti istituzionali, per entrare nel vivo dei lavori con Alessandro Santi, presidente di Federagenti. Dopo la firma del protocollo di collaborazione EMSWe TRA Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Amm. Isp Capo Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Guardia Costiera e la Federazione Nazionale Agenti Raccomandatori Marittimi e Mediatori Marittimi, Alessandro Santi, Presidente di Federagenti, dopo una breve pausa seguiranno gli interventi di Giulio Sapelli, Economista e storico, Matteo Zoppas, Presidente ICE, Antonio Gozzi, Presidente di Federacciai. I lavori proseguiranno con una tavola rotonda Taranto porta della via del cotone, in cui interverranno Giuseppe Melucci, Presidente Sezione Agenti Raccomandatori di Taranto, Sergio Prete, Presidente AdSP del Mar Ionio, Mario Turco, Senatore della Repubblica, Salvatore Toma, Presidente di Confindustria Taranto, con il dibattito affidato ai giornalisti, Francesco Ferrari, e Luca Telese, insieme a Mimmo Mazza e Domenico Palmiotti. Per le conclusioni sono stati invitati Francesco



## Messaggero Marittimo

Taranto

---

Lollobrigida, Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Nello Musumeci, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. A moderare Francesco Ferrari e Luca Telese.

## «Gioia Tauro non si ferma». Appello alla mobilitazione dei sindacati

Riunione operativa per organizzare la manifestazione del 17 ottobre. I lavoratori di cantieri e siti produttivi dell'area contro la carbon tax **GIOIA TAURO** «Questa mattina presso la sede dell'ADSP di Gioia Tauro si è svolta una riunione operativa per organizzare il Flash Mob del 17 ottobre 2023». È quanto si legge in una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Mare e porti ed Coordinamento Portuali Sul. «La riunione - è detto - ha visto la partecipazione dell'autorità di sistema portuale con la presenza del presidente Andrea Agostinelli e dei dirigenti di area, i terminalisti Medcenter Container Terminal e Automar e le organizzazioni sindacali promotori della manifestazione Filt Cgil ( Salvatore Larocca e Domenico Laganà), Fit Cisl (Antonio Sigilli), Uiltrasporti (Domenico Lombardo), Ugl Mare e porti (Francesco De Leo) e il Coordinamento Portuali SUL (Vincenzo Malvaso e Daniele Caratozzolo). Si è discusso come creare le condizioni logistiche e normative affinché si garantisca la buona riuscita della manifestazione nella massima sicurezza e garantendo la maggiore presenza possibile di manifestanti». «Le organizzazioni sindacali - scrivono ancora le sigle - hanno proclamato le assemblee retribuite dalle ore 12:00 alle 14:00 per tutti i lavoratori di MCT, Automar e imprese portuali al fine di assicurare la presenza di tutti i lavoratori, anche quelli in turno durante le ore della manifestazione, per questi lavoratori ci saranno delle navette per il trasporto dal terminal al varco doganale e rientro in terminal a fine manifestazione. A difesa del lavoro e della sopravvivenza del nostro porto, il terminal di trashipment contenitori ed auto più importante del Mediterraneo, chiediamo ai lavoratori, alle loro famiglie, alla popolazione tutta di presenziare alla manifestazione per inviare un messaggio preciso alla Comunità europea: indietro non si tornano al porto non si ferma!». «Ci affidiamo alla sensibilità di tutti per la riuscita della protesta - scrivono ancora le sigle sindacali - è importante coinvolgere quanto più gente possibile, non perdiamo l'opportunità di far salire alta la voce della Calabria che lavora, perché il nostro lavoro va difeso, perché il lavoro di una terra così martoriata non possa subire arretramenti, perché ognuno di noi e di voi è un pezzo essenziale per alzare forte il grido di allarme da inviare a chi ha messo in discussione anni di sacrifici e di successi».



Riunione operativa per organizzare la manifestazione del 17 ottobre. I lavoratori di cantieri e siti produttivi dell'area contro la carbon tax GIOIA TAURO «Questa mattina presso la sede dell'ADSP di Gioia Tauro si è svolta una riunione operativa per organizzare il Flash Mob del 17 ottobre 2023». È quanto si legge in una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Mare e porti ed Coordinamento Portuali Sul. «La riunione - è detto - ha visto la partecipazione dell'autorità di sistema portuale con la presenza del presidente Andrea Agostinelli e dei dirigenti di area, i terminalisti Medcenter Container Terminal e Automar e le organizzazioni sindacali promotori della manifestazione Filt Cgil ( Salvatore Larocca e Domenico Laganà), Fit Cisl (Antonio Sigilli), Uiltrasporti (Domenico Lombardo), Ugl Mare e porti (Francesco De Leo) e il Coordinamento Portuali SUL (Vincenzo Malvaso e Daniele Caratozzolo). Si è discusso come creare le condizioni logistiche e normative affinché si garantisca la buona riuscita della manifestazione nella massima sicurezza e garantendo la maggiore presenza possibile di manifestanti». «Le organizzazioni sindacali - scrivono ancora le sigle - hanno proclamato le assemblee retribuite dalle ore 12:00 alle 14:00 per tutti i lavoratori di MCT, Automar e imprese portuali al fine di assicurare la presenza di tutti i lavoratori, anche quelli in turno durante le ore della manifestazione, per questi lavoratori ci saranno delle navette per il trasporto dal terminal al varco doganale e rientro in terminal a fine manifestazione. A difesa del lavoro e della sopravvivenza del nostro porto, il terminal di trashipment contenitori ed auto più importante del Mediterraneo, chiediamo ai lavoratori, alle loro famiglie, alla popolazione tutta di presenziare alla

## Nta Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### 17 ottobre: Mobilitazione in sostegno al porto di Gioia Tauro

Il prossimo 17 ottobre è prevista una mobilitazione a favore del **Porto di Gioia Tauro**, un evento questo che è un segnale di supporto e un tentativo di proteggere il **porto** in un momento critico per la sua sopravvivenza. Anche se la questione delle emissioni e della sostenibilità è seria, il costo sociale ed economico di questa transizione dovrebbe essere equamente distribuito e non scaricato unicamente sulle spalle di un territorio già afflitto da problemi secolari. Il **Porto di Gioia Tauro** è fondamentale per l'approvvigionamento energetico in un momento in cui l'approvvigionamento energetico è un argomento critico con crescenti tensioni internazionali. La chiusura del **Porto** avrebbe impatti significativi sull'approvvigionamento energetico, costringendo il paese a cercare risorse energetiche all'estero.



## Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

### Il Blue Marina Awards e il Premio Speciale BMA alla Marina di Porto Cervo

**OLBIA.** Marina di **Porto** Cervo - asset del Gruppo Smeralda Holding, società italiana il cui azionista unico è Qatar Holding Smeralda Investment S.r.l. e proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda - nonché uno dei più attrezzati e accoglienti attracchi del Mediterraneo, - è stata insignita - durante la II Edizione dei Blue Marina Awards di Assonautica e Assonat, che celebra l'Eccellenza nei Porti Turistici - di due prestigiosi riconoscimenti: il Blue Marina Awards, assegnato esclusivamente alle strutture che si distinguono per l'eccellenza nei servizi offerti, ed il Premio speciale BMA come migliore struttura italiana per l'accoglienza turistica. L'Iniziativa - che si è tenuta a Trieste presso la Camera di Commercio Venezia Giulia, ideata e coordinata da Walter Vassallo e promossa da Assonautica Italiana e ASSONAT, con il supporto tecnico del RINA - ha visto la partecipazione di oltre 100 strutture di cui solo 34 strutture tra marine resort, porti turistici e approdi turistici, che hanno superato la soglia di punteggio richiesta per ottenere il prestigioso Blue Marina Awards e 4 hanno ricevuto anche i premi speciali relativi ai temi specifici della sicurezza, la sostenibilità, l'innovazione e l'accoglienza turistica, tra cui Marina di **Porto** Cervo premiata come migliore struttura italiana per l'accoglienza turistica. I riconoscimenti sono stati assegnati dopo un'attenta analisi della qualità complessiva dei servizi offerti dalle strutture, con particolare attenzione a quattro temi: sicurezza, sostenibilità, innovazione e accoglienza turistica. Il processo di valutazione è stato condotto dal RINA (Registro Italiano Navale), che ha attribuito un punteggio a ciascuna voce in base all'importanza dei temi e delle misure specificate. La somma di questi punteggi ha formato un totale, espresso in percentuale sul massimo punteggio ottenibile, che ha determinato l'assegnazione del Blue Marina Awards. I premi speciali, inerenti a sicurezza, sostenibilità, innovazione e accoglienza turistica, sono stati consegnati alle strutture che hanno ottenuto il punteggio più alto in ciascuno di questi settori. L'attestato ricevuto, oltre a consentire la possibilità di poter affiggere per i prossimi 12 mesi la bandiera Blue Marina Awards, fornirà da guida per continuare nel percorso di crescita con l'obiettivo di mantenere ed ottenere nuovamente il premio il prossimo anno. "Questo riconoscimento - dichiara Mario Ferraro, Ceo di Smeralda Holding - non è solamente un segno tangibile dell'impegno incessante di Marina di **Porto** Cervo verso la crescita e l'eccellenza nei servizi offerti ai visitatori, ma la concreta dimostrazione nel voler costantemente superare standard e benchmark. Quotidianamente ci impegniamo a investire in sicurezza, sostenibilità, innovazione e in nuove forme di accoglienza turistica, per confermare la Marina di **Porto** Cervo e la Costa Smeralda come destinazioni capaci di offrire esperienze uniche e indimenticabili." Tags: Marina di



OLBIA. Marina di Porto Cervo - asset del Gruppo Smeralda Holding, società italiana il cui azionista unico è Qatar Holding Smeralda Investment S.r.l. e proprietaria dal 2012 di proprietà immobiliari e terreni sul mare lungo la Costa Smeralda - nonché uno dei più attrezzati e accoglienti attracchi del Mediterraneo, - è stata insignita - durante la II Edizione dei Blue Marina Awards di Assonautica e Assonat, che celebra l'Eccellenza nei Porti Turistici - di due prestigiosi riconoscimenti: il Blue Marina Awards, assegnato esclusivamente alle strutture che si distinguono per l'eccellenza nei servizi offerti, ed il Premio speciale BMA come migliore struttura italiana per l'accoglienza turistica. L'Iniziativa - che si è tenuta a Trieste presso la Camera di Commercio Venezia Giulia, ideata e coordinata da Walter Vassallo e promossa da Assonautica Italiana e ASSONAT, con il supporto tecnico del RINA - ha visto la partecipazione di oltre 100 strutture di cui solo 34 strutture tra marine resort, porti turistici e approdi turistici, che hanno superato la soglia di punteggio richiesta per ottenere il prestigioso Blue Marina Awards e 4 hanno ricevuto anche i premi speciali relativi ai temi specifici della sicurezza, la sostenibilità, l'innovazione e l'accoglienza turistica, tra cui Marina di Porto Cervo premiata come migliore struttura italiana per l'accoglienza turistica. I riconoscimenti sono stati assegnati dopo un'attenta analisi della qualità complessiva dei servizi offerti dalle strutture, con particolare attenzione a quattro temi: sicurezza, sostenibilità, innovazione e accoglienza turistica. Il processo di valutazione è stato condotto dal RINA (Registro Italiano Navale), che ha attribuito un punteggio a ciascuna voce in base all'importanza dei temi e delle misure specificate. La somma di questi punteggi ha formato un totale, espresso in percentuale sul massimo punteggio ottenibile, che ha determinato l'assegnazione del Blue Marina Awards. I premi speciali, inerenti a sicurezza, sostenibilità, innovazione e accoglienza turistica, sono stati consegnati alle

## Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

---

Porto Cervo Porto Cervo Costa Smeralda © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

## Ttg, Sardegna: attesi 1 milione di turisti in più rispetto il 2019

Assessore Chessa: vogliamo promuovere un turismo 12 mesi l'anno Rimini, 12 ott. (askanews) - "E' finita la stagione estiva ma non è finita la stagione turistica per la Sardegna. Abbiamo altri due mesi e mezzo, abbiamo ancora i numeri dal record e avremo i numeri importanti a fine anno. Io penso che con gli 8 milioni di arrivi a dicembre in generale dovremo avere un milione in più di arrivi rispetto al 2019, che è stato per noi un anno dal record. Vuol dire che la promozione ha funzionato, vuol dire che ciò che stiamo facendo sta dando i suoi risultati". Lo ha detto l'assessore del Turismo della Regione Sardegna, Giovanni Chessa, che al Ttg Travel Experience di Rimini oltre a fare un primo bilancio dell'attività estiva ha presentato il progetto dell'albergo nautico diffuso: una struttura ricettiva di nuova concezione che unisce i servizi a terra (dove si ubicheranno accoglienza, registrazione e assistenza al cliente, oltre ai normali servizi alberghieri) con l'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde, grazie alla possibilità delle imbarcazioni di muoversi - nelle sole ore diurne - nel raggio di tre miglia dalla propria ubicazione portuale. "Storicamente il turismo in Sardegna si è basato su 2-3 mesi all'anno - ha aggiunto Chessa -. L'80% del turismo viene in Sardegna per il mare. Stiamo facendo una rivoluzione epocale: andare oltre il mare non solo mare. Promuovere la Sardegna tutto l'anno, ci stiamo riuscendo. Stiamo allungando la stagione con grandi eventi, soprattutto anche gli eventi sportivi: deteniamo 43 eventi internazionali, siamo forse gli unici in Europa che detengono 43 eventi sportivi di questo livello. Ma non ci basta: stiamo puntando sul turismo esperienziale, sui cammini religiosi, sul turismo archeologico e abbiamo altre offerte turistiche da promuovere, lo stiamo facendo". I numeri dei turisti nell'isola sono importanti, come ha ricordato l'assessore. "Quest'anno abbiamo avuto 9 milioni e 400 mila posti disponibili negli aerei, quindi il grande lavoro dei stati aeroportuari si è fatto sentire e soprattutto anche il grande lavoro dei porti sardi. Quindi tutto questo messo insieme ci sta dando un beneficio economico, ma non ci basta, dobbiamo migliorare la qualità dei servizi. Oggi siamo qui a Rimini al Ttg anche per dare un'offerta turistica più forte, più rafforzata, per rafforzare il concetto del mare ma soprattutto quello di vivere la Sardegna tutto l'anno, 12 mesi all'anno". Navigazione articoli.



Assessore Chessa: vogliamo promuovere un turismo 12 mesi l'anno Rimini, 12 ott. (askanews) - "E' finita la stagione estiva ma non è finita la stagione turistica per la Sardegna. Abbiamo altri due mesi e mezzo, abbiamo ancora i numeri dal record e avremo i numeri importanti a fine anno. Io penso che con gli 8 milioni di arrivi a dicembre in generale dovremo avere un milione in più di arrivi rispetto al 2019, che è stato per noi un anno dal record. Vuol dire che la promozione ha funzionato, vuol dire che ciò che stiamo facendo sta dando i suoi risultati". Lo ha detto l'assessore del Turismo della Regione Sardegna, Giovanni Chessa, che al Ttg Travel Experience di Rimini oltre a fare un primo bilancio dell'attività estiva ha presentato il progetto dell'albergo nautico diffuso: una struttura ricettiva di nuova concezione che unisce i servizi a terra (dove si ubicheranno accoglienza, registrazione e assistenza al cliente, oltre ai normali servizi alberghieri) con l'opportunità di vivere la bellezza delle coste sarde, grazie alla possibilità delle imbarcazioni di muoversi - nelle sole ore diurne - nel raggio di tre miglia dalla propria ubicazione portuale. "Storicamente il turismo in Sardegna si è basato su 2-3 mesi all'anno - ha aggiunto Chessa -. L'80% del turismo viene in Sardegna per il mare. Stiamo facendo una rivoluzione epocale: andare oltre il mare non solo mare. Promuovere la Sardegna tutto l'anno, ci stiamo riuscendo. Stiamo allungando la stagione con grandi eventi, soprattutto anche gli eventi sportivi: deteniamo 43 eventi internazionali, siamo forse gli unici in Europa che detengono 43 eventi sportivi di questo livello. Ma non ci basta: stiamo puntando sul turismo esperienziale, sui cammini religiosi, sul turismo archeologico e abbiamo altre offerte turistiche da promuovere, lo stiamo facendo". I numeri dei turisti nell'isola sono importanti, come ha ricordato l'assessore. "Quest'anno abbiamo avuto 9 milioni e 400 mila posti disponibili negli aerei, quindi il grande lavoro dei stati aeroportuari si è fatto sentire e soprattutto anche il grande lavoro dei porti sardi. Quindi tutto questo messo insieme ci sta dando un beneficio economico, ma non ci basta, dobbiamo migliorare la qualità dei servizi. Oggi siamo qui a Rimini al Ttg anche per dare un'offerta turistica più forte, più rafforzata, per rafforzare il concetto del mare ma soprattutto quello di vivere la Sardegna tutto l'anno, 12 mesi all'anno". Navigazione articoli.

## Chessa "A Rimini riprende la promozione turistica della Sardegna"

RIMINI (ITALPRESS) - "Mentre la stagione turistica isolana è ancora in corso, siamo già pronti a riproporre la 'Destinazione Sardegna nei più rilevanti appuntamenti fieristici nazionali e internazionali. Quella di Rimini, infatti, è una delle più importanti manifestazioni 'B2B' per la promozione del turismo e per la commercializzazione dell'offerta turistica nel mondo". Lo ha detto l'assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa, durante l'incontro con la stampa nello 'spazio Sardegna all'interno della 60<sup>a</sup> edizione della "TTG - Travel experience", che si svolge, nel quartiere fieristico di Rimini, da mercoledì 11 a venerdì 13 ottobre. Tre giorni di dibattiti, seminari e incontri, oltre a momenti di formazione e informazione. Oltre 200 appuntamenti che fanno da cornice agli incontri tra gli operatori internazionali e le principali aziende del comparto italiano (enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative). In questa edizione 2023 ci saranno oltre 1.000 buyer esteri, provenienti da 62 paesi (58% europeo e 42% extraeuropeo). Lo stand della Sardegna ha uno spazio espositivo di 608 mq con 46 espositori, in rappresentanza dei vari comparti del settore turistico isolano: strutture ricettive; agenzie di viaggio e tour operator; aziende di noleggio con conducente e bus operator; imprese di promozione turistica; società di organizzazione eventi. Gli operatori presenti rappresentano l'intero territorio isolano: 22 imprese arrivano dal sud Sardegna, 19 dal nord, le restanti dalle province di Nuoro e Oristano. Oltre agli spazi per gli espositori, sono stati allestiti anche due desk istituzionali, dove vengono fornite informazioni sulla Sardegna, e due aree di accoglienza per gli incontri coi buyer. Nello 'spazio Sardegna, inoltre, è presente un percorso immersivo, caratterizzato, all'esterno, dalla presenza di una sintesi del verde della macchia mediterranea e, all'interno, un percorso olfattivo dei profumi delle piante esposte e dei suoni della Sardegna. "Anche per la fiera di Rimini la richiesta degli operatori è cresciuta, tanto che abbiamo aumentato le postazioni dalle 40 previste a 46, a riprova dell'importanza e del gradimento della promozione negli appuntamenti fieristici - ha aggiunto l'assessore Chessa - In queste fondamentali occasioni possiamo presentare al mercato turistico una proposta completa, rafforzata dall'unicità della nostra Isola, soprattutto per quanto riguarda storia, identità, ambiente ed enogastronomia. Peculiarità rafforzate dalle iniziative finanziate dalla Regione, come l'intensa programmazione triennale di un fitto calendario di manifestazioni sportive di livello internazionale, che, da qualche anno, stanno contribuendo a consacrare la Sardegna come 'isola dello sport'. Per conseguire l'obiettivo della destagionalizzazione, recita un ruolo fondamentale il turismo esperienziale, uno dei nuovi segmenti sui quali la Regione sta puntando con convinzione, attraverso alcune iniziative importanti. Nei giorni scorsi si è svolto il progetto 'Noi camminiamo in



RIMINI (ITALPRESS) - "Mentre la stagione turistica isolana è ancora in corso, siamo già pronti a riproporre la 'Destinazione Sardegna nei più rilevanti appuntamenti fieristici nazionali e internazionali. Quella di Rimini, infatti, è una delle più importanti manifestazioni 'B2B' per la promozione del turismo e per la commercializzazione dell'offerta turistica nel mondo". Lo ha detto l'assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa, durante l'incontro con la stampa nello 'spazio Sardegna all'interno della 60<sup>a</sup> edizione della "TTG - Travel experience", che si svolge, nel quartiere fieristico di Rimini, da mercoledì 11 a venerdì 13 ottobre. Tre giorni di dibattiti, seminari e incontri, oltre a momenti di formazione e informazione. Oltre 200 appuntamenti che fanno da cornice agli incontri tra gli operatori internazionali e le principali aziende del comparto italiano (enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, trasporti, strutture ricettive, servizi per il turismo, tecnologia e soluzioni innovative). In questa edizione 2023 ci saranno oltre 1.000 buyer esteri, provenienti da 62 paesi (58% europeo e 42% extraeuropeo). Lo stand della Sardegna ha uno spazio espositivo di 608 mq con 46 espositori, in rappresentanza dei vari comparti del settore turistico isolano: strutture ricettive; agenzie di viaggio e tour operator; aziende di noleggio con conducente e bus operator; imprese di promozione turistica; società di organizzazione eventi. Gli operatori presenti rappresentano l'intero territorio isolano: 22 imprese arrivano dal sud Sardegna, 19 dal nord, le restanti dalle province di Nuoro e Oristano. Oltre agli spazi per gli espositori, sono stati allestiti anche due desk istituzionali, dove vengono fornite informazioni sulla Sardegna, e due aree di accoglienza per gli

## Italpress

Cagliari

---

Sardegna che promuove cammini, destinazioni di pellegrinaggio e borghi. Il turismo lento e sostenibile rappresenta una proposta turistica di grosso successo negli ultimi anni, che contribuirà ad integrare il tradizionale e consolidato turismo balneare. Oltre a consentire, grazie alla promozione e alla valorizzazione dell'interno dell'Isola, di realizzare un'efficace lotta allo spopolamento, che preoccupa e minaccia la Sardegna". "Le molteplici iniziative che abbiamo programmato hanno consentito di registrare numeri positivi con un incremento degli arrivi in porti e aeroporti sardi (nel 2023, tra gennaio e settembre, 6.377.247 contro i 6.005.971 del 2022 e 6.041.790 del 2019). Una proiezione consente di ipotizzare quota 8 milioni di arrivi per l'intero 2023, circa un milione in più rispetto all'anno record, il 2019. Un successo per la nostra Isola, testimoniato anche dai due recenti riconoscimenti della stampa internazionale: la rivista di viaggi 'Condè Nast Readers' ha consacrato la Sardegna come isola europea più gradita tra i suoi lettori e 'Forbes' l'ha posizionata al primo posto tra le destinazioni suggerite per i viaggi nel 2024", ha concluso l'Assessore del Turismo. foto: ufficio stampa regione Sardegna (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Porto di Tremestieri, la "nuova" azienda tira clamorosamente il freno a mano. Uil: i nodi vengono al pettine

Si profila l'incompiuta con l'amministrazione comunale in un vicolo cieco. Con una nota inviata al Sindaco e al Ministero delle Infrastrutture l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del **Porto di Tremestieri**, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta.

"Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di

quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. E' legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile. In questo articolo: **LEGGI ANCHE.**



Si profila l'incompiuta con l'amministrazione comunale in un vicolo cieco. Con una nota inviata al Sindaco e al Ministero delle Infrastrutture l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del Porto di Tremestieri, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta. Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei

## Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto Tremestieri, Uil: "La nuova azienda minaccia di tirarsi indietro se non ci sono i fondi"

I lavori per il completamento del porto di Tremestieri rischiano di rimanere sospesi, nonostante l'azienda Teodoro Bruno spa si sia aggiudicata l'acquisizione del ramo d'azienda della Coedmar che avrebbe dovuto realizzare l'opera. Infatti, stando a quanto dichiarato dalla Uil, la Teodoro Bruno spa ha scritto una nota al comune di Messina, con la quale ha specificato che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria per proseguire i lavori, senza cui entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando il porto al suo triste destino di definitiva opera incompiuta. "Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. "Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. "È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. È legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile".

0 commenti [Lascia un commento.](#)



**Messina Oggi**  
**Porto Tremestieri, Uil: "La nuova azienda minaccia di tirarsi indietro se non ci sono i fondi"**  
 10/12/2023 09:39

I lavori per il completamento del porto di Tremestieri rischiano di rimanere sospesi, nonostante l'azienda Teodoro Bruno spa si sia aggiudicata l'acquisizione del ramo d'azienda della Coedmar che avrebbe dovuto realizzare l'opera. Infatti, stando a quanto dichiarato dalla Uil, la Teodoro Bruno spa ha scritto una nota al comune di Messina, con la quale ha specificato che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria per proseguire i lavori, senza cui entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando il porto al suo triste destino di definitiva opera incompiuta. "Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. "Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. "È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. È legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile".

## Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Tremestieri: l'azienda Teodoro Bruno spa ritira il supporto per il progetto, Uil "errore della giunta Basile"

La "nuova" azienda, Teodoro Bruno spa, che recentemente aveva riscosso lodi ed entusiasmi dopo aver vinto l'appalto per completare i lavori al **Porto di Tremestieri**, ha clamorosamente ritirato il suo supporto. In una nota formale inviata al Sindaco e al Ministero delle Infrastrutture, l'azienda ha reso noto che, in assenza delle necessarie coperture finanziarie entro il 30 ottobre, rinuncerà all'appalto, condannando il progetto a rimanere incompleto. Secondo i rappresentanti sindacali di Uil, la ragione di questo drammatico cambiamento risiede nelle lacune della delibera, adottata dalla giunta comunale di Messina lo scorso luglio, relativa alla transazione con la Coedmar. "Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori", affermano i sindacalisti. Ciò pone in risalto la crescente confusione all'interno del Comune di Messina, che ha continuamente sottovalutato le reali esigenze finanziarie del progetto. Infatti, sebbene ci si aspetti il recupero dei 17 milioni di euro persi a causa di ritardi, rimane una discrepanza di 43 milioni di euro che dovrebbero essere reperiti dal MIT per coprire i costi aggiuntivi dei materiali, come indicato dai recenti decreti governativi. La Uil sottolinea la necessità per l'amministrazione comunale di essere trasparente con i cittadini riguardo alla situazione attuale. Inoltre, suggeriscono che l'amministrazione comunale si rivolga al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per trovare una soluzione. In tale contesto, sembra inevitabile che il progetto subisca una commissione di revisione e riesame.



## Primo Magazine

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### AdSP Stretto, tre bandi di gara per interventi strategici

12 ottobre 2023 - L'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, con la collaborazione di Invitalia S.p.A. in qualità di centrale di committenza, ha pubblicato tre bandi di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica di tre interventi strategici e altamente significativi. Il primo intervento, denominato "Falcata Revival", è finalizzato alla riqualificazione della Zona Falcata, una delle aree più pregiate della città di Messina dal punto di vista paesaggistico, turistico, culturale. Obiettivo dell'AdSP è la restituzione agli usi urbani dell'area, da riqualificare e valorizzare tramite la realizzazione di un parco urbano e di edifici e fabbricati a servizio della comunità portuale. "Stretto Link" è invece il secondo intervento, finalizzato al miglioramento del servizio di traghettamento dello Stretto di Messina grazie alla realizzazione di una piastra logistica e di spazi per il preimbarco dei mezzi pesanti. Tali aree, per la conformazione orografica del territorio, non potranno essere realizzate nelle adiacenze del nuovo **porto di Tremestieri**, ma necessitano essere delocalizzati in zone limitrofe e ben collegate sia all'infrastruttura portuale che alla viabilità primaria. La piastra logistica consentirà di creare buffer di accumulo dei mezzi all'esterno dei piazzali di carico del **porto**, consentendo agli autisti dei tir di attendere l'imbarco sui traghetti in condizioni di maggiore sicurezza e comfort. Il terzo progetto infine, dal titolo "HUB Eolie", è mirato alla rifunionalizzazione ed al potenziamento del **porto di Milazzo** e a risolvere le annose problematiche di frammistione fra la viabilità urbana e i flussi di mezzi diretti al **porto**. Grazie alla realizzazione di una nuova arteria di collegamento dedicata fra l'asse viario e il **porto di Milazzo** e di una bretella che collegherà quest'ultimo con l'agglomerato industriale di Giammoro e le aree della ZES sarà possibile by-passare interamente la viabilità esistente. "L'intensa attività di programmazione sviluppata negli ultimi anni dall'AdSP dello Stretto" dichiara soddisfatto il Presidente Mario Mega "consente di raggiungere obiettivi come questi con l'acquisizione di finanziamenti per sviluppare progetti su interventi strategici già individuati come prioritari dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per i quali sarà quasi automatico poi l'ottenimento di finanziamenti per la realizzazione. Mentre in queste settimane apriamo cantieri per quasi sessanta milioni di euro e ci apprestiamo ad affidare contratti per altri venti milioni di euro già lavoriamo per affidare nuove progettazioni per altri interventi da realizzare nei prossimi anni".



## Messina, il turismo come volano dell'economia Messina, il turismo come volano dell'economia

Presentato ieri in Comune il Meeting in programma dal 18 al 21 ottobre prossimi: una full immersion di incontri, dibattiti, escursioni e workshop per valorizzare la città e le sue numerose peculiarità MESSINA - Mai il comparto turistico è stato così al centro dell'attenzione. Appuntamenti promozionali, eventi, workshop, seminari con un obiettivo comune: fare della Città dello Stretto una delle mete preferite, a livello internazionale, per le esperienze di viaggio. A Palazzo Zanza è stato presentato ieri il programma del Meeting tourism Messina, il primo evento che vedrà in città, dal 18 al 21 ottobre, venti buyers e cinque tra giornalisti e influencer del settore, per conoscere il territorio attraverso una full immersion di escursioni, dibattiti, workshop e incontri programmati. Sarà un modo non soltanto per far conoscere direttamente le unicità del territorio, ma anche per mettere in contatto gli operatori del turismo locale con tour operator nazionali ed esteri (Francia, Spagna, Russia, Usa, Slovacchia, Ucraina) per l'inserimento della città dello Stretto con le sue eccellenze negli itinerari del turismo esperienziale. "Il Comune - ha sottolineato il sindaco Federico Basile in conferenza stampa insieme agli assessori Vincenzo Caruso (Turismo) Massimo Finocchiaro (Attività produttive) e al direttore generale Salvo Puccio - deve mettere in condizione le imprese del settore di lavorare e ci stiamo impegnando su più fronti. Lo abbiamo fatto questa estate con gli eventi musicali e sportivi. Abbiamo migliorato l'accoglienza e stiamo mettendo in campo una serie di azioni per rendere la città più vivibile". "Un percorso - ha ricordato Caruso, promotore dell'iniziativa - che abbiamo intrapreso nel 2019, per preparare la città che soltanto adesso è pronta a mettersi in vetrina perché dotata di quei servizi essenziali e complementari all'offerta turistica". Sull'incremento negli ultimi mesi delle presenze turistiche si è soffermato Finocchiaro, malgrado Messina sia sempre terza, dopo Palermo e Catania. Ma per raggiungere risultati ci vogliono anche investimenti, ha sottolineato, il Dg Puccio. L'iniziativa è stata finanziata con il Poc (Piano operativo complementare) ma ha contribuito con propri fondi anche l'Adsp dello Stretto, partner pubblico del Comune in questo Meeting insieme alla Camera di Commercio. E poi c'è la Feiscat, Federazione europea itinerari storici culturali e turistici e la Travel quotidiano: network & communication Srl. C'è anche la collaborazione della Marina militare, del Corpo forestale e del Conservatorio Corelli. Appare strano, invece, il mancato coinvolgimento dell'Università di Messina, che pure ha un'attività formativa, scientifica ma anche operativa nel settore molto proficua. La Città dello Stretto deve recuperare il tempo perduto: si punta sull'incremento delle presenze, che non siano solo i crocieristi, sbarcati a migliaia nei mesi scorsi, ma flussi strutturati attraverso un lavoro costante e sistematico con operatori e professionisti del settore. Ma bisogna aprirsi alle



Presentato ieri in Comune il Meeting in programma dal 18 al 21 ottobre prossimi: una full immersion di incontri, dibattiti, escursioni e workshop per valorizzare la città e le sue numerose peculiarità MESSINA - Mai il comparto turistico è stato così al centro dell'attenzione. Appuntamenti promozionali, eventi, workshop, seminari con un obiettivo comune: fare della Città dello Stretto una delle mete preferite, a livello internazionale, per le esperienze di viaggio. A Palazzo Zanza è stato presentato ieri il programma del Meeting tourism Messina, il primo evento che vedrà in città, dal 18 al 21 ottobre, venti buyers e cinque tra giornalisti e influencer del settore, per conoscere il territorio attraverso una full immersion di escursioni, dibattiti, workshop e incontri programmati. Sarà un modo non soltanto per far conoscere direttamente le unicità del territorio, ma anche per mettere in contatto gli operatori del turismo locale con tour operator nazionali ed esteri (Francia, Spagna, Russia, Usa, Slovacchia, Ucraina) per l'inserimento della città dello Stretto con le sue eccellenze negli itinerari del turismo esperienziale. "Il Comune - ha sottolineato il sindaco Federico Basile in conferenza stampa insieme agli assessori Vincenzo Caruso (Turismo) Massimo Finocchiaro (Attività produttive) e al direttore generale Salvo Puccio - deve mettere in condizione le imprese del settore di lavorare e ci stiamo impegnando su più fronti. Lo abbiamo fatto questa estate con gli eventi musicali e sportivi. Abbiamo migliorato l'accoglienza e stiamo mettendo in campo una serie di azioni per rendere la città più vivibile". "Un percorso - ha ricordato Caruso, promotore dell'iniziativa - che abbiamo intrapreso nel 2019, per preparare la città che soltanto adesso è pronta a mettersi in vetrina perché dotata di quei servizi essenziali e complementari all'offerta turistica". Sull'incremento negli ultimi mesi delle presenze turistiche si è soffermato Finocchiaro, malgrado Messina sia sempre terza, dopo Palermo e Catania. Ma per raggiungere risultati ci vogliono anche investimenti, ha sottolineato, il Dg Puccio. L'iniziativa è stata finanziata con il Poc (Piano operativo complementare) ma ha contribuito con propri fondi anche l'Adsp dello Stretto, partner pubblico del Comune in questo Meeting insieme alla Camera di Commercio. E poi c'è la Feiscat, Federazione europea itinerari storici culturali e turistici e la Travel quotidiano: network & communication Srl. C'è anche la collaborazione della Marina militare, del Corpo forestale e del Conservatorio Corelli. Appare strano, invece, il mancato coinvolgimento dell'Università di Messina, che pure ha un'attività formativa, scientifica ma anche operativa nel settore molto proficua. La Città dello Stretto deve recuperare il tempo perduto: si punta sull'incremento delle presenze, che non siano solo i crocieristi, sbarcati a migliaia nei mesi scorsi, ma flussi strutturati attraverso un lavoro costante e sistematico con operatori e professionisti del settore. Ma bisogna aprirsi alle

tante altre possibilità. Sempre più si parla del comparto declinando il termine turismo in tante direttrici , che catturano esigenze e interessi nuovi, che vanno verso la destagionalizzazione, la sostenibilità, l'inclusività. Si parla sempre più di "viaggiatore" più che di turista, di immersioni nei luoghi più che di visite. Messina è ancora in una fase in cui deve fare conoscere le sue risorse artistiche, storiche, paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche, in cui deve rivedere la ricettività alberghiera. Hanno chiuso i battenti negli ultimi decenni i più importanti hotel, tanto che si è costretti a dirottare altrove convegni e congressi di rilievo. Su questa debolezza si è soffermato Finocchiaro, esortando gli imprenditori della città ad avere coraggio e investire. Messina ha quindi la possibilità di tracciare un percorso diverso , utilizzando tutti gli input che il settore offre in questo periodo storico, dopo l'esperienza delle restrizioni della pandemia e con quella visione di città sostenibile che l'Amministrazione comunale sembra volere fare sua. Cosa succederà lo vedremo nei prossimi mesi , quando saranno tracciate governance, strumenti e anche quando sarà chiaro su quale attrattore identitario si vuole puntare: sarà il pittore Antonello, come ribadito da Caruso, oppure lo Stretto di cui parla spesso in corsi e seminari Filippo Grasso, delegato per il Turismo UniMe e docente di Analisi di mercato nei corsi di laurea in scienze del turismo dell'Ateneo messinese? Proprio il mare e lo Stretto, intanto, sono protagonisti di molti delle escursioni inserite nel programma del Meeting turismo che si può consultare in dettaglio sul sito del Comune [www.turismomessina.it](http://www.turismomessina.it).

## Sicilians

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Completamento porto Tremestieri, la nuova impresa pronta a mollare: mancano i fondi garantiti dalla Giunta Basile

MESSINA. Ennesima buccia di banana della Giunta Basile. Questa volta, anzi: ancora una volta, nell'occhio del ciclone c'è il completamento del **porto** di **Tremestieri**. L'azienda subentrata alla veneta Nuova Coedmar, che in oltre quattro anni ha realizzato intorno al 20% dei lavori previsti, la Teodoro Bruno Spa di Torrenova, ha messo le mani avanti: manca la copertura finanziaria e senza è pronta a fare marcia indietro e mollare tutto. A lanciare l'allarme è la UIL. "Con una nota inviata al sindaco Federico Basile e al ministero delle Infrastrutture -spiegano i segretari generali di UIL Messina Ivan Tripodi, di UILTrasporti Michele Barresi, della FENEAL UIL Tirrenica Pasquale De Vardo e il responsabile porti e logistica UILTrasporti Nino Di Mento - l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Nuova Coedmar per il completamento dei lavori del **porto** di **Tremestieri**, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che a oggi non c'è la copertura finanziaria necessaria, senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta". Sotto accusa c'è la delibera con la quale l'esecutivo Basile "ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Nuova Coedmar, confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non ci sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e senza quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. La nota inviata dalla Teodoro Bruno al Comune di Messina -incalzano Tripodi, Barresi, De Vardo e Di Mento- fa naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello, che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il Comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione, che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Autorità Portuale, nella transazione l'amministrazione Basile ha fatto i conti senza l'oste in merito ai 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. E'legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto -conclude la UIL- compete alla Giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, con il cappello in mano, aiuto al ministero delle Infrastrutture e Trasporti



MESSINA. Ennesima buccia di banana della Giunta Basile. Questa volta, anzi: ancora una volta, nell'occhio del ciclone c'è il completamento del porto di Tremestieri. L'azienda subentrata alla veneta Nuova Coedmar, che in oltre quattro anni ha realizzato intorno al 20% dei lavori previsti, la Teodoro Bruno Spa di Torrenova, ha messo le mani avanti: manca la copertura finanziaria e senza è pronta a fare marcia indietro e mollare tutto. A lanciare l'allarme è la UIL. "Con una nota inviata al sindaco Federico Basile e al ministero delle Infrastrutture -spiegano i segretari generali di UIL Messina Ivan Tripodi, di UILTrasporti Michele Barresi, della FENEAL UIL Tirrenica Pasquale De Vardo e il responsabile porti e logistica UILTrasporti Nino Di Mento - l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Nuova Coedmar per il completamento dei lavori del porto di Tremestieri, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che a oggi non c'è la copertura finanziaria necessaria, senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta". Sotto accusa c'è la delibera con la quale l'esecutivo Basile "ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Nuova Coedmar, confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non ci sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e senza quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. La nota inviata dalla Teodoro Bruno al Comune di Messina -incalzano Tripodi, Barresi, De Vardo e Di Mento- fa naufragare l'idea

## Sicilians

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile". Preg.mo sig. Sindaco Città di Messina Palazzo Municipale protocollo@pec.comune.messina.it Città di Messina Dipartimento servizi Tecnici Piazza Unione Europea 98122, Messina alla c.a. del Dirigente Ing. Antonio Amato e alla c.a. del R.U.P. Ina. Vito Leotta v.leotta@comune.messina.it Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministro On. Matteo Salvini - Viceministro On. Edoardo Rixi segreteria.ministro@pec.mit.gov.it viceministro.rixi@pec.mit.gov.it Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale dg.tm@pec.mit.gov.it Autorità di Sistema Portuale dello Stretto protocollo@pec.adspstretto.it OGGETTO: APPALTO DI LAVORI INERENTI LA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DELLA PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE DI **TREMESTIERI** CON ANNESSO SCALO PORTUALE - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE - O.P.C.M. 3721/08. In relazione all'oggetto, si comunica che con verbale del 27.09.2023 nel procedimento ex art. 91 CCI, presso il Tribunale di Venezia, la scrivente Società è stata individuata quale aggiudicataria del ramo d'azienda oggetto della procedura salva l'autorizzazione del Tribunale e con la condizione dell'efficacia giuridica della cessione alla sua opponibilità al Comune di Messina o comunque all'approvazione del subentro del cessionario da parte della stazione appaltante, che sarà chiamata a verificare il possesso dei necessari requisiti. Con nota del 5.10.2023 la Nuova Co.ed.mar. ha comunicato alla scrivente che, con provvedimento in pari data, il Tribunale di Venezia ha autorizzato ad accettare l'offerta di acquisto formulata da Costruzioni Teodoro Bruno Spa ed alla conseguente cessione a quest'ultima del c.d. "Ramo Sicilia". Si premette che, con nota PEC del 23.09.2023, la scrivente aveva richiesto al Tribunale di Venezia, al Commissario Giudiziale ed alla Nuova Coedmar, alcuni chiarimenti a beneficio della validità della procedura competitiva ed al fine di potere determinarsi in ordine alla propria partecipazione, previa eventuale sospensione della procedura. Nessun elemento è stato fornito dalla Nuova Coedmar in ordine alla sussistenza o meno della copertura finanziaria per il completamento dell'opera ed in merito al decreto di revoca del finanziamento di 17 milioni di Euro - allegato alla nota trasmessa dalla scrivente - e, meno che mai, in ordine al fatto che tra gli obblighi risultanti dall'atto transattivo, e cui era subordinata la proposta del Consorzio Medil del 17.07.2023, vi era l'impegno spesa che il Comune avrebbe dovuto prevedere nella delibera di approvazione della transazione, in realtà solo formalmente attestato ma, a quanto pare, rilevatosi allo stato insussistente. Il Presidente del Tribunale di Venezia, in relazione alla richiesta di chiarimenti della sottoscritta del 23.09.2023 ha dichiarato, con provvedimento emesso in data 26.09.2023, "Nulla doversi provvedere", sul presupposto, in realtà errato, che la scrivente non avesse presentato offerta migliorativa e sulla base di una asserita genericità della richiesta, con ciò comunicando al Commissario Giudiziale di procedere nella procedura competitiva secondo quanto stabilito con il decreto del 20.07.2023. Alla scrivente non è rimasto altro che partecipare alla procedura competitiva fissata per il 27.09.2023, depositando la documentazione necessaria e la relativa cauzione di 255.000,00. Come detto, con verbale del 27.09.2023 nel procedimento ex art. 91 CCI, la scrivente

## Sicilians

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

è stata individuata quale aggiudicataria del ramo d'azienda oggetto della procedura; Si evidenzia altresì che, con nota prot. n. 0251087/2023 del 25.09.2023 - e quindi 24 ore prima del termine di consegna dell'offerta -, il Comune di Messina ha accettato l'appendice di proroga del termine per l'avveramento della condizione di efficacia dell'accordo transattivo di cui alla proposta del 24.07.2023 e quale ultima data utile per la sottoscrizione del contratto definitivo di cessione d'azienda; Con tale appendice è stato differito, al 30.10.2023, il termine del 30.09.2023, convenuto nell'accordo transattivo quale termine di scadenza della condizione sospensiva di efficacia del predetto accordo e quale ultima data utile per la sottoscrizione del contratto definitivo di cessione d'azienda. A prescindere dalla validità ed efficacia di tale appendice che è avvenuta con atto dei funzionari anziché con delibera di Giunta al pari della transazione, appare comunque evidente che in alcun modo si potrà procedere alla cessione del ramo d'azienda (Contratto definitivo) se non dopo il perfezionamento della transazione con il Comune di Messina ed il subentro del cessionario nel contratto d'appalto, nella cui sede dovrà essere comprovata e documentata la sussistenza della copertura finanziaria per il completamento dell'opera, secondo quanto previsto nel nuovo quadro economico risultante dalla procedura competitiva. Non può non farsi rilevare che la sottoscritta ha presentato l'offerta e partecipato alla procedura competitiva in cui è rimasta aggiudicataria facendo affidamento sull'attestazione della sussistenza della copertura finanziaria, rilasciata dal Comune di Messina nel parere contabile reso nella delibera di giunta n. 368 del 19.07.2023 di approvazione della proposta transattiva, funzionale al trasferimento del relativo ramo d'azienda della Nuova Coedmar srl ed al riavvio dei lavori. In realtà, risulta revocato il finanziamento di 17 milioni dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e non sembra ci sia certezza che nel contratto d'appalto possa essere inserita la dotazione del maggiore importo contrattuale in applicazione della maggiorazione prezzi ex art. 26 del D.L. n. 50/2022; In considerazione di quanto sopra, al fine di velocizzare la definizione della cessione del ramo d'azienda ed il subentro della sottoscritta nel contratto d'appalto e nello spirito di massima collaborazione, si chiede: Al Comune di Messina di attivarsi, per quanto di competenza, al fine di garantire che alla sottoscritta venga trasferito, in seno al ramo d'azienda, il contratto d'appalto del **Porto** di **Tremestieri**, munito di integrale copertura finanziaria per come previsto nella transazione e nella procedura competitiva e si comunica che la sottoscritta, per come previsto nell'accordo transattivo, ha predisposto quanto necessario per le comunicazioni previste dall'art. 116 D.Lvo 163/06, nonché la documentazione attestante in capo a sé dei requisiti per il subentro nel contratto d'appalto e le relative fidejussioni. Al Ministero, se l'opera in questione risulta, allo stato, assistita di copertura finanziaria e per quale importo ed in particolare se la dotazione del maggiore importo contrattuale in applicazione della maggiorazione prezzi ex art. 26 del D.L. n. 50/2022 potrà o meno essere riconosciuta ed inserita nella dotazione finanziaria del contratto d'appalto. La presente deve intendersi trasmessa anche ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i. in materia di procedimenti amministrativi e di accesso agli atti ed informazioni

## Sicilians

**Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni**

---

della P.A. Resta inteso che, in mancanza di copertura finanziaria, da documentare e certificare in sede di stipula del contratto definitivo di cessione ramo d'azienda, la sottoscritta non potrà assumersi gli impegni previsti nell'aggiudicazione e relativa offerta e dovrà tutelarsi nei modi e termini di legge, con grave pregiudizio per il completamento dell'opera. Si rimane a Vs. disposizione e si porgono distinti saluti.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, il sindacato Uil sul Porto di Tremestieri: "si profila l'incompiuta con l'amministrazione comunale in un vicolo cieco"

"Con una nota inviata al Sindaco e al Ministero delle Infrastrutture l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del Porto di Tremestieri, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta. Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? ". "L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. E' legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile".



10/12/2023 09:34

Danilo Loria

"Con una nota inviata al Sindaco e al Ministero delle Infrastrutture l'azienda Teodoro Bruno spa che, tra i toni trionfalistici dell'amministrazione comunale, solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del Porto di Tremestieri, in maniera perentoria batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto lasciando l'opera al suo triste destino di definitiva incompiuta. Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina, Michele Barresi segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento responsabile porti e logistica Uiltrasporti e Pasquale De Vardo segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane addietro dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? ". "L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti. È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'Adsp, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal MIT, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. E' legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile".

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Boom di crocieristi a Messina, è un 2023 da record. Tutto pronto per il nuovo e moderno Terminal

Annata da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo, con numerose navi da crociera che si sono fermate al Porto Previous Next Annata da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo con numerose navi da crociera che si sono fermate al Porto della città dello Stretto. Insomma, un vero e proprio boom che sicuramente sta giovando all'economia di Messina e della provincia con migliaia di turisti che visitano le bellezze della città. " In totale saranno 210 le navi attese nel 2023, 36 saranno gli scali nel solo mese di ottobre, in una stagione di eccezionale vitalità che farà registrare nel nostro porto un record di presenze con approdi fino agli ultimi giorni dell'anno, grazie anche al meraviglioso clima dell'area dello Stretto" , comunica l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Tutto pronto per il nuovo Terminal crociere L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato. La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere dismesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). Sarebbero due le offerte arrivate all'**Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto.



Annata da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo, con numerose navi da crociera che si sono fermate al Porto Previous Next Annata da record a Messina per quanto riguarda il turismo ed il crocierismo con numerose navi da crociera che si sono fermate al Porto della città dello Stretto. Insomma, un vero e proprio boom che sicuramente sta giovando all'economia di Messina e della provincia con migliaia di turisti che visitano le bellezze della città. " In totale saranno 210 le navi attese nel 2023, 36 saranno gli scali nel solo mese di ottobre, in una stagione di eccezionale vitalità che farà registrare nel nostro porto un record di presenze con approdi fino agli ultimi giorni dell'anno, grazie anche al meraviglioso clima dell'area dello Stretto" , comunica l'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. Tutto pronto per il nuovo Terminal crociere L'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, dopo l'esito negativo della gara bandita nel 2019 a causa di ricorso e successivo contenzioso amministrativo, ha preferito stavolta un iter diverso optando per un progetto di Partenariato Pubblico-Privato. La procedura odierna prevede la costruzione e successiva gestione del nuovo terminal crociere partendo comunque dal progetto esecutivo del 2018, aggiornato nella sola parte economica solo per poter avere una stima dell'investimento da porre a base di gara pari a circa 7,6 milioni di euro. L'ingombro planimetrico resta dunque di circa 1840 mq e la volumetria complessiva è confermata; il concorrente non potrà pertanto intervenire sulle forme e strutture del terminal potendo procedere però con l'aggiornamento della progettazione esecutiva per la parte relativa alle aree interne. Per la realizzazione dell'opera è previsto un anno di tempo e durante i lavori di costruzione il concessionario avrà l'onere di gestire l'attuale tensostruttura, al fine di consentire con continuità i servizi per le navi da crociera in attracco a Messina. Il precedente terminal dovrà comunque essere dismesso e smontato alla conclusione e collaudo dei lavori della nuova stazione marittima. L'AdSP ha previsto di contribuire a questo partenariato pubblico-privato con un finanziamento di 3.500.000, pari a circa il 47% del valore dell'investimento di realizzazione. La relativa concessione demaniale decorrerà a far data dalla sottoscrizione dell'atto di concessione e sarà di durata pari a 21 anni (un anno di costruzione e venti anni di gestione). Sarebbero due le offerte arrivate all'**Autorità** di **Sistema portuale** dello Stretto.

## Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Messina, Dafne Musolino: "subito incontro con il ministro per caos traghetti"

"C'è grande attenzione da parte di Italia Viva sul tema del caos traghetti in Sicilia, che sta mettendo in difficoltà gli isolani, come hanno sottolineato i sindaci delle isole minore siciliane (Ustica, Eolie, Egadi, Pelagie e Pantelleria). Ci attiveremo subito con il ministro Salvini, chiedendo immediatamente un incontro ". E' quanto afferma Dafne Musolino , senatore di Italia Viva. "Facciamo nostro l'appello dei sindaci: è necessario ripristinare al più presto il servizio, garantendolo a tutti gli isolani, e tutelare i posti di lavoro: si tratta di 71 marittimi e delle loro famiglie, che non possono essere abbandonati. Per questo chiediamo al ministro competente di intervenire subito per risolvere il problema, che sta creando grande allarme tra i cittadini" , conclude Musolino.



## TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### Porto di Tremestieri, il gruppo Bruno batte cassa. Uil: "La giunta Basile si sbrighi a trovare i soldi"

Redazione | giovedì 12 Ottobre 2023 - 09:34 "Naufragata l'idea di avviare intanto i lavori per un primo lotto" Con una nota inviata al sindaco e al Ministero delle Infrastrutture, l'azienda Teodoro Bruno spa che solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del Porto di Tremestieri, batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto. "Non si può avviare solo il primo lotto" "Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento, responsabile porti e logistica Uiltrasporti, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane fa dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa

riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al Comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il Comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza un'opera che, se mai completata, costerà 117 milioni di euro contro i 74 inizialmente previsti". "La giunta Basile si sbrighi a trovare i soldi necessari" "È chiaro che, sebbene i 17 milioni del finanziamento ministeriali persi a causa dei ritardi saranno con ogni probabilità recuperati con l'impegno dell'**Autorità Portuale**, l'amministrazione comunale nella transazione ha fatto i conti senza l'oste circa i 43 milioni di euro che, sempre dal Mit, dovrebbero essere reperiti per i maggiori costi dei materiali come indicato dai recenti decreti governativi. E' legittimo, nonché ampiamente prevedibile, che la nuova azienda chieda chiare e precise garanzie senza le quali i cancelli del cantiere più importante della città resteranno inesorabilmente chiusi. Pertanto, compete alla giunta Basile usare finalmente il linguaggio della chiarezza con la città e chiedere, col cappello in mano, aiuto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - conclude la Uil - in un contesto tale in cui la strada del commissariamento dell'opera è non solo opportuna ma inevitabile".



Redazione | giovedì 12 Ottobre 2023 - 09:34 "Naufragata l'idea di avviare intanto i lavori per un primo lotto" Con una nota inviata al sindaco e al Ministero delle Infrastrutture, l'azienda Teodoro Bruno spa che solo pochi giorni fa vinceva la procedura per l'aggiudicazione del ramo d'azienda dalla Coedmar per il completamento dei lavori del Porto di Tremestieri, batte cassa mettendo nero su bianco che ad oggi non vi è la copertura finanziaria necessaria senza la quale entro il 30 ottobre si tirerà fuori dall'appalto. "Non si può avviare solo il primo lotto" "Sotto accusa della Teodoro Bruno c'è la delibera con cui la giunta comunale di Messina ha dato il via, nello scorso mese di luglio alla transazione con la Coedmar - dichiarano Ivan Tripodi, segretario generale Uil Messina, Michele Barresi, segretario generale Uiltrasporti, Nino Di Mento, responsabile porti e logistica Uiltrasporti, e Pasquale De Vardo, segretario generale Feneal Uil Tirrenica - confermando in toto quanto evidenziato solo poche settimane fa dal nostro sindacato. Nella delibera non vi sono garanzie sulle risorse mancanti e necessarie al completamento dell'opera e, ovviamente, senza di quelle nessuna impresa riprenderà i lavori. Lo dice chiaramente nella nota inviata la Teodoro Bruno spa al Comune di Messina - continuano i sindacalisti - facendo naufragare l'idea pittoresca dell'assessore Mondello che ipotizzava l'avvio di un primo lotto da completare con le risorse già disponibili in attesa di reperire quelle mancanti. Ma senza garanzie quale impresa seria si avventurerebbe nell'intraprendere un'opera così complessa e onerosa? L'ennesimo scivolone di una stazione appaltante, il Comune di Messina, da tempo in evidente stato di confusione - continuano dalla Uil - che ha già sulla coscienza

## Shipping Italy

Catania

### A Catania spazi dedicati per Grimaldi e Grandi Navi Veloci da metà 2024

La riorganizzazione dei traghetti e quella delle crociere (secondo accosto e stazione marittima) preliminare al nuovo Prp del porto etneo da 1,5 miliardi di euro di investimenti 12 Ottobre 2023 **Genova** - "Bisognerà attendere qualche mese, ma a partire dalla seconda metà dell'anno prossimo avremo i primi effetti del riassetto che abbiamo pensato per il porto di Catania". A parlare è il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, che, dopo esser intervenuto sull'altro porto del sistema, Augusta, sta rifinando il lavoro di riorganizzazione, sulla base del Dpss - Documento di Pianificazione Strategica di Sistema approvato poco prima del suo insediamento, dell'intero sistema portuale etneo, il cui culmine sarà il nuovo Piano regolatore portuale di Catania. "Entro l'anno partirà l'iter di approvazione, cui contiamo di arrivare fra fine 2024 e inizio 2025. Il principio cardine sarà una nuova concezione dell'integrazione del porto con la città, cui sarà destinata una 'fetta' significativa di area portuale. Ma non sacrificheremo le attività commerciali. Da una parte, infatti, prevediamo un uso più efficiente delle aree esistenti e dall'altra un'espansione, ancorché contenuta, a sud, per la quale, date le note criticità ambientali, in primis idrauliche per le interferenze dei fiumi presenti, stiamo già conducendo le opportune verifiche" spiega Di Sarcina, traguardando "un monte di investimenti, fra pubblico e privato, vicino al miliardo e mezzo di euro, per un Prp destinato ad esaltare la vocazione turistica della città". Il percorso, come detto, è però lungo e nel mentre l'Adsp non ha intenzione di stare a guardare. "Gli interventi di riparazione della Nuova Darsena (il terminal ro-ro realizzato nel 2015 e quasi subito rivelatosi inutilizzabile a causa di una serie di sifonamenti che causavano il crollo dei piazzali, ndr ) sono più che puntuali (si veda la photogallery a fondo pagina, ndr ). Dalla seconda metà del 2024 potremmo spostare qui una buona parte del traffico ro-ro e rispondere alle istanze degli operatori interessati, in primis Grimaldi e Gnv, che avranno spazi dedicati". Questo primo step è propedeutico a un intervento sul fronte crocieristico: "Spostati i traghetti, attraverso un Atf (adeguamento tecnico funzionale) potremmo rettificare lo "Sporgente Centrale e ricavarne un secondo accosto su cui realizzare la Stazione Marittima" aggiunge Di Sarcina, cogliendo l'occasione per rintuzzare una duplice polemica sul tema, scaturita dal recepimento di una proposta di project financing, arrivata in estate da una cordata guidata dalla palermitana Osp di Giuseppe Todaro, candidatasi a svolgere una serie di servizi di interesse generale ad Augusta e a realizzare e gestire la stazione marittima di Catania. "Non c'è stato alcun atteggiamento di favore per questa compagine. Faremo un bando e ci sarà una gara pubblica, niente di deciso. Quanto al rapporto (contrastato, ndr ) con l'attuale concessionario delle crociere a Catania (Catania Cruise Terminal, gruppo Gph, ndr ),



La riorganizzazione dei traghetti e quella delle crociere (secondo accosto e stazione marittima) preliminare al nuovo Prp del porto etneo da 1,5 miliardi di euro di investimenti 12 Ottobre 2023 Genova - "Bisognerà attendere qualche mese, ma a partire dalla seconda metà dell'anno prossimo avremo i primi effetti del riassetto che abbiamo pensato per il porto di Catania". A parlare è il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia Orientale, Francesco Di Sarcina, che, dopo esser intervenuto sull'altro porto del sistema, Augusta, sta rifinando il lavoro di riorganizzazione, sulla base del Dpss - Documento di Pianificazione Strategica di Sistema approvato poco prima del suo insediamento, dell'intero sistema portuale etneo, il cui culmine sarà il nuovo Piano regolatore portuale di Catania. "Entro l'anno partirà l'iter di approvazione, cui contiamo di arrivare fra fine 2024 e inizio 2025. Il principio cardine sarà una nuova concezione dell'integrazione del porto con la città, cui sarà destinata una 'fetta' significativa di area portuale. Ma non sacrificheremo le attività commerciali. Da una parte, infatti, prevediamo un uso più efficiente delle aree esistenti e dall'altra un'espansione, ancorché contenuta, a sud, per la quale, date le note criticità ambientali, in primis idrauliche per le interferenze dei fiumi presenti, stiamo già conducendo le opportune verifiche" spiega Di Sarcina, traguardando "un monte di investimenti, fra pubblico e privato, vicino al miliardo e mezzo di euro, per un Prp destinato ad esaltare la vocazione turistica della città". Il percorso, come detto, è però lungo e nel mentre l'Adsp non ha intenzione di stare a guardare. "Gli interventi di riparazione della Nuova Darsena (il terminal ro-ro realizzato nel 2015 e quasi subito rivelatosi inutilizzabile a causa di una serie di sifonamenti che causavano il crollo dei piazzali, ndr ) sono più che puntuali (si veda la photogallery a fondo pagina, ndr ). Dalla seconda metà del 2024 potremmo spostare qui una buona parte del traffico ro-ro e rispondere alle istanze degli

## Shipping Italy

### Catania

---

abbiamo chiesto che ci relazionassero su una serie di adempimenti previsti dal contratto di concessione. Ci hanno appena risposto e valuteremo nelle prossime settimane il da farsi" puntualizza il vertice dell'Adsp etnea. A Catania, ad ogni modo, non ci sono solo i passeggeri. "Stiamo riflettendo col concessionario (il gruppo Casillo, ndr) sulla possibile demolizione dei silos cerealicoli di Molo Crispi, con conseguente delocalizzazione in testata del Molo Mezzogiorno, previo il previsto spostamento dell'attività terminalistica di Est Terminal ad Augusta, e recupero di un'area preziosa a ridosso della città. Ma non vorrei precorrere i tempi, fermiamoci qui" conclude Di Sarcina non prima di aver ricordato, sul fronte infrastrutturale, l'avvio dei principali appalti Pnrr (rifacimento e innalzamento della mantellata ed elettrificazione delle banchine).

## Nuovo molo trapezoidale del porto di Palermo, negozi e marchi d'eccellenza

**PALERMO** (ITALPRESS) - Domani pomeriggio sarà inaugurato il nuovo Molo Trapezoidale del **Porto** di **Palermo**, alla presenza, fra gli altri, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Lungo il Molo avranno uno spazio commerciale alcuni dei marchi siciliani di eccellenza, in un'area di 1.570 metri quadrati. A seguire l'articolata e complessa operazione lo Studio legale Palmigiano e Associati, il suo Managing Partner, Alessandro Palmigiano, e la Senior Partner, Licia Tavormina, che hanno curato le questioni societarie connesse alla partnership realizzata da note realtà imprenditoriali: la boutique di lusso Giglio, Retrobottega al **Porto** di Prezzemolo & Vitale, Caffè Morettino, Cappadonia Gelati e Passami u Coppu (street food), la Pasticceria Costa e la Birra Bruno Ribadi. Palmigiano e Associati ha curato la nascita della realtà giuridica "PIER 38", che ha riunito tutti questi brand di successo sotto un'unica compagine societaria ed ha presentato all'Ente **Porto** un progetto di sviluppo ed innovazione e, successivamente, chiesto la concessione dell'ampio spazio. Ciascuno degli aderenti si occuperà di gestire il proprio spazio ed i propri prodotti, diversi per settore, dallo street food all'alta moda e pasticceria, dal caffè alle eccellenze enogastronomiche, al gelato ed uno spazio affidato al Gambero Rosso, con la sua Accademy, per valorizzare le tradizioni enogastronomiche siciliane oltre che per organizzare una serie di eventi. Un progetto poliedrico che ha messo in campo molteplici stakeholders e la stesura di numerosi ed ambiziosi accordi commerciali e di partnership. "Si tratta di una operazione importante per i nostri clienti ma anche per la Città di **Palermo** che, grazie a questi investimenti potrà attrarre maggiormente turisti ma anche capitali stranieri - ha dichiarato Alessandro Palmigiano -. L'operazione è stata abbastanza complessa ed articolata per le molteplici questioni giuridiche, dalla concessione ai rapporti societari, ma siamo felici del risultato. Mi complimento con Pasqualino Monti che, insieme al suo team, è riuscito a realizzare questo progetto che restituirà il mare alla Città". Palmigiano e Associati inoltre è stato appena nominato finalista ai TopLegal Awards 2023 quale Eccellenza territoriale dell'anno. - foto: Studio legale Palmigiano e Associati, da sinistra Licia Tavormina e Alessandro Palmigiano - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



**PALERMO** (ITALPRESS) - Domani pomeriggio sarà inaugurato il nuovo Molo Trapezoidale del Porto di Palermo, alla presenza, fra gli altri, del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Lungo il Molo avranno uno spazio commerciale alcuni dei marchi siciliani di eccellenza, in un'area di 1.570 metri quadrati. A seguire l'articolata e complessa operazione lo Studio legale Palmigiano e Associati, il suo Managing Partner, Alessandro Palmigiano, e la Senior Partner, Licia Tavormina, che hanno curato le questioni societarie connesse alla partnership realizzata da note realtà imprenditoriali: la boutique di lusso Giglio, Retrobottega al Porto di Prezzemolo & Vitale, Caffè Morettino, Cappadonia Gelati e Passami u Coppu (street food), la Pasticceria Costa e la Birra Bruno Ribadi. Palmigiano e Associati ha curato la nascita della realtà giuridica "PIER 38", che ha riunito tutti questi brand di successo sotto un'unica compagine societaria ed ha presentato all'Ente Porto un progetto di sviluppo ed innovazione e, successivamente, chiesto la concessione dell'ampio spazio. Ciascuno degli aderenti si occuperà di gestire il proprio spazio ed i propri prodotti, diversi per settore, dallo street food all'alta moda e pasticceria, dal caffè alle eccellenze enogastronomiche, al gelato ed uno spazio affidato al Gambero Rosso, con la sua Accademy, per valorizzare le tradizioni enogastronomiche siciliane oltre che per organizzare una serie di eventi. Un progetto poliedrico che ha messo in campo molteplici stakeholders e la stesura di numerosi ed ambiziosi accordi commerciali e di partnership. "Si tratta di una operazione importante per i nostri clienti ma anche per la Città di Palermo che, grazie a questi investimenti potrà attrarre maggiormente turisti ma anche capitali stranieri

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### "Inside/Outside", al via la XI edizione di IDesign: in programma talk, convegni e mostre

I confini "muoiono e risorgono, si spostano, si cancellano e riappaiono inaspettati. Segnano l'esperienza, il linguaggio, lo spazio dell'abitare, il corpo con la sua salute e le sue malattie, la psiche con la sua spesso assurda cartografia, l'io con la pluralità dei suoi frammenti e le loro faticose ricomposizioni, la società con le sue divisioni, l'economia con le sue invasioni e le sue ritirate, il pensiero con le sue mappe dell'ordine". Dal pensiero dello scrittore e critico letterario Claudio Magris trae spunto iDesign, la design week più longeva del sud Italia giunta alla sua XI edizione, che affronta il binomio Inside/outside con i suoi confini, i labili margini del "dentro" e del "fuori" che diventano il tema della rassegna, fondata e diretta da Daniela Brignone, in programma dal 20 al 29 ottobre in diversi luoghi di Palermo, con alcune significative anticipazioni già dal 19 ottobre. Ingresso gratuito a tutte le iniziative. I molteplici significati ai quali si ricollega il concetto di "confine" investono il settore del design dal punto di vista tecnico ed emotivo, divenendo un racconto delle fasi di un progetto, il "dentro" di una visione creativa e il "fuori" di una realizzazione, l'estetica e l'utilità, oltre a caratterizzare la produzione indoor e outdoor. Una produzione che racchiude la storia dell'oggetto e l'esperienza di chi l'ha ideato, il riconoscimento della sua qualità, la relazione con il territorio in cui nasce e diviene parte. Un prodotto che diventa il risultato di saperi e pratiche connettive e dal quale prendono forma la costruzione e la ricostruzione di immaginari. Il pensiero espresso da Claudio Magris riecheggia nel mondo contemporaneo determinato da incertezze e assenza di equilibrio, diventando anelito verso la riappropriazione di spazi e di tempi, in cui l'essere e andare senza confini, fisici e mentali, diventa una metafora della vita. Superare i confini vuol dire andare incontro all'altro, aprire il mondo anche a persone con disabilità tramite l'abbattimento delle barriere. Come già avvenuto in altre edizioni, infatti, nel 2023 iDesign dedica uno sguardo alle persone con disabilità, in particolare ai soggetti non vedenti o ipovedenti, in un progetto espositivo ideato insieme alla Stamperia Regionale Braille, intitolato "Il design come non l'avete mai visto. I deficit visivi come strumenti di comprensione del design", che sarà inaugurato sabato 21 ottobre, alle ore 12 al Museo Riso. In un'epoca in cui il ruolo e l'affermazione della donna è uno degli argomenti più discussi, la mostra "Una casa tutta per sé" - inaugurazione venerdì 20 ottobre, alle 17,30, al Ridotto del Cinema De Seta, Cantieri Culturali alla Zisa - vede la partecipazione di 14 donne architetto che condividono gli ambienti della propria casa, progettati dalle stesse, evidenziandone i valori, la quotidianità, le visioni, oltre che la capacità tecnica. Sullo stesso tema verte il progetto di Eliana Maria Lorena "Unico 500#barbiedonna", un'installazione che è il risultato di una ricerca sull'identità e sull'antropologia



I confini "muoiono e risorgono, si spostano, si cancellano e riappaiono inaspettati. Segnano l'esperienza, il linguaggio, lo spazio dell'abitare, il corpo con la sua salute e le sue malattie, la psiche con la sua spesso assurda cartografia, l'io con la pluralità dei suoi frammenti e le loro faticose ricomposizioni, la società con le sue divisioni, l'economia con le sue invasioni e le sue ritirate, il pensiero con le sue mappe dell'ordine". Dal pensiero dello scrittore e critico letterario Claudio Magris trae spunto iDesign, la design week più longeva del sud Italia giunta alla sua XI edizione, che affronta il binomio Inside/outside con i suoi confini, i labili margini del "dentro" e del "fuori" che diventano il tema della rassegna, fondata e diretta da Daniela Brignone, in programma dal 20 al 29 ottobre in diversi luoghi di Palermo, con alcune significative anticipazioni già dal 19 ottobre. Ingresso gratuito a tutte le iniziative. I molteplici significati ai quali si ricollega il concetto di "confine" investono il settore del design dal punto di vista tecnico ed emotivo, divenendo un racconto delle fasi di un progetto, il "dentro" di una visione creativa e il "fuori" di una realizzazione, l'estetica e l'utilità, oltre a caratterizzare la produzione indoor e outdoor. Una produzione che racchiude la storia dell'oggetto e l'esperienza di chi l'ha ideato, il riconoscimento della sua qualità, la relazione con il territorio in cui nasce e diviene parte. Un prodotto che diventa il risultato di saperi e pratiche connettive e dal quale prendono forma la costruzione e la ricostruzione di immaginari. Il pensiero espresso da Claudio Magris riecheggia nel mondo contemporaneo determinato da incertezze e assenza di equilibrio, diventando anelito verso la riappropriazione di spazi e di tempi, in cui l'essere e andare senza

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

femminile attraverso l'icona della Barbie: inaugurazione domenica 22 ottobre, alle ore 10,30, Chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano, Biblioteca Comunale (piazzetta Brunaccini 2). Di cosa davvero hai bisogno a casa se vai e vieni? L'installazione Relevant/Unrelevant di oggetti disegnati da Raffa Guidobono/Leftover design dentro un magazzino nel centro storico parte da una domanda e porta a riflettere sui bisogni reali, sullo spreco, sui consumi, sulle urgenze dell'abitare (inaugurazione mercoledì 25 ottobre, ore 17, da TemporaryForeverSpace, via Alessandro Paternostro, 10). iDesign 2023 indaga anche i sincretismi possibili tra le sfere del design e dell'arte, volti a determinare insolite esperienze visive e materiche in cui l'insider, l'addetto ai lavori, dialoga con l'outsider, portatore di nuove riflessioni, sviluppando linguaggi ibridi. Al mondo dell'arte appartengono Jochen Mühlenbrink e Katharina Maderthaler che con "Double Eye Trouble" lavorano sull'ambiguità della realtà, in grado di creare una tensione tra percezione e aspettativa, stravolgendo la concezione di oggettività (incontro e visita guidata alla mostra a cura di Marcello Carriero, mercoledì 25 ottobre, ore 18, RizzutoGallery). L'artista friulano Marco Grimaldi evoca suggestioni di interni, luci rarefatte, bagliori improvvisi e gioca con i chiaroscuri con un'installazione formata da una disseminazione di elementi che simulano un firmamento coloratissimo che, in realtà, sono piccoli, preziosi saggi di pittura. (sabato 21 ottobre, ore 19 da Veniero Project). Alla luce è dedicato l'evento di presentazione degli spazi del nuovo show room LiDArK, specializzato in illuminazione d'arredo e light design (inaugurazione giovedì 19 ottobre, ore 19, in via XX Settembre 9, su invito), che all'interno di un progetto immersivo e di una performance dal titolo "Prismatica" dell'artista Dario Denso Andriolo, creerà un percorso interattivo ed emotivo. L'installazione sarà visitabile per tutta la durata di iDesign. Il duo GummyGue (Marco e Andrea Mangione) presenta l'installazione ambientale Jardin, a cura di Paolo Casicci: una serie di elementi assemblabili, autoportanti e sagomati in legno, si dispongono nello spazio come sintesi tridimensionale di un linguaggio sviluppato nel corso degli anni, per dar vita ad un luogo in cui si creano connessioni e nuove energie, aperto ad una percezione attiva. Il luogo si anima di forme, che nella loro diversità, creano un ambiente scenico variabile. Un habitat che produce piccoli spazi ludici, con colori differenti che interagiscono in funzione dei loro accostamenti. Inaugurazione sabato 21 ottobre, ore 12 Museo Riso. L'arte e il design sono coniugati anche nella produzione di Cleto Munari, presente in numerosi musei del mondo, tra cui il Metropolitan e il MOMA di New York. In collaborazione con architetti, designer e artisti, Munari ha cercato, nel corso della sua vita, nuove fonti di ispirazione per creare oggetti unici. Venerdì 20 ottobre, alle ore 15, nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, si terrà la lectio magistralis di Cleto Munari. Incontro che fa da apripista a "L'Universo di Cleto Munari", mostra dedicata alla produzione artistica contemporanea di questo maestro dell'industrial design mondiale che comprende oggetti, gioielli e altro ancora, tra arte, design e cultura, presentata presso l'Atelier Manima, a Palazzo Amoroso. Qui la produzione di Munari convive con il progetto sociale ideato da Piero Di Pasquale e Carolina Guthmann. Opening sabato 21 ottobre, dalle ore 10, in piazzetta Santo Spirito 9). I lavori di alta gioielleria di Cleto Munari, da sabato 21 ottobre, saranno

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

in mostra anche da Fecarotta (in via Ruggero VII, 66) ne "L'universo prezioso di Cleto Munari". I gioielli di Cleto Munari nascono come micro architetture indossabili. La sua creatività, unita a quella di architetti e designer internazionali coinvolti nei suoi progetti, produce opere d'arte e di design sorprendenti che denotano un'apertura verso forme originali e archetipiche, esaltate dalle brillanti cromie e dalla materia preziosa per mettere in risalto la femminilità. (Inaugurazione sabato 21, ore 17,30 su invito). Munari sarà presente, altresì, nel talk "Reimmaginare il vetro. Visioni classiche e contemporanee", dedicato alle sperimentazioni legate al vetro (martedì 24 ottobre, ore 18, Museo Riso), nel corso del quale Daniela Brignone, Maddalena De Luca ed Elena Pontiggia dialogheranno con il noto designer e con l'artista Davide Coltro. Si discuterà sulle potenzialità del vetro, portando ad esempio due importanti interpreti, appunto Davide Coltro per l'arte e Cleto Munari per il design, che esporranno i contenuti del loro lavoro. Introduce Carlo Motta, responsabile CAM, Catalogo di Arte Moderna e Contemporanea, ex Bolaffi, Editoriale Giorgio Mondadori. Alle forme architettoniche si ispira l'opera di Vittorio Corsini "Full open rose": un'indagine e una riflessione sul transitorio, sullo sradicamento dalle proprie origini e sulla ricostruzione di identità, di valori mentali e fisici. La casa si smonta, si "impacchetta", si ricostruisce altrove. Gli oggetti si adeguano alle esigenze personali e sociali, alle mode, alla quotidianità mutevole, riflettendo il concetto di instabilità e di mobilità. Inaugurazione giovedì 19 ottobre, ore 18, Teatro Garibaldi. Al di là della casa, l'outdoor affronta i temi dell'ambiente. I paesaggi fotografici dell'artista Daniela Pellegrini costituiscono "Terramare", mostra curata da Fortunato D'Amico (inaugurazione sabato 21 ottobre, alle ore 12 al Museo Riso): rielaborazione in forma poetica, identitaria e culturale dei temi dell'acqua e delle terre, da cui traggono vita le biodiversità planetarie. Da qui emerge la materia primordiale, i 4 elementi acqua, terra, aria, fuoco. Un patrimonio da rispettare e proteggere dalla progressiva distruzione e sul quale gli studenti del Laboratorio di design di prodotto e comunicazione del Corso di Laurea in Disegno Industriale dell'Università di Palermo, guidati dal prof. Benedetto Inzerillo, hanno lavorato nell'ipotesi di costruire nuovi scenari, in cui prodotti e servizi possano contribuire alla salvaguardia del pianeta: "Design per salvare il pianeta", inaugurazione venerdì 20 ottobre alle 18 da NOZ, Cantieri Culturali alla Zisa. Anche l'Accademia di Belle Arti di Palermo presenta nuovi stimolanti percorsi di ricerca che convergono nel progetto dal titolo "Decor/azione & arti applicate" a cura dei professori Arianna Oddo, Daniele Franzella, Giusva Pecoraino, Mario Zito, Stefania Milioti e Agnese Mariafrancesca Giglia del Corso di Decorazione: laboratori, incontri e un'esposizione, oltre a una dimostrazione dal titolo "La carta come supporto e materia di creazione e sperimentazione" a cura di Arianna Oddo (giovedì 26 ottobre, ore 9, Accademia di Belle Arti, via Papireto 1). In programma anche il workshop "[240 frame x il futuro] Costruire narrazioni per i 240 anni dell'Accademia di Belle Arti di Palermo", a cura di Agnese Mariafrancesca Giglia e Gianluca Scuderi, da giovedì 26 a sabato 28 ottobre, dalle 9 alle 18 nei locali dell'Accademia di Belle Arti ai Cantieri Culturali alla Zisa: il workshop è finalizzato alla realizzazione di uno spot per la narrazione dei 240 anni dell'Accademia,

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

con particolare attenzione, da una parte alla strutturazione della narrazione visiva, dall'altra parte alla costruzione degli ambienti e degli scenari. Al talk "Città d'acqua e porti urbani: identità da rigenerare", moderato da Fortunato D'Amico, in programma sabato 21 ottobre, alle 16, al Terminal Cruise dei Porto, che mette in evidenza i progetti che noti architetti hanno elaborato per i sistemi portuali delle "città d'acqua" italiane, prenderanno parte il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, Maurizio Carta, assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo, Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità portuale, Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Iano Monaco, presidente dell'Ordine degli Architetti della provincia di Palermo, Emanuela Valle, Studio Valle 3.0, Alfonso Femia, Atelier(s) Alfonso Femia, Amleto Picerno Ceraso, Studio Medaarch. Grazie ad un sodalizio con altre design week italiane, da cui è nato il progetto di rete "Italian Design Weeks", negli anni sono state condivise iniziative e scambi. In occasione dell'XI edizione, iDesign ospiterà la design week genovese: "Energia!" è la mostra che Genova BeDesign week porta a Palermo, frutto della collaborazione con DiDe, Distretto del Design di Genova, che sarà inaugurata venerdì 20 ottobre, alle 17,30 da Cre.Zi.Plus ai Cantieri Culturali alla Zisa. Un'energia che fa leva sul linguaggio dell'emotività nel combinare luoghi pregni di storia con le elaborazioni del design contemporaneo; sulla creatività che porta alla ricerca e alle sperimentazioni; sulla progettualità che tiene conto della sostenibilità, della tecnologia e dell'innovazione per migliorare la qualità della vita. La mostra "Olio in tutti i sensi" è invece un lavoro condiviso dalle Italian Design Weeks, un percorso attraverso prototipi realizzati da designer che hanno partecipato all'omonimo bando di concorso nazionale che si è svolto nel 2022. Inaugurazione della mostra giovedì 19 ottobre, alle 18, al Teatro Garibaldi. Alla mostra è legato il programma dell'Istituto regionale Vino e Olio che venerdì 20 ottobre, alle ore 16,30, presso Cre.Zi.Plus, Cantieri Culturali alla Zisa, organizza un incontro, per offrire una panoramica sull'olivicoltura siciliana. Interverranno il direttore generale Gaetano Aprile, il capo area tecnico scientifica Lucio Monte, il dirigente responsabile Unità Operativa Olio, Michele Riccobono. Seguirà una degustazione di varie tipologie di olio. Giorno 27, alle 16,30, al Museo Riso, l'Istituto terrà un secondo incontro sui temi legati all'olivicoltura e sugli abbinamenti con i prodotti del territorio, cui seguirà una degustazione. Parteciperanno Mario Terrasi, presidente del Consorzio di Tutela dell'Olio IGP Sicilia, e lo chef Gaetano Billeci (Ristorante Branciforte). Un'importante presenza annuale è quella della delegazione siciliana di ADI, l'Associazione Disegno Industriale promotrice del Premio Compasso d'oro, il più noto a livello internazionale. Guidata dal presidente Andrea Branciforti, ADI Sicilia presenta un talk e, a seguire, una mostra, dal titolo "Il design in Sicilia: utopia realizzata". Al centro, il design e le relazioni economiche/culturali del territorio siciliano: venerdì 20 ottobre, dalle 16 (inaugurazione mostra ore 18), presso gli spazi Noz, "Nuove Officine Zisa", ai Cantieri Culturali alla Zisa. Designer siciliani, protagonisti di "Effetto Sud. Esperienze creative in Sicilia", esposizione di oggetti appartenenti a vari ambiti di produzione (tessile, arredamento di interni, outdoor), realizzati da designer e aziende siciliane, presentando

## Palermo Today

### Palermo, Termini Imerese

---

una produzione di qualità attraverso lavori unici e originali: saranno presenti le ceramiche per piccole pietanze e i contenitori per il pane di Gentilgesto; il riuso di mobili vecchi ispirati alla decorazione arabo-normanna di Francesca Pagliaro; la natura e la Sicilia come fonti di ispirazione nella seduta Isulidda dello Studio Scarpitta-Boneschi; lo zaino in pelle di Spazio If; gli oggetti di design e i complementi di arredo in bambù, plexiglas e forex disegnati da Utilis; i bracciali di Maricetta Megna che uniscono forme ancestrali e nello stesso tempo moderne, che simulano erosione, disgregazione ed evoluzione; le sedute e i complementi di arredo dello Studio Sanfilippo che si ispirano al mare e ai suoi elementi; i tessuti ricercati di DRESign; i bicchieri e oggetti per la tavola di ispirazione marocchina di Vitalba Canino, e la collezione di Desadorna, monili che rievocano la perfezione estetica di frutti e semi. Inaugurazioni delle mostre domenica 22 ottobre, alle ore 10,30, Chiesa dei SS. Crispino e Crispiniano, Biblioteca Comunale (piazzetta Brunaccini 2). iDesign dedica ogni anno un importante spazio alla storia. Grazie alla collaborazione con Confcommercio Palermo, presieduta da Patrizia Di Dio, nasce un'iniziativa volta a mettere in rete e a far conoscere una selezione di negozi storici della città di Palermo, visualizzabile su una mappa, contrassegnata da una vetrofania dedicata all'immagine di iDesign 2023. Ogni esercizio esporrà materiali storici originali dell'attività, farà visitare la propria sede e illustrerà ai visitatori aneddoti e la storia non solo dell'attività, ma anche di chi l'ha fondata. Custodi di una memoria tramandata anche da generazioni, molti fra questi negozi conservano ancora arredi originali. Dal 20 al 29 ottobre in varie sedi della città: Antica Focacceria San Francesco, Cannatella Bici, Domus Artis, Radici. Piccolo Museo della Natura, Ribaldo Tabaccheria, Romano, Tutone Anice Unico S.p.A. A due icone del design sono dedicati due incontri curati da Fabio Alfano e Cinzia De Luca. Nell'ambito della rassegna video "Arte e consapevolezza" saranno proiettati il documentario dedicato a Riccardo Dalisi, recentemente scomparso, dal titolo "Riccardo Dalisi e lo spirito folletto", introdotto dai curatori e commentato da Antonietta Iolanda Lima, e l'intervista a Karim Rashid, dal titolo "Abbracciare il presente", con un intervento dei curatori sulla produzione del celebre designer. Domenica 22 e domenica 29 ottobre, alle 17,15 al centro studi Anghelos, via Pirandello 40. Al rapporto tra spazi urbani e spazi domestici è, infine, dedicato l'evento per i più piccoli: il laboratorio didattico "Sulla soglia. Connessioni naturali tra spazi urbani e spazi domestici", curato da Antonia Teatino e Caterina Strafalaci, che si terrà presso Radici, piccolo museo della natura (in via Gagini 23), aiuta a connettersi con l'ambiente attraverso cartoline pop up, giardini fantastici e stanze seminabili. Sabato 21 ottobre dalle 11 alle 12:30 e dalle 16:30 alle 18 e domenica 22 ottobre dalle ore 11 l'allestimento partecipato e l'esposizione temporanea dei lavori.

## Al via al Teatro Massimo Piano City Palermo 23: dal Teatro Massimo al porticciolo di Sant'Erasmo

12 Ottobre 2023 Eventi Palermo Tre giorni di concerti dall'alba al tramonto, gratuiti e aperti alla partecipazione di tutta la città. Ritorna dal 13 al 15 ottobre Piano City Palermo, il festival che fa risuonare la città sulle note del pianoforte. Con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e del Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo Marco Betta, il festival è un progetto del Comune di Palermo, Assessorato Cultura, della Fondazione Teatro Massimo, organizzato da hdemia e realizzato con il sostegno di Hermès, in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo, con il patrocinio della Regione Siciliana -Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, dell'Università degli Studi di Palermo e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e firma quest'anno la sua sesta edizione, con un programma variegato che animerà luoghi noti e meno noti della città. Il concerto inaugurale di Piano City Palermo 2023 sarà venerdì 13 ottobre alle 21.00 sulla scalinata del Teatro Massimo con un programma in Prima assoluta del duo composto da Antonino Siringo, pianista noto nell'ambito della musica contemporanea e dell'improvvisazione, e Tovel,

nome d'arte con cui il compositore Matteo Franceschini (già Leone d'argento per la musica alla Biennale di Venezia) rilancia la figura dell'autore-interprete con l'elettronica performativa. Due i concerti all'alba, Appuntamenti attesissimi che Piano City Palermo 2023 presenterà sabato 14 alle 06.30 al Molo di Sant'Erasmo, tra i luoghi che il festival ha toccato fin dalle sue prime edizioni puntando i riflettori sul rapporto della città con il mare, con "Here Comes the Rock. Beatles e Police all'alba", e domenica 15 alle 6.30 ai Giardini della Cattedrale con musiche da Fanny Mendelssohn a Nino Rota con Alessio Masi, Premio "Hermès per i talenti 2022". Il viaggio tra gli stili e i generi musicali si dispiegherà abbracciando la città, dal Parco Jung sabato 14 ottobre ore 10.30 con Ludovica Franco in collaborazione con la Fondazione Falcone a Piazza Bellini, teatro del concerto di Marco Zappia e Ciro Farro sabato 14 ore 17.00, tra composizioni originali e brani inediti, in collaborazione con il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, alla Chiesa di Santa Caterina, sabato 14 ottobre ore 18.30 con Sofia Donato, concerto classico realizzato in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri col Maestro, al cortile della Questura, dove domenica 15 ore 10.30 si esibirà Leonardo Scicolone, tra musica classica, moderna e contemporanea, in collaborazione con il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, e ancora ai Cantieri Culturali della Zisa, dove domenica 15 ore 12.00 risuoneranno le note di Giulia Riggi, in collaborazione con il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani, e al giardino di Villa Garibaldi, domenica 15 ore 15.00, con Rosamaria Macaluso, Premio "Hermès per i talenti 2019". In collaborazione con la Comunità di Danisinni guidata da Fra Mauro Billetta, in piazza Danisinni



12 Ottobre 2023 Eventi Palermo Tre giorni di concerti dall'alba al tramonto, gratuiti e aperti alla partecipazione di tutta la città. Ritorna dal 13 al 15 ottobre Piano City Palermo, il festival che fa risuonare la città sulle note del pianoforte. Con la direzione artistica di Ricciarda Belgiojoso e del Sovrintendente della Fondazione Teatro Massimo Marco Betta, il festival è un progetto del Comune di Palermo, Assessorato Cultura, della Fondazione Teatro Massimo, organizzato da hdemia e realizzato con il sostegno di Hermès, in collaborazione con il Conservatorio di Musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo, con il patrocinio della Regione Siciliana -Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, dell'Università degli Studi di Palermo e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e firma quest'anno la sua sesta edizione, con un programma variegato che animerà luoghi noti e meno noti della città. Il concerto inaugurale di Piano City Palermo 2023 sarà venerdì 13 ottobre alle 21.00 sulla scalinata del Teatro Massimo con un programma in Prima assoluta del duo composto da Antonino Siringo, pianista noto nell'ambito della musica contemporanea e dell'improvvisazione, e Tovel, nome d'arte con cui il compositore Matteo Franceschini (già Leone d'argento per la musica alla Biennale di Venezia) rilancia la figura dell'autore-interprete con l'elettronica performativa. Due i concerti all'alba, Appuntamenti attesissimi che Piano City Palermo 2023 presenterà sabato 14 alle 06.30 al Molo di Sant'Erasmo, tra i luoghi che il festival ha toccato fin dalle sue prime edizioni puntando i riflettori sul rapporto della città con il mare, con "Here Comes the Rock. Beatles e Police all'alba", e domenica 15 alle 6.30 ai Giardini della Cattedrale con musiche da Fanny Mendelssohn a Nino Rota con Alessio Masi, Premio "Hermès per i talenti 2022". Il viaggio tra gli stili e i generi musicali si dispiegherà abbracciando la città, dal Parco Jung sabato 14 ottobre ore 10.30 con Ludovica Franco in collaborazione con la Fondazione Falcone a Piazza Bellini, teatro del concerto di Marco Zappia e Ciro Farro sabato 14 ore 17.00, tra composizioni originali e brani inediti, in collaborazione con il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, alla Chiesa di Santa Caterina, sabato 14 ottobre ore 18.30 con Sofia Donato, concerto classico realizzato in collaborazione con la Fondazione Accademia Internazionale di Imola Incontri col Maestro, al cortile della Questura, dove domenica 15 ore 10.30 si esibirà Leonardo Scicolone, tra musica classica, moderna e contemporanea, in collaborazione con il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, e ancora ai Cantieri Culturali della Zisa, dove domenica 15 ore 12.00 risuoneranno le note di Giulia Riggi, in collaborazione con il Conservatorio "Antonio Scontrino" di Trapani, e al giardino di Villa Garibaldi, domenica 15 ore 15.00, con Rosamaria Macaluso, Premio "Hermès per i talenti 2019". In collaborazione con la Comunità di Danisinni guidata da Fra Mauro Billetta, in piazza Danisinni

## SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

---

sabato 14 alle ore 19.00 si esibirà Giuseppe Lana , in collaborazione con il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo, con musiche che intrecciano sapientemente jazz, world music e musica colta. A seguire, sabato alle ore 20.30 , in occasione della nuova mostra di William Kentridge a Palazzo Branciforte, ci sarà una proiezione dei film storici dell'artista con musica dal vivo al pianoforte con il suo pianista di fiducia Vincenzo Pasquariello Domenica, dalle 17.00 alle 19.00 , il Teatro Massimo apre il suo Foyer alla città per un recital pianistico composito con i grandi della musica, da Bach a Mozart a Liszt a Debussy e altri ancora, con i pianisti della Massimo Youth Orchestra Enrico Gargano, Riccardo Di Giovanni e Vittoria D'Agostaro , e della Massimo Kids Orchestra , Claire Monteleone, e Salvatore Maira. Piano City Palermo 2023 chiuderà la sua sesta edizione domenica 15 al tramonto, con Andrea Rebaudengo , tra i maggiori interpreti della musica del nostro tempo, con il monumento musicale di Frederic Rzewski "El pueblo unido jamás será vencido". Guest concert Piano City Palermo 2023 suonerà per la città e la città suonerà con Piano City Palermo, partecipando con i presidi culturali e le associazioni vive e attive sul territorio, da quelle storiche come l'associazione " Parco del sole " all'Albergheria e il Nautoscopio con un concerto in spiaggia, sabato 14 dalle 12 alle 13 con Andrea Di Cara a quelle di più recente costituzione come Radici, Piccolo Museo della natura e EPYC, European Palermo Youth Center, che per l'occasione apriranno le loro porte alla musica. Si ringrazia Città Metropolitana di Palermo, Fondazione Giovanni Falcone e il curatore generale Alessandro de Lisi, Fondazione Sicilia, Palazzo Mazzarino Redazione Lascia un commento.

## Privatizzazioni, FS per ora un'idea ancora tutta da definire. Mentre Mps...

Privatizzazioni, Fs un'idea "embrionale". Mentre Mps inizia ad accelerare Tanto tuonò che (non) piovve. Neanche il tempo di leggere su alcuni giornali che le privatizzazioni potevano partire dalle Ferrovie, che subito ci si scontra con i primi ostacoli. Partiamo dai fatti: secondo quanto risulta ad Affaritaliani.it al momento si tratterebbe semplicemente di un'idea, ancora tutta da mettere a fuoco. Anche perché i problemi ci sono, e anche notevoli. La vendita di Italo agli svizzeri di Msc per 4,2 miliardi ha avuto il merito di dare una valutazione a un asset di questo tipo. Ma quanto varrebbe l'alta velocità delle Ferrovie? Nei giorni scorsi era circolata una valutazione tra i 4 e i 5 miliardi. Leggi anche: Privatizzazioni, l'idea del governo: vendere una quota di Ferrovie Ma siamo ancora nel novero delle ipotesi. Altro discorso è quello regolamentare. La rete di Ferrovie gestisce al contempo l'infrastruttura (tramite Rfi) e i treni che viaggiano sui binari. Anche qui: mentre l'alta velocità rimane la gallina dalle uova d'oro, il trasporto locale è decisamente meno di appeal. Ha problemi atavici e sta lentamente procedendo a un rimodernamento che impegnerà per anni. Ma anche l'alta velocità non può essere venduta senza stabilirne prima valore, investimenti necessari e quindi partecipazione dei privati alle spese ma anche ai ricavi. La rete ferroviaria non ha una Rab, nonostante i binari siano sotto il monopolio di FS. La Regulatory Asset Base rappresenta una grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, di molteplici aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio: per tali servizi le aziende fornitrici operanti in regime di monopolio, generalmente a controllo pubblico (statale, regionale, provinciale o municipale), vengono remunerate sulla base di criteri definiti ex ante allo scopo di evitare comportamenti abusivi connessi alla posizione dominante. E servirebbe poi eventualmente procedere allo scorporo dell'alta velocità da Fs. Leggi anche: Mps accelera sulla vendita: si punta alla fusione ma la strada è in salita Il capitolo privatizzazioni avanza lentamente, dunque. C'è l'enorme punto interrogativo di Mps. Nei giorni scorsi è arrivata l'assoluzione per l'ex presidente Giuseppe Mussari e l'ex direttore generale Antonio Vigni. Con questa sentenza si dovrebbe concludere anche il pernicioso tema dei risarcimenti, per i quali si era scelto di non mettere a riserva nemmeno un euro nonostante un petitus potenziale da 11 miliardi. Ora, se davvero dovesse concludersi la vicenda giudiziaria - e non si capisce per quale motivo il processo di appello per Fabrizio Viola e Alessandro Profumo dovrebbe avere un esito differente - si dovrebbe per forza iniziare a parlare della cessione di una banca che, oggi, vale in borsa 3,23 miliardi. Chi se la prende? Unicredit ha già detto più volte "no grazie". Bper, che probabilmente si unirà in matrimonio con Banca Popolare di Sondrio, nega sdegnosamente. Il BancoBpm, che ha un presidente che Siena la conosce come le sue tasche, non ci pensa



Privatizzazioni, Fs un'idea "embrionale". Mentre Mps inizia ad accelerare Tanto tuonò che (non) piovve. Neanche il tempo di leggere su alcuni giornali che le privatizzazioni potevano partire dalle Ferrovie, che subito ci si scontra con i primi ostacoli. Partiamo dai fatti: secondo quanto risulta ad Affaritaliani.it al momento si tratterebbe semplicemente di un'idea, ancora tutta da mettere a fuoco. Anche perché i problemi ci sono, e anche notevoli. La vendita di Italo agli svizzeri di Msc per 4,2 miliardi ha avuto il merito di dare una valutazione a un asset di questo tipo. Ma quanto varrebbe l'alta velocità delle Ferrovie? Nei giorni scorsi era circolata una valutazione tra i 4 e i 5 miliardi. Leggi anche: Privatizzazioni, l'idea del governo: vendere una quota di Ferrovie Ma siamo ancora nel novero delle ipotesi. Altro discorso è quello regolamentare. La rete di Ferrovie gestisce al contempo l'infrastruttura (tramite Rfi) e i treni che viaggiano sui binari. Anche qui: mentre l'alta velocità rimane la gallina dalle uova d'oro, il trasporto locale è decisamente meno di appeal. Ha problemi atavici e sta lentamente procedendo a un rimodernamento che impegnerà per anni. Ma anche l'alta velocità non può essere venduta senza stabilirne prima valore, investimenti necessari e quindi partecipazione dei privati alle spese ma anche ai ricavi. La rete ferroviaria non ha una Rab, nonostante i binari siano sotto il monopolio di FS. La Regulatory Asset Base rappresenta una grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, di molteplici aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio: per tali servizi le aziende fornitrici operanti in regime di monopolio, generalmente a controllo pubblico (statale, regionale, provinciale o municipale), vengono remunerate sulla base di criteri definiti ex ante allo scopo di evitare comportamenti abusivi connessi alla posizione dominante. E servirebbe poi eventualmente procedere allo scorporo dell'alta velocità da Fs. Leggi anche: Mps accelera sulla vendita: si punta alla fusione ma la strada è in salita Il capitolo privatizzazioni avanza lentamente, dunque. C'è l'enorme punto interrogativo di Mps. Nei giorni scorsi è arrivata l'assoluzione per l'ex presidente Giuseppe Mussari e l'ex direttore generale Antonio Vigni. Con questa sentenza si dovrebbe concludere anche il pernicioso tema dei risarcimenti, per i quali si era scelto di non mettere a riserva nemmeno un euro nonostante un petitus potenziale da 11 miliardi. Ora, se davvero dovesse concludersi la vicenda giudiziaria - e non si capisce per quale motivo il processo di appello per Fabrizio Viola e Alessandro Profumo dovrebbe avere un esito differente - si dovrebbe per forza iniziare a parlare della cessione di una banca che, oggi, vale in borsa 3,23 miliardi. Chi se la prende? Unicredit ha già detto più volte "no grazie". Bper, che probabilmente si unirà in matrimonio con Banca Popolare di Sondrio, nega sdegnosamente. Il BancoBpm, che ha un presidente che Siena la conosce come le sue tasche, non ci pensa

## Affari Italiani

### Focus

---

nemmeno. L'impressione è che a un certo punto servirà una pesante moral suasion del governo. Anche perché ora Mps è una banca tutto sommato sana, con una capitalizzazione congrua di mercato. E non può più essere ceduta con il famoso "euro" della trattativa con Unicredit. Leggi anche: Privatizzazioni, dai porti agli acquedotti: il governo sfoglia la margherita L'altra strada è la cessione di blocchi di azioni da parte del Mef. Ma quando Axa ha ceduto la sua quota il titolo è precipitato. Davvero si vuole provare a piazzare il 14-15% (per scendere sotto il 50%) in un'unica soluzione? La banca potrebbe immaginare di correre da sola soltanto se si allineassero molti, forse troppi pianeti. Il tempo stringe e l'Europa - che ci ha rimessi nel mirino - difficilmente ci darà altro tempo dopo il 2024. Anche perché la vicenda Ita non sembra voler arrivare a una conclusione in tempi brevi, tanto che si è parlato del tentativo del governo di coinvolgere Msc, fresca di acquisizione di Italo, per rilevare quote dell'ex-Alitalia. Il cantiere bolle, ma con i principali dati economici ormai in deterioramento serve bruciare le tappe. Iscriviti alla newsletter.

## CONFINDUSTRIA NAUTICA: AUMENTI CANONI DEMANIALI, IL GOVERNO APRE A RICONSIDERARLI

(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui [AUMENTI CANONI DEMANIALI, IL GOVERNO APRE A RICONSIDERARLI VOTATO L'ODG DELL'ON. CANGIANO](#) Il Governo, nella persona del Vice Ministro alle Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi, ha espresso parere favorevole e la Camera dei deputati ha conseguentemente votato l'Ordine del giorno presentato dall'on. Gerolamo Cangiano inerente gli aumenti dei canoni delle concessioni demaniali della portualità turistica. L'Ordine del giorno: "All'esito della pronuncia definitiva di merito (si tratta della sentenza del Consiglio di Stato, che con udienza del 29 agosto scorso ha accolto il ricorso avverso il sistema di ricalcolo dei canoni demaniali, che ha comportato aumenti del 25% in un solo anno), il Governo si impegna a valutare la possibilità di rivedere le disposizioni del decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022, relativo agli aumenti Istat dei canoni delle concessioni demaniali marittime della portualità turistica". Confindustria Nautica accoglie con favore la disponibilità dell'esecutivo e ringrazia l'on. Cangiano per il lavoro di sensibilizzazione di Parlamento e Governo, augurandosi che, come già fatto per i porti mercantili, sia individuata una soluzione adeguata anche per i porti e gli approdi turistici. "Dobbiamo ricordare che i canoni delle strutture per la nautica da diporto sono molto elevati e ormai già diverse sentenze hanno accolto il principio che il loro aumento non possa pregiudicare qualsiasi, anche minima, redditività dell'investimento effettuato per realizzare le opere", commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Ciò è insostenibile a livello di Sistema Paese, se solo si considera che, a differenza di altre nazioni europee, l'Italia ha operato la scelta di affidare proprio agli investitori privati il compito di realizzare le infrastrutture per il diporto nautico". 12 ottobre 2023 Ufficio Stampa Confindustria Nautica.



(AGENPARL) - gio 12 ottobre 2023 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui [AUMENTI CANONI DEMANIALI, IL GOVERNO APRE A RICONSIDERARLI VOTATO L'ODG DELL'ON. CANGIANO](#) Il Governo, nella persona del Vice Ministro alle Infrastrutture e trasporti, Edoardo Rixi, ha espresso parere favorevole e la Camera dei deputati ha conseguentemente votato l'Ordine del giorno presentato dall'on. Gerolamo Cangiano inerente gli aumenti dei canoni delle concessioni demaniali della portualità turistica. L'Ordine del giorno: "All'esito della pronuncia definitiva di merito (si tratta della sentenza del Consiglio di Stato, che con udienza del 29 agosto scorso ha accolto il ricorso avverso il sistema di ricalcolo dei canoni demaniali, che ha comportato aumenti del 25% in un solo anno), il Governo si impegna a valutare la possibilità di rivedere le disposizioni del decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2022, relativo agli aumenti Istat dei canoni delle concessioni demaniali marittime della portualità turistica". Confindustria Nautica accoglie con favore la disponibilità dell'esecutivo e ringrazia l'on. Cangiano per il lavoro di sensibilizzazione di Parlamento e Governo, augurandosi che, come già fatto per i porti mercantili, sia individuata una soluzione adeguata anche per i porti e gli approdi turistici. "Dobbiamo ricordare che i canoni delle strutture per la nautica da diporto sono molto elevati e ormai già diverse sentenze hanno accolto il principio che il loro aumento non possa pregiudicare qualsiasi, anche minima, redditività dell'investimento effettuato per realizzare le opere", commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "Ciò è insostenibile a livello di Sistema Paese, se solo si considera che, a differenza di

## I porti e la leva della blu economy per lo sviluppo del paese

Grandi sfide per la blu economy, l'economia del nostro mare una risorsa fondamentale per il nostro Paese che è naturalmente un hub dalle enormi potenzialità e non solo sotto il profilo della logistica. La nautica italiana è la prima al mondo per esportazioni con oltre sette miliardi ed anche il Mezzogiorno che in altri settori soffre in questo comparto esprime numeri importanti: il 45% delle imprese nautiche italiane e un terzo degli addetti sono al sud.. Alle sfide e le prospettive del settore anche in un'ottica di sviluppo sostenibile è dedicato l'appuntamento di AnsaIncontra in streaming alle ore 12 su ANSA.it e sui canali social dell'agenzia. A dialogare con i giornalisti Pasqualino Monti, presidente della nuova Autorità Portuale del mare di Sicilia Occidentale.



## Crociere, Msc al Ttg di Rimini '24 navi per il 2024'

Ventiquattro navi per il 2024. Non è solo un gioco di numeri, ma la formula per l'anno a venire proposta dalla divisione Crociere del gruppo Msc composta dal brand destinato ai giovani Msc Crociere e dal luxury brand Explora Journeys. Al Ttg Travel Experience 2023 Msc Crociere ed Explora Journeys sono tornate da protagoniste per presentare l'offerta del 2024 quando i passeggeri di Msc crociere potranno contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata, Msc Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. Il Ttg è stato occasione per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di Msc Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a Msc Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "L'anno che verrà - ha detto Leonardo Massa, managing director Italia di Msc Crociere ed Explora Journeys - sarà fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa.



## Confindustria nautica, rivedere canoni portualità turistica

La Confindustria nautica ha espresso soddisfazione per l'orientamento del governo e del Parlamento circa la possibilità di rivedere gli aumenti dei canoni delle concessioni demaniali della portualità turistica. "Il governo, nella persona del viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi - scrive in una nota Confindustria nautica - ha espresso parere favorevole e la Camera dei deputati ha votato l'ordine del giorno presentato da Gerolamo Cangiano sugli aumenti dei canoni delle concessioni demaniali della portualità turistica, impegnandosi a valutare la possibilità di rivedere le disposizioni del decreto MiT relativo agli aumenti". Confindustria nautica, prosegue la nota, auspica che che, come già fatto per i porti mercantili, sia individuata una soluzione adeguata anche per i porti e gli approdi turistici". "Dobbiamo ricordare - ha dichiarato il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi - che i canoni delle strutture per la nautica da diporto sono molto elevati e ormai già diverse sentenze hanno accolto il principio che il loro aumento non possa pregiudicare qualsiasi, anche minima, redditività dell'investimento effettuato per realizzare le opere. Ciò è insostenibile a livello di Sistema Paese, se solo si considera che, a differenza di altre nazioni europee, l'Italia - ha concluso - Cecchi - ha operato la scelta di affidare proprio agli investitori privati il compito di realizzare le infrastrutture per il diporto nautico".



## Corriere Marittimo

### Focus

## MSC Crociere ed Explora Journeys al TTG di Rimini presentano la stagione 2024

Rimini - MSC Crociere ed Explora Journeys al TTG Travel Experience 2023 di Rimini, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale, hanno presentato la propria proposta per l'anno 2024. La Divisione Crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys, con una flotta complessiva che il prossimo anno raggiungerà le ventiquattro unità, ha inoltre annunciato la chiusura del 2023 con risultati da record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani, con cui ha celebrato la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. "Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, managing director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys. "L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa. La stagione estiva 2024 L'offerta della stagione estiva 2024 vede 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Il Mar Mediterraneo continuerà a rivestire un ruolo centrale per Msc, qui saranno infatti posizionate 13 navi, con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale



10/12/2023 16:07

Rimini - MSC Crociere ed Explora Journeys al TTG Travel Experience 2023 di Rimini, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale, hanno presentato la propria proposta per l'anno 2024. La Divisione Crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys, con una flotta complessiva che il prossimo anno raggiungerà le ventiquattro unità, ha inoltre annunciato la chiusura del 2023 con risultati da record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani, con cui ha celebrato la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. "Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, managing director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys. "L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa. La stagione estiva 2024 L'offerta della stagione estiva 2024 vede 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che

## Corriere Marittimo

### Focus

---

mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Gli highlights Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi. Gli amanti del sole e delle spiagge dei Caraibi, potranno poi vivere un'esperienza indimenticabile a bordo di MSC Seascope, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. Ma la stagione estiva di MSC Crociere vedrà anche il ritorno del Sud-Est asiatico, con MSC Bellissima che proporrà un itinerario affascinante verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone. Panoramica del programma estate 2024: Mediterraneo: MSC World Europa: la nuova nave, nonché la prima alimentata a GNL della compagnia, offrirà crociere in partenza da Genova verso Napoli, Messina, Valletta, Barcellona e Marsiglia. MSC Grandiosa: con homeport a Livorno, si fermerà a Palermo, Napoli, Marsiglia, Barcellona, La Goulette. MSC Seaside: in partenza da Genova, farà scalo a Civitavecchia, Palermo, Ibiza, Valencia e Marsiglia. MSC Armonia: con homeport a Venezia-Marghera farà scali a Bari, Dubrovnik, Kotor, Corfù, Zante. MSC Splendida: farà homeport a Trieste per crociere a Bari, Katakolo, Pireo, Kusadasi, Istanbul e Corfu. MSC Orchestra: in partenza dal porto di Genova, proporrà crociere con scalo ad Olbia, Marsiglia, Malaga, Cadice, Lisbona, Alicante e Mahon. MSC Divina: farà homeport a Civitavecchia per scali a Napoli, Mykonos, Izmir e Santorini. MSC Opera: partirà da Bari per fare scalo nel porto del Pireo, Isola di Kos, Rodi, Bodrum. MSC Lirica: farà homeport a Venezia-Marghera per crociere ad Ancona, Cattaro, Mykonos, e Santorini. MSC Sinfonia: farà homeport a Venezia-Marghera per crociere con tappe a Brindisi, Mykonos, Pireo, Spalato. MSC Seaview: con base a Barcellona, proporrà un itinerario con tappe a Genova, La Spezia, Civitavecchia, Cannes, Palma de Mallorca. MSC Fantasia: in partenza da Valencia, farà tappa a Livorno, Civitavecchia, Genova, Marsiglia e Tarragona. MSC Musica: dal Pireo farà tappa a Santorini, Kusadasi, Haifa, Limassol e Mykonos. Nord Europa: MSC Euribia: la nuova ammiraglia e seconda nave alimentata a GNL della Compagnia partirà da Kiel, per un itinerario che toccherà Copenhagen e le località presso i fiordi di Hellesylt, Molde e Flaam. MSC Poesia: con homeport a Warnemunde, farà scalo nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga. MSC Preziosa: con itinerari da Amburgo verso i fiordi di Molde, Tromso, Longyearbyen, Honningsvåg, Olden, Stavanger. MSC Virtuosa: farà homeport a Southampton, proponendo itinerari che comprendono scali a La Rochelle, Bilbao, La Coruna e Cherbourg. Stati Uniti, Caraibi e Antille: MSC Seascope: in partenza da Miami per un itinerario che comprende Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola private di MSC Crociere Ocean Cay. MSC Seashore: in partenza da Port Canaveral, per crociere a Nassau, Ocho

## Corriere Marittimo

### Focus

---

Rios, George Town e Cozumel. MSC Magnifica: in partenza da Miami, farà scalo anche nell'isola privata di MSC Crociera ad Ocean Cay oltre a Cozumel, Isla de Roatan e Costa Maya. MSC Meraviglia: partendo da New York, farà scalo a Port Canaveral, Nassau, oltre che presso l'isola privata di MSC Crociera ad Ocean Cay. Sud-Est asiatico: MSC Bellissima: proporrà un itinerario che toccherà, tra le altre, le città di Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone.

## I marittimi italiani, efficienti e resilienti, ma manca una formazione personalizzata

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. Genova, - "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" è il tema del convegno organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week, svolta a Genova presso Palazzo San Giorgio, sala del Capitano. Durante il convegno sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta sui marittimi italiani da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologa specializzata in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Secondo quanto messo a fuoco dalla ricerca: i marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3.5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni.



10/12/2023 17:23

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. Genova, - "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" è il tema del convegno organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week, svolta a Genova presso Palazzo San Giorgio, sala del Capitano. Durante il convegno sono stati presentati i risultati di una ricerca condotta sui marittimi italiani da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologa specializzata in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti. Secondo quanto messo a fuoco dalla ricerca: i marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini, medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli, dirigente della politica marittima di Assarmatori. La ricerca Lo studio di Psicologia del Mare intendeva esplorare i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso

## Corriere Marittimo

### Focus

---

I marittimi ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. Conclusioni In sintesi, i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (p. es. impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (es. supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro. "Riteniamo che la ricerca presentata oggi confermi per molti versi quanto sosteniamo da anni circa la necessità di intervenire per migliorare le condizioni di lavoro dei marittimi, soprattutto in relazione alla gestione dello stress e alla qualità del riposo. Alcuni dati emersi fanno riflettere, come ad esempio lo scarso supporto dei colleghi, credo quindi che bisognerà adottare politiche ed iniziative specifiche di sostegno sia pratico che psicologico per tornare a quei livelli di solidarietà e aiuto reciproco che in un ambiente di lavoro complesso come la nave sono fondamentali" ha dichiarato il comandante Claudio Tomei, presidente di USCLAC.

## Genoa Shipping Week: USCLAC, marittimi italiani sono efficienti ma serve formazione personalizzata

(FERPRESS) Genova, 12 OTT I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa.



### 24 navi per il 2024 MSC Crociere ed Explora Journeys presentano un'offerta record al TTG

Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

24 navi per il 2024 MSC Crociere ed Explora Journeys presentano un'offerta record al TTG



10/12/2023 12:46

Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## Mobilità, oggi a Roma l'incontro "I trasporti italiani ed europei e la sfida del 2035"

La transizione energetica è già il presente del nostro Paese: è necessaria una regia efficiente per incentivare risorse e innovazione Roma, 12 ottobre 2023 (FERPRESS) - Roma, 12 OTT - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede 'Esperienza Europa - David Sassoli' del Parlamento Europeo e della Commissione Ue, il convegno "I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035" che ha posto il focus su trasporti e infrastrutture per la mobilità, sul ruolo dell'elettricità, dell'idrogeno e dei biocarburanti per l'alimentazione dei veicoli e sui progressi negli investimenti previsti dal PNRR per questo settore. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Nei saluti iniziali Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ha sottolineato l'impegno del Governo "per decarbonizzare il settore, in termini di efficientamento, di ottimizzazione dell'uso dei trasporti e di aumento dell'uso delle fonti rinnovabili. Il Governo si è fatto promotore da subito di una nuova pragmatica postura in Europa e abbiamo ottenuto in pochi mesi risultati importanti, fra cui l'apertura agli e-fuels nel regolamento dei veicoli leggeri". Fra le proposte concrete: "La scorsa settimana il MIMIT ha aperto il bando per l'acquisto e la posa in opera di colonnine dedicate a privati e condomini: 80 milioni di euro destinati alla copertura dell'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture di ricarica per le spese effettuate nel 2022 e nel 2023", ha concluso Urso. Nel primo panel dal titolo "Elettricità, idrogeno, biocarburanti, e-fuel: l'energia per i veicoli di domani", è intervenuto fra gli altri Massimo Nordio, Presidente di Motus-E: "Con una quota di mercato che in Europa ha superato il 20%, si può dire che l'auto elettrica non sia più il futuro, ma il presente. Solo in Italia tra i grandi Paesi Ue si fatica a decollare, nonostante il favore dei cittadini nei sondaggi e i passi da gigante della rete di ricarica. Di fronte a questi dati è necessaria una riflessione sulle attuali politiche incentivanti. La buona notizia è che ci sono importanti risorse già stanziare, ora però è indispensabile usarle in modo efficace. Altro tema poi è quello di stimolare nel Paese una nuova cultura dell'innovazione". Sul ruolo dei biocarburanti nella decarbonizzazione dei trasporti, Alessandro Sabbini, Responsabile dei Rapporti Istituzionali Centrali di Eni, ha dichiarato: "La decarbonizzazione trasporti è già iniziata: è resa possibile dalle tecnologie già disponibili, come il biocarburante HVO, già disponibile in purezza, che può essere utilizzato con le infrastrutture esistenti e in molti veicoli già in circolazione. L'HVO è un esempio di economia circolare applicata alla mobilità e contribuisce da subito alla riduzione delle emissioni del trasporto stradale, anche pesante, e dei



10/12/2023 16:59

La transizione energetica è già il presente del nostro Paese: è necessaria una regia efficiente per incentivare risorse e innovazione Roma, 12 ottobre 2023 (FERPRESS) - Roma, 12 OTT - Si è svolto oggi a Roma, presso la sede 'Esperienza Europa - David Sassoli' del Parlamento Europeo e della Commissione Ue, il convegno "I trasporti italiani ed europei e la "sfida del 2035" che ha posto il focus su trasporti e infrastrutture per la mobilità, sul ruolo dell'elettricità, dell'idrogeno e dei biocarburanti per l'alimentazione dei veicoli e sui progressi negli investimenti previsti dal PNRR per questo settore. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Nei saluti iniziali Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, ha sottolineato l'impegno del Governo "per decarbonizzare il settore, in termini di efficientamento, di ottimizzazione dell'uso dei trasporti e di aumento dell'uso delle fonti rinnovabili. Il Governo si è fatto promotore da subito di una nuova pragmatica postura in Europa e abbiamo ottenuto in pochi mesi risultati importanti, fra cui l'apertura agli e-fuels nel regolamento dei veicoli leggeri". Fra le proposte concrete: "La scorsa settimana il MIMIT ha aperto il bando per l'acquisto e la posa in opera di colonnine dedicate a privati e condomini: 80 milioni di euro destinati alla copertura dell'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture di ricarica per le spese effettuate nel 2022 e nel 2023", ha concluso Urso. Nel primo panel dal titolo "Elettricità, idrogeno, biocarburanti, e-fuel: l'energia per i veicoli di domani", è intervenuto fra gli altri Massimo Nordio, Presidente di Motus-E: "Con una quota di mercato che in Europa ha superato il 20%, si può dire che l'auto elettrica non sia più il futuro, ma il presente. Solo in Italia tra i grandi Paesi Ue si fatica a

## FerPress

### Focus

---

trasporti aereo, marittimo e ferroviario." Sulla spinta che possono dare alla transizione energetica in atto le sperimentazioni e le innovazioni tecnologiche si è soffermato Alberto Moro, Direttore generale Automotive del Gruppo Bitron: "Sviluppare tecnologie è fondamentale, ma questo lavoro porta con sé una grande responsabilità verso il pianeta. Uno dei principali obiettivi di Bitron è operare con la consapevolezza del nostro ruolo nel preservare un futuro migliore per le generazioni che verranno. Il nostro impegno nella ricerca e nello sviluppo di tecnologie dedicate alla mobilità elettrica, all'idrogeno e all'utilizzo di biocarburanti, sono pilastri fondamentali dei nostri business. Siamo orgogliosi di essere parte di un cambiamento che porti a un domani migliore". Nella seconda parte della giornata si è discusso de "Le infrastrutture per la mobilità integrata: i progressi del PNRR" con, fra gli altri, Ferruccio Resta, Presidente di MOST Centro Nazionale Mobilità Sostenibile e di FBK Fondazione Bruno Kessler che ha spiegato il senso del lavoro della Fondazione: "Abbiamo un approccio che legge in maniera complessa la trasformazione della nostra società, che pone la persona al centro con un utilizzo significativo delle tecnologie. La mobilità continua a essere centrale in questa transizione, per questo come MOST pensiamo che università, centri di ricerca e imprese, collegate da Nord a Sud, debbano presidiare lo sviluppo del settore, neutrali tecnologicamente, lavorando su investimenti sulle infrastrutture fisiche e digitali con alcuni obiettivi chiari: la decarbonizzazione, la decongestione, l'accessibilità, la sicurezza e naturalmente il lavoro del settore industriale". Adriana Zagarese, presidente del Consorzio Integra, ha ricordato che: "Circa la metà dei fondi del PNRR (108 miliardi di euro) riguarda investimenti che coinvolgono il settore edile e buona parte delle riforme previste intercettano l'attività edilizia. Questa è l'occasione per non limitarsi alla realizzazione di interventi importanti ma comunque particolari, ma di realizzare progetti che si integrino il più possibile tra loro per realizzare reti funzionali e interconnesse. Il PNRR consente, anche attraverso organizzazioni consortili come la nostra, di raggiungere obiettivi di ampio respiro, che consentano la progettazione e la realizzazione di opere sostenibili dal punto di vista sociale, economico e ambientale e siano un contributo concreto e responsabile allo sviluppo competitivo del Paese". Infine, nella tavola rotonda dal titolo "Sostenibilità dei trasporti marittimi: il futuro dei porti e delle flotte navali", è emersa la centralità delle autorità portuali nel promuovere la transizione verde nel settore. Pino Musolino, Presidente di MedPorts e dell'Autorità portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale ha sottolineato come "le autorità portuali siano enti pubblici sui generis nel loro rivolgersi principalmente al privato, ma nell'ottica di una fondamentale collaborazione per stare dentro la trasformazione in atto. Il PNRR è un primo step, sono stati stanziati circa 3 miliardi che possono sostenere lo sviluppo della sostenibilità nelle nostre aree che sono già industriali nella gran parte dei casi. I porti sono ecosistemi di imprese, che per evitare di essere energivori devono diventare il laboratorio ideale per mettere in campo le nuove tecnologie". A chiudere i lavori, Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti: "Il nostro obiettivo è trovare le risorse con il PNRR, metteremo in campo 50 miliardi per la digitalizzazione, 70 miliardi per la transizione ecologica

## FerPress

### Focus

---

e nuovi carburanti, 30 miliardi per le infrastrutture. Siamo la seconda potenza europea manifatturiera ed è cruciale anche arrivare a diminuire la dipendenza energetica. Dobbiamo puntare sulle start up che lavorano sulle nuove tecnologie e assicuro la disponibilità da parte del Governo a interloquire per rafforzare la sinergia fra pubblico e privato".

## Informare

### Focus

## I marittimi italiani sono efficienti e resilienti, ma soffrono della ripetitività del lavoro

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come, oltre alla routine, lo scarso supporto dei colleghi e stress siano le criticità maggiori. I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità. Di contro, collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Lo evidenzia una ricerca presentata ieri a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologa specializzata in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. Lo studio ha esplorato i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3,5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni. I marittimi ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro



Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come, oltre alla routine, lo scarso supporto dei colleghi e stress siano le criticità maggiori. I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità. Di contro, collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Lo evidenzia una ricerca presentata ieri a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno "Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni" organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologa specializzata in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. Lo studio ha esplorato i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani

## Informare

### Focus

---

comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. In sintesi, i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (ad esempio l'impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (ad esempio supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro.

## Informare

### Focus

## Assarmatori, inserire una "clausola di insularità" nella legislazione UE sul trasporto marittimo

Necessario - ha ricordato l'associazione - rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici. Nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE sul trasporto marittimo è necessario tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei. È il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'associazione armatoriale italiana è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione Europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre regioni insulari europee.

«Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale - ha reso noto

Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi. Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé - ha specificato Bazargan - è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso derivante da tali normative, così come la necessità di rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici verso porti non-UE».



10/12/2023 17:05

Necessario - ha ricordato l'associazione - rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici. Nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE sul trasporto marittimo è necessario tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei. È il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo sull'Insularità svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'associazione armatoriale italiana è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione Europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre regioni insulari europee. «Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale - ha reso noto Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - l'imprescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi. Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé - ha specificato Bazargan - è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS.

## Informatore Navale

### Focus

## "24 navi per il 2024" Al TTG travel experience presentata un'offerta record di MSC Crociere ed Explora Journeys

Dopo un 2023 superiore alle attese, il 2024 si preannuncia il più ricco di sempre sul fronte dell'offerta, mai prima d'ora la Divisione Crociere del Gruppo MSC ha infatti potuto contare su una flotta così ampia con un'incredibile scelta di itinerari, servizi e porti d'imbarco "Ventiquattro navi per il 2024 non è solo un gioco di numeri, ma la formula vincente per l'anno a venire proposta dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys Rimini, 12 ottobre 2023 - Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. La tre giorni del TTG è inoltre l'occasione perfetta per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di MSC Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a MSC Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. " Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys. " L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa.



Dopo un 2023 superiore alle attese, il 2024 si preannuncia il più ricco di sempre sul fronte dell'offerta, mai prima d'ora la Divisione Crociere del Gruppo MSC ha infatti potuto contare su una flotta così ampia con un'incredibile scelta di itinerari, servizi e porti d'imbarco "Ventiquattro navi per il 2024" non è solo un gioco di numeri, ma la formula vincente per l'anno a venire proposta dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys Rimini, 12 ottobre 2023 - Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. La tre giorni del TTG è inoltre l'occasione perfetta per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di MSC Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a MSC Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. " Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys."

## Informazioni Marittime

### Focus

## La stagione 2024 di Msc Crociere

Ventidue navi posizionate: tredici nel Mediterraneo, quattro in Nord Europa, quattro nei Caraibi e una nel Sud-est asiatico. Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1,200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da Msc Crociere al TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il managing director Italia di Msc Crociere, Leonardo Massa, ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi: Msc World Europa, Msc Grandiosa, Msc Seaside, Msc Armonia, Msc Spendida, Msc Orchestra, Msc Divina, Msc Opera, Msc Lirica, Msc Sinfonia, Msc Seaview, Msc Fantasia, Msc Musica. Sette di queste offriranno itinerari sul versante occidentale e le altre cinque sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno imbarcarsi da 13 porti in 10 regioni differenti, così da avvicinare il più possibile residenza e luogo di imbarco. I porti italiani in cui faranno scalo le navi Msc Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. «Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento», afferma Massa. In Nord Europa Msc Crociere ha posizionato 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga. Quattro le navi posizionate nei Caraibi, Msc Seascope, Msc Seashore, Msc Meraviglia e Msc Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di Msc Crociere Ocean Cay. Nel Sud-Est asiatico sarà posizionata una nave, Msc Bellissima, che proporrà un itinerario verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone. Tag msc crociere crociere Articoli correlati.



Ventidue navi posizionate: tredici nel Mediterraneo, quattro in Nord Europa, quattro nei Caraibi e una nel Sud-est asiatico. Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1,200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da Msc Crociere al TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il managing director Italia di Msc Crociere, Leonardo Massa, ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi: Msc World Europa, Msc Grandiosa, Msc Seaside, Msc Armonia, Msc Spendida, Msc Orchestra, Msc Divina, Msc Opera, Msc Lirica, Msc Sinfonia, Msc Seaview, Msc Fantasia, Msc Musica. Sette di queste offriranno itinerari sul versante occidentale e le altre cinque sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno imbarcarsi da 13 porti in 10 regioni differenti, così da avvicinare il più possibile residenza e luogo di imbarco. I porti italiani in cui faranno scalo le navi Msc Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. «Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento», afferma Massa. In Nord Europa Msc Crociere ha posizionato 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga. Quattro le navi posizionate nei Caraibi, Msc Seascope, Msc Seashore, Msc Meraviglia e Msc Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di Msc Crociere Ocean Cay. Nel Sud-Est asiatico sarà posizionata una nave, Msc Bellissima, che proporrà un itinerario verso alcune delle

## Informazioni Marittime

### Focus

## Marittimi italiani soffrono la ripetitività del lavoro: lo studio realizzato da Psicologia del Mare

L'indagine presentata nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni ". È il titolo di un'interessante ricerca presentata ieri a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi Usclac-Uncoim-Smacd e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare , un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. L'indagine ha esplorato i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Metodo Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Evidenze Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status più basso (valore di 3,5 in una scala da 1 a 5) e mettono in atto più comportamenti di sicurezza rispetto a sottufficiali/comuni. I marittimi ai vertici di bordo si caratterizzano per più alti livelli di responsabilità, autonomia e flessibilità (valori fra 4 e 5) e riportano di subire le pressioni lavorative in misura minore. Comandanti/direttori/capicommissari infine riportano minori dinamiche relazionali negative sul posto di lavoro e minore solitudine emotiva rispetto agli ufficiali, mentre non vi sono differenze significative con i sottufficiali e i comuni. Quanto al carico di lavoro comandanti/direttori/capicommissari riportano minori pressioni lavorative rispetto a sottufficiali/comuni, e minor carico fisico rispetto a tutti coloro che sono inferiori in grado. Riportano però un maggior carico cognitivo rispetto ai sottufficiali/comuni. In relazione alla gestione dello stress infine, comandanti e direttori e capicommissari riportano minori livelli di stress



10/12/2023 17:54

L'indagine presentata nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni ". È il titolo di un'interessante ricerca presentata ieri a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi Usclac-Uncoim-Smacd e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare , un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. L'indagine ha esplorato i rischi psicosociali e i fattori di protezione nella marineria italiana ed è stato condotto attraverso un questionario online, volto a mappare i principali fattori di stress e quelli protettivi dei lavoratori. Metodo Il campione indagato è di oltre 848 marittimi (di cui 519 per le analisi), per il 94% uomini, di età media di 41 anni, per il 79% in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e coniugati per il 51%. Per quanto riguarda lo status dei marittimi oggetto della ricerca, il 45% sono ufficiali, il 33% comandanti o direttori di macchina e il 21% sottufficiali o comuni. Quanto alla tipologia di navi su cui sono impiegati, il 48% opera su navi passeggeri, il 32% su cargo e il 19% su unità operative. Evidenze Dal punto di vista delle risorse lavorative, lo studio evidenzia come in linea generale i marittimi italiani possano contare su bassi livelli di supporto tra colleghi e leadership trasformativa, in maniera più critica fra i lavoratori più in basso nelle gerarchie di bordo. Per quanto riguarda qualità dell'ambiente di lavoro e clima di sicurezza esistono differenze significative nella percezione: comandanti/direttori/capi commissari reputano maggiormente adeguato l'ambiente di lavoro rispetto a chi ha uno status

## Informazioni Marittime

### Focus

---

legati alla gestione del tempo rispetto agli ufficiali, ma con maggiori livelli di stress legati alla gestione di una possibile emergenza. Conclusioni In sintesi, i marittimi, indipendentemente dallo status ricoperto a bordo, mostrano livelli elevati di resilienza, autoefficacia lavorativa ed anche umorismo, mentre sembrerebbero più compromessi i livelli di supporto ricevuto dai colleghi e la leadership trasformativa. Queste risorse sono fondamentali per permettere all'individuo di adattarsi a uno specifico contesto e affrontare lo stress in modo adeguato diminuendo il rischio di sviluppare forme di malessere come disturbi del sonno o burnout (esaurimento). Tutti i marittimi infine sembrano reputare il lavoro ripetitivo che, insieme a un ambiente di per sé "monotono" (ad esempio l'impiego sulle stesse tratte per diversi mesi, esposizione a un ambiente esterno sempre uguale) può aumentare i livelli di ipostimolazione connessa alla mancanza di risposta al fondamentale bisogno di interazione con l'ambiente e, quindi, a più elevati livelli di malessere a bordo e conseguenti comportamenti atipici. La ricerca, in conclusione, mostra la necessità di intervenire nella popolazione generale di marittimi su alcuni elementi (ad esempio supporto dei colleghi, routine lavorativa), ma di personalizzare l'eventuale formazione e/o intervento a seconda dello status ricoperto a bordo, ovvero delle specifiche difficoltà riferite: solo in questo modo si potrà intervenire in modo completo e in linea con i bisogni dell'individuo, ed incrementare così il livello di benessere sul lavoro. Articoli correlati.

## Port Logistic Press

### Focus

## MSC Crociere and Explora Journeys present the record offer of 24 ships for 2024 at the TTG in Rimini

Reading time: minutes Rimini - Twenty-four ships for 2024. No, it is not just a numbers game, but the winning formula for the year to come proposed by the Cruise Division of the MSC Group, made up of the Contemporary Brand MSC Crociere and the Luxury Brand Explora Journeys. Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia e mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. La tre giorni del TTG è inoltre l'occasione perfetta per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024

di MSC Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a MSC Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys. "L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa. Condividi : Altri Articoli .:



Reading time: minutes Rimini - Twenty-four ships for 2024. No, it is not just a numbers game, but the winning formula for the year to come proposed by the Cruise Division of the MSC Group, made up of the Contemporary Brand MSC Crociere and the Luxury Brand Explora Journeys. Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia e mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. La tre giorni del TTG è inoltre l'occasione perfetta per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di MSC Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a MSC Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys. "L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno

## MSC crociere presenta un'offerta record al TTG Travel Experience

Ott 12, 2023 - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi. Gli amanti del sole e delle spiagge dei Caraibi, potranno poi vivere un'esperienza indimenticabile a bordo di MSC Seascape, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. Ma la stagione estiva di MSC Crociere vedrà anche il ritorno del Sud-Est asiatico, con MSC Bellissima che proporrà un itinerario affascinante verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone.



Ott 12, 2023 - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi. Gli amanti del sole e delle spiagge dei Caraibi, potranno poi vivere un'esperienza indimenticabile a bordo di MSC Seascape, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. Ma la stagione estiva di MSC Crociere vedrà anche il ritorno del Sud-Est asiatico, con MSC Bellissima che proporrà un itinerario affascinante verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone.

## Assarmatori al Forum Europeo sull'Insularità

Bruxelles - Tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei, quali la salvaguardia della continuità territoriale con le isole, nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'Associazione è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imp rescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso derivante da tali normative, così come la necessità di rivedere urgentemente la direttiva ETS per scongiurare i rischi di delocalizzazione dei traffici verso porti non-UE".



Bruxelles - Tutelare con forza le istanze geografico-territoriali dei Paesi europei, quali la salvaguardia della continuità territoriale con le isole, nell'elaborazione, attuazione e revisione delle normative UE. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato ieri da Assarmatori a Bruxelles durante il Forum Europeo svoltosi presso il Comitato Europeo delle Regioni, cui l'Associazione è stata invitata a parlare. L'evento, promosso dall'ufficio della Regione Sardegna a Bruxelles nel format di una Conferenza dal titolo "After the European Parliament's Resolution on island regions: what's next?", ha visto la partecipazione di esponenti politici delle sei Regioni insulari europee, vale a dire - oltre alla Sardegna - Isole Baleari (Spagna), Corsica (Francia), Gozo (Malta), Isole Ionie e Creta (Grecia), nonché esponenti delle istituzioni UE, quali Eurodeputati, alti rappresentanti della Commissione europea, componenti del Comitato delle Regioni e del Comitato economico e sociale, e politici di altre Regioni insulari europee. "Abbiamo ribadito, a nome del cluster marittimo nazionale, l'imp rescindibile esigenza di considerare attentamente le ricadute delle normative europee sui territori alla luce delle specificità geografiche dei singoli Paesi - sottolinea Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Assarmatori a Bruxelles, che ha preso parte ai lavori - Ci siamo battuti, insieme anche alla Regione Sardegna, affinché il recente regolamento FuelEU Maritime riconoscesse le specificità insulari attraverso misure mitigatrici specifiche non solo per le isole minori ma anche per i collegamenti con le isole maggiori, sebbene per quest'ultime limitatamente alle rotte soggette ad obblighi o contratti di servizio pubblico. Al di là delle esenzioni in sé, è di estrema importanza ora l'introduzione di una sorta di "clausola di insularità" in tutti i dispositivi legislativi europei, a partire dalla prossima revisione della direttiva ETS, che tuteli senza distinzioni tutti collegamenti insulari. Altrettanto importante è la tutela delle Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso derivante da tali normative, così come la

## Traghetti: Moby, Tirrenia e Toremar aprono le prenotazioni per la stagione estiva 2024

La novità è rappresentata dall'arrivo nella flotta di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy Roma - Moby, Tirrenia e Toremar aprono le prenotazioni per la stagione estiva 2024 con la novità rappresentata dall'ingresso in linea anche di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy. Per quanto riguarda il servizio Genova-Olbia nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. E da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla Genova-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da Genova e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi e green al mondo, con servizi di bordo unici, un intero ponte dedicato alla ristorazione, tutta rigorosamente "a vista", e partenze diurne e notturne da e per la Sardegna. E anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia, come sempre la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia, che è la "metropolitana per la Sardegna" del centro Italia e di Roma, con le corse che raddoppiano da giugno a settembre con anche corse diurne, con partenza all'andata alle 8,30 e ritorno con partenza pomeridiana alle 13 o alle 15.30. Come sempre sulla Napoli-Palermo, ci saranno partenze 365 giorni l'anno in notturna, in entrambe le direzioni. Poi ci sarà la nuovissima Genova-Ajaccio che, con comode traversate notturne, permetterà di raggiungere la capitale corsa senza attraversare in auto tutta l'Isola e potenzierà ulteriormente anche i collegamenti fra Corsica e Sardegna grazie al collegamento Ajaccio-Porto Torres. Arriva anche la Piombino-Bastia, che da fine giugno a inizio settembre, nelle giornate di sabato e domenica, permetterà di raggiungere la Corsica dall'Italia continentale in sole tre ore con partenza da Piombino alle 8.30 e ritorno da Bastia alle 12.30. Anche la Genova-Bastia prolunga la sua stagione e sarà operativa dal 15 maggio 2024 al primo ottobre 2024, con nave Moby Orli, completamente rinnovata, dedicata alla linea. Infine la Livorno-Bastia anticiperà l'inizio della linea rispetto agli altri anni al 27 marzo 2024 e posticiperà la fine della stagione al 03 novembre 2024, con partenza mattutina alle 8 all'andata e pomeridiana alle 14 al ritorno.



La novità è rappresentata dall'arrivo nella flotta di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy Roma - Moby, Tirrenia e Toremar aprono le prenotazioni per la stagione estiva 2024 con la novità rappresentata dall'ingresso in linea anche di Moby Legacy, gemella di Moby Fantasy. Per quanto riguarda il servizio Genova-Olbia nella prossima stagione le corse partiranno l'8 maggio 2024 e dureranno fino al 20 ottobre 2024. E da giugno a settembre saranno schierate su questa rotta quattro navi che assicureranno fino a sei partenze al giorno, tre per ciascuna direzione. Sulla Genova-Porto Torres sono confermati i viaggi tutti i giorni, 365 giorni all'anno, con corse notturne da Genova e dalla Sardegna. Sulla Livorno-Olbia opereranno le navi gemelle Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi e green al mondo, con servizi di bordo unici, un intero ponte dedicato alla ristorazione, tutta rigorosamente "a vista", e partenze diurne e notturne da e per la Sardegna. E anche in questo caso il servizio è 365 giorni all'anno. Torna anche la Piombino-Olbia, come sempre la linea più veloce per raggiungere la Sardegna dall'Italia continentale, che in questa stagione sarà attiva dall'8 giugno 2024 al 14 settembre 2024. E infine partenze notturne per 365 giorni all'anno per la Civitavecchia-Olbia, che è la "metropolitana per la Sardegna" del centro Italia e di Roma, con le corse che raddoppiano da giugno a settembre con anche corse diurne, con partenza all'andata alle 8,30 e ritorno con partenza pomeridiana alle 13 o alle 15.30. Come sempre sulla Napoli-Palermo, ci saranno partenze 365 giorni l'anno in notturna, in entrambe le direzioni. Poi ci sarà la nuovissima Genova-Ajaccio che, con comode traversate notturne, permetterà di raggiungere la capitale corsa senza attraversare in auto tutta l'Isola e potenzierà ulteriormente anche i collegamenti fra Corsica e Sardegna grazie al collegamento Ajaccio-Porto Torres. Arriva anche la Piombino-Bastia, che da fine giugno a inizio settembre, nelle giornate di sabato e domenica, permetterà di raggiungere la Corsica dall'Italia continentale in sole tre ore con partenza da Piombino alle 8.30 e ritorno da Bastia alle 12.30. Anche la Genova-Bastia prolunga la sua stagione e sarà operativa dal 15 maggio 2024 al primo ottobre 2024, con nave Moby Orli, completamente rinnovata, dedicata alla linea. Infine la Livorno-Bastia anticiperà l'inizio della linea rispetto agli altri anni al 27 marzo 2024 e posticiperà la fine della stagione al 03 novembre 2024, con partenza mattutina alle 8 all'andata e pomeridiana alle 14 al ritorno.

# Ship Mag

## Focus

### I marittimi italiani sono efficienti e resilienti, serve però una formazione personalizzata

Una ricerca sulla psicologia dei lavoratori rileva come lo scarso supporto dei colleghi, routine e stress siano invece le criticità maggiori. Genova - I marittimi italiani hanno una notevole capacità di resilienza, sono efficienti sul lavoro e hanno un forte senso di responsabilità: di contro però collaborano poco fra di loro e devono fare i conti con fattori negativi come ripetitività e stress. Sono significative però le differenze nelle loro percezioni, che variano a seconda della collocazione del marittimo all'interno della gerarchia lavorativa. Questi in estrema sintesi i risultati di una ricerca presentata a Genova, a Palazzo San Giorgio, nel corso del convegno " Nella testa dei marittimi: un'analisi psicologica dei bisogni " organizzato dal sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD e tenuto nell'ambito della Port & Shipping tech conference, evento della Genoa Shipping Week. Lo studio è stato realizzato da Psicologia del Mare, un gruppo di ricerca dell'Università di Torino e della Sapienza - Università di Roma composto da dottorandi e professoressa psicologhe specializzate in psicologia del lavoro e giuridico-forense che si occupa di promuovere il benessere psicologico tra i marittimi italiani e stranieri. A presentare i risultati sono stati gli psicologi Francesco Buscema e Clarissa Cricenti . Al convegno hanno preso parte anche Isabella Susy De Martini , medico di bordo, Mariachiara Sormani segretario del gruppo tecnico Education e capitale umano di Confitarma e Giovanni Consoli , dirigente della politica marittima di Assarmatori.



## Ship Mag

### Focus

## Messina (Assarmatori): "Riforma dei porti, si punti sulla centralità del Governo"/L'intervista

Il presidente a ShipMag: "Sistema ETS, intervenga subito la Commissione UE per il riesame" Roma - Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, a ruota libera a Shipmag sulle prospettive di shipping e portualità a partire da una analisi sulle conseguenze del sistema ETS, ormai di prossima introduzione nel trasporto marittimo, per poi affrontare l'ipotesi sempre più concreta di una riforma portuale che "debba partire dal ruolo pubblico dei porti ed essere imperniata sulla centralità del Governo e in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Presidente, ha letto che un Portavoce della Commissione UE ha detto che la Direttiva sull'ETS non danneggerà i porti europei? Che cosa ne pensa? "Non siamo d'accordo, chiaramente, e ora non siamo soli a contrapporci: Assarmatori aveva lanciato l'allarme diverso tempo fa, non appena erano stati dettagliati i contenuti del pacchetto Fit for 55 che prevede l'introduzione dell'ETS per il trasporto marittimo. Ma ora il numero dei soggetti associativi e operativi che hanno sposato questa causa tende costantemente a crescere ed è rappresentativo di un'ampia fascia di interessi a livello comunitario; per tutti i rischi che incombono sui nostri porti, in particolare su quelli di transhipment, e quindi Gioia Tauro, vanno affrontati, evidenziati e ridimensionati se non azzerati. ESPO, pur dichiarandosi in linea di massima d'accordo sul meccanismo ETS, ha evidenziato le storture di questo sistema se messo in pratica senza correttivi. Di più: l'Associazione dei porti europei ha anche evidenziato che alcuni fenomeni di rilocalizzazione di traffici sarebbero già in atto".

La Commissione si è detta disponibile, nel caso, a "intervenire rapidamente" "Ma sarebbe un intervento tardivo. Una volta spostate le rotte internazionali delle portacontainer è molto difficile tornare indietro. Occorre agire preventivamente, velocizzando il riesame da parte della stessa Commissione e, nel frattempo, escludendo i porti a rischio dalla definizione di 'porto di calo' e sospendendo il regime per i traffici in transito per le rotte che hanno origine e destinazione extra UE".

L'ETS è un rischio solo per le attività di transhipment? "No, lo è anche per i collegamenti con le isole maggiori e per le Autostrade del Mare. Gli armatori italiani sono leader in questi segmenti, ai primi posti nel mondo per capacità della flotta per merci e passeggeri e per tonnellaggio. Serve quindi destinare a questi comparti una parte dei proventi derivanti dall'applicazione del sistema ETS per compensare i maggiori costi per le imprese e per chi usufruisce del trasporto marittimo, residenti sulle isole e turisti. Per le isole minori siamo riusciti ad ottenere una temporanea esenzione e questa è una buona notizia".

Veniamo più specificatamente all'Italia: è davvero necessaria una riforma dei porti? "Tutto è migliorabile, e se bisogna fare un 'tagliando' alla legge del '94 e alla successiva riforma del 2016, ben venga, parliamone. Crediamo comunque che la riforma debba partire dal ruolo pubblico dei porti ed essere imperniata



Il presidente a ShipMag: "Sistema ETS, intervenga subito la Commissione UE per il riesame" Roma - Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, a ruota libera a Shipmag sulle prospettive di shipping e portualità a partire da una analisi sulle conseguenze del sistema ETS, ormai di prossima introduzione nel trasporto marittimo, per poi affrontare l'ipotesi sempre più concreta di una riforma portuale che "debba partire dal ruolo pubblico dei porti ed essere imperniata sulla centralità del Governo e in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Presidente, ha letto che un Portavoce della Commissione UE ha detto che la Direttiva sull'ETS non danneggerà i porti europei? Che cosa ne pensa? "Non siamo d'accordo, chiaramente, e ora non siamo soli a contrapporci: Assarmatori aveva lanciato l'allarme diverso tempo fa, non appena erano stati dettagliati i contenuti del pacchetto Fit for 55 che prevede l'introduzione dell'ETS per il trasporto marittimo. Ma ora il numero dei soggetti associativi e operativi che hanno sposato questa causa tende costantemente a crescere ed è rappresentativo di un'ampia fascia di interessi a livello comunitario; per tutti i rischi che incombono sui nostri porti, in particolare su quelli di transhipment, e quindi Gioia Tauro, vanno affrontati, evidenziati e ridimensionati se non azzerati. ESPO, pur dichiarandosi in linea di massima d'accordo sul meccanismo ETS, ha evidenziato le storture di questo sistema se messo in pratica senza correttivi. Di più: l'Associazione dei porti europei ha anche evidenziato che alcuni fenomeni di rilocalizzazione di traffici sarebbero già in atto".

La Commissione si è detta disponibile, nel caso, a "intervenire rapidamente" "Ma sarebbe un intervento tardivo. Una volta spostate le rotte internazionali delle portacontainer è molto difficile tornare indietro. Occorre agire preventivamente, velocizzando il riesame da parte della stessa Commissione e, nel frattempo, escludendo i porti a rischio dalla definizione di 'porto di calo' e

## Ship Mag

### Focus

---

sulla centralità del Governo e in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che fra poche settimane, per i settori che ci riguardano da vicino, avrà due 'nuove' Direzioni Generali, una dedicata ai Trasporti e una a Porti e Logistica". Infine, Genova: i lavori del Terzo Valico hanno diversi intoppi. È preoccupato? "Non troppo. Mi spiego meglio: qualche problema può essere fisiologico, si tratta di un'opera complessa. Mi auguro vengano risolti al più presto e si proceda speditamente con un'infrastruttura che è fondamentale per il futuro del porto di Genova. Permetterà di far viaggiare un numero nettamente superiore di container via ferrovia, decongestionando le strade. Questa è la vera sostenibilità ambientale che va tutelata e sviluppata, al pari delle Autostrade del Mare".

## Estate 2024, MSC Crociere: 13 navi nel Mediterraneo e il ritorno nel Sud-Est Asiatico

Tutte e 22 le navi della flotta impegnate per un totale di 1.200 crociere. Proposta record anche per Explora Journeys Rimini - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi. Gli amanti del sole e delle spiagge dei Caraibi, potranno poi vivere un'esperienza a bordo di MSC Seascape, MSC Seashore, MSC Meraviglia e MSC Magnifica, che partiranno alla scoperta dei Caraibi con partenza da Miami, Port Canaveral o dalla magica New York. 28 diversi itinerari tra cui poter scegliere e che comprendono le mete di Ocho Rios, George Town, Cozumel e l'isola privata di MSC Crociere Ocean Cay. Ma la stagione estiva di MSC Crociere vedrà anche il ritorno del Sud-Est asiatico, con MSC Bellissima che proporrà un itinerario affascinante verso alcune delle principali città dell'area come Shanghai, in Cina, Gangjeong, in Corea del Sud, Fukuoka e Sasebo in Giappone. Ventiquattro navi per il 2024: è la proposta dalla Divisione Crociere del Gruppo MSC, composta dal Brand Contemporaneo MSC Crociere e dal Luxury Brand Explora Journeys. Al TTG Travel Experience 2023 MSC Crociere ed Explora Journeys sono tornate da assolute protagoniste per presentare l'offerta del 2024, in chiusura di un anno che



Tutte e 22 le navi della flotta impegnate per un totale di 1.200 crociere. Proposta record anche per Explora Journeys Rimini - Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i principali numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi da MSC Crociere durante la conferenza stampa organizzata in occasione del TTG Travel Experience in corso in questi giorni a Rimini. Il Managing Director Italia di MSC Crociere Leonardo Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre di imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi MSC Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi". Tra gli highlights della prossima stagione estiva, il Nord Europa si conferma tra le regioni di maggior successo, con 4 navi che offriranno crociere nelle principali capitali del Nord Europa tra cui Oslo, Stoccolma, Copenhagen e Riga oltre ad un indimenticabile giro a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia tra gli spettacolari fiordi norvegesi.

## Ship Mag

### Focus

---

ha visto il brand contemporaneo raggiungere risultati record operando oltre 1.000 scali nei soli porti italiani ed Explora Journeys celebrare la partenza di Explora I, partita per il suo viaggio inaugurale lo scorso luglio. Nel 2024 i passeggeri di MSC Crociere potranno dunque contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata MSC Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. La tre giorni del TTG è inoltre l'occasione perfetta per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di MSC Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a MSC Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "Partecipiamo sempre con piacere al TTG Travel Experience, perché ci permette di incontrare tanti collaboratori e partner, che ormai potrei definire amici, con i quali confrontarci, fare il punto sull'anno che si avvia alla conclusione e proiettarci su un 2024 che si preannuncia ancora più entusiasmante", ha dichiarato Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere ed Explora Journeys "L'anno che verrà sarà infatti fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta MSC Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa.

## Crociere, Massa (Msc): "Nel 2024 schiereremo ventiquattro navi"

Msc prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico Genova - Ventiquattro navi per il 2024. Non è solo un gioco di numeri, ma la formula per l'anno a venire proposta dalla divisione Crociere del gruppo Msc composta dal brand destinato ai giovani Msc Crociere e dal luxury brand Explora Journeys 0 . Al Ttg Travel Experience 2023 Msc Crociere ed Explora Journeys sono tornate da protagoniste per presentare l'offerta del 2024 quando i passeggeri di Msc potranno contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata, Msc Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. Il Ttg è stato occasione per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di Msc Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a Msc Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "L'anno che verrà - ha detto Leonardo Massa, managing director Italia di Msc Crociere ed Explora Journeys - sarà fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta Msc Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa. Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi. Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi, con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi Msc Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Massa. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi".



10/12/2023 19:22

Msc prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico Genova - Ventiquattro navi per il 2024. Non è solo un gioco di numeri, ma la formula per l'anno a venire proposta dalla divisione Crociere del gruppo Msc composta dal brand destinato ai giovani Msc Crociere e dal luxury brand Explora Journeys 0 . Al Ttg Travel Experience 2023 Msc Crociere ed Explora Journeys sono tornate da protagoniste per presentare l'offerta del 2024 quando i passeggeri di Msc potranno contare sulla flotta più ampia mai vista durante tutto l'arco dell'anno, con 22 navi in totale, compresa l'ultima arrivata, Msc Euribia. Anche per Explora Journeys l'anno che verrà sarà ricco di novità, con l'arrivo di Explora II che, dal prossimo luglio, renderà ancora più ricca la proposta di destinazioni offerta dal brand di lusso che già comprende le mete servite dalla nave gemella Explora I. Il Ttg è stato occasione per presentare l'ampia offerta per la stagione estiva 2024 di Msc Crociere, che prevede ben 13 navi nel Mediterraneo, 4 unità in Nord America ed altrettante nei Caraibi, oltre a Msc Bellissima che sarà basata nel Sud-Est asiatico. "L'anno che verrà - ha detto Leonardo Massa, managing director Italia di Msc Crociere ed Explora Journeys - sarà fondamentale per consolidare la nostra offerta che vedrà impegnate contemporaneamente tutte le 22 navi della flotta Msc Crociere oltre alle due navi di Explora Journeys che il prossimo anno saluterà l'arrivo di Explora II, con il viaggio inaugurale previsto per il prossimo luglio", ha concluso Massa. Un'offerta di 146 diversi itinerari in Mediterraneo, Nord Europa, Centro America e il ritorno del Sud-Est asiatico con tutte e 22 le navi della flotta che saranno impegnate durante tutto l'arco dell'anno per un totale di 1.200 crociere. Questi i numeri della stagione estiva 2024 presentata oggi. Massa ha posto l'accento sul ruolo centrale che avrà il Mar Mediterraneo, dove saranno posizionate 13 navi, con 7 unità che offriranno itinerari sul versante occidentale e altre 5 sul versante orientale. I passeggeri italiani potranno inoltre imbarcarsi da ben 13 porti in 10 regioni differenti, offrendo la possibilità a ogni ospite di scegliere l'itinerario più vicino alla propria abitazione. I porti italiani in cui faranno scalo le navi Msc Crociere sono: Genova, Napoli, Civitavecchia, Palermo, Bari, Trieste, Messina, Venezia-Marghera, Livorno, Olbia, Ancona, Brindisi, La Spezia. "Anche quest'anno abbiamo deciso di improntare l'offerta della stagione estiva sulla più ampia libertà di scelta da proporre ai nostri affezionati passeggeri" ha sottolineato Massa. "Stiamo già riscontrando un trend di prenotazioni importante soprattutto per l'estate 2024. Il Mediterraneo continuerà ad essere il nostro principale mercato di riferimento, ma gli appassionati di crociere potranno godere di un'esperienza unica a bordo di ciascuna delle nostre 22 navi".